Anno 101 Numero 218

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

LA STAMPA

Venerdì 15 Settembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00138 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore num. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La Cina attacca al confine indiano

Violenti duelli di artiglierie, sanguinosi scontri; si parla di «molti morti» - Pechino minaccia di fare intervenire gli aerei per «distruggere tutti i soldati indiani» - I cinesi premono in forze sul passo Natula, a 4400 metri di altezza: se riuscissero a varcarlo potrebbero invadere il Sikkim e il Buthan e spaccare l'India in due

Sul tetto del mondo

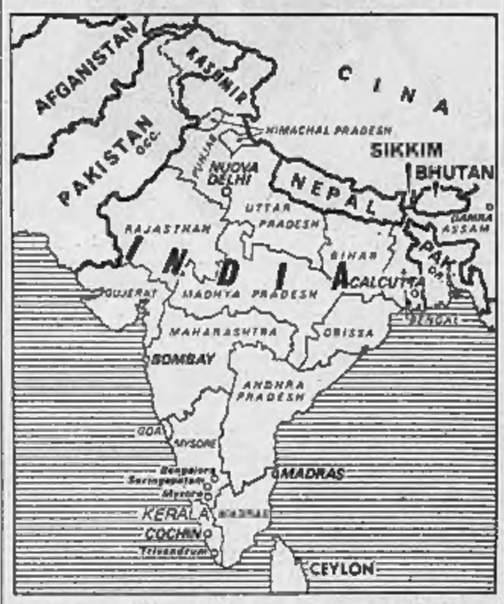
Dopo alcuni anni di quiete il confine tra Cina e India è di nuovo tornato ad essere teatro di scontri armati. L'11 settembre è scoppiato d'improvviso un incidente d'una certa gravità, con l'impiego di artiglierie ed armi pesanti, al passo Natula, che congiunge il protettorato indiano del Sikkim con la regione cinese del Tibet. Da allora le ostilità continuano a intermittenza e ancora ieri le artiglierie hanno tuonato, mentre i cinesi minacciavano, a mezzo di altoparlanti collocati nelle vicinanze, di far intervenire l'aviazione.

Si tratta d'un incidente locale oppure delle prime avvisaglie d'un'azione cinese destinata a svilupparsi su vasta scala? A Delhi la tendenza prevalente, fra gli esperti indiani e i diplomatici stranieri, era inizialmente per la prima ipotesi: gli scontri venivano ritenuti *«l'incidente più serio»* dopo l'attacco cinese dell'autunno '62, che portò le truppe di Mao ad affacciarsi alla piana dell'Assam; però si avanzavano buone ragioni per attribuire carattere locale e limitato all'incidente. Anzitutto la località dove esso è avvenuto: a 4400 metri d'altezza, fra la pioggia e la nebbia, in una zona impervia, che non si presta allo spiegamento di grandi forze. Per di più gli indiani tengono le posizioni dominanti dall'alto quelle dei cinesi; questi, se volessero attaccare, si troverebbero dunque in condizione di netta inferiorità.

Politicamente, poi, non esistono per questo tratto del confine cino-indiano quei motivi che, nel '62, potevano anche dare una giustificazione all'attacco cinese. Allora si combatté lungo le estreme porzioni orientali e occidentali del confine, che ivi esisteva solo sulla carta, senza essere stato delimitato sul posto, e che i cinesi, comunque, non riconoscevano, considerandolo imposto dall'Inghilterra all'epoca del colonialismo. Il confine del Sikkim col Tibet non è mai stato oggetto di contesa, perché finora Pechino non ha messo in discussione la convenzione del 1890, in forza della quale Londra delimitò la frontiera sulla linea di cresta delle montagne.

E non sembra neppure che la Cina voglia montare un'azione diretta specificamente contro il Sikkim. Questo piccolo Stato (appena 7298 kmq.), pochissimo popolato (162 mila abitanti, per i tre quarti di stirpe nepalese), è un protettorato dell'India, che nel 1963 è subentrata alla Gran Bretagna nell'assicurare la difesa e le relazioni esterne. Pechino trova da obbiettare contro questa supremazia indiana, ma non in maniera tale da lasciar supporre che voglia realmente modificarla con la forza. E' vero, due anni fa, nel settembre '65, la Cina inviò un perentorio *ultimatum* all'India proprio riguardo al Sikkim, ma era chiaramente un pretesto per interferire nella guerra tra India e Pakistan allora in corso. E infatti, terminata subito la guerra, Pechino lasciò cadere l'*ultimatum*, accontentandosi di proclamare, di propria invenzione, che l'India aveva ottemperato alle ingiunzioni cinesi.

Escluso quindi che la linea di confine o il Sikkim siano il vero motivo dell'attacco cinese, sorge il dubbio che questo non si spieghi soltanto sul piano locale, dubbio legittimato dal prolungarsi degli scontri e dal tono violento della nota rimessa l'11 settembre dal governo cinese all'ambasciata indiana a Pechino. Ed è inutile soggiungere che la propaganda ufficiale cinese ha subito ripreso il loro tema dell'India che si fa strumento dell'*imperialismo americano* e del *revisionismo sovietico*, naturalmente in collusione tra di loro.



Dilatata la faccenda fino a questa ampiezza, alcuni osservatori politici pensano che i dirigenti cinesi stiano tentando il classico diversivo esterno dalle sempre maggiori difficoltà interne suscitate dalla «rivoluzione culturale». Oppure potrebbe trattarsi d'un episodio collegato alle lotte tra le fazioni politiche e militari in cui sono divise le autorità cinesi del Tibet. Un'ultima ipotesi, infine, è che con gli scontri di frontiera Pechino compia un primo assaggio in vista della *«nuova azione combinata»* cino-pakistana contro l'India, prevista per l'autunno, della quale da qualche tempo corre voce a Nuova Delhi.

Qualunque sia la spiegazione valida, è certo che il solo riscuotizzarsi della tensione tra 700 milioni di cinesi e 500 milioni di indiani costituisce un elemento di preoccupazione per tutta l'umanità. Specialmente se si pensa alla fame dell'India e alla bomba atomica della Cina.

Ferdinando Vegas

Vedere alle pagine 2 e 7 i servizi sul rinvio a giudizio per lo scandalo del Banco di Sicilia

Indira Gandhi manda un suo inviato a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 14 settembre.

I combattimenti al Passo Natula, nel protettorato del Sikkim, tra le truppe cinesi e indiane, sono aumentati d'intensità. Il cannoneggiamento è violento e il numero delle vittime da entrambe le parti, sebbene imprecisato, è giudicato molto alto. Le truppe cinesi, nel corso di una passa, hanno minacciato di «distruggere tutti gli ufficiali e i soldati indiani» con gli aeroplani. Ai giornalisti indiani è stato proibito avvicinarsi alla zona dei combattimenti, e agli stranieri è addirittura impedito l'ingresso nel Sikkim.

La notizia dei nuovi scontri è stata data dal ministro della Difesa poco prima della sua partenza da Nuova Delhi per Mosca. Swaran Singh avrà importanti colloqui coi leaders sovietici. Senza dubbio, i rapporti con la Cina saranno tra gli argomenti principali. Swaran Singh ha però rifiutato di fornire particolari sulla situazione al Passo Natula. Tra i diplomatici e i giornalisti stranieri si sta facendo strada la convinzione che essa sia più grave di quanto il governo indiano non voglia lasciar trapelare. Un punto oscuro è quello delle perdite di vite umane: Pechino ha denunciato 25 vittime il primo giorno dei combattimenti e 47 il secondo. Nuova Delhi non ha mai fatto cifre.

La tensione al passo Natula, dove le truppe indiane sono in posizione sopraelevata e perciò di vantaggio, risale probabilmente a un mese fa. Il passo ha un'enorme importanza strategica: dà infatti sulla valle di Chumbi, che porta al Pakistan orientale, il quale giace come un cuneo nel fianco dell'India. Se le truppe cinesi lo varcassero, potrebbero non solo minacciare il controllo del Sikkim, mettendo in pericolo il vicino Stato del Buthan, ma minaccerebbero anche di spezzare l'India in due. Le autorità di Nuova Delhi non ritengono tuttavia che Pechino abbia simili piani di conquista. Pensano piuttosto che voglia ottenere qualche rivendicazione territoriale a rafforzamento delle sue frontiere e distrarre l'attenzione del popolo cinese dai torbidi della «rivoluzione culturale».

Il primo allarme, un mese fa, fu dato dalla notizia di fonte sovietica che truppe cinesi si stavano ammassando al confine tra il Tibet e il Sikkim. Al passo Natula, le truppe indiane il 17 agosto incominciarono a costruire trincee. Nei giorni successivi, soldati cinesi varcarono più volte il confine. Il 7 settembre, mentre gli indiani ergevano una quadruplice barriera, i cinesi tentarono ripetutamente di abbatterla. Lunedì scorso, due robusti contingenti avversari si sarebbero trovati a faccia a faccia. Dietro agli uomini di Mao, da una fortificazione, qualcuno avrebbe aperto il fuoco contro i soldati di Nuova Delhi. Sarebbe scoppiata la prima battaglia, e i cinesi avrebbero fatto ricorso dopo qualche ora all'artiglieria pesante.

Questa sera, il portavoce del ministero della Difesa di Nuova Delhi ha annunciato che le sue truppe hanno avuto l'ordine di non rispondere al fuoco, nei limiti del possibile. Sembra che la tattica faccia qualche effetto, perché al calar delle tenebre i cinesi hanno sospeso il cannoneggiamento. «Non ci illudiamo, riprenderanno domani» ha detto il portavoce «ma la nostra speranza è che i combattimenti si spengano col passare dei giorni». Nuova Delhi sarebbe disposta a permettere ai cinesi di sfruttare l'incidente come una grande vittoria contro la provocazione militare indiana sobillata dall'imperialismo americano e dal revisionismo sovietico» pur di evitare una guerra delle dimensioni di quella del '62.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

I canadesi ammirati dall'eccezionale tributo di simpatia

Saragat acclamato a Montreal da 200 mila italiani in festa

Calde manifestazioni di affetto all'«Expo» e nella Piazza delle Nazioni - Ad un certo momento l'altoparlante annuncia che gli italiani possono avvicinarsi alla tribuna per stringere la mano al Capo dello Stato - La folla ondeggia pericolosamente: Saragat va al microfono e dichiara che scenderà lui stesso tra i connazionali - Nel pomeriggio il Presidente ha visitato a Quebec l'Università Laval - Oggi è a Toronto, dove vivono 350 mila italiani che preparano accoglienze «indimenticabili»

(Dal nostro inviato speciale)

Quebec, 14 settembre.

Uno degli aspetti più piacevoli della «Expo 67» è la ricchezza e la varietà dei bracci d'acqua con cui il San Lorenzo l'avvolge da ogni parte e gli occhi incontrano continuamente veloci gondole veneziane (a motore), battelli che corrono a pelo d'acqua su cuscini d'aria, variopinti vaporetti di tutte le fogge e dimensioni. E proprio al centro dell'esposizione ha attraccato nei giorni scorsi il cacciatorpediniere «San Giorgio» al comando del capitano di vascello Bacci Di Capaci. A bordo sono anche 104 accademisti di Livorno: è una gioventù bella, gagliarda. E stamane prima di lasciare Montreal, il presidente Saragat ha desiderato visitare la nave e salutare l'equipaggio.

Il sole continua a splendere in un cielo senza nuvole. Ovunque, le accoglienze continuano ad essere più che festose. Diciamo anche eccezionali. I giornali di Ottawa definirono «tremende» le accoglienze fatte dalla collettività italiana a Saragat sulla collina del Parlamento. Stamane i giornali di Montreal definiscono «tumultuose», o con aggettivi analoghi, le scene avvenute ieri sera nella piazza delle Nazioni durante lo svolgimento della giostra scolaresca della Quintana.

Da quindici a ventimila persone si abbandonarono a scene di esultanza sinceramente «tremende» e «tumultuose». A un certo momento, l'altoparlante annunciò a quella folla che avrebbe potuto accostarsi alla tribuna centrale e stringere la mano al presidente Saragat. All'istante gli ondeggiamenti della folla assunsero l'aspetto di un maremoto. La situazione si faceva chiaramente pericolosa. Fu allora che Saragat si accostò all'altoparlante e disse, molto opportunamente, che non voleva che gli italiani andassero da lui ma che sarebbe stato lui ad andare a stringere la mano agli italiani sugli spalti dello stadio.

Ieri, in occasione della giornata dedicata all'Italia, gli organizzatori della «Expo» avevano previsto un'affluenza di circa 125 mila persone: ne sono invece i visitatori furono 295 mila e 359. L'affluenza prevista per oggi è scesa a 155 mila. Perciò gli italiani, gli oriundi italiani e gli amici dell'Italia che ieri accorsero alla «Expo» si possono calcolare intorno a 295 mila. Aggiungiamo che il calore delle accoglienze da parte dei canadesi, autorità e pente comune, non potrebbe essere più amichevole: ed in tutti torna sempre in mente il ricordo di come diversamente si svolsero le cose in occasione della visita di De Gaulle il mese scorso.

Il presidente Saragat, calorosamente festeggiato da un gruppo di italiani residenti in Canada (Telefoto A.P.)

Saragat è partito da Montreal poco dopo mezzogiorno e con un'ora di volo ha raggiunto Quebec, la città dove i canadesi di lingua francese sono in netta prevalenza. Poco prima delle 18, il presidente Saragat è stato accolto in forma solenne dal Consiglio accademico dell'Università Laval. Nel Foro universitario il rettore cardinale Roy gli ha rivolto un saluto ricordando l'apporto incalcolabile dato dall'Italia al progresso della civiltà in tutti i tempi ed in tutti i campi. A una volta Saragat ha ricordato le affinità culturali tra l'Università di Laval nei suoi trecento anni di vita e le Università di Bologna, di Padova, della Sorbona, di Oxford, di Cambridge e di Heidelberg.

«Fra queste grandi Università corre un vincolo che non conosce frontiere nazionali, religiose o linguistiche perché la vera cultura non conosce differenze di razza, di lingua, di fede — ha detto il Presidente —. In un mondo che sta cercando di superare le vecchie barriere nazionali creando al di sopra di esse una più vasta unità ed una più operante solidarietà umana, noi non possiamo dimenticare che le grandi istituzioni accademiche d'Europa e d'America hanno vissuto in fratellanza di opere e di intenti anche in epoche di esacerbato nazionalismo. L'unità dell'Europa, la grande "partnership" fra l'Europa e il continente americano, la emancipazione e lo sviluppo dei popoli ad opera dei loro fratelli più ricchi, sono opere di cui le grandi Università del mondo occidentale gettano silenziosamente le fondamenta anche quando i governi sembravano impegnati in tutt'altra direzione».

Più tardi, al termine del pranzo di gala offerto in onore di Saragat dal luogotenente generale del Quebec (il primo ministro di quella provincia si trova in ospedale), il Presidente della Repubblica ha ricordato, nel suo discorso il ringraziamento, le affinità di antica data che legano il Quebec al suo natio Piemonte. Egli ha detto «La visita alla Rocca di Quebec rimarrà uno dei ricordi più suggestivi del mio viaggio in questa grande nazione. Tre secoli orsono sbarcò sulle sponde del San Lorenzo un reggimento che proveniva da una terra non lontana da quella in cui io stesso sono nato: una terra ricca di boschi di laghi di fiumi, una terra dai colori vivaci come questi. Allorché il reggimento Carignano-Saliere fu richiamato in Francia molti dei suoi uomini decisero di rimanere qui».

«Mi piace pensare che la grande vicinanza fra l'Italia ed i luoghi in cui erano nati gli abitanti e i fondatori della più antica Quebec rappresenti ancora oggi un elemento di grande affinità spirituale, un motivo di immediata simpatia e di reciproca comprensione». Dopo aver manifestato la sua ammirazione per la vitalità tutta moderna del Canada, Saragat ha espresso la sua sincera soddisfazione per «l'atmosfera di simpatia e di stima che circonda la comunità italiana della provincia di Quebec, l'affiatamento che regna fra i nostri emigrati e l'ambiente sociale ed economico di cui essi vogliono essere parte integrante».

Infine Saragat ha detto: «Nell'ambito di una collaborazione che noi desideriamo sempre più attiva ed amichevole con l'intera Nazione canadese ci è molto cara l'amicizia e la collaborazione con questa bella provincia che reca il suo caratteristico apporto al panorama già così vario della vita e della cultura nordamericane con il grande patrimonio della propria storia, della propria lingua e delle proprie tradizioni culturali. Siamo lieti che l'insegnamento dell'italiano abbia trovato posto in alcune Università di questa provincia e ci auguriamo che esso possa estendersi ulteriormente».

Tra poche ore la delegazione italiana si rimetterà in viaggio. Poco prima delle undici salirà sull'aereo e dopo due ore di volo giungerà a Toronto. In questa città la collettività di sangue italiano è formata da circa 245 mila persone. E ci giunge notizia che quelli di Toronto da settimane si sono mobilitati per fare della visita di Saragat una indimenticabile festa di italianità. Se sarà come si dice, non riusciamo ad immaginare quali mai aggettivi troveranno i giornali canadesi per definire le accoglienze di Toronto a Saragat.

Nicola Adelfi

Sull'operazione al Papa si deciderà tra pochi giorni

L'intervento probabile in novembre - E' stato il Pontefice ad indicare il mese: desidera essere presente al Sinodo dei vescovi, che si apre il 29 settembre

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 14 sett.

Soltanto la prossima settimana si potrà sapere con certezza se Paolo VI deve subire l'intervento chirurgico suggerito ieri dal prof. Pietro Valdoni, al termine del consulto di un'ora con i professori Mario Fontana e Mario Arduini.

La decisione dipende dai risultati degli esami di laboratorio sul sangue prelevato oggi, cioè in un momento in cui la fase acuta dell'infezione del Pontefice si sta esaurendo.

Fonte qualificata ha insistito sul fatto che la perplessità dei medici non riguarda l'opportunità dell'atto operatorio, ma solo l'acquisizione della certezza clinica che il Papa sia nelle condizioni per sottoporsi all'asportazione dell'ipertrofia prostatica. E' un'operazione abbastanza semplice, senza troppi rischi, con risultati soddisfacenti in quasi tutti i casi. Valdoni e i due specialisti esamineranno in una riunione collegiale i referti.

Ieri, alla fine del consulto, il prof. Valdoni ha informato il Papa di ritenere l'atto operatorio indispensabile. Paolo VI ha acconsentito chiedendo, se possibile, di fissarlo dopo la conclusione del Sinodo dei vescovi in programma dal 29 settembre al 29 ottobre. Il Pontefice vuole seguire da vicino quest'importante assemblea (cui parteciperà anche il card. Wyszynski che ha avuto di nuovo il passaporto). La presenza di Paolo VI alle sedute del Sinodo non è necessaria, avendo delegato tre cardinali a presiederlo; ma la sua mediazione fra le diverse tendenze è ritenuta sin d'ora imperiosa. Valdoni ha acconsentito a questa richiesta, a condizione che non subentrino nuovi fattori che impongano d'urgenza una diversa decisione.

In conclusione se l'intervento potrà farsi, avrà luogo in novembre; a meno di complicazioni non previste. Il miglioramento del fatto acuto è proseguito e il comunicato comunicato afferma oggi che «il Santo Padre ha trascorso una notte di pieno riposo e stamattina ha ricevuto mons. Sergio Pignedoli, segretario della Congregazione di Propaganda Fide, per il disbrigo degli affari inerenti quel sacro dicastero». Questo annuncio contiene due precisazioni da rilevare. La prima è tutta nella dizione «pieno riposo», usata per la prima volta in luogo di «notte tranquilla» o di «notte trascorsa serenamente» (questo avverbio fu riferito alla nottata fra lunedì e martedì che, si dice, portò al Papa dolori spasmodici e una minaccia di complicazioni respiratorie).

L'altro chiarimento, assai sottile, riguarda mons. Pignedoli, che è stato ricevuto per ragioni d'ufficio e non come vecchio amico del Pontefice. Si vuol significare che Paolo VI può adesso occuparsi non solo degli affari più urgenti della Segreteria di Stato, come nei giorni scorsi, ma anche di questioni meno pressanti.

l. f.

Appello del sindaco di Roma a Colombo «Ci occorrono subito tredici miliardi»

Servono per le spese del Comune sino alla fine del mese - Per ora l'amministrazione è in grado di pagare il prossimo stipendio ai 40 mila dipendenti, perché un istituto bancario anticipa la somma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Il Comune di Roma, se non trova entro una settimana tredici miliardi e mezzo, sarà costretto a sospendere ogni attività, perché non è in grado di pagare gli stipendi ai suoi quarantamila dipendenti, né può far fronte ad altri impegni finanziari indilazionabili.

Il grido di allarme è stato lanciato dal sindaco, Amerigo Petrucci, in una drammatica lettera «urgentissima» inviata al ministro del Tesoro, Colombo, per chiedere il suo diretto intervento. I fondi necessari per fronteggiare le scadenze più urgenti, soprattutto quelle riguardanti gli stipendi del personale, sono stati assicurati. Lo ha comunicato stasera la Giunta comunale, al termine di una riunione durata fino a tarda ora.

La situazione, tuttavia, non potrà essere sanata se non con provvedimenti definitivi. Per il prossimo trimestre è stato chiesto infatti un «ulteriore approvvigionamento di fondi» con anticipazioni bancarie per almeno trenta miliardi di lire.

Le finanze capitoline sono ormai prossime allo sfacelo totale. Travolta da un passivo di quasi mille miliardi di lire, Roma sta per concludere il suo primo centenario di capitale d'Italia stroncata da una spirale tremenda: quella dei debiti, dagli interessi e dei nuovi debiti per pagare gli interessi.

Il disavanzo previsto per il 1967 è circa 150 miliardi: le spese globali ammontano a 252 miliardi, contro 181 miliardi di entrate effettive. Le spese sono in costante aumento, con un incremento percentuale sempre superiore alle entrate: 30,5% nel 1967, 63% nel 1962, 125% lo scorso anno. Il deficit totale è di 914 miliardi, sessantatré dei quali sono costituiti dalle quote per gli ammortamenti dei mutui e degli interessi passivi: appena nove miliardi di tutte le entrate tributarie.

Per questo mese le spese improcrastinabili ammontano complessivamente ad oltre quindici miliardi e mezzo: tre e mezzo servono per gli stipendi al personale, sei per le due aziende di trasporti pubblici, l'Atac e la Stefer, mezzo miliardo per il funzionamento della centrale del latte, circa due per la rata semestrale di ammortamenti mutui da versare all'Imi, un miliardo per i fornitori e gli appaltatori, 800 milioni per la nettezza urbana. Le entrate previste questo mese sono appena un miliardo e 300 milioni, che andranno ad aggiungersi ai soli 128 milioni disponibili in contanti nelle casse comunali.

Per reperire la somma necessaria, il sindaco Petrucci ha proposto nella sua lettera al Ministro una serie di operazioni finanziarie e ha chiesto il suo personale intervento per rimuovere «le perplessità manifestate» sia per le necessità immediate sia per quelle del prossimo trimestre.

«La situazione è giunta ad una fase talmente critica — conclude la lettera di Petrucci — *che sento il tuo deciso rapido intervento il comune di Roma, per la prima volta nella sua storia centenaria e proprio alla vigilia delle consultazioni elettorali, sarebbe costretto a chiudere i battenti».*

Non sono problemi di Roma soltanto, su 8050 comuni italiani, 3518 sono in passivo, con le punte più alte in Sicilia, Lazio e Campania. I mille miliardi del deficit del comune di Roma, che l'anno scorso ha speso 82.316 lire per ogni abitante, rappresentano comunque da soli un quinto del totale del deficit di tutti gli Enti locali italiani.

g. fr.

CRONACA CITTADINA

L'inizio stamane con italiano scritto

3270 giovani ritentano gli esami di maturità

Provengono da scuole statali, legalmente riconosciute, private - Per tutti c'è buona speranza: « Rimandare a settembre significa sospendere il giudizio; gli immaturi vengono bocciati subito » - I risultati degli altri esami

Tipo di esame	Rimandati [illegible] statali	Rimandati scuole leg. ricon.	Rimandati privatisti	Rimandati in totale
Maturità classica	241	109	47	397
Maturità scientifica	177	71	12	260
Maturità artistica	33	—	92	125
Abilitazione magistrale	135	120	64	319
Abilitazione ragionieri	316	271	149	736
Abilitazione geometri	295	301	264	670
Abilitazione industriale	357	278	76	711
Abilitazione tecnica femminile	7	41	4	52
Totali	1471	1091	708	3270

Nota — Alla sessione di luglio erano presenti 7281 candidati, dei quali 3629 provenienti dalle scuole pubbliche. I promossi sono stati 3263 (1941 tra gli alunni delle statali); i respinti 508 (317 delle statali)

Nelle scuole medie superiori si sono svolte ieri le operazioni preliminari per gli esami autunnali di maturità e di abilitazione che hanno inizio stamane con la prova scritta d'italiano. I presidenti delle 86 commissioni hanno controllato le presenze dei commissari, disposto i turni di assistenza, accertata l'integrità delle buste che contengono i testi ministeriali. Gli studenti rimandati nella sessione estiva sono in totale 3.270; ciascuno di essi deve riparare in due o tre materie. L'italiano ha fatto, come sempre, vittime numerose.

Riportiamo nella tabella i candidati divisi per tipo d'esame e provenienza di scuola. *Scuole pubbliche:* i 1471 che cercheranno in questi giorni di dimostrare la loro maturità, costituiscono il 40,53 per cento degli studenti che si erano presentati agli esami di luglio. I promossi furono il 53,49 per cento. I respinti il 5,98 per cento.

Scuole legalmente riconosciute: su un totale di 2278 giovani che hanno affrontato la precedente sessione, i rimandati sono il 47,89 per cento. I promossi furono il 44,16 per cento e i respinti il 7,95 per cento.

Privatisti: a luglio hanno subito una vera falcidia; su 1374 il 51,53 per cento si presenta in questi giorni per ritentare la sorte. I promossi furono appena il 18,63 per cento; i bocciati il 29,84 per cento.

Vivaci polemiche continuano a circondare la sessione autunnale della maturità. Si dice: quella precedente è cominciata il primo luglio ed è finita ad agosto; ammesso che i giovani abbiano ripreso subito i libri in mano, come si può pensare che siano « maturati » in così breve tempo? In realtà è impossibile. Ma i professori precisano: « *In questo particolare tipo d'esami, rimandare a settembre significa soltanto "sospendere" il giudizio. Si intende cioè rimettere il candidato alla prova; saggiare meglio il grado di assimilazione della cultura; concedergli il beneficio del dubbio e le circostanze attenuanti della stanchezza, dell'ansia, della tensione. Gli alunni chiaramente immaturi, invece, vengono bocciati subito* ».

C'è dunque speranza per tutti i 3270 in questa serie di esami che comincia stamane con il tema d'italiano e proseguirà nei prossimi giorni con calendario diverso a seconda dei corsi di studio.

* *

I risultati degli esami di riparazione iniziati il primo settembre sono ormai tutti noti. *Medie inferiori:* su 10.303 studenti, 8806 promossi (85,47 per cento); 1497 ripeteranno la classe (14,53 per cento). *Medie superiori:* su 10.330 studenti, 8175 hanno superato l'ostacolo (79,14 per cento); gli altri 2155 risultano respinti (20,28 per cento).

* *

Ieri mattina, presso la scuola Alfieri, il provveditore per le scuole elementari dottor Quaglia ha assegnato 280 posti di ruolo per Torino e provincia a insegnanti elementari vincitori di concorso. Altri cento posti saranno assegnati lunedì. Il 22 settembre verranno distribuiti 500 posti cosiddetti « soprannumerari » ossia quelli lasciati vacanti per congedi temporanei o da maestri laureati.

IN 5ª PAGINA:
Affettuose accoglienze a Valentina Tereskova
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

La cinica confessione ripetuta punto per punto al magistrato

L'assassino di 17 anni ripete in questura la scena del delitto: «L'ho uccisa così!»

Un agente rappresentava la vittima - Il giovane ricostruisce su di lui i gesti di quella notte: « L'ho stretta alla gola per dieci minuti, era già morta e continuavo a stringere » - (Questo particolare è confermato dall'autopsia) Il dott. Sgarra domanda: « Che cosa provavi? » Risposta: « Non so; siamo poi tornati a casa e mi sono addormentato » - Sarà sottoposto a perizia psichiatrica - Il padre, che lo istigò al crimine, dice: « Mio figlio è uno stupido, non potete credergli » - La sua amante, accusata di favoreggiamento, fa qualche ammissione

Dopo gli interrogatori vengono riportati in carcere - Luigi Lo Monaco, 17 anni, afferma: «Se non la uccidevo, ci avrebbe denunciati» - Suo padre e l'amante, Carmela

Luigi Lo Monaco, 17 anni, ha confermato ieri mattina al sostituto Procuratore dott. Armando di avere strangolato Antonietta Asero, nella notte fra sabato e domenica in un prato di via Pio VII. Più tardi, in questura, ha ricostruito con agghiacciante la scena del delitto. Un agente ha finto di essere la vittima, e si è adagiato sul pavimento. Il giovane gli ha immediatamente le braccia poggiandovi sopra le ginocchia, poi gli ha premuto le mani sul collo.

Secondo la perizia eseguita all'Istituto di medicina legale dal prof. Tovo, Luigi Lo Monaco ha continuato a stringere anche dopo che la donna era morta. I lividi e le lesioni prodotte dalla catenina alla gola dimostrano che la pressione è stata esercitata « almeno per dieci minuti ». Un particolare che ha fatto escludere fin dal primo momento l'ipotesi del crimine di un maniaco perché il *raptus* che contraddistingue questo tipo di omicidio ha una durata massima di due o tre minuti, dopo di ché l'assassino riacquista il controllo, si accorge di quello che ha commesso e, normalmente, fugge sconvolto.

Ben diversa è la reazione del giovane. Nel corso dell'interrogatorio il dott. Armando gli ha chiesto cosa avesse provato: « E' successo un attimo: io corsi, poi mi accorsi della cosa » ha risposto. « Non ricordo, non so. Mio padre mi ha detto di tornare in macchina; poi siamo andati a casa. Ero stanco. Mi sono spogliato, ho nascosto la camicia strappata sotto il materasso e mi sono addormentato ».

Dal racconto del Lo Monaco e dalla testimonianza dell'ultima persona che vide la Asero prima che venisse uccisa la polizia ha potuto stabilire con esattezza l'ora del delitto: le 3. Pochi minuti prima una prostituta, Irene Bertone, l'aveva incontrata nel prato di via Pio VII. Stava discutendo con tre clienti su una « 850 » blu scuro. I tre non volevano pagarla, la Bertone è intervenuta minacciando di denunciarli alla polizia. Allora hanno promesso di versare la somma pattuita. La Bertone si è quindi allontanata dal gruppo.

Dice il Lo Monaco: « *Usciti dal cinema papà mi ha fatto salire in macchina e siamo andati in via Pio VII. Antonietta non c'era. L'abbiamo aspettata, non ricordo quanto, ma parecchio tempo perché il traffico era quasi cessato e in strada non c'era nessuno. Alla fine ci siamo diretti al prato dove portava i clienti. L'abbiamo incontrata che stava tornando a piedi* ». A una domanda del dott. Sgarra il giovane precisa che la Asero aveva l'abitudine di lasciare i suoi amici occasionali nel prato e di andare per conto suo in via Pio VII. Anche la Bertone lo conferma.

Quando i Lo Monaco l'hanno trovata, la donna era appena scesa dalla « 850 » e il delitto è avvenuto subito dopo. Racconta il giovane: « *Papà si è allontanato con Antonietta, parlava a bassa voce, ma io ho sentito che le diceva di abbandonare i figli (due bambini di pochi anni) e di andar via con lui. Antonietta ha cominciato a gridare: "No, non li lascerò mai". Papà cercava di calmarla e lei continuava a urlare. Poi lui le ha dato uno schiaffo e lei l'ha colpito con la borsetta. Mio padre ha perso la calma e le ha sferrato un pugno. Sono corso a separarli. Ma Antonietta era fuori di sé. Gridava: "Non sono una bestia, non puoi trattarmi così, ti denuncio". A questo punto le ho dato una spinta ed è caduta. Papà ha detto: "Basta, falla smettere"* ».

In questura il giovane ha ricostruito anche la scena del delitto. Nella stanza si è fatta un improvviso silenzio, funzionari e agenti erano interessati e sconvolti. Ma Luigi Lo Monaco ha continuato a parlare con una tranquillità: « *E' stato papà a dirmi: stringi, finiscila, altrimenti questa ci denuncia tutti* ». Il dott. Sgarra gli ha chiesto che cosa fosse avvenuto dopo. « *Mi sono alzato e sono tornato verso la macchina* ». « E tuo padre? ». « *Mi ha ordinato di non parlare con nessuno e sarei finito in prigione: qui andiamo dentro tutti, ma tu prendi l'ergastolo. Anche mentre andavamo a Pinerolo mi ha detto: "Guarda e impara"* ».

Sulla strada Michele Lo Monaco si è fermato per gettare i vestiti e la borsetta della vittima. Dove? Il figlio ha indicato alla polizia un prato nei pressi del Sangone: « *Papà è sceso dalla macchina ed è tornato dopo un quarto d'ora* ». Probabilmente ha gettato il pacco nel torrente, o forse l'ha lasciato sotto un cespuglio. La zona è stata perlustrata invano.

Terminato l'interrogatorio il dott. Sgarra ha interrogato il padre del giovane e Carmela Moncada. Lo sfruttatore ha detto: « *Luigi è un povero stupido, non potete credergli retta* ». La donna invece avrebbe fatto qualche ammissione. Fino a questo momento la sua responsabilità nel delitto pare limitata. Ma la polizia cercherà di accertare se invece essa non ne fu l'organizzatrice. A questo proposito è molto importante la testimonianza di una vicina di casa. Sabato pomeriggio la donna sentì il Lo Monaco e la Moncada discutere animatamente. Fra l'altro l'uomo avrebbe imposto alla sua amica di non scendere più in strada, ma lei avrebbe risposto: « *Il come faccio a vivere?* ».

Perquisendo i due alloggi, quello della Asero e quello della Moncada, la polizia ha notato che i mobili e gli elettrodomestici sono identici. Il padre della Asero ha spiegato che la figlia quando cominciava qualcosa per sé, lo comprava anche per Carmela. Per questo motivo costei sarà denunciata per sfruttamento. Verrebbe inoltre accusata di favoreggiamento per aver cercato di procurare un alibi all'assassino e al padre. Più grave la posizione di Michele Lo Monaco: deve rispondere di sfruttamento e di istigazione in omicidio. Il giovane invece sarà probabilmente sottoposto a visita psichiatrica.

Oggi la polizia completerà le indagini, chiuderà o dovrebbe allo scadere dei sette giorni di fermo il dott. Sgarra consegnerà al sostituto Procuratore dott. Armando la relazione definitiva. Poi, si ritiene, il magistrato emetterà gli ordini di cattura.

Ieri mattina il padre di Michele Lo Monaco è stato trovato svenuto sul pianerottolo e ricoverato in ospedale. Appena giunto dal Sud, solo, senza denaro, non mangiava da tre giorni.

Dopo l'arresto per la vicenda Bazan

Giulio Bolaffi, sofferente di cuore è nel centro clinico delle «Nuove»

Sarà trasferito a Palermo per il processo - I suoi collaboratori dicono: "Non è fuggito perché è a posto" - La difesa: "La vendita della collezione di francobolli per 191 milioni avvenne nel '56 e gli interessi percepiti, 91 milioni, sono regolari" - L'accusa sostiene invece che l'affare si stipulò nel '59 - "Ora la collezione vale mezzo miliardo"

Il dott. Giulio Bolaffi ha trascorso la sua prima giornata in carcere. L'altra sera, nell'ufficio matricola delle « Nuove », era parso stanco: a un funzionario aveva confidato di essere stato colpito qualche tempo fa da una forma di infarto. Per misure prudenziale, il filatelista, che ha compiuto 65 anni a marzo, veniva ricoverato in infermeria.

Ieri mattina il dott. Oreglia, medico delle carceri, lo ha sottoposto ad una serie di esami, riconoscendolo affetto da « sofferenza miocardica ». Il dott. Bolaffi è stato quindi trasferito al Centro Clinico, in una cameretta con altri due detenuti. Qui potrà continuare le cure.

Si è saputo che, al momento dell'arresto, negli uffici della ditta, egli sedeva alla sua scrivania. Quando una segretaria gli ha annunciato che il maresciallo dei carabinieri Filia aveva « bisogno urgente » di parlargli, il dott. Bolaffi ha compreso che qualcosa di grave era accaduto. Il maresciallo Filia è lo stesso che eseguì una perquisizione in casa sua con sequestro di documenti.

« *Avrebbe potuto allontanarsi* — dicono i suoi collaboratori — *perché i nostri uffici hanno diverse uscite. Oppure poteva far dire al maresciallo che era assente. Invece lo ricevette subito. Già quando fu depositata la requisitoria del p. m., che lo accusava di "concorso in peculato", qualcuno gli consigliò di andare in vacanza per qualche mese, magari all'estero. Il dott. Bolaffi rispose: "Io ho la coscienza tranquilla e non vedo perché dovrei nascondermi"* ».

Il dott. Bolaffi sarà tradotto in Sicilia non appena giungerà l'ordine del giudice istruttore. Intanto il difensore avv. Romagnoli ha inviato a Palermo la sua collaboratrice, avv. Vigliani, per prendere visione della sentenza di rinvio a giudizio.

« *E' strano* — ci ha detto l'avv. Romagnoli — *che su 11 rinviati a giudizio solo tre, Bazan, Baldacci e Bolaffi siano stati colpiti da mandato di cattura. In particolare non si capisce perché il provvedimento sia stato preso nei confronti del dott. Bolaffi, la cui posizione, anche a seguire l'accusa, è assai meno grave di quelle di altri imputati. Ad esempio Giuseppe La Barbera, ex direttore generale del Banco di Sicilia, è accusato a piede libero di concorso in tre distinti peculati, di cui uno per 370 milioni* ».

L'addebito mosso a Bolaffi è quello di « *aver distratto 91 milioni 841.785 lire, appartenenti al Banco di Sicilia, a titolo di rimborso di interessi per ritardato pagamento di un acquisto di francobolli fatto risalire al '56, mentre avvenne nel '59, data in cui la raccolta fu depositata presso la Fondazione Mormino* ».

Ecco la tesi della difesa. Le prime perplessità — osserva l'avv. Romagnoli — nascono dal capo di imputazione. E' certo che la collezione, valutata 193 milioni 473.000 lire, fu pagata a rate, compresi gli interessi, dal '60 al '62. Quindi, gli interessi versati dall'aprile '59, data non contestata di consegna, sono dovuti e il peculato, caso mai, è limitato al periodo dal '59 al '60. In tal caso l'ammontare non è più di 91 milioni, ma di circa 60 milioni, tenendo presente che gli interessi furono calcolati al tasso legale del 5 per cento, più le spese.

La collezione di francobolli del Regno delle Due Sicilie, acquistata dal dott. Bazan come presidente della « Fondazione Mormino », fu un affare. Oggi gli esperti — afferma l'avv. Romagnoli — la valutano intorno ai mezzo miliardo. Il perito d'ufficio, dott. Sinigaglia, afferma che nel '59 la collezione valeva 300 milioni 650.000 lire, alle quali bisognava aggiungere un 5-10 per cento poiché si tratta di una raccolta organica e completa.

Dice l'avv. Romagnoli: « *Perché mai Bolaffi, di cui nessuno vorrà negare la competenza filatelica, avrebbe dovuto vendere nel '59 per 191 milioni una collezione che, secondo lo stesso perito dell'accusa, ne valeva almeno 250? La verità, come ha sempre sostenuto il dott. Bolaffi, è che la vendita avvenne nel '56, con operazioni del tutto regolari, compresi gli interessi* ».

Il dott. Giulio Bolaffi, fotografato in piazza Castello

L'accusa invece sostiene che in collezione fu in un primo tempo data in pegno ed a garanzia di un mutuo contratto dal dott. Bolaffi con il Banco di Sicilia e insiste sulla circostanza che la raccolta fu depositata presso la « Fondazione Mormino » solo nel '59. Questo è il punto cruciale della controversia. Il direttore del Banco di Sicilia, dott. La Barbera, avrebbe dichiarato di non averla mai ricevuta, mentre il dott. Bazan avrebbe di esserne entrato in possesso. La avrebbe però gelosamente conservata sia per l'ingente valore, sia perché, in quegli anni, la « Fondazione Mormino » si stava appena organizzando.

Ubriaco che sfascia mobili ferisce chi vuole calmarlo

Un'autoradio della Volante è accorsa l'altra sera in una locanda di corso Regina Margherita 125: un cliente, Gregorio Coffa, di 25 anni, si era ubriacato e stava sfasciando i mobili della stanza. Inutilmente altri avventori avevano cercato di placarlo. Uno, Antonio Irsato, 18 anni, via delle Orfane 3, era stato raggiunto da un pugno in faccia e sanguinava dal naso. Gli altri avventori si sfuggire ai colpi che il Coffa menava all'impazzata.

Gli agenti sono riusciti a bloccarlo dopo alcuni minuti di lotta. L'appuntato Giuseppe Bonsignore, di 33 anni, si è slogato un polso: guarirà in 10 giorni. Portato in commissariato, dopo la visita del medico, il Coffa è stato arrestato.

Morente un bimbo caduto nella conserva che bolle

La disgrazia nell'aia a Verzuolo - Ricoverato nel reparto « grandi ustionati »: ha bruciature sulla metà del corpo

Un bimbo di 3 anni, caduto in un pentolone di conserva di pomodoro bollente versa in gravi condizioni. E' Francesco Giletta, abitante in frazione Falicetto di Verzuolo. I genitori, Giuseppe di 34 anni e Romana di 32, sono agricoltori; hanno altri due figli, Marilena di 9 anni e Roberto di 18 mesi.

Ieri pomeriggio, nell'aia, c'era sul fuoco un grosso paiolo nel quale stava bollendo la conserva per l'inverno. Era a ridosso del muro di cinta e il vicino, appoggiata allo stesso muro, c'era una scala. Il bambino, mentre la madre era andata in cucina per dar da mangiare al più piccolo, è salito sulla scala, fino al terzo piolo. Poi, messo un piede in fallo, è piombato dentro la caldaia: gli sono rimaste fuori la testa e le gambe.

Francesco, malgrado il dolore e lo spavento è riuscito a tirarsi in piedi da solo, ed è andato in cucina. Di fronte alla mamma, (rosso dalle spalle alle ginocchia) il bimbo si è messo a urlare e a piangere. La donna ha chiesto soccorso ai vicini.

Portato dapprima all'ospedale di Saluzzo, il bambino in serata è stato trasferito al Centro Traumatologico dell'Inail dove il prof. Teich lo ha ricoverato nel reparto « grandi ustionati » e l'ha sottoposto alle prime cure. Le bruciature superano il 50 per cento della superficie corporea. Per questo le condizioni dell'infortunato sono ritenute molto gravi: incombe il pericolo di un blocco renale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+14,5
MINIMA	+ 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,8; pressione 738; umidità 60%; vento poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità, probabili piogge. **Temperatura Caselle:** massima + 16,2; minima + 7,6; media + 13,1

Specchio dei tempi

Disperata lettera di un emigrato a Göteborg (i meridionali non possono fare nulla di più di quelli svedesi) - Una risposta dei valdesi - I sardi indifferenti alle taglie promesse per denunciare i banditi - Quanto dovrà aspettare, in verità non lo sappiamo

Un lettore ci scrive da Göteborg (Svezia):

« Sono un assiduo lettore de " *La Stampa* ". Da alcuni anni risiedo in Svezia e precisamente a Göteborg. Sono sposato da poco più di due anni con una svedese; siamo stati e siamo ancora felici; ma ora siamo tristi e disperati perché da circa tre mesi una terribile malattia ha colpito mia moglie: si tratta di cancro.

« La prima volta fu operata il 25 gennaio e tutto riuscì bene, malgrado che le avessero asportata la mammella sinistra. Ai primi di maggio cominciò ad avvertire dei dolori alla gamba destra: per lo prima, una specialista ortopedico crede si trattì di sciatica, ma quando vede che i dolori anziché diminuire aumentavano di giorno in giorno, decide di fare esami e radiografie. Si tratta di " tumore ".

« Può immaginare come sono disperato, e non so a chi debbo rivolgermi. Sono un operaio, lavoro nell'industria metallurgica " Paperus ". Non ho mezzi per poter aiutare la mia cara compagna che tanto adoro. Lei quando era sana ha fatto tutto per me e così ora lo voglio fare tutto per lei.

« No " *La Stampa* " di giovedì 7 c. m. ho letto l'intervista rilasciata dal famoso cancerologo prof. Vieri di Roma e del suo metodo speciale per curare il cancro. Può tu, caro " *Specchio dei tempi* ", fare qualche cosa per me, povero italiano che vive lontano dalla sua Patria?

« Come ho detto sopra non ho i mezzi per poter fare ricoverare mia moglie nella clinica del prof. Vieri presso l'ospedale " Regina Elena " di Roma. Ma sono disposto a donare i miei occhi per salvare mia moglie. Sicuro del suo interessamento e di quanti collaborano con te, ringrazio. Con stima ».

Giovanni Kristinehöjdsgatan 8 Göteborg S. (Svezia)

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

« Desidero ringraziare " *La Stampa* " per aver pubblicato la lettera del sig. Morello di Taurello relativa all'accoglienza ricevuta tra i valdesi e gli altri riformati domenica scorsa di l'uscita del tempio di Torre Pellice, in occasione della propaganda cattolica da lui svolta nell'intenzione che tutti i seguaci di Cristo siano in un " unico ovile sotto un solo pastore " [illegible] nel Papa il vicario di Cristo; come desidero ringraziare il sig. Morello per il suo franco ed aperto riconoscimento della gentilezza e cortesia ricevute tra noi riformati.

« A tal proposito vorrei fare due considerazioni. Anzitutto desidero assicurare il sig. Morello che i riformati, come tutti gli altri cristiani, sono sotto un solo pastore: Gesù Cristo, unico Signore e Salvatore e pertanto non temiamo di altri capi. Di poi, vorrei augurarmi che quando i protestanti si recano in altri paesi per " distribuire foglietti di propaganda " nell'intento magari di indurre i cattolici o i non credenti ad obbedire solo a Gesù Cristo, unico Capo della Chiesa, possano trovare quella stessa accoglienza gentile e cortese che il sig. Morello ha trovato a Torre Pellice e non più solo " ostilità " e " diffidenza " ».

Giorgio Peyrot

Un lettore ci scrive da Firenze:

« Torno da Tempio Pausania (Sardegna) dove ho trovato i muri della città letteralmente tappezzati di manifesti con ritratti al naturale dei ricercati e con promesse di taglie per varii milioni, costoché mi sembrava essere in una città del West.

« Mi ha particolarmente impressionato il fatto che accanto gli attaccini affiggevano un energico manifesto con taglia di tre milioni, non so per quale brigante, nessuno si fermava a leggere ed anzi i passanti si voltavano ostentatamente dall'altra parte dalla strada come se la cosa non li interessasse.

« Dobbiamo perciò onestamente riconoscere che questi mezzi arcaici se potevano ottenere qualche successo tra la popolazione eterogenea del West formata di disperati e di avventurieri, non raggiungono egual effetto fra le popolazioni civili la cui maggioranza indifferenza dovrebbe fare seriamente pensare i nostri reggitori ».

Orlando Natoli

Una lettrice ci scrive:

« Scusa se il disturbo, ma vorrei chiederti come mai gli intenditori del Lotto non pronosticano ancora nulla sull'uscita dei numeri 67 e 90 a Bari, rifiutatari; come 1967 per il 42 a Torino, che uscì veramente dopo 12 giorni dal pronostico. Forse dobbiamo aspettare ancora molto per quasi due numeri ».

Elsa Giordani

L'ospedale Amedeo di Savoia

Imminente la scelta di un'area nella cintura per costruire la nuova sede

Il grave problema della nuova sede dell'ospedale Amedeo di Savoia si avvia a soluzione. Il sindaco ha ricevuto ieri il presidente on. Rubatto, insieme col direttore sanitario prof. De Mattia e col direttore amministrativo dr. Furioli. Hanno esaminato l'eventuale acquisto di un'area idonea nella cintura. Al termine del colloquio, il prof. Grosso ha dichiarato: « *Esiste la possibilità di una soluzione rapida e immediata. Faremo un sopralluogo e prenderemo i necessari contatti, prima di formulare una proposta concreta* ».

A venti giorni dalle nozze percuote la sposa che non vuole prostituirsi

L'aveva portata a Torino da Reggio Calabria dove si erano conosciuti durante le vacanze - « Non hai denari per mangiare? Arrangiati, come fanno tante altre » - La giovane, 19 anni, finisce in ospedale; lui è arrestato

Dure liti dopo un matrimonio frettoloso. Antonio Benedetto, 24 anni, e Angela Guerra, 19 anni, entrambi di Reggio Calabria, si sono sposati il 22 agosto scorso dopo un fidanzamento e una conoscenza di appena venti giorni. La ragazza viveva con i genitori nel Sud e il giovane l'aveva conosciuta durante un viaggio da Torino alla Calabria per trovare i parenti.

Dopo le nozze sono venuti a Torino con 400 mila lire che la Guerra aveva ricevuto in dote dal padre. Hanno preso in affitto un alloggio in corso Racconigi 220, pagando tre mesi anticipati per cauzione e un mese di affitto; hanno comperato qualche mobile e qualche vestito e in breve si sono trovati senza denaro. Lei credeva che il marito tornasse a lavorare nella fabbrica di materie plastiche presso la quale diceva d'essere occupato. Invece passava i giorni al bar. Secondo il racconto della Guerra, era prepotente; quando lei diceva che non sapeva come fare per la cucina, lui le rispondeva d'arrangiarsi, di fare come fanno altre. « Ci sono tante donne per la strada, guadagnano bene; vacci anche tu ». E quando lei protestava indignata, la percuoteva ripetendo il cinico invito. L'altro giorno è arrivato il vaglia a farsi pagare tremila lire. « Mi ha detto — ha riferito la sposa alla polizia — che io avrei dovuto essere pagata a.

Ieri mattina, dopo avere ricevuto un paio di pugni che le hanno annerito un occhio (alle Molinette è stata giudicata guaribile in 15 giorni), la giovane ha telefonato a una zia, Concetta Di Gatto, via Genova 194, la quale è subito accorsa con un parente. Ma nel frattempo è rincasato il Benedetto e ha cacciato fuori i due; poi ha di nuovo picchiato la moglie.

Stanca di soprusi, la sposa si è recata al commissariato San Paolo a raccontare ogni cosa. Il dott. Bonsignore, dopo avere raccolto la denuncia, ha fatto ricercare l'uomo. E' stato trovato in serata in un caffè di corso Lombardia. Ha negato ogni accusa, ma è stato ugualmente arrestato per incitamento alla prostituzione e denunciato anche per maltrattamenti e inadempienza agli obblighi familiari.

Angela Benedetto, la sposa percossa, e il marito

IL CONGRESSO DI FILOSOFIA DEL DIRITTO

Legge e morale

La filosofia del diritto è antica come la filosofia e vanta gli stessi titoli di nobiltà. I suoi problemi di fondo si precisano già nel V secolo a. C. quando i sofisti distinguono tra un ordine giuridico naturale, che riflette la «natura» immutabile dell'uomo, e le istituzioni giuridiche «positive», create convenzionalmente dalla società. Il contrasto tra giusnaturalismo e positivismo giuridico, controversia secolare, costituisce ancora oggi un argomento molto dibattuto nella cultura giuridica.

Ne fa testo il «Congresso mondiale di filosofia del diritto e di filosofia sociale» iniziatosi con solennità a Milano il 9 settembre nell'Aula Magna dell'Università e continuato dal 10 al 13 nelle sale di Villa Alba in Gardone Riviera, animato dalla presenza di duecento studiosi di trentacinque delegazioni ufficiali. Già il tema scelto («Essere e dovere nell'esperienza giuridica») rievoca il dibattito che da oltre due millenni è vivo tra giuristi e filosofi.

La grande *querelle* dei filosofi del diritto, dai greci ad oggi, è rimasta quella del fondamento naturale o convenzionale, metafisico o positivo, metastorico o storico, ideale o reale, del diritto. Per i giusnaturalisti tradizionali esiste nell'uomo una *lex aeterna* inviolabile. Per i positivisti giuridici, fortissimi ieri, oggi un poco sulla difensiva, il legislatore può invece trascrivere in diritto vigente qualsiasi norma. Il diritto è «positivo» perché è un fatto o, meglio, un complesso di norme.

La «dottrina pura del diritto», fondata dal grande giurista austriaco Hans Kelsen, è stata, ancora una volta, il quadro di riferimento o l'astro nella cui orbita si sono mosse tutte le discussioni. Kelsen aveva svincolato la scienza giuridica dal problema etico della giustizia. Con lui il diritto si dissocia da ogni subordinanza ai valori della politica e della morale e rende autonomo il proprio oggetto. Le proposizioni formali dell'ordinamento giuridico, analizzate nei loro reciproci rapporti e nelle loro strutture sistematiche, indicano il modo in cui gli uomini devono comportarsi e le sanzioni che debbono subire se non si comportano nel modo indicato. *Pacta sunt servanda*.

Il congresso ha, in fondo, vagliato, criticato, sottoposto a una requisitoria il positivismo giuridico di Kelsen, riconfermando tuttavia, paradossalmente, la funzione ancora egemonica della dottrina pura del diritto nel momento stesso in cui si tenta di intaccarla e corroderla. E ciò fin dalla relazione di apertura di Norberto Bobbio, che costituiva la grande *ouverture* per le discussioni successive.

Non spetta a me, che non sono un giurista o un filosofo del diritto, trarre prematuramente le conclusioni scientifiche di un congresso mondiale che è una assise di specialisti. Ma poiché il congresso si è occupato anche di filosofia sociale, abbinando di proposito le due discipline, posso non venir considerato un estraneo ai lavori ed esprimere qualche opinione personale sugli argomenti che mi sono più familiari.

In tutto quanto il complesso delle scienze dell'uomo, nella filosofia sociale e, credo, anche nella filosofia del diritto sono oggi in crisi le teorie monolitiche, le dottrine perentorie, gli atteggiamenti altezzosi di monopolio dottrinale. Tengono ancora il campo, è vero, alcune forme polemiche di positivismo giuridico, di giusnaturalismo, di sociologia del diritto, di marxismo, ma le pareti divisorie tra i compartimenti della ricerca stanno diventando più sottili e permeabili. Si fa strada in modo lento ma inequivocabile il principio, insieme scientifico ed etico, che possono e debbono convivere, integrandosi in una sintesi sgombra da dogmi e preconcetti, metodi diversi e complementari, modelli operativi vari, prospettive molteplici e convergenti.

Sembrano scomparse l'arroganza del positivista giuridico di stretta osservanza che si illudeva, ancora pochi anni fa, di aver liquidato per sempre, come vuota chiacchiera o emozione privata, ogni argomentazione a sfondo morale, politico o religioso. Oggi tornano in onore, come ha notato lo stesso Bobbio, la retorica e la topica, la logica dell'opinione e la teoria dell'argomentazione. E ciò vale non per il solo diritto ma per tutte le scienze dell'uomo. Lo stesso giusnaturalista moderno intende ormai in modo critico, funzionale o storico-sociale il senso delle proprie asserzioni. Si richiama al dovere di resistere e disobbedire alle leggi ingiuste.

A. Passerin d'Entrèves, ad esempio, storicizza l'appello al diritto naturale e lo considera una legittima reazione agli eccessi della dottrina pura del diritto, una rivolta contro la validità formale di leggi sganciate da qualsiasi giudizio di valore, una resistenza alle aberrazioni del nazismo e del fascismo.

La sociologia è divenuta un fattore importante della scienza giuridica. Quel che si contesta è la pretesa esorbitante del sociologismo di assumersi la parte del leone. Uno studioso come Renato Treves può conciliare la propria vocazione per la sociologia del diritto con la fedeltà a un Kelsen prosciolto dalle accuse di insensibilità politica, di legalismo eccessivo, di scetticismo nei confronti della morale e della giustizia. E può, anzi, difendere Kelsen sociologo e uomo impegnato politicamente contro la dittatura nazista.

Uno scienziato come Norberto Bobbio, che ha molte simpatie per il positivismo giuridico e per una scienza giuridica normativa, dichiara oggi che le norme sono come la materia lavorata rispetto alla materia grezza e sottolinea, senza mezzi termini, gli aspetti di crisi del positivismo giuridico: «*Il giurista non può trascurare gli interessi individuali e collettivi il cui equilibrio costituisce il fine precipuo dell'ordinamento giuridico*».

Non sosterrò certo che si vadano spegnendo le polemiche e i conflitti tra i vari indirizzi: le differenze ideologiche, i contrasti di scuola, le divergenti interpretazioni di quel che sia la funzione sociale della scienza giuridica permangono. Ma esiste la tendenza a riconoscere che i coefficienti ideologici, i giudizi di valore, le scelte morali intervengono nella vita del diritto e ne condizionano le sorti. Anche se lo scienziato del diritto non vuol confondersi con il politico o il moralista, egli evita ormai una falsa neutralità e riconosce i fini metagiuridici del diritto e la funzione prescrittiva del giurista nella società.

Non è un caso che Bobbio, avversario risoluto del giusnaturalismo, dedicasse il suo libro *Giusnaturalismo e positivismo giuridico* (1965) a Passerin d'Entrèves, rendendo così un omaggio alle ragioni morali di un certo giusnaturalismo che è vivo sempre nella coscienza, e lo dedicasse anche a Renato Treves, kelseniano in una larga parte della sua mente ma più ancora sociologo nel profondo del cuore.

Né è un caso che Passerin d'Entrèves, assertore del giusnaturalismo nel suo bel libro *La dottrina del diritto naturale* (1954), dichiari oggi, con una palinodia ammirevole per onestà: «*Bisogna però riconoscere che pur nel superamento della dottrina pura del diritto, la quale del resto non era mai riuscita a raggiungere il suo scopo, non si può far riferimento, nei giudizi di valore, a un diritto naturale immutabile*» (come ha sostenuto il relatore Legaz y Lacambra) «*ma bisogna far riferimento ad un contesto storico in continua evoluzione, ad una realtà sociale continuamente mutabile e dinamica*».

Urge oggi il problema di costruire nuovi ordinamenti giuridici più consoni alla nuova realtà presente. Il giurista può contribuire a questa opera di ricostruzione che richiede scelte morali e storiche.

Remo Cantoni

LA SUA FIGURA ILLUSTRA LA NUOVA DELINQUENZA

Graziano Mesina, brigante spavaldo il più ricercato dei fuorilegge sardi

Ha 25 anni; commise il primo omicidio ancora adolescente, ora è imputato di vari assassinî e sequestri di persona - In tutta la Sardegna i manifesti annunciano una taglia di 10 milioni per la sua cattura; solo ad Orgosolo i suoi compaesani li hanno strappati: «A noi non ha fatto nulla di male» Braccato da carabinieri ed agenti, continua a scendere nelle città e nei paesi travestito magari da monaca, ed a visitare la fidanzata - Ex pastore, coltiva le «pubbliche relazioni» in modo ineccepibile: vende per dieci milioni le interviste, riceve fotografi e amanti straniere, ha il gusto del rischio e della beffa

(Dal nostro inviato speciale)
Orgosolo, 14 settembre.

La vita di Graziano Mesina, il brigante più ricercato di tutta la Sardegna, mi viene raccontata a più voci, un po' al caffè del paese, un po' sulla piazza, un po' in un'osteria, dove siedo davanti a un piatto di porceddu arrosto, in compagnia di due pastori. Purtroppo, non posso far nomi; son nomi che hanno reputazione poco buona, da queste parti. Ma chi ha buona reputazione a Orgosolo?

Iersera circondarono il paese, lo rovistarono da cima a fondo per cercare questo Mesina, la primula rossa della Barbagia. Gli agenti, mi dicono, scrutano i pastori nell'ora in cui ritornano in paese, e Mesina in quell'ora, vestito da prete, è in città, a Nuoro, che si attraversa in automobile, indisturbato. Oppure a Macomer, seduto al ristorante. Oppure, ecco: quella suorina che se ne va di buon passo in un frusciare di veli e di soltanone scure, a vecchi bassi, perché non la si ferma? Graziano Mesina non disdegna i travestimenti monacali, mi dicono.

Il suo avvocato, Bruno Bagedda, mi assicura che un giorno, recatosi in Tribunale a Cagliari per una causa, venne avvertito: «Lei vuole incontrarsi con il suo cliente? Vada, è là che lo aspetta. Dove? Alla "Rinascente"».

L'avvocato andò. Graziano Mesina era al banco che comperava maglie e calzini, nell'ora più affollata del maggior emporio della Sardegna.

Quest'episodio avvenne alcuni mesi fa, quando ancora, con Mesina, viveva alla macchia quel giovane spagnolo sedicente Miguel Atienza, che si faceva passare per figlio d'un'alta personalità del regime di Franco. Era, invece, il figlio d'un povero meccanico di Madrid, il quale non ebbe mai il coraggio di venirlo a veder morto, quell'infelice suo ragazzo, quando lo trovarono, chiuso in un sacco, in un anfratto del Sopramonte di Orgosolo. Graziano e Miguel avevano condiviso il carcere, a Sassari; insieme erano evasi.

Ciò nel settembre dell'anno scorso, in pieno mezzogiorno. La città fu messa subito in allarme, la campagna battuta cespuglio per cespuglio. Mesina e il suo compagno d'evasione se ne giravano tranquilli in un taxi per le vie del centro, aspettando che le acque si calmassero. Poterono così assistere ad un capitolo quanto mai eccitante della caccia all'evaso. Poi, finalmente, il tassista fu preso da qualche perplessità, chiese venia ai due sconosciuti e li scaricò in periferia. Da quel momento, Graziano Mesina incomincia la fase più rocambolesca della sua vita di fuorilegge: non c'è luogo dove non lo vedano.

Un mese fa, ad Orgosolo, c'era la festa del paese, tutta la gente era in piazza. Polizia e carabinieri, che conoscono le debolezze del personaggio, erano sul chi vive, appostati ai margini delle strade d'accesso. Due ombre vengono illuminate dai riflettori. Si ordina l'altolà: ma di laggiù si risponde con lancio di bombe a mano. In piazza, le donne scappano, gli uomini corrono al muricciolo da cui si domina la valletta del campo sportivo. Breve sparatoria. Proiettili traccianti; fuoco di bengala; poi buio e silenzio. Mesina e il suo compagno sono scomparsi nel folto del mandorleto.

Graziano Mesina, anni venticinque, dieci milioni di taglia, imputato di omicidio, evasione, tentato omicidio, duplice omicidio, sequestro di persona, eccetera, eccetera. La sua fotografia spavaldamente ride da migliaia di manifesti affissi in tutta l'isola. Non ad Orgosolo, il suo paese natale, «perché quei manifesti li abbiamo stracciati; a noi Mesina non ha fatto nulla di male».

Il primo omicidio fu compiuto alcuni anni or sono. Graziano, allora giovinetto, sospettava il pastore Grussotto d'aver tradito, sevizia-

Il bandito Graziano Mesina: ha 25 anni (Telefoto)

to e ucciso uno dei suoi fratelli. Un sospetto ingiusto, ma questo lo si seppe dopo. Quel giorno, Mesina entrò con il mitra spianato nel caffè, al centro di Orgosolo, dove il suo «nemico» Grussotto stava bevendo una birra con alcuni amici. Gli sparò il mitra sulla schiena; poi, timoroso di non averlo colpito a morte, ritornò indietro per la seconda raffica. A questo punto, uno degli avventori lo stordì con una bottiglietta in testa. Catturato, Graziano Mesina si trovò nell'infermeria delle carceri di Nuoro, con due carabinieri a lato del lettuccio.

Per molti giorni se ne stette zitto, il capo sempre nascosto sotto le lenzuola. Un mattino (i suoi custodi erano assopiti sulla sedia) sgattaiolò sotto i letti, guadagnò l'uscita. Quando l'allarme fu dato, i due sventurati custodi s'avventarono sul lettuccio: strinsero amaramente un cuscino.

Gli episodi sono infiniti, e tutti colorati di fantastiche tinte da romanzo per metà epico, per metà erotico. Mesina che in una villa della costa si trastulla con due belle straniere venute appositamente dalla Danimarca. Mesina che scende ad Orgosolo, di notte, nella casa della fidanzata, Anania Mulas: la polizia circonda la casa, spara, intima d'aprire. «Apriremo allo spuntar del giorno, come per legge», risponde una voce femminile dall'interno. Quando la porta si apre, la polizia trova il letto ancor caldo, e un buco nel soffitto.

Primo, forse, tra i banditi barbaricini, Mesina coltiva le pubbliche relazioni in modo ineccepibile. Qualche tempo fa, venne intervistato da un settimanale italiano di grande tiratura. L'intervista gli procurò una valanga di lettere, soprattutto femminili, da tutto il mondo. Naturalmente «le spese son quel che sono, e i rischi, lei mi capisce, enormi», dicono i suoi fiduciari. Morale, un'intervista con il latitante Graziano Mesina è offerta, oggi come oggi, al prezzo di dieci milioni.

Scaltro, agile, bello, coraggioso (a suo modo), ha il gusto della beffa, il piacere di sfiorare da vicino il pericolo. Nello scontro a fuoco da cui il suo compagno Miguel non uscì vivo, Mesina dialogò lungamente con gli agenti che lo avevano accerchiato. «Lasciatemi andare», gridava. «Arrenditi, siamo la polizia!». «Anche noi», gridarono Mesina e Miguel; e a sfida gettarono da dietro i cespugli un «basco blu» (il berretto degli agenti) e una pistola Beretta cal. 9 (la pistola d'ordinanza della polizia).

Nello scontro che seguì due agenti furono uccisi (la gente dice: Mesina ha agito per legittima difesa), e Miguel ferito a morte. Mesina se lo caricò sulle spalle e, con il morente addosso, fuggì per i boschi sotto il grandinare delle pallottole.

Il soprannome di Graziano Mesina è «Deledda».

Domando il perché, mi rispondono con una storia che appartiene all'infanzia del brigante. Fanciullo, Graziano seguiva il padre, mannaitharìu del paese. Le mannaithas sono le capre te che ogni famiglia, a Orgosolo, tiene in casa, per l'alimentazione dei vecchi e dei bambini. Il mannaitharìu è il pastore che le riceve in consegna ogni mattina, le porta al pascolo, e la sera riconduce il gregge comune in paese.

«Di preciso non sappiamo come sia andata, ma possiamo immaginarlo. Tra ragazzi si decide di fare un gioco», mi spiegano i due pastori che ho convitato all'osteria. «Che gioco?». «Be', di solito si decide di andare a rubare una pecora. In paese c'è un proprietario che si chiama Deledda». «Ebbene?». «Ebbene: di sicuro non lo sappiamo, ma può darsi che il soprannome "Deledda" sia venuto di lì, dal primo furto, dal primo derubato».

Il brigante d'oggi si è tecnologicamente evoluto, culturalmente raffinato: usa la radio a transistor, riceve giornalisti e amanti, spara con i mitra della polizia e di rubar pecore non si occupa più. Però, sotto sotto, è sempre la dialettica della pecora che comanda.

Gigi Ghirotti

Sandie Shaw canta in italiano

La giovane inglese, nota come «la cantante scalza», arriva a Roma. E' con Adam Faith, l'uomo che l'ha «lanciata» nel mondo dello spettacolo. Sandie Shaw ed il suo partner, anch'egli cantante, incideranno dischi in italiano (Telefoto A. P.)

Nuova cura per i tumori agli arti sperimentata con successo a Roma

L'annuncio dato da un'autorevole rivista medica americana - Alle prove hanno partecipato studiosi dell'ospedale Regina Elena, dell'Istituto di biologia di Roma e dell'Università del Wisconsin - La terapia è basata sul calore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Un nuovo metodo per il trattamento dei tumori degli arti, incurabili con i sistemi tradizionali, è stato sperimentato con successo all'istituto «Regina Elena» di Roma da un gruppo di studiosi dell'ospedale in collaborazione con l'Istituto di biologia chimica dell'Università di Roma e con alcuni professori dell'Università del Wisconsin (Stati Uniti). Dandone notizia nel suo numero di settembre, la rivista scientifica *Cancer* informa che su 22 pazienti affetti da cancro agli arti, nella grande maggioranza in fase molto avanzata, ed alcuni in condizioni generali «gravemente deficitarie», ben 12 sono vivi e stanno bene, alcuni da circa tre anni, grazie alla nuova terapia.

La cura è basata sul principio, dimostrato dal punto di vista biochimico, sperimentale e clinico, che il calore, in particolari condizioni, può uccidere le cellule cancerose senza compromettere la vitalità dei tessuti normali del corpo umano. Le ricerche biochimiche hanno dimostrato che il calore annienta la respirazione delle cellule cancerose, mentre non danneggia quella delle cellule normali. Dopo una serie di esperimenti sugli animali, è stata messa a punto la tecnica per trattare, anche nell'uomo, i tumori maligni degli arti, elevando la temperatura degli arti stessi fino a 40°,5 - 43° centigradi, per un periodo di tempo oscillante da 4 a 6 ore, per mezzo di una circolazione extracorporea con sangue riscaldato, attraverso una macchina cuore-polmoni. Il sangue è cioè il veicolo del calore che agisce sulle cellule cancerose.

Si è così giunti ai positivi risultati clinici su 22 pazienti affetti da sarcomi, melanomi maligni, carcinomi e, in un caso, metastasi omerale da leiomiosarcoma uterino, in stadi talmente avanzati da essere ritenuti praticamente incurabili. I ricercatori hanno osservato che probabilmente la percentuale dei successi pieni è rimasta, in questa prima fase dell'applicazione clinica, al di sotto delle reali possibilità. Questo, sia perché il trattamento è necessariamente passato attraverso una prima e più delicata fase di studio (la ricerca era cominciata cinque anni fa), di sperimentazione ed applicazione (da circa tre anni), non essendo mai stato effettuato in precedenza nel mondo, sia perché i pazienti prescelti erano, nella grande maggioranza dei casi, in gravissime condizioni.

Gli stessi ricercatori avvertono che il trattamento col calore è complesso, particolarmente delicato e può presentare dei rischi. Si è appreso, tuttavia, che la tecnica di intervento sarebbe stata perfezionata e i rischi ridotti al minimo. Il prof. Mario Margottini, già direttore e primario emerito dell'istituto «Regina Elena», si ha dichiarato che oggi le ricerche sono rivolte allo studio di applicazioni a tutto il corpo umano, con esclusione del cervello.

Gli studi biochimici sono stati condotti dai professori A. Rossi Fanelli, direttore dell'Istituto di biochimica dell'Università di Roma, e B. Mondovì, dello stesso istituto, e dai professori Heidelberger e Giovannella del «Mc Ardle Memorial Laboratory» di Madison. Le applicazioni cliniche sono state eseguite nell'istituto romano dai professori Margottini, Moricca, direttore del Centro prevenzione tumori del «Regina Elena», e Cavaliere, del Servizio di anestesiologia e terapia del dolore pure del «Regina Elena», con la collaborazione dei professori Ciocatto, direttore dell'Istituto di anestesiologia dell'Università di Torino, Stradone, del «Regina Elena», e R. C. Johnson, dell'Università del Wisconsin (Usa).

Le ricerche sono state rese possibili per l'interessamento congiunto — a livello internazionale — del Ministero italiano della Sanità, dell'Istituto «Regina Elena», della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dell'Università degli studi di Roma e dal National Cancer Institute, National Institute of Health, U.S. Public Health Service.

Sul nuovo trattamento, l'avv. Gaetano Mele, presidente del «Regina Elena», ha dichiarato che, «*subito dopo l'insediamento della nuova amministrazione, venne richiesto dal prof. Rossi Fanelli e dalla direzione dell'istituto di sostenere una ricerca particolare per il trattamento dei tumori degli arti, incurabili con i metodi tradizionali. Gli studi consentivano di passare alla ricerca applicata, tanto più che la ripartizione clinica dell'istituto aveva dato la sua collaborazione nella fase sperimentale con risultati favorevoli*».

«*Presentai questa richiesta* — ha aggiunto l'avv. Mele — *al ministro Mariotti ed egli, dopo colloqui riservati con me, il prof. Rossi Fanelli, il prof. Margottini e il prof. Moricca, dispose i provvedimenti necessari perché, con la dovuta discrezione, la ricerca potesse effettuarsi*».

Fausto De Luca

ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO - Via Po 8 - Tel. 542.549, 541.421, 547.573
da 80 anni al servizio della scuola
Corsi recupero idoneità, abilitazione e maturità, con orario diurno, preserale, serale:
MEDIA - GINNASIO
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO
MATURITA' ARTISTICA
ISTITUTO E SCUOLA MAGISTRALE
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
COLLEGIO - CONVITTO

SIST
Specializza agli impieghi
10123 TORINO - VIA PO 2
Telef. 547.573 - 541.421 - 542.549

Linguist Club
Sede di esami dell'Institute of Linguists di Londra
Inglese - francese
russo - tedesco
spagnolo
CORSI
TRADUTTORI - CORRISPONDENTI - INTERPRETI
CONVERSAZIONE - SPECIALIZZAZIONE
LABORATORIO LINGUISTICO
TORINO: via Barbaroux 2 (ang. piazza Castello) - Tel. 547.082
ASTI: corso Alfieri 185 - Telefono 56.260
ORARIO SEGRETERIA: 9-12 - 15-21

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Bianchi e negri nel Sud in un dramma di Preminger

«E venne la notte» è ambientato nello stesso mondo di Tennessee Williams «La ragazza e il generale»: garbata storia italiana sulla Grande Guerra

(Reposi) - *E venne la notte* («Hurry Sundown»), dal romanzo omonimo di K. B. Gilden), prodotto e diretto dall'austriaco Otto Preminger, appartiene all'ordinaria amministrazione di questo robusto artigiano, il cui curricolo, da «Vertigine» a «Exodus», è una lunga collana di ciambelle quasi tutte col buco.

Siamo in Georgia nel secondo dopoguerra, quando la separazione tra bianchi e negri è ancora acremente osservata. Ne approfitta Henry Warren, un *courlers*, col tentare di concludere un grosso affare a scapito di due piccoli proprietari terrieri — il bianco Rad, suo cugino, e il negro Reeve — i quali lavorando a fianco a fianco, senza suscettibilità di colore, non godono le simpatie della cittadinanza più retriva. Arma di Warren è la ricca moglie Jane su cui egli esercita un forte potere sensuale; tanto forte da avergli lei perdonato lo choc inferto al loro unico bambino, il giorno che lo legò alla culla, perché non lo impicciasse; in conseguenza di che il fanciullo è rimasto storpio.

Procurandosi la complicità d'un giudice marcio di sinistra e accanito contro i negri, Warren monta una macchina perché i terreni di Rad e di Reeve siano dichiarati proprietà della moglie e i due possessori costretti a disfarsene. Jane, soggiogata a ripetizione, coopera all'impostura senza tuttavia afferrarla tutta; e passa sopra al grande amore che porta alla madre di Reeve (che si morrà di crepacuore), già sua nutrice. Finalmente Warren le fuga gli ultimi scrupoli accagionando Reeve d'un secondo e tremendo choc inflitto al loro bambino con certi scoppi di dinamite.

Così il processo contro il negro si risolve in una tragica pagliacciata, dove i documenti vengono sottratti e le testimonianze impedite. Ma non si può impedire quella di Rad, il buon amico bianco, che cambia corso al processo, e tanto meno al tapperà la bocca a Jane, che avendo visto chiaro nella condotta del marito e ormai asserata verso di lui, ritratta ogni accusa contro il figlio della sua balia.

Trionfata, così per un pelo, la giustizia, resta campo alla vendetta. L'architetta il solito Warren chiamando a raccolta gli odiatori dei negri e facendo loro minare e allagare i congiunti terreni di Reeve e del cugino. Lo assiste (ecco un altro nodo drammatico che per poco ci sfuggiva) il figlio primogenito di Rad, un piccolo razzista arrabbiato, infatuato dello zio. Ma davanti al disastro, i fanatismi danno giù; e Warren diventa per il rimorso poco meno che matto e il ragazzo muore affogato tentando di ricongiungersi al padre pericolante. Poiché bianchi e negri affratellati si rimettono a dissodare il terreno, tutto finirebbe puntualmente bene, se, oltre al fatto che i criminali bianchi escono dal copione impuniti, non si avvertisse, ancora nelle ultime immagini, il persistere del pregiudizio di colore.

E venne la notte ha qualche affinità di ambiente e pennellate (la sensuale Jane) coi drammi sudisti d'o alla Tennessee Williams, ma nel totale è molto meno ambizioso, ideologicamente limpido e non poco convenzionale nella caratterizzazione dei personaggi, tutti poco flessibili. I negri sono circoscritti, isolati, in una rettitudine che ne fa altrettanti nipotini dello «zio Tom»; i bianchi, salvo pochi «buoni» e un dubbio ma simpatico sceriffo, sono tutti perversi. Con tutto ciò, e condonato qualche colpo a vuoto nella pletorica sceneggiatura che mescola drammi di famiglia e ingiustizie sociali, la macchina funziona, e l'episodio del processo (che sarebbe stato il naturale epilogo del film) fa tenere il fiato pur senza chiamare in causa effettacci spettacolari. E funzionano anche gli interpreti, dalla calda Jane Fonda (Jane) a Michael Caine che disegna un perfetto «malvagio» di tipo molle.

★ ★

(Nazionale) — Presentato al recente festival di San Sebastiano, *La ragazza e il generale* è un film garbato, che dimostra la duttilità di mestiere raggiunta dal regista Pasquale Festa Campanile. Scritto in collaborazione con Luigi Malerba e Massimo Franciosa, svolge in chiave di «favola bellica» un germe trovato nelle vecchie cronache: un soldato italiano, durante la grande guerra, fece prigioniero un generale austriaco, avendone in premio mille lire.

Ed ecco il soldatino veneto, reso assai bene da Umberto Orsini, vagando nei campi dopo Caporetto, sorprendere un generale nemico (un sapido Rod Steiger) mentre appartatosi dai suoi soddisfa un bisogno. Gli punta contro il fucile, dichiarandolo suo prigioniero. Ma dei due il più intimidito è lui, tanta è l'autorità che sprigiona l'omaccione. Però anche la prospettiva d'una medaglia, della licenza e soprattutto delle mille lire ha il suo peso; e così l'avventura comincia, scandita da una gara d'astuzie, tra l'arrogante teutone e l'italiano, per sopraffarsi l'un l'altro.

Mentre si avviano verso le linee italiane, si aggiunge loro una contadina analfabeta (Virna Lisi: meno azzimata e più fervente del solito), disposta ad aiutare il soldatino per amore della ricompensa ma non a soddisfarne le brame di maschio, tanto che anche dai suoi tiri la marcia riceve comici intoppi e nuove complicazioni.

Presso al Piave, sacrificato il somarello in un campo minato, incrinatasi una gamba il generale (con grave apprensione del suoi custodi, che abbia a morire), Ada e il soldato sono dilaniati da un esplosivo mentre parlano di sposarsi; e l'impresa sarebbe fallita proprio a un passo dalle postazioni italiane, se l'onesto generale non dichiarasse ai primi italiani sopravvenuti di considerarsi prigioniero del soldato morto. Così la favola, un po' oscurata, torna a risplendere, giovandosene l'omogeneità del film, che in un giro di moderate ambizioni, dà vita a uno spettacolo piacevole e gentile.

l. p.

Le altre «prime» del cinema

«La via del West»

(Lux) - *Andrew V. McLaglen, regista dello scope a colori* La via del West *(«The way West»), è figlio del compianto attore Victor, non mostra nel dirigere film la grinta che aveva suo padre nell'interpretarli. E' un diligente artigiano, capace di spendere oculatamente i molti dollari che i produttori mettono a sua disposizione, ma povero di autentica fantasia, inadatto a conferire alle sue pellicole quello slancio e quel respiro necessari al western di carattere epico.*

La via del West discende da un romanzo di A.B. Guthrie premiato con il Pulitzer, ed ha origini cinematografiche anche più remote in un classico del film celebrativo-avventuroso, I pionieri di James Cruze, riproposto la settimana scorsa alla retrospettiva veneziana. L'avvio del due film — quello del 1923 e quello del 1967 — è identico: la partenza dal Missouri d'una carovana di gente audace e decisa, diretta all'Oregon. Cruze aveva posticipato la sua storia alla guerra civile derivandone odii e risentimenti tra i suoi pionieri di varia origine; Guthrie e McLaglen datano invece il loro racconto al 1843, quando il pionierismo richiedeva anche maggior coraggio, e la «terra promessa» da strappare ai pellirosse si configurava davvero come un'ardua, sanguinosa conquista. E' un tema caro agli americani.

I futuri coloni son guidati stavolta da Tadlock, ex senatore dell'Illinois: volitivo campione del pionierismo, temuto ma non amato per la sua durezza. Il suo rigore lo porterebbe addirittura al sacrificio d'un innocente per placare l'ira d'una tribù indiana il cui capo ha avuto il figlio ucciso dai bianchi; a causa di questo fanatismo intollerante la carovana si ribella e lo destituisce: ma lo reintegrerà nel grado perché solo Tadlock (che alla fine muore) è l'uomo capace di portarla alla meta.

Questo, a grandi linee, il filo del racconto ch'è schematico anche nella realizzazione, debitore di effetti risaputi e predisposti. Una piatta cronaca più che una saga. Tuttavia gli autentici paesaggi pieni di suggestione selvaggia, i fiumi impetuosi da varcare, i canyons straordinariamente fotogenici riscattano le debolezze e le genericità della regia conferendo al film un'efficacia spettacolare non trascurabile. Si rimpiange che il suo livello non sia sempre pari a quello della forte scena del capo indiano invocante giustizia per il figlio morto che reca con sé sul cavallo.

Gli interpreti sono di grande richiamo. Il pubblico, però, più che a Kirk Douglas, non solo duro ma anche arido come Tadlock, indirizzerà le sue simpatie a Richard Widmark e Robert Mitchum, attore in forte ripresa. Eccellente Lola Albright, promettente la grassottella Sally Field.

Vice

ECHI DI CRONACA

Educare i figli non è facile

Il problema dell'educazione dei nostri ragazzi si presenta sempre più complesso. Le esigenze della vita moderna, nell'impiego, impongono la conoscenza di materie pratiche. Computisteria, Contabilità, Dattilografia, Stenografia e l'uso di macchine da calcolo e contabili, che non vengono insegnate nella media ufficiale, sono invece nozioni indispensabili per chi voglia impiegarsi. L'Istituto Impera, in corso S. Martino n. 2, tel. 518.974, colma le lacune della scuola d'obbligo. Le colma in breve tempo, mediante corsi gratuiti (sovvenzionati dal Ministero del Lavoro) e corsi liberi a pagamento ma con rette contenute nei più ristretti limiti. La sede dispone di locali confortevoli, di attrezzature e macchine da scrivere, da calcolo e contabili fra le più moderne. L'ambiente è particolarmente familiare e la scolaresca è costituita quasi esclusivamente da allieve di sesso femminile. La trentennale esperienza in questo campo di insegnamento e la tradizionale serietà dell'Istituto sono la garanzia per risultati finali positivi; la Scuola, inoltre, impiega la maggioranza delle sue allieve. Ci si può rivolgere con fiducia all'Istituto Impera, durante le ore di segreteria, anche solamente per informazioni.

Corsi gratuiti

diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatrici contabili, Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 889.870.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto misto per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Sist - Meccanografia Operatori

L'inizio del Corso Operatori è fissato per le ore 20 del 18 corrente. Altri corsi: Paghe e Contributi, Stenografia, Contabilità meccanizzata. Mattino, pomeriggio, sera. Sist - via Po 2, telefoni 547.573 - 562.421.

Istituto Studium

Nei locali ampliati e rimodernati della centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

La Valstar si trasferisce

Ancora per due giorni la vendita prosegue negli attuali locali di via P. Micca 20, anticipate la vostra visita anche quest'anno.

Liceo Artistico

corsi di ricupero diurni e serali per i respinti in 1ª-2ª-3ª del liceo artistico. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, t. 553.776.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetta 1ª-2ª C. L. 12.000.

Ist. Magistrale G. Giusti

Via Maria Vittoria 38, t. 871.370 apertura classi regolari in attesa di parifica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Orario segreteria ore 9-13.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.27*

Carignano: questa sera «Cabaret e Tradizione» Balocco - Lombardo - Sangiorgi.

Folk Club Italiano, c. Cesale 90, tel. 879.091: 21,30 Contestoria pedani.

Alcione: Rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

Mulino: Rivista «Torino è un'altra cosa». Orario: 16,15 e 21,30.

Al Supertallo, Cavoretto 2, 678.978: Aldo e i Players e «I Superstiti».

Al Fiorito (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.

Arlecchino: ore 21 Pierfilippi.

Bischenduati Lutaria: ore 21 The Batman.

Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.

Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi.

Club 84: 21 Thomas e i Targets.

Gay Sole: 16,45 e 21 i Sultani.

Giardino Sulle Arti: i Melodici.

Principe: ore 21 i Ricercati.

Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Voom-Voom (Borgo 10, 331.040).

West End Club: i Ragazzi del Sole.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Caprice (Sacchi 18, om. dischi): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).

Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.

Whisky Notte Golfo, Pio V, 687.563

Sabato 16 settembre
RIAPERTURA
CRAZY CLUB

Trocadero
QUESTA SERA con
E. SALVATORE
RIAPERTURA

danze ARLECCHINO
Stasera RIAPERTURA con
PIER FILIPPI
e il suo Complesso

Danze Principe
1ª Serata di Riapertura con
I RICERCATI
Omaggio alla diva
Direzione M° NINO GALLO

Lo CHALET GROUP
di Torino, presenta:
QUESTA SERA ore 21
al PALAZZETTO DELLO SPORT
la canzon 'd
VIGIU PARACHER
nota personaggio piemontese
interpretata da
MAURO MAURI
e il M.° M. PASSANO alla fisa

al PALAZZETTO DELLO SPORT
Sabato 16, ore 21
lo CHALET GROUP - TO
presenta
THE DARK EYES
MILK HARD DRINKERS
RHYTHM AND BLUES PLAYERS

DANZE
AUGUSTEO
Via C. Battisti ang. via Roma
DOMANI RIAPERTURA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Person. Gio Ravegnini (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20.

Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra Goya «Desastres de la Guerra».

Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, piano rialzato): ore 10-12,30; 16-19,30.

Gisi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10-13; 16-20.

La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.

Narciso (p. Carlo Felice 18): «100 anni di pittura italiana».

Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 30/9 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30-12,30; 16-20. Serale: martedì, venerdì ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

IL TORCHIO
INVESTIMENTO NELL'ARTE
Vendita eccezionale A RATE
100 nuovi quadri d'Autori
ogni mese esposizione permanente
C. Moncalieri 8 (Gran Madre)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, Il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, A. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Carso: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo» colori, con Monica Vitti, Jean Sorel. Orario spettacoli: 14,20; 16,20; 18,25; 20,15; 22,20.

Cristallo: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, in technicolor.

Ideal: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Primo film ore 15; 17,30; 20; ultimo 22,30. Vist. 14.

Lux: «La via del West» technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.

Nazionale: «La ragazza e il generale» Rod Steiger, Virna Lisi, Umberto Orsini, col. sc. Vist. 14. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Reposi: «E venne la notte» scope, techn. M. Caine, J. Fonda, J. Phillip Law. Inizio film 14,15; ult. 22,15.

Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, techn. scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato anni 14. Inizio film 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Vittoria: «El Dorado» con John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.

Alfieri: «La spiaggia infuocata di Dunkerque» (Week-end a Zuydcoote) col. J. P. Belmondo, C. Spaak.

Ariston: «La notte è fatta per... rubare» C. Spaak, P. Leroy, G. Moschin, in technicolor.

Arlecchino: «Il Tigre» V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14.

Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, westmancolor, dalivision.

Capitol: «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis de Funès.

Metropol: «La calda bambola di Hong Kong» con Mako Midori, T. Umamiya. Vietato minori anni 18.

Torino: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato ai minori di anni 14. Apert. ore 10.

Alexandra: «Assassination» techn. scope, H. Silva, F. Bair, E. Stewart.

Paro: «Il tempo degli avvoltoi» scope, technicolor, G. Hilton, F. Wolff, P. Tudor. Vietato minori anni 18.

Fiamma: «Tre uomini in fuga» scope, technicolor, con Louis de Funès, Bourvil, C. Brooks, M. Dubois.

Gioiello: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis de Funès, V. Venantini, M. R. Rodriguez, technicolor.

Hollywood: «I 5 della vendetta» G. Madison, M. Randall, techn. sc. Vist. 14. Apert. ore 15; ult. 22,30.

La Perla: «Il tempo degli avvoltoi» G. Hilton, F. Wolff, P. Tudor, colori. Vietato ai minori di anni 18.

Maffei: «Torino è un'altra cosa» Rivista musicale 16,15 - 21,30. Film: «I due sanculotti» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Massimo: «La bisbetica domata» con E. Taylor, R. Burton, techn. scope.

Orfeo: «3 uomini in fuga» L. de Funès, Bourvil, T. Thomas, techn. sc. Ore: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.

Principe: «Il tempo degli avvoltoi» G. Hilton, F. Wolff, P. Tudor, in technicolor. Vietato min. anni 18.

Statuto: «La bisbetica domata» tech. scope, E. Taylor, R. Burton.

Adriano: «Quello strano sentimento» technic. Sandra Dee, Bobby Darin.

Alcione: «Furia a Marrakesh» techn. Riv. G. Masini-G. Brino 16,15-21,15.

Alpi: «I 4 figli di Katie Elder» con John Wayne, M. Hyer, colori, scope.

Regina: «Il bello, il brutto, il cretino» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Centrale: «Luci d'inverno» di Bergman, con I. Thulin, M. von Sydow.

Milano: «Due mafiosi contro Goldginger» techn. F. Franchi, C. Ingrassia; «Tiranno di Siracusa». Ap. 10.

Olimpia: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» T. Kendall.

Plaza: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

P. Nuova: «7 magnifiche pistole» col. F. Sancho; «Ulisse» tec. A. 10.

Santhelena: «Un alibi troppo perfetto» P. Sellers, S. Aston, W. Hyde.

Esperia: Cavalleria Commendos; Agar

Giardino: «La signora Omicidi» in technicolor, con Alec Guinness.

Miraflori: «I 3 gatti gialli» techn. Tony Kendall, Brad Harris.

Vinzaglio: «2 assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi.

America: «Ballata per un pistolero» sc. techn. A. Ghidra, A. Infanti.

Araldo: «L'incredibile avventura» (Valle dei castori) techn. S. Scott.

Eliseo: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» technicolor, scope, con James Coburn, Giovanna Ralli.

S. Paolo: «Django, ...» per amare» tech. sc. G. Montgomery, L. Montes.

Artisti: «10.000 dollari per un massacro» colori, scope, F. Sancho.

Belgio: «2 assi nella manica» colori.

Corallo: «Incompreso» a colori.

Eridano: «Il figlio di Django» colori, scope, Guy Madison, G. Tinti.

Oropa: «Ascensore per patibolo».

V. Venetto: «7 ore di fuoco» techn. scope, C. Rogers, G. Milland.

Astra: giornate pubblicit. Genercom.

Bernini: «Ultima notte a Warlock» tec. R. Widmark, H. Fonda, Malone.

Cibrario: «Ringo del Nebraska» tech. K. Clark; «L'ammazzagiganti» techn.

Ellos: «7 pistole per i Mc Gregor» techn. scope, R. Wood, F. Sancho.

Massena: «I della vendetta» con Guy Madison, Monica Randall, Vidal Molina, techn. Vist. 14. Ult. 22,15.

Odeon (tel. 772.362): «Fedra» (i venerdì arcobiti) Anthony Perkins, Melina Mercouri. Vietato anni 18.

Star: «Django, killer per onore» G. Montgomery, L. Montes, colori.

Adua: «Caporale di giornata» Nino Manfredi, Rossella Como. Apert. 15.

Ara: «Vendicatore dei Mayas» Kirk Morris, B. Loy, technicolor, scope.

Aurora: «Riderà» (Cuore matto) L. Tony, R. Vianello, M. Solines.

Boscia: «Sugar Colt» tec. H. Powers.

Falchera: «La rossa» R. Brazzi.

Maior: «Il fischio al naso» techn. scope, Ugo Tognazzi, Franca Bettoia. Vietato min. anni 14. Apert. ore 15.

Nord: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato minori anni 18.

Nuova Fortino: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» con F. Sancho, I. Schneider, a colori.

Oriente: «Sinfonia per due spie» scope, colori. Vietato min. anni 14.

Palermo: «La carabina del Rio Negro» tec. L. Vilar, A. Crico. V. 14.

Sociale: «Killer calibro 32» techn. scope, con Peter Lee Lawrence.

Zenit: «Colorado Jess» in technicolor, con Audie Murphy.

Cabiria: «I fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi, A. Girardot.

Colosseo: «I 5 della vendetta» col. G. Madison, M. Randall, V. Molins. Vietato ai minori di anni 14.

Continental: «Ringo il texano» scope, col. A. Murphy, B. Crawford, Loris.

Fiera: «Jerry Land cacciatore di spie» technicolor, con W. Preston.

Ghirlandina: «Donne di notte» a colori.

Holiday: «Chiamata per il morto» tech. sc. J. Mason, S. Signoret. Vist. 14.

Nazionale: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, col.

Nuovo Cinema Lux: «Sono un agente FBI» techn. J. Stewart. Ap. 19.

S. Carlo: «I professionisti» techn. Burt Lancaster, Jack Palance.

Spezia: «Duello a El Diablo» techn. James Garner, Sidney Poitier. A. 15.

Diana: «Scandalo al sole» techn. Tray Donahue, Sandra Dee. Vist. 16.

Doria: «Cinque dollari per Ringo» Robert Woods, technicolor, scope.

Roma: «La signora Sprint», con Julie Christie, in technicolor.

Alba: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» techniс. scope.

Ambra: «5 marines per Singapore» M. Michel, S. Flynn, D. Berry, col.

Apollo (tel. 215.885): «2 assi nella manica» tech. sc. T. Curtis, V. Lisi.

Cafasso (t. 290.141): «All'ombra di una Colt»; «3 donne per 1 scapolo».

Edera: «L'albero della vita» techn. scope, L. Taylor, M. Clift.

Lucento: «5 marines per Singapore» technicolor, scope, con Sean Flynn.

Lutrario: «Doppio bersaglio» techn. Yul Brynner, Britt Ekland.

Splendor: «7 donne per i Mc Gregor» technic. scope, D. Bailey, A. Flory; segue «Tom e Jerry» a colori.

MONCALIERI

Esordienti: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» Catharine Spaak, P. Leroy, O. W. Fisher, colori, scope.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Venero. - Ippodromo Vinovo: domani sera, ore 21, trotto (riduzione Enal alla cassa). - Torino-Cagliari (biglietti rid. all'Enal). - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. - All'Enal abbonamenti P. C. Juventus e A. C. Torino.

ALFIERI
UNA SPETTACOLARE STORIA d'amore e di guerra, con
C. SPAAK - J. P. BELMONDO
SPIAGGIA INFUOCATA DI DUNKERQUE
(Week-end a Zuydcoote)
Scope - Technicolor

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: Tunisi: Giochi del Mediterraneo.

18,18: **La tv dei ragazzi:** a) «Palestra d'estate»; b) «I piloti della Scheida», documentario; c) «Hobbyman», cartone animato.

18,45: Sport. Cronache italiane.

20,30: **Telegiornale.**

21 —: **«La Galleria: cuore e memoria di Milano»,** programma di Dino Buzzati per i cento anni della Galleria Vittorio Emanuele II. Musiche di Gino Negri. Regia di Ermanno Olmi.

22 —: **La «grandfesta»** di Ariccia, spettacolo musicale presentato da Teddy Reno, con Rita Pavone.

23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

17,55: Kiev: Coppa Europa femminile di atletica leggera.

20,10: Tunisi: Giochi del Mediterraneo.

21 —: **Telegiornale.**

21,15: **«Breve gloria di Mister Milln»,** romanzo di Allan Prior sceneggiato per la tv da Anton Giulio Majano e Franca Cancogni. Terza puntata. Interpreti principali Mario Pisu, Alberto Lupo, Nicoletta Rizzi, Tino Bianchi, Franca Nuti, Luisa Rivelli, Lino Troisi, Cesco Baseggio, Andrea Checchi, Nora Ricci, Franco Volpi, Lida Ferro, Giuliana Calandra.

22,30: **«Zoom»,** settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus: Presenta Enrica Mongino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Notizie e curiosità; 20,50: Appuntamento yé-yé; 21,20: Telegiornale; 22: «Il berretto», originale televisivo; 23: Viaggio alle origini della musica pop.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,40: Bolzano: Fiera internazionale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La rocca in mezzo al mare, romanzo di A. M. Specki; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Mademoiselle Docteur; 17,45: Inchiesta al sole; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna Park.

Ore 21: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da G. Ferro, col violinista Isaac Stern: Mahler, Boccherini, Mendelssohn; 21,45: Chiara fontana; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Canzoni del Mediterraneo; 23: Giornale radio - Giochi del Mediterraneo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: Le inchieste del giudice Froget; 10,40: Le stagioni delle canzoni; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; listino di Borsa di Milano; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Cantano la soprano Victoria De Los Angeles, e il tenore Franco Corelli; 16: Rapsodia; 16,38: Transistor sulla sabbia; 17: Buon viaggio; 17,55: Giochi del Mediterraneo; 18,30: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giochi del Mediterraneo; 20,10: Harry Belafonte; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche pianistiche di Beethoven e Schubert; 10,55: Liriche; 11,30: Musiche di Debussy; 12,20: Musiche di Bizet; 12,50: Musiche di C. Ph. E. Bach e Mozart; 13,45: Concerto sinfonico: Schumann, Kabalwsky; 14,30: Concerto operistico con la soprano Kirsten Flagstad; 15,30: «Il convitato di pietra» di Dargomijskij; 17,10: Musiche di Alessandro Stradella e Mozart; 17,40: Musiche di Sibelius; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Fernanda Scarfoglio.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Bartok; 20,30: Le frontiere dell'Universo; 21: La legione straniera; 22: Il giornale del Terzo; 23,50: Poeti della Pléiade.

IL NUOVO ROMANO

che portò per primo in Italia al successo l'indimenticabile «Un uomo, una donna», ha l'onore e il placere di

PRESENTARE DA OGGI

in anteprima italiana, in contemporanea con la prima di Parigi quello che sarà il nuovo e stupendo spettacolo dell'anno

DOPO un uomo una donna IL NUOVO TRIONFO DI CLAUDE LELOUCH

YVES MONTAND - ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN.
nel film di
CLAUDE LELOUCH
IRENE TUNC
UTA TAEGER
JEAN COLLOMB - ANOUK FERJAC

VIVERE PER VIVERE

Inizio film: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30.
Vietato ai minori di anni 14
Per i primi 10 giorni di programmazione saranno vietati tassativi e biglietti di favore

CORSO: incontrastato successo!
UN «GIALLO-ROSA» IRRESISTIBILE!
I colpi di scena, il ritmo, la suspense rendono questo film:
Inconsueto, fantastico, imprevedibile
Eccitante, divertente e moderno
FRANCO CRISTALDI presenta
Monica Vitti Jean Sorel
FAI IN FRETTA AD UCCIDERMI... HO FREDDO!
un film di FRANCESCO MASELLI
ROBERTO BISACCO DANIELA SURINA
TECHNICOLOR
COLUMBIA PICTURES

TECHNICOLOR - NON VIETATO

...E NE PASSERA' DI TEMPO PRIMA CHE POSSIATE RIVEDERE UN WESTERN DI TALE FATTURA...
COLOSSEO
I 5 DELLA VENDETTA
HOLLYWOOD
I 5 DELLA VENDETTA
MASSAUA
I 5 DELLA VENDETTA

al CRISTALLO: Clamoroso successo
MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA ALLA MOSTRA DI VENEZIA
Solo PASOLINI *poteva trasformare in sublime spettacolo:*
La tragedia dell'incesto
Il complesso di Edipo
ALFREDO BINI presenta un film scritto e diretto da PIER PAOLO PASOLINI
EDIPO RE
Tecnicolor® Grande Schermo

Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI
ALEXANDRA
Una drammatica vicenda di suspense scritta a colpi di zolfara
Un progetto criminale diabolicamente perfetto
L'organizzazione criminosa più potente del mondo
UNIDIS

ASSASSINATION
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
CINECITTÀ JOLLY FILM

SUCCESSO!!!
• AMBRA
• LUCENTO
8 MARINES SCATENATI NELL'INFERNO DI UNA CITTA' PROIBITA!
5 MARINES PER SINGAPORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIALI ABBONAMENTI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

OGGI AL CINEMA ELISEO
Eccomi qua, mi riconoscete? Sono sempre il vostro affezionatissimo JAMES COBURN, Tagonio FLINT che vi consiglia

un BLAKE EDWARDS production
"PAPÀ MA CHE COSA HAI FATTO IN GUERRA?"
JAMES COBURN · DICK SHAWN
SYDNEY PANTOM
GIOVANNA RALLI · ALDO RAY
TECHNICOLOR

Completamente rimodernato nell'arredamento e negli impianti
UN CINEMA CHE FA ONORE AL BORGO MADONNA DI CAMPAGNA!!!
APOLLO: OGGI
IL PIU' SPASSOSO E CATTIVELLO ESEMPIO DI GOLOSITA' FEMMINILE DA QUANDO EVA COMINCIO' AD APPREZZARE LA FRUTTA!

Tony Curtis · Virna Lisi · George C. Scott
Due Assi Nella Manica
TECHNICOLOR

Le celebrazioni nel centenario della nascita

Giordano rievocato sul Lago Maggiore dove compose le popolari opere liriche

In questi luoghi l'autore dell'«Andrea Chénier» soggiornò per vent'anni - Molti ricordano ancora la sua figura alta e robusta, le sue passeggiate con Puccini e Marconi - Baveno gli ha dedicato una lapide, Stresa una parte del concerto diretto ieri da Mario Rossi con l'orchestra sinfonica di Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 14 settembre.

Umberto Giordano, il musicista dell'*Andrea Chénier*, amava profondamente le rive del Lago Maggiore: vi soggiornò a lungo dal 1904 al 1924, prima alla Villa Montebello di Pallanza, dove compose *Fedora* e *Siberia*, poi a Baveno, nel periodo in cui lavorava a *Madame Sans-Gêne* e alla *Cena delle beffe*. Gli piaceva la quiete di questi posti. Davanti alla sua palazzina, immersa in un parco di platani e salici piangenti, s'era fatto costruire un chiosco con una veranda che guardava sul lago. Era il suo rifugio.

Si ritirava lì a comporre e quando le figlie, giocando nel giardino, lo disturbavano, lui per zittirle suonava una tromba che emetteva il suono perentorio di una sirena. Altre volte, per punizione, chiudeva a chiave le loro biciclette per una settimana. Era un tipo alto e robusto, un carattere cordiale, ma severo nel difendere il suo raccoglimento. Soltanto con la nipotina Maria, più tardi, s'era mostrato tollerante, e la lasciava persino scarabocchiare sugli spartiti. L'estro e la composizione, dicono i familiari, lo coglieva nei momenti più diversi: balzava magari dal letto in piena notte e correva al pianoforte, oppure era capace di interrompere un pranzo, nonostante il suo gusto per la buona tavola.

Qui, molti hanno ancora un'immagine viva di Umberto Giordano. Negozianti, baristi e barcaioli lo vedevano a passeggio lungo il lago, oppure in barca a pesca di trote e persici con la «berlindana». C'è gente a Baveno che lo incontrava abitualmente nei negozi a far compere, qualche volta in compagnia di Guglielmo Marconi e Giacomo Puccini. Il paesaggio calmo del lago era un richiamo per artisti e studiosi, una atmosfera congeniale. Giordano scherzava volentieri e certe volte camminando agitava una bacchetta come se inseguisse indefinite armonie.

Una figura familiare, un amico, prima che un operista di fama. E le popolazioni di questi luoghi hanno voluto ricambiarne l'affetto con un ricordo particolare, nel centenario della sua nascita. (Giordano era nato il 27 agosto 1867, a Foggia). Sulla facciata del palazzo civico di Baveno, ogni pomeriggio è stata scoperta una lapide. E' una lastra di granito rosa, in cui spicca una scritta dettata dal maestro Gianandrea Gavazzeni: «*Nel tempo della quiete e del silenzio lacustre - Umberto Giordano - glorioso nel mondo per la rivelazione dell'Andrea Chénier - predilesse Baveno propizio ad altre creazioni musicali - soggiornandovi dal 1904 al 1924 - Nel centenario della nascita - il comune e la popolazione - ricordano - con orgoglioso affetto - il musicista - 1867-1967*».

La cerimonia è avvenuta nella piazzetta del municipio, dove erano state disposte parecchie file di sedie, proprio a due passi dal lago. Il cielo era grigio e freddo, una leggera nebbia stagnava sull'acqua, ma molta gente si è data convegno per questo gesto di omaggio. Tra i presenti, due figli dell'illustre operista: il dott. Mario Giordano e la signora Elisabetta Petrucci. E' giunto anche un telegramma di Wally Toscanini.

Il sindaco di Baveno, architetto Bernasconi, ha ricordato con orgoglio l'amore che il Maestro aveva per queste rive tranquille. Il critico Mario Morini ha tracciato un quadro della sua arte, evocando tra l'altro l'intimo sodalizio di collaborazione tra Giordano e Salvatore Di Giacomo, dai tempi di *Mala vita* (1890-1892) fino a *Mese mariano* (1910).

Anche Stresa ha voluto partecipare all'affettuosa commemorazione. Al teatro dei Palazzo dei Congressi stasera era in programma un concerto di musiche beethoveniana eseguito dall'orchestra sinfonica di Torino della Rai diretta dal maestro Mario Rossi, con il pianista Pollini. La sala era gremita. Il presidente delle «Settimane musicali di Stresa», avv. Trentinaglia, ha espresso il desiderio che Umberto Giordano venisse ricordato con una delle sue pagine più toccanti. E' stato eseguito fuori programma, in maniera mirabile, l'interludio della *Fedora*: il migliore ricordo che si poteva dedicare al musicista.

Ernesto Gagliano

La fortuna del musicista nella società del suo tempo

Il centenario della nascita di Umberto Giordano non cade in un'epoca che gli sia molto favorevole, com'è destino per gli artisti ai quali abbia arriso in vita un pronto e largo riconoscimento: difficile che, cent'anni dopo, il loro apprezzamento sia ancora in fase di ascesa. Non sfuggì a questa regola nemmeno un gigante come Giuseppe Verdi: a rileggere oggi certe commemorazioni del 1913, c'è da trasecolare. Naturalmente a Verdi l'avvenire riservava una rivincita, sul piano strategico, che l'arte di Giordano non può sperare. Ma anche se oggi il suo centenario cade in un momento in cui è manifestamente in corso l'erosione della sua fortuna, bisogna dire che il successo tattico di almeno una delle sue opere più popolari, l'Andrea Chénier, è ancora lontano dall'essere esaurito.

Successo tattico, cioè la capacità di fornire non soltanto a un certo pubblico, ma piuttosto a una certa società, storicamente determinata, il tipo di spettacolo musicale al quale essa meglio reagisce. E ciò con una congerie di mezzi tecnici, un'adeguazione tra propositi e realizzazioni, che esclude ogni pericolo d'inconcludenza velleitaria.

Nell'ultimo decennio del secolo scorso l'Andrea Chénier, e in misura decrescente le opere che lo seguirono, Fedora e Siberia, vennero giustamente salutate come ragioni tra le più valide per ritenere scongiurato il pericolo di sicità che si profilava sull'orizzonte dell'opera italiana, dopo la trionfale ascesa verdiana.

Per un pubblico che stava ormai terminando la difficile assimilazione del dramma wagneriano, e che, fiero dello sforzo intellettuale compiuto, rischiava di considerare con indulgente compatimento l'apparente semplicità del melodismo italiano, le opere di Giordano riuscivano particolarmente bene a conciliare i diritti del canto con quelli di un'orchestrazione adulta, conveniente — come allora si pensava — alle esigenze dei tempi moderni. Sotto questo punto di vista la storia della musica italiana conserverà probabilmente a lungo un suo posto all'arte di Giordano: le sue opere portano una soluzione, diversa da quella di Verdi, anche se da essa in gran parte dipendente, al problema di innestare la melodia all'italiana in seno all'orchestra moderna. E poiché l'Andrea Chénier costituisce la migliore riuscita del suo autore in questo senso, è verosimile che la fortuna di quest'opera durerà ancora a lungo nei nostri teatri.

Massimo Mila

Il disegnatore Onorato morto in un incidente

Aveva 69 anni, era noto nel mondo teatrale - Viaggiava a bordo di un'auto guidata dalla sua domestica: la vettura è uscita di strada sotto la pioggia e si è capovolta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

(p. m.) Il disegnatore Umberto Onorato, notissimo nel mondo teatrale italiano, è morto nel primo pomeriggio in un incidente sull'autostrada Napoli-Roma, presso il casello per Frosinone. Aveva 69 anni. L'artista era a bordo della propria utilitaria, guidata dalla domestica Luigina Atzori, trentunenne. Ritornava da Positano, dove aveva trascorso le vacanze.

Poco prima dell'incidente Onorato si era sentito male ed aveva fatto fermare l'auto per prendere una pillola con un sorso d'acqua, poi aveva chiesto alla domestica di riprendere il viaggio: desiderava raggiungere al più presto la propria abitazione a Roma. Mentre la vettura imboccava l'autostrada si è abbattuto un improvviso, violento scroscio di pioggia che ha ridotto a zero la visibilità.

La domestica-autista ha perso il controllo dell'auto, che si è più volta rovesciata. La Atzori è stata scaraventata fuori dall'abitacolo, Onorato è rimasto prigioniero all'interno ed ha riportato la frattura del cranio. Estratto poco dopo dai rottami è morto durante il trasporto all'ospedale. La donna ha riportato soltanto alcune ferite, giudicate guaribili in sette giorni.

Umberto Onorato era nato a Lucera nel 1898. Era stato pittore, giornalista, costumista, scenografo, e anche attore. Ma si era reso noto soprattutto per la sua attività di caricaturista teatrale. Ad ogni nuovo spettacolo, Onorato si sedeva in prima fila, guardava con attenzione il personaggio che lo interessava, e ne schizzava il ritratto. Quelle caricature, disegnate con pochi tratti, dalla caratteristica linea ondulata, sono le più famose del teatro italiano. Pubblicate sulle più importanti riviste, esposte sotto le locandine degli spettacoli, rappresentano un mondo di cui egli era uno dei più personali interpreti e cronisti. Per il personaggio ritratto le sue vignette erano il più sicuro, e spesso ambito, titolo di distinzione.

CRONACA TELEVISIVA

I drammatici giorni di Cuba

La crisi dell'ottobre 1962 ricostruita in un serrato numero di «Teatro inchiesta» - Efficace Sergio Fantoni nel ruolo di Kennedy - Stasera ritorna «Mister Miffin»

«Teatro-inchiesta» ha rievocato ieri sera con un serrato ed incalzante originale televisivo di Andrea Barbato, i drammatici giorni della crisi di Cuba. La ricostruzione degli avvenimenti ha preso l'avvio dal 14 ottobre 1962. Quella domenica due ricognitori americani U2 in volo sui Caraibi fotografarono le rampe dei missili terra-terra che i sovietici stavano istallando nell'isola di Castro.

La reazione alla Casa Bianca e al Pentagono fu immediata. La sceneggiatura, condotta su una attenta documentazione, ha ricreato il clima delle riunioni, dei tentativi per raggiungere un accordo con Mosca, lo scambio affannoso dei messaggi, la ricerca di una linea ferma che non compromettesse la pace, la decisione per il blocco navale e infine la risoluzione della crisi con un saggio compromesso. Su tutti i protagonisti ha dominato la figura del presidente Kennedy, apparso sul video in alcuni stralci cinematografici e interpretato nel dramma da Sergio Fantoni, misurato, convincente nel difficile ruolo. Accanto a lui si muovevano più impacciati Umberto Orsini (il fratello Bob), Vittorio Sanipoli (il gen. Taylor), Ivo Garrani (il segretario di Stato Dean Rusk), Carlo d'Angelo (il ministro della Difesa McNamara). Alla vicenda mancava l'apporto dei documenti sovietici per l'inaccessibilità delle fonti.

La rubrica *Bella Italia* si è conclusa con un servizio sulla Certosa di Padula, uno dei più suggestivi monumenti dell'epoca barocca, afflitto da problemi di conservazione.

* *

Sul secondo canale ha esordito un altro ciclo che si propone la salvaguardia delle bellezze del nostro paese. Le attenzioni sono rivolte alla natura devastata dall'incuria dell'uomo. Il programma a cura di Pietro Pintus e Mino Monicelli ieri aveva per tema la montagna. Sono intervenuti tecnici e studiosi del Consiglio delle ricerche per illustrare i delicati processi naturali. Ma era opportuno trasmettere due rubriche di identico impegno nella stessa serata?

A conclusione, sono andati in onda un breve e non previsto recital di canzoni con Anna Marchetti e la cronaca da Tunisi di un incontro di pugilato per i «Giochi del Mediterraneo».

* *

La famosa Galleria di Milano, specchio della città con il suo ambiente salottiero, ritrovo di letterati, musicisti, cantanti, ballerine della Scala, vecchi gigioni del varietà, compie cent'anni. La sua storia sarà rievocata stasera sul primo canale da un programma del regista Ermanno Olmi, con testi di Dino Buzzati. Cesare Zavattini si improvviserà cicerone. In seconda serata Teddy Reno e Rita Pavone presentano lo spettacolo musicale registrato due settimane fa ad Ariccia. Ma i veri protagonisti dello show sono i giovani sconosciuti che si sono messi in luce al concorso canoro.

Sul secondo canale: l'originale televisivo *Breve gloria di Mister Miffin*. Sinora il romanzo di Allan Prior non ha entusiasmato. La vicenda, che avrebbe dovuto descrivere in maniera impietosa i retroscena dell'ambiente della tv, sembra invece dominata dalla crisi coniugale di un produttore (Alberto Lupo) e della giovane moglie (Luisa Rivelli). Infine, la rubrica *Zoom* annuncia un servizio di Paolo Mocci, «La società nuda», ispirato al libro di Vance Packard sui rapporti fra progresso tecnologico e libertà del cittadino.

Vice

L'attualità di Pirandello al convegno di St-Vincent

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 14 settembre.

L'Idi ha dedicato il suo convegno di quest'anno a Pirandello. Lo ha aperto, in rappresentanza del governo, il sottosegretario allo Spettacolo on. Sarti con una breve prolusione dove ha illustrato l'attualità di Pirandello. «*Il messaggio pirandelliano* — egli ha detto — *è soprattutto vero nell'area democratica, già definita l'area del dubbio*».

Molti gli interventi che sono seguiti. Pirandello è stato analizzato da un gruppo di critici (Prosperi, Bo, De Castris, Jacobbi, Ferrante, Rebora) in tutta la sua opera; dai primi volumi di versi alla narrativa e al teatro. E' il teatro che lo rende illustre, ma la sua «*dualità di natura e di spirito, di una presunta verità oggettiva (in realtà labile, effimera, inafferrabile) e di una verità interiore fatta di amore, di libertà, di carità, di altruismo*» (Giorgio Prosperi) è anteriore al suo teatro. Pirandello è un grande uomo. Ma come mai, si domanda Carlo Bo, mentre in occasione di questo centenario i paesi stranieri gli hanno dedicato tanti onori di scritti e di celebrità, l'Italia ha fatto nulla o ben poco?

a. a.

Un cupo giallo francese al Festival di Bergamo

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 14 settembre.

(u. g.) Nella ex chiesa di Sant'Agostino, per il Gran Premio Bergamo del film d'autore, è stato presentato questa sera il francese *Même si j'étais un espion*, di Bernard Blier, interpretato dallo stesso regista, Bruno Cremer, Suzanne Flon e Patricia Scott.

E' una specie di giallo piuttosto tenebroso, con tentativi di inchiesta intimista. Protagonista è il dott. Lefèvre, un uomo tranquillo che comincia ad esercitare la professione soltanto dopo la morte della moglie e dopo che la figlia unica, Silvia, si è emancipata. Ha un cliente, il signor Guérin, che soffre di forti depressioni nervose, è molto strano e tra l'altro usa cambiare casa e indirizzo con frequenza. Per il medico sarebbe un malato come tutti gli altri: ma una serie di avvenimenti curiosi portano Lefèvre ad interessarsi più da vicino dei casi personali del signor Guérin; e scopre che il cliente è braccato da una potente, oscura organizzazione internazionale.

La prima donna spaziale ospite della nostra città

Affettuosa accoglienza di Torino alla cosmonauta Valentina Tereskova

La simpatica e graziosa «eroina» sovietica ha visitato in mattinata la Fiat Mirafiori - Il ricevimento del sindaco in Municipio - Incontro con i giornalisti presso la sede dell'associazione «Italia-Urss» - «La Terra dal cosmo mi pareva una sposa avvolta in un grande velo azzurro» - La serata al Palazzo dello Sport

L'astronauta Valentina Tereskova ieri durante la visita a Torino (Foto Moisio)

Torino ha accolto ieri con affettuosa simpatia Valentina Tereskova, la prima donna che abbia finora pilotato un veicolo spaziale: la «Vostok VI», lanciata dagli scienziati sovietici nel giugno del 1963 e che effettuò 48 orbite intorno al nostro pianeta. Valentina Tereskova è giunta alle 10,15 da Milano, accompagnata dall'interprete personale, dall'addetto-stampa dell'ambasciata dell'Urss a Roma, da un colonnello dell'aviazione russa e dall'on. Alatri, segretario generale dell'associazione «Italia-Urss». Il corteo di auto, scortato dalla polizia stradale e da vigili urbani, si è fermato davanti all'albergo «Excelsior-Principi di Piemonte», dove Valentina ha ricevuto i primi applausi da una piccola folla in attesa.

La cosmonauta sovietica indossava un *tailleur* celeste, con i risvolti ornati dalla croce d'oro di «eroina dell'Unione Sovietica», dalle insegne dell'«Ordine dei cosmonauti» e dal distintivo di deputato del Soviet Supremo. Ha risposto sorridendo al saluto della folla, dopo una breve sosta nell'appartamento assegnatole ha iniziato le visite ufficiali in programma. Prima tappa la Fiat Mirafiori, dove il cav. Morello — direttore della sezione impianti della Divisione automobili — l'ha guidata attraverso le officine in piena attività. Valentina ha confermato di non saper soltanto pilotare una astronave con la perizia e il coraggio di un uomo, ma di possedere anche notevoli conoscenze tecniche. Più volte, lungo il minuzioso giro dei reparti ha voluto scendere tra gli operai e osservare la manovra delle gigantesche presse, assistere alla messa a punto dei motori della «124», informarsi sulle operazioni finali degli addetti alla catena di montaggio della nuova vettura creata dalla Fiat.

Al termine della visita — conclusa con il giro della pista di collaudo — è stata ricevuta nella sala del Consiglio dall'ing. Bono, amministratore delegato e direttore generale, che con il vice direttore generale ing. Gioia ha cordialmente salutato e ringraziato l'ospite per la gradita visita, anche a nome del presidente dott. Agnelli, assente da Torino. Al ricevimento hanno partecipato il dott. Chivino, l'ing. Baffa e altri dirigenti. La delegazione sovietica presso la Fiat era rappresentata dal suo capo, Cirskov, e dal vicepresidente della «Autopromimport», Zavelev. Sull'albo d'onore Valentina Tereskova ha scritto: «*Esprimo il più cordiale ringraziamento alle maestranze e ai dirigenti della Fiat per la calorosa accoglienza. Auguro successi, felicità, prosperità*». L'ing. Bono ha consegnato alla cosmonauta il modellino in argento della prima vettura Fiat. Nei ringraziare, Valentina ha ripetuto la sua soddisfazione per la visita ad un'azienda «*che contribuisce, con il suo lavoro, a rendere sempre più proficui i rapporti economici e di amicizia tra i due Paesi*».

Il corteo si è quindi diretto a Torino-Esposizioni, dove fervono i lavori di allestimento dei Saloni della Tecnica e della Montagna. La cosmonauta, ricevuta dal presidente, cav. del lavoro Soffietti, ha sostato brevemente nel padiglione dell'Urss.

Alle 12,30 Valentina Tereskova è stata ricevuta a Palazzo civico dal sindaco e da una folta rappresentanza dei consiglieri. A nome della città, il prof. Grosso si è detto lieto di porgere il benvenuto alla prima, e per ora sola donna che ha volato nello spazio.

Alle 15 Valentina Tereskova è rientrata in albergo per un breve riposo, impostole dai dieci intensi giorni di festeggiamenti nelle principali città d'Italia. Alle 18, sostituito il tailleur azzurro con un altrettanto semplice abito in maglia blu, si è recata nella sede dell'associazione «Italia-Urss», in via Lagrange 7, per l'incontro con i giornalisti e i soci del sodalizio. Presentata dal presidente della sezione torinese, on. Mussa Ivaldi, Valentina ha risposto con chiarezza — a tratti con battute spiritose — alle domande sulla sua attività di cosmonauta, sulle qualità necessarie per affrontare i voli interplanetari, sull'addestramento fisico e tecnico. Valentina ha sintetizzato anche una definizione poetica le sue impressioni sulla Terra vista da migliaia di chilometri di altezza: «*Mi pareva una sposa avvolta in un grande velo azzurro*».

In serata la cosmonauta ha assistito all'inaugurazione del festival de «l'Unità» al palazzo dello sport. Stamane alle 7 riparte da Caselle per Roma, dove l'attendono le ultime cerimonie ufficiali: ricevimento in Campidoglio e al Parlamento.

Giorgio Lunt

I socialisti e repubblicani ricordano che la tv a colori non è prevista prima del 1970

Roma, 14 settembre.

L'on. Luigi Anderlini (psu) ha fatto, sulla tv a colori, la seguente dichiarazione a Montecitorio: «*La stampa riporta frequentemente notizie relative a imminenti decisioni che dovrebbero essere prese in merito alla tv a colori. In realtà la decisione più importante, che condiziona tutte le altre, è stata già presa in sede di piano quinquennale: niente tv a colori prima del 1970. A meno di non voler ridurre — anche in questo punto — il piano ad un'esercitazione puramente accademica, in nessuna sede, ministeriale o interministeriale, si possono assumere decisioni diverse da quelle che il Parlamento ha preso*».

Anche *La Voce Repubblicana*, il quotidiano del pri, ha reagito negativamente alla possibilità che la televisione a colori sia introdotta in Italia prima del 1970.

Riferendosi alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro Spagnolli, *La Voce Re-*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 154 Via 12 Chiese 26 e Portici Accad. 13 e Via Roma 69 r
GENOVA - Via
NAPOLI - Via

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 7/18958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10) sbozzinando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle spese in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione per l'esercizio del cestellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ANZIENITA' svende in blocco impianto sterilizzazione, bruciatori, vasche, paranchi, montacarico, berkel, bilici, spazzolatrice, calibratrice, pesa camion. Scrivere Biogli, telefonare 25-04 Cuneo. 26008

CERCASI officina provincia Torino attrezzata con cesoia, pressa piegatrice per lavorazione lamiere sottili, disposta esecuzione particolari vari, lavoro duraturo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino».

COMPRESSORI mia [illegible] tipo, nuovi occasioni permute rateazioni, Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

INDICATORE 5000 4 programmi come nuova vendesi, Telef. 780-312.

OTTIMO affare vendo gru e torre Edilmac pressochè nuova e altro macchinario per edilizia. Telef. 329-537.

PESO autocarri 30 ibkn. occasione vendesi. Telefoni 851-312, 587-430.

PONTEGGIO gru attrezzature legname impresa edile vende ottime condizioni. Tel. 873-590.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVENDO pressa idraulica, grammi 55 accettiamo articoli in plastica da stampare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

AZIENDA lavorazione lamiere esaminerebbe offerte di lavorazioni in conto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino». A83265

COPERTURE catramatura terrazzi cornicioni. Riparazioni. Telefono 80-257

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia alloggi 11.000 camera, 16.000 tappezzate. Cura, sollecitudine. Telefonare 651-133.

DECORATORE tappezziere esegue lavori ovunque, preventivi senza impegno. Telef. 502-239 - 384-169.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-686.

DECORAZIONI eseguiamo lavabile 10.000, tappezzeria pressa 18.000. Telefonare 454-506.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, lavabile 10.000-12.000, tappezzeria compresa 18.000, verniciature. Telefonare 355-295.

DISPONENDO ore libere cerco domicilio lavoro lorsiura montaggio piccoli meccanica serie. Telefonare 232-566. A84191

GEOMETRA [illegible] costruzione [illegible] piccoli grandi lavori. Telefonare 542-775. A84055

IMPRESA artigiana attrezzata riparazioni balconi, lacciate, [illegible] lavori. Telefonare 281-823.

IMPRESA artigiana esegue lavori manutenzione e costruzioni. Telefonare 981-283. A83675

MAGLIFICIO attrezzatura moderna esperienza decennale esegue lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino».

REGGITENDE di qualsiasi tipo artigiano applica in giornata. Telefonare 82-875. A80946

SARTA cerca [illegible] a domicilio fantasia. Bortolani Maria, v. Braglia 33.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0673

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. O147

A.A. ACCORDIAMO prestiti [illegible] a proprietari auto (anche ipotecate) comunque tarate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A Biella Borgomanero affrisme occasionale possibilità reddito, disponendo minimo un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A83843

A.A. CREDITO automobilistico in 5 minuti con rate mensili. Prestiti fiduciari senza garanzia reale a professionisti, industriali, operai, impiegati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. CEDO gerenza negozio formaggi per ragioni familiari. Tel. 335-687.

A seria ditta commerciale interessa scontare privatamente portafoglio effetti scritti e garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino»

ACCONCIATURE avviamento possibilità alloggio, arredamento moderno causa salute cedesi. Telef. 390-384.

AFFARONE cartoleria minuta ingrosso reddito 5.700.000 cedesi 4.800.000. Telefonare 773-828.

AFFARONE cedesi anticipando [illegible] mila avvialissima centrale negozio fiori. Telefonare 515-248.

AFFARONE cedesi salumeria alimentari vini liquori ritiro [illegible]. Telefonare 283-907.

AGENZIA Torchio tel. 655-793 rilascerebbe caffè-bar [illegible] esercizio redditizio. A83804

ALASSIO bar con veranda sul mare buon incasso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino». A83754

ALASSIO. Cedesi [illegible] avviatissima torrefazione, drogheria, centralissima, 7 vetrine. Telefonare Torino 541-656, Alassio 40-852.

ALBERGO centralissimo rinomato, forte reddito ottima affare cedesi. Telefonare 773-828.

ALBERGO Chatillon moderno 10 camere 20.000.000 annui [illegible] 6.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

ALBERGO Morgex Courmayeur 30 milioni stagionali cedesi [illegible] immobile 100.000.000, dilazionati. Telefono 502-514. O596

ALIMENTARI Castellamonte, tutte licenze, 60.000 giornaliere svendesi 3.000.000. Tel. 502-514.

ALIMENTARI Carmagnola, tutte licenze, moderno 18.000.000 stagionali cedesi con muri. Tel. 502-514.

ALIMENTARI Rivoli self-service posizione invidiabile 60.000 giornaliere cedesi anticipo 1.700.000. Telefono 502-514. O596

ALIMENTARI vicinanze ippodromo moderno unico zona villette cedesi dilazionato Tel. 502-514.

ALIMENTARIO con licenza: drogherie, frutta verdure salumi, vini, liquori, profumi cedesi. Eventualmente trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino».

ANTENNE televisive esperienza quarantennale vende attrezzature brevetti cessando ottima attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino».

AUTORIMESSA semiavviata attuale 70 macchine capacità 150 forte sviluppo ceda. Telefonare 669-688.

AUTORIMESSA semi-centrale piano unico attuali [illegible] autorimessa affitto 130.000 cedesi dilazionata. Telefono 502-542.

AUTORIMESSA zona Lingotto, avviatissima, mq 2000 circa ceda. Telefonare 652-873. A83834

AVVIATISSIMO negozio barbiere, vendo, affitto 30.000. Telefonare 276-574. A84107

AVVIATISSIMO parrucchiera cedesi contanti causa trasferimento. Telefonare 70-740. 2001

AVVIATO STABILIMENTO MECCANICA PRECISIONE 56 DIPENDENTI CEDE PARTECIPAZIONE AZIONI AD ESPERTO COLLAUDO. RAZIONE TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 439 — TORINO».

AZIENDA costruttrice autoricambia con possibilità forte consumo cede attrezzature, semilavorati macchinari specifici, clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino»

BAR alloggio zona industriale incasso 1.500.000 cedesi dilazionandi. Tel. 758-949. O401

BAR Aosta strada statale ottimo incasso cedesi 4.500.000 anticipati. Tel. 502-542. O596

BAR centralissimo analcoolico vendesi causa familiari. Telefonare 60-780.

BAR Susa periferia, zona Statale angolare, 80.000 giornaliere affarone cedesi 8.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O406

BAR ristorante redditizio cedesi causa salute. Tel. qualsiasi ora 911-792.

BAR Rivoli moderno 2 vetrine posizione centrale cedesi 4.000.000 dilazionati. Tel. 502-542.

BAR superalcolico su piazza incasso giornaliero 30.000 vende 4.500.000 Torchio 655-793.

BAR superalcolico 80.000 giornaliere posizione grande passaggio cede 3.500.000 contanti eventualmente garantita. Telef. 537-213.

BAR via Po 50.000 giornaliere attività decennale cedesi causa [illegible] dilazionando. Tel. 502-542.

BAR 35.000 giornaliere biliardo cede 3.000.000 contanti, rimanenti dilazionato compreso merce. Telefono 537-213. O77

BARBIERE cede causa malattia vendendo con abitazione. Tel. 230-171.

CAFFE' vini semicentrale attrezzatissimo alto reddito fortuna famiglia cede Torchio 655-793.

CARTOLERIA libreria giocattoli profumeria, zona popolatissima (scuola) cedesi. Telefonare 83-926.

CARTOLIBRERIA fronte 3 scuole cedesi causa operazione 1.000.000 anticipato. Tel. 502-542.

CARTOLIBRERIA, giocattoli, moderna, 3 vetrine, angolare, incasso 11 milioni annui escluso testi scolastici, cedesi 7.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. O587

CARTOLIBRERIA Miraflori cause malattia [illegible] 2.000.000 sopra presa merce. Rossin, Principe Oddone 3. O406

CAUSA cessazione attività cedesi attrezzatura completa fabbricazione profilati plastici. Trafila Bausano 80 litiere avvolgibili copertura vasca refrigerazione traino tagliarina automatica mulino, possibilità visione macchinario. Scrivere Casella 170 M Pubbliman 13051 Biella.

CAUSA malattia urge cedere commerciabile zona Parella. Tel. 790-047.

CAUSA malattia vendesi negozio articoli regalo con alloggio L. 650.000. Telefonare 653-363. 25957

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mercerie abbigliamento avviatissima (Lago Maggiore) rimettiamo 1.200.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta casalinghi 55.000 giornaliere rimettiamo 4.300.000 dilazionando.

CEDESI avviatissimo centrale negozio utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino».

CEDESI in Cuneo avviata boutique. Scrivere Pubbliman casella 346 Cuneo. 26008

CEDESI latteria zona centrale. Telefono 683-754. A83741

CEDESI mobilificio centrale, 30ennale attività eventuale permuta alloggi. Tel. 652-371. O308

CEDESI negozio elettricista con clientela. Telefonare 852-458.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 286-254, ore pasti.

CEDESI negozio riparazioni cicli e [illegible]. Telefono 727-625.

CEDESI piccola [illegible] centrale per ritiro [illegible]. Tel. 380-247.

CEDO [illegible] ferramenta utensileria motivi familiari. Telefonare 781-394 ore 13-20. A84080

CEDO avviatissima autoscuola capacità 30 macchine. Cigna 2, Alberti.

CEDO: causa malattia, noto ristorante bar super unico in zona, adatto nucleo familiare, forte lavoro annuale, posizione privilegiata, su importante strada nazionale cintura Torino, intenso traffico giornaliero. Palentino tabacchi, camere per pernottanti, giochi bocce, dehors, vasto piazzale parcheggio. Reddito garantito. Alloggio, garage. Interminediasi. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652. A83735

CONFEZIONI centro [illegible] Pareto ulteriore sviluppo cedesi dilazionando 2.000.000. Tel. 502-514.

DROGHERIA angolare corso centrale cedesi. Telefonare 471-061.

ESPORTAZIONE vini via Bibiana 38 moderno cedesi causa vecchiaia. Telefonare 502-542.

COMMESTIBILI 80.000 giornaliere cede 1.500.000 contanti resto dilazionate compresa merce. Telefono 537-213. O288

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, arredamento moderno. 1.500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, profumeria, [illegible] persona sola, redditizia, 2.500.000 trattabili. O437

APPARONE cedesi anticipando [illegible] mila avvialissima centrale negozio fiori. Telefonare 515-248.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari - pastificio, attrezzatissimo, 80.000 giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bambini, 300.000 utile netto mensile, 2.750.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta - verdura moderno, cede salumeria attrezzatissima volendo garanzia (medesima casa). O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibraria giocattoli, adatta persona sola, 130.000 netto mensili, 2.800.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 130 macchine, affitto mite, trattabili 5.000.000.

DROGHERIA angolare corso centrale cedesi. Telefonare 471-061.

ESPORTAZIONE vini via Bibiana 38 moderno cedesi causa vecchiaia. Telefonare 502-542.

GIORNALI, cartoleria, buona vendita cedesi causa salute. Cavalliere, Saluzzo 21. O288

HOTEL, vicinanze Torino, zona collinare, costruzione 6 anni, 24 camere servizi, modernamente arredate, [illegible] annue 8000, cedesi 18.500.000 trattabili. Frana, Carmine 28. O587

LATTERIA, barriera Milano, incasso 55.000 giornaliere aumentabili lt. 100, [illegible] malattia cedesi 3 milioni 200.000, eventuale perenza. Frana, Carmine 28. O587

LATTERIA zona Italia 61 avviatissimo attrezzato cedesi conveniente mente. Casalegno 885-962.

LAVASECCO a gettone avviato vendo. Telefonare 323-745.

LORIO corso Francia 92, cede autorimessa 120 macchine officina autorizzata Fiat O409

LORIO corso Francia 92 cede bar super angolare zona commerciale.

MERCERIA fronte mercato 15 milioni incasso annuo cedesi acconto 5.000.000. Tel. 502-542.

RISTORANTE bar superalcolico, cedesi. Telefonare 471-061.

RISTORANTE Pancalieri nuova attrezzatura 50.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

STABILIMENTO meccanico cinquantennale macchinario attrezzatura moderna, lebbricazione prodotto proprio, lavorazione lamiera, avviatissimo, scelta clientela, reddito dimostrabile, cedesi causa età. Studio Ing. Girlando, telefono 775-071.

TABACCHERIA, cartoleria, levata 1.200.000, moderna, cedesi 18 milioni trattabili. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale, redditizia, comodo alloggio sede Coia, via Cervignasco 10. Tel. 382-507.

TABACCHERIA centralissima Imperia alto reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A76595

TABACCHERIA centralissima, orario ridotto, forte vendita souvenirs, cedesi 13.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, levata 700.000, forte vendita minuteria, cedesi 9 milioni contanti, rimanente dilazionato. Frana, Carmine 28. O587

TABACCHERIA, [illegible] 1.700.000, forte [illegible] minuteria, utile netto 9.000.000 annui, cedesi 25.000.000, agevolazioni. Frana, Carmine 28.

A. LOTTINI progetto approvato; dintorni Pino. Lire 1950. Telefonare 534-713. A84181

A. OCCASIONE, nuova signorile 2 camere cucina 4.[illegible] box 800.000, regione Barca adiacente fermata 57 volendo forte mutuo. Consultedile 545-670.

A. PINO in posizione panoramica comoda ai servizi vendesi alloggio facilitazioni pagamento. Tel. 881-852

A. S. SECONDO ALLOGGIO NUOVA COSTRUZIONE 4 VANI SERVIZI, UFFICIO ANCHE ABITAZIONE AFFITTASI, YELEP. 633-016 ORE UFFICIO. O591

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562.

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Vaglià. Telefono 537-420.

ABITABILE ottobre vendesi ultimo alloggio mq. 163, 3° piano [illegible] Ivrea 3. Telef. 596.009. O115

ABITABILI immediatamente due alloggi via Orta 20, vendonsi 3 milioni 500.000. Acchiardi tel. 547-374

ACQUISTASI [illegible] in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A83937

AFFARE immediato appartamento via Botticelli 29, 3 camere cucinetto entrate bagno office terrazzo 2.200.000 [illegible] 5.300.000. Gabetti 578-044. O288

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Tel. 40-801, Alassio.

ALASSIO. Terreno al [illegible] panoramico, vendesi a lotti. Società Aurelia, Alassio. 25893

ALLOGGETTI abbinabili spaziosi servizi zona Messina 3.500.000 ciascuno. Telefonare 798-970.

ALLOGGETTO Diano Marina ammobiliato, cambierei periodo ottobre - maggio con altro in Torino. Scrivere: Allizzone Giulio, corso Roma 60, Diano Marina. A83999

ALLOGGETTO (via Frejus) camera, cucina, termobagno, 3.150.000 sufficienti 1.500.000. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. O635

ALLOGGI collinari, nuovissimi, corso Chieri 181 (Reaglie) fermata autobus, giardino proprio, parco, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 58. O482

ALLOGGIO vecchio, libero (via Valperga Caluso) tre camere, cucina, termobagno, 5.500.000 sufficienti 2.000.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO zona Piazza Maddalene, monopolio tabacchi, 2 camere, ingresso, cucinetta, servizi, ripostiglio, grandi balconi, esentasse, reddito L. 400.000 annue, volendo libero, vendesi L. 5.300.000 trattabili, [illegible] 1.800.000 mutuo. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

ANTICIPANDO [illegible] e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia - Leumann. Telefonare 487-887.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI subito residui alloggio 3 camere cucina servizi Spotorno 45.

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4 CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 40 ANGOLO VIA G. PACCHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITA' ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI, MUTUO LUNGHE RATEAZIONI. TELEF. 539-935. O311

LOCALE industriale, villetta adiacente sette vani, nuovi, vendesi (mutuo), fittasi. Telefonare 277-995.

LOCALE mq 2000 pianterreno altrettanto seminterrato vendesi. Telefonare ore pasti 677-669.

MONFERRATO casa splendida posizione (riservisi garage giardino orto vigneto cedesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85570

MUTUI negozio via Saluzzo affittato 32.000 mensili vendo. Tel. 652-873.

OSPEDALETTI vendesi occasionissima alloggio centrale, soleggiato, 120 mq: quattro camere, ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, parzialmente arredato 13.000.000. Bona, Regina Margherita, Ospedaletti (telefono 89-186). 25974

PIAZZA Repubblica alloggio 3 camere servizi, signorilissimo, 14 milioni. Telefonare 518-942.

PIED-à-TERRE indipendente, costruzione recente, periferia vendesi. Telefonare 500-254. A83826

PINO Torinese, panoramico alloggio 3 camere, cucinino, servizi, box, vendesi. Telefonare 896-374.

PIOSSASCO presso Fiat 600 mq. progetto approvato vendo. Telefono 511-401. A83800

POSIZIONE altamente signorile viale alberato zona Crimea vende casa vecchia costruzione complessivi mq [illegible] oltre soffitte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1597 — Torino».

PRECOLLINARE alloggio signorile soleno 3 camere doppi servizi garage vendesi 27.000.000 compreso mutuo. Telefonare 539-967. O320

PRECOLLINARI signorili alloggi mq. 160 e 140, eventualmente riunibili, giardino, autorimesse, mutuo, abitabili subito, comodità tram e negozi. Vendonsi. Telefonare 532-578.

PRIVATO urge vendere 17 vani più soffitte zona Crimea viale alberato costruzione contanti 29 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino».

PRIVATO vende camera cucina servizi esterni via Groppello. Telefonare 770-362. 25974

PRIVATO vende due alloggi liberi ultimazione trazionamente stabile corso Unione Sovietica 215. Telefono 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende terreno in Avigliana fronte lago grande con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino».

PROGETTO [illegible] 7 piani Nichelino vende permuta. Tel. 501-855

PROPRIETARIO vende in blocco o singolarmente 7 alloggi, costruzione 1964, via Postumia 19, mutuati, facilitazioni, eventuale permuta terreno fabbricabile. Telefonare 768-696.

RIVALTA, vicinanze Fiat, vendesi villette. Telef. 480-216.

RIVALTA, villa nuovissima 7 [illegible] servizi, terreno 500 mq., 16.000.000 possibilità mutuo. Telefon. 518-942.

RIVOLI piazza Cavaliere occasione impresa vende alloggi 80.000 mq. dilazionando mutuo. Telef. 793-772.

RIVOLI vendesi lotto terreno panoramico mq 1500 circa. Telefonare 790-395. 1001

SANREMO cedesi [illegible] panoramico precollinare mq. 1600 acqua luce, alta costruzioni ville, lire 8.000.000. Esamino proposte. Scrivere Buffet Stazione, Albenga. 2001

SANREMO vendesi alloggio piano terra palazzina nuova costruzione: due locali, servizi, ampio terrazzo, posizione centralissima vicinanze corso Imperatrice 8.700.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25974

SANREMO vendonsi appartamenti con mutuo o permuta terreno in Torino. Telef. 480-216.

SANREMO zona residenziale palazzina in costruzione vendiamo appartamenti: ingresso, soggiorno, alcova, cucina, bagno, terrazzo a partire 5.700.000; due locali, servizi, a partire 8.200.000. Rifinitura accurate, signorili; riscaldamento, acque [illegible] centralizzati. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25974

SOCIETA' [illegible] fabbricato centrale, libero, costruibilità 8200 mc. Telefonare 518-942. A84258

SPOTORNO via Laiolo appartamenti prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bottiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00. Oppure Cantiere impresa Berchialla. Telef. 75-657.

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa vende direttamente, mq. 3.700 coperti mq. 1.800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Telef. 330-310.

TERRENI industriali piccoli, grandi vendesi, favoriti da finanziamento industriale. Telefonare 542-775.

TERRENO acquisto primaria impresa per costruzione casa civile 100-200 camere in Torino zona semicentrale pagamento contanti o permuta cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino».

TERRENO casa demolire 60-180 camere buona posizione impresa acquista. Telefonare 599-654.

TERRENO collinare, Bardassano, 14 Km. Torino vendonsi lotti per villette, tutti serviti L. [illegible] mq. Telefonare 981-828. 1001

COMPREREI terreno periferia Torino preferenza Grugliasco Orbassano. Telefonare 363-140.

COMPRO casetta campagna cascinotta baita indipendente anche da riparare con terreno attiguo raggio 30 km da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

CORSO Gressoney alloggi da 1 camera, cucina, servizi 3.400.000; da 2 camere, cucina, servizi 4.500.000 (medesima casa). Telef. 581-634.

CORSO Peschiera vendo eccezionali signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno da L. 2.600.000-2.900.000 camera. Tel. 537-496. O351

CORSO Vercelli [illegible] vendonsi ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi prezzi ribassati 30% contanti resto mutuo. Telefonare 539-967 O320

CROCETTA, corso Mediterraneo 128, offerta senza confronti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno 800.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044.

CUMIANA vendonsi tettini su strada Comunale lire 600 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio.

DI NANNI, angolo Volvera, Borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti [illegible] ampiezze, negozi, box, [illegible] ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T. - S. Quintino 4 bis. Telef. 535-000 - 535-948. O643

GIARDINI reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi vendonsi facilitazioni pagamento S. Maurizio 19. A83504

GRANDE affare causa trasferimento, appartamento nuovo, signorilissimo, via Monterosa 193. Tre camere, cucinetta, [illegible] bagno, ripostiglio, grandi balconi 2.000.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

IMPERIA Oneglia vendesi appartamento signorile, confortis, mq. 75, prossimità spiaggia. Occasionissima. Scrivere: Bruno Pubblicità, 19 F Sanremo. 25974

IMPRESA vende [illegible] settimo piano, presso piazza Rivoli, prezzi convenienti. Telefonare 683-500, mattino. A83939

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una-due camere servizi corso Toscana 10/5. Visite sabato pomeriggio. A84104

JN previsione del Mercato Comune vendesi a 20 km. dalla galleria del Monte Bianco bello stabilimento attualmente edificio per la filatura di lana pettinata, ma adatto a tutti gli usi. docks, magazzini ecc. ecc. E. Rubin, Filatura, Settimo 74, Francia. 28074

LUSSO subito residui alloggio 3 camere cucina servizi Spotorno 45.

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4 CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 40 ANGOLO VIA G. PACCHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITA' ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI, MUTUO LUNGHE RATEAZIONI. TELEF. 539-935. O311

LOCALE industriale, villetta adiacente sette vani, nuovi, vendesi (mutuo), fittasi. Telefonare 277-995.

LOCALE mq 2000 pianterreno altrettanto seminterrato vendesi. Telefonare ore pasti 677-669.

MONFERRATO casa splendida posizione (riservisi garage giardino orto vigneto cedesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85570

MUTUI negozio via Saluzzo affittato 32.000 mensili vendo. Tel. 652-873.

OSPEDALETTI vendesi occasionissima alloggio centrale, soleggiato, 120 mq: quattro camere, ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, parzialmente arredato 13.000.000. Bona, Regina Margherita, Ospedaletti (telefono 89-186). 25974

PIAZZA Repubblica alloggio 3 camere servizi, signorilissimo, 14 milioni. Telefonare 518-942.

PIED-à-TERRE indipendente, costruzione recente, periferia vendesi. Telefonare 500-254. A83826

PINO Torinese, panoramico alloggio 3 camere, cucinino, servizi, box, vendesi. Telefonare 896-374.

PIOSSASCO presso Fiat 600 mq. progetto approvato vendo. Telefono 511-401. A83800

POSIZIONE altamente signorile viale alberato zona Crimea vende casa vecchia costruzione complessivi mq [illegible] oltre soffitte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1597 — Torino».

PRECOLLINARE alloggio signorile soleno 3 camere doppi servizi garage vendesi 27.000.000 compreso mutuo. Telefonare 539-967. O320

PRECOLLINARI signorili alloggi mq. 160 e 140, eventualmente riunibili, giardino, autorimesse, mutuo, abitabili subito, comodità tram e negozi. Vendonsi. Telefonare 532-578.

PRIVATO urge vendere 17 vani più soffitte zona Crimea viale alberato costruzione contanti 29 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino».

PRIVATO vende camera cucina servizi esterni via Groppello. Telefonare 770-362. 25974

PRIVATO vende due alloggi liberi ultimazione trazionamente stabile corso Unione Sovietica 215. Telefono 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende terreno in Avigliana fronte lago grande con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino».

PROGETTO [illegible] 7 piani Nichelino vende permuta. Tel. 501-855

PROPRIETARIO vende in blocco o singolarmente 7 alloggi, costruzione 1964, via Postumia 19, mutuati, facilitazioni, eventuale permuta terreno fabbricabile. Telefonare 768-696.

RIVALTA, vicinanze Fiat, vendesi villette. Telef. 480-216.

RIVALTA, villa nuovissima 7 [illegible] servizi, terreno 500 mq., 16.000.000 possibilità mutuo. Telefon. 518-942.

RIVOLI piazza Cavaliere occasione impresa vende alloggi 80.000 mq. dilazionando mutuo. Telef. 793-772.

RIVOLI vendesi lotto terreno panoramico mq 1500 circa. Telefonare 790-395. 1001

SANREMO cedesi [illegible] panoramico precollinare mq. 1600 acqua luce, alta costruzioni ville, lire 8.000.000. Esamino proposte. Scrivere Buffet Stazione, Albenga. 2001

SANREMO vendesi alloggio piano terra palazzina nuova costruzione: due locali, servizi, ampio terrazzo, posizione centralissima vicinanze corso Imperatrice 8.700.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25974

SANREMO vendonsi appartamenti con mutuo o permuta terreno in Torino. Telef. 480-216.

SANREMO zona residenziale palazzina in costruzione vendiamo appartamenti: ingresso, soggiorno, alcova, cucina, bagno, terrazzo a partire 5.700.000; due locali, servizi, a partire 8.200.000. Rifinitura accurate, signorili; riscaldamento, acque [illegible] centralizzati. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25974

SOCIETA' [illegible] fabbricato centrale, libero, costruibilità 8200 mc. Telefonare 518-942. A84258

SPOTORNO via Laiolo appartamenti prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bottiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00. Oppure Cantiere impresa Berchialla. Telef. 75-657.

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa vende direttamente, mq. 3.700 coperti mq. 1.800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Telef. 330-310.

TERRENI industriali piccoli, grandi vendesi, favoriti da finanziamento industriale. Telefonare 542-775.

TERRENO acquisto primaria impresa per costruzione casa civile 100-200 camere in Torino zona semicentrale pagamento contanti o permuta cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino».

TERRENO casa demolire 60-180 camere buona posizione impresa acquista. Telefonare 599-654.

TERRENO collinare, Bardassano, 14 Km. Torino vendonsi lotti per villette, tutti serviti L. [illegible] mq. Telefonare 981-828. 1001

COMPREREI terreno periferia Torino preferenza Grugliasco Orbassano. Telefonare 363-140.

COMPRO casetta campagna cascinotta baita indipendente anche da riparare con terreno attiguo raggio 30 km da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

CORSO Gressoney alloggi da 1 camera, cucina, servizi 3.400.000; da 2 camere, cucina, servizi 4.500.000 (medesima casa). Telef. 581-634.

CORSO Peschiera vendo eccezionali signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno da L. 2.600.000-2.900.000 camera. Tel. 537-496. O351

CORSO Vercelli [illegible] vendonsi ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi prezzi ribassati 30% contanti resto mutuo. Telefonare 539-967 O320

CROCETTA, corso Mediterraneo 128, offerta senza confronti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno 800.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044.

CUMIANA vendonsi tettini su strada Comunale lire 600 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio.

DI NANNI, angolo Volvera, Borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti [illegible] ampiezze, negozi, box, [illegible] ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T. - S. Quintino 4

Un opuscolo sovietico sulla sorte dell'«Armir»

Italiani e tedeschi in Russia durante la ritirata sul Don

Due studiosi di Minsk hanno pubblicato una rievocazione storica sul tragico dicembre 1942 Secondo la loro tesi i superstiti italiani (64 mila) sarebbero stati massacrati dai nazisti nel corso del ripiegamento - Dichiarazioni dell'ex ufficiale della «Tridentina» Nuto Revelli, di Cuneo, uno dei testimoni del dramma - Malattie e fame falcidiarono i nostri prigionieri

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 14 settembre.

A venticinque anni di distanza dalla tragedia dell'«Armir» — l'armata italiana semidistrutta durante la ritirata sul Don — due studiosi russi, Mikhailov e Romanovsky, hanno pubblicato in questi giorni, sulla base di documenti in gran parte inediti e tratti dagli archivi tedeschi, una ricostruzione storica di parte sovietica di questo capitolo fra i più drammatici ed angosciosi della seconda guerra mondiale. L'opuscolo, intitolato *«Non bisogna perdonare»*, è comparso a Minsk e, secondo quanto riferisce una corrispondenza del «Corriere della Sera», getta una particolare luce su uno degli aspetti della «brutale amicizia» che legò Mussolini ed Hitler: i rapporti fra i soldati dell'Asse nel corso della campagna di Russia.

L'assunto degli autori è quello di una totale e completa responsabilità tedesca nello sfacelo dell'«Armir»: secondo Mikhailov e Romanovsky, infatti, gli italiani furono prima decimati in lle prese disperate sul Don e poi, durante il ripiegamento, privati con fredda determinazione dagli alti comandi tedeschi di viveri, di mezzi di trasporto, di munizioni, di medicinali. Non sono rivelazioni perché la testimonianze de «La strada del Davai» e de «La guerra dei poveri» di Nuto Revelli non hanno lasciato dubbi in proposito.

Perplessità sorgono invece dinanzi ad una singolare affermazione dei due studiosi sovietici là dove essi, affrontando il tema dei superstiti dell'«Armir», propongono una sconcertante interpretazione: se i sopravvissuti non vivono ancora in qualche angolo sperduto della Russia Bianca o della Siberia — scrivono Mikhailov e Romanovsky — certamente furono massacrati dai tedeschi dopo il 25 luglio 1943. A riprova di ciò, gli autori rivelano che all'8 settembre 1943 gli italiani prigionieri dei tedeschi erano circa 750.000, sparsi in diversi «Lager» di tutta Europa, e che nei mesi successivi la cifra cominciò a scendere paurosamente fino a toccare (novembre 1944) i 98 mila. Così, fra le altre testimonianze di *«Non bisogna perdonare»*, compare anche un biglietto anonimo, scritto in italiano e che fu raccolto nell'estate 1944 in un villaggio della Bielorussia. Il messaggio — conservato all'Accademia delle Scienze di Minsk — dice: *«Siamo stati uccisi dai boia tedeschi. Seicento russi e duecento italiani. Per il nostro sangue, per le nostre donne e bambini, vendicateci».*

Tutto questo farebbe pensare, dunque, che i superstiti dell'«Armir» vennero passati per le armi dai tedeschi. La tesi non si discosta molto da quella delle fonti ufficiali russe. La «Storia sovietica», pubblicata nel 1960, scrive che le migliaia di soldati italiani indicati come prigionieri in realtà erano morti in combattimento o durante la ritirata: i superstiti furono assassinati dai tedeschi a Leopoli, dopo la caduta di Mussolini, per aver rifiutato di giurare fedeltà a Hitler.

A questo punto il chiarimento si impone perché ogni volta che appaiono libri o pubblicazioni riguardanti i prigionieri dell'«Armir» una speranza, purtroppo assurda, si riaccende in decine di migliaia di famiglie che non hanno mai più avuto notizie del padre, del fratello, del figlio dichiarati dispersi in Russia. Un rapporto dell'Ufficio Storico del nostro Stato Maggiore precisa che i Caduti e i dispersi italiani nel ripiegamento sul Don, fra l'11 dicembre 1942 e il 30 marzo 1943, ammontano a 84.830. Di questi fu possibile accertare la morte di 11.000. In Italia, a guerra finita, ne tornarono circa 10.000; gli altri furono dati per dispersi. Quale fu la sorte dei 64.000 soldati mancanti?

Abbiamo rivolto la domanda allo scrittore Nuto Revelli, che fu ufficiale della «Tridentina»: *«Occorre dire la verità* — ci ha risposto, — *Oggi, a venticinque anni di distanza, ogni disperso è un Caduto».* Secondo Revelli quei 64.000 uomini dell'«Armir» persero la vita nel ripiegamento o in prigionia. I nazisti non avrebbero potuto massacrarli tutti, senza che l'eccidio trapelasse. E' ben vero che i tedeschi, durante la ritirata, agivano con estrema brutalità e non esitavano a sparare sugli italiani: *«Era la lotta per la sopravvivenza. Loro si ritiravano a bordo dei Panzer, noi andavamo a piedi scalzi nella neve; loro avevano cibo caldo e assistenza, noi mancavamo di tutto. Ricordo un treno merci tedesco che tornava vuoto in Germania: non vollero che vi caricassimo i nostri congelati».*

Tuttavia — dice Revelli — questa tragica pagina si chiuse col marzo 1943 quando i resti dell'«Armir» furono concentrati ad Udine. In Russia erano rimasti 30 mila italiani, delle divisioni «Ravenna» e «Cosseria», per una formale rappresentanza che combattesse a fianco dei tedeschi. Ma anche loro — come annotò nel diario Giusto Tolloy — vennero ritirati il 15 maggio 1943. Quelli che non morirono nella sacca e non riuscirono a uscire dall'accerchiamento finirono nei campi di concentramento sovietici degli Urali, dell'Asia centrale: a Tambov, Karaganda, Taskent. Si può comprendere che gli storici russi, oggi, non siano disposti ad ammettere apertamente l'ultima tappa del calvario dell'«Armir» e preferiscano scaricarne, *tout court*, la responsabilità sui tedeschi (facendo confusione fra quello che accadde prima e dopo l'8 settembre '43) e ventilare la chimerica possibilità di una sopravvivenza. I dispersi della nostra armata in Russia erano uomini debilitati dalle privazioni, nutriti a patate e grano abbrustolito, privi di indumenti pesanti, rassegnati al destino di una guerra che non volevano: le terribili marce nella neve a temperature polari, il tifo petecchiale e la tubercolosi dei campi di concentramento non li perdonarono.

Giuseppe Mayda

CHIUSI IERI I LAVORI

La direzione dc modifica le strutture del partito

Si vuol adeguare l'organizzazione alle nuove esigenze

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 settembre.

La direzione democristiana ha concluso oggi i lavori iniziati ieri per le modifiche allo statuto del partito e al regolamento del prossimo Congresso nazionale. Sono stati modificati un centinaio di articoli: la struttura organizzativa del partito è fortemente trasformata. Spetterà al Consiglio nazionale e, poi, al Congresso sanzionare uno sforzo di ammodernamento notevole.

Per la democrazia cristiana è importante che si sia deciso di rapportare le rappresentanze di ogni provincia nel massimo organo, il Congresso, anche alla forza elettorale, e non più al solo numero degli iscritti. Questo significa che gli orientamenti fondamentali del partito vengono stabiliti anche in rapporto all'elettorato: l'iscritto, come tale, non dovrebbe essere più unico arbitro dell'indirizzo del partito. Sul piano pratico la conseguenza non è trascurabile: si riduce l'influenza dei gruppi di notabili.

Delle modifiche allo statuto del partito la più vistosa è quella che «regionalizza» la democrazia cristiana. Vengono costituiti comitati regionali in vista della creazione delle Regioni. Di questi comitati regionali faranno parte i democristiani che ricoprono cariche importanti nel partito, gli eletti dai congressi provinciali e gli eletti dalle assemblee dei comitati provinciali. Anche qui, immettendo nelle direzioni regionali elementi eletti dalla base ed elementi che ricoprono cariche importanti (sindaci, parlamentari, presidenti delle amministrazioni provinciali), si tenta a sottrarre il partito, nella sua struttura organizzativa, all'isolamento dalla realtà in cui deve operare.

Altra innovazione: i direttivi delle direzioni provinciali e degli organismi regionali saranno eletti col sistema proporzionale. **m. t.**

Si scioglie in Francia la democrazia cristiana

Parigi, 14 settembre.

Il «movimento repubblicano popolare» (la democrazia cristiana), che fu il primo partito di Francia subito dopo la guerra, per molti anni è stato alla direzione del Paese e ne ha ispirato la politica estera, ha deciso ora di scomparire definitivamente, dato il disgregamento che lo colpisce da quando il generale De Gaulle è ritornato al potere. Il «centro democratico» diretto dal senatore Jean Lecanuet, che fu candidato alla presidenza della Repubblica, assume la successione mentre il «movimento repubblicano popolare» sarà trasformato in una specie di «club del pensiero» dotato di gruppi di studio, e diventerà il «corrispondente francese» della democrazia cristiana nel mondo.

Resa nota la sentenza che chiude l'istruttoria

Per le irregolarità del Banco di Sicilia saranno giudicate in Tribunale 28 persone

Tra i principali imputati: il comm. Bazan, ex presidente del Banco; il direttore generale La Barbera; alcuni consiglieri; l'attuale presidente dell'istituto di credito Santo Spirito marchese Sacchetti; il filatelico torinese Bolaffi; l'ex amministratore del giornale «L'Ora» di Palermo Carbone; il dottor Ardizzone, presidente della provincia di Messina; il giornalista Baldacci - L'accusa è di peculato - Delle 72 persone incriminate all'inizio, 44 sono state assolte - Tra queste il figlio di Bazan, l'ex sindaco di Palermo dott. Lima, due nunzi apostolici - Il comm. Bazan e Bolaffi sono in stato di arresto - E' mantenuto il mandato di cattura per Baldacci che si trova a Beirut

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 14 settembre.

E' stata resa nota questa mattina la sentenza del giudice dott. La Barbera che chiude l'istruttoria per il caso Bazan. Ventotto persone — delle 72 che erano state incriminate — dovranno comparire a giudizio del Tribunale per rispondere di peculato e di interesse privato in atti d'ufficio. La sentenza aggrava le richieste del P. M. dott. Mazzeo perché questi si era limitato a chiedere il processo per venti persone. Vengono confermati la detenzione per il principale imputato, il dott. Carlo Bazan, e il mandato di cattura (non eseguito) contro il giornalista Gaetano Baldacci. In più è stato fatto arrestare il filatelico torinese dott. Giulio Bolaffi.

Ecco l'elenco delle persone rinviate a giudizio: Bazan Carlo (presidente del Banco di Sicilia); La Barbera Giuseppe (direttore generale del Banco di Sicilia); Bajardi Antonino (alto funzionario del Banco); Laganà Giuseppe (funzionario del Banco); Mendolia Alberto (funzionario del Banco di Sicilia); Ilardi Francesco, Serio Filippo (funzionario del Banco di Sicilia); Sala Claudio; Terrasi Alfredo (ex presidente della Camera di commercio di Palermo ed ex componente del consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia); Sacchetti Giovambattista; Cheli Luigi; Stassi Francesco (funzionario del Banco di Sicilia); D'Ambra Carmelo; Bolaffi Giulio (per il quale è stato eseguito a Torino il mandato di cattura); Baldacci Gaetano (mandato di cattura); Carbone Giovanni (già amministratore del giornale «L'Ora» di Palermo); Muccioli Antonio (deputato regionale democristiano); Corrao Mario (fratello del deputato nazionale comunista); Pagliuca Salvatore; Maggio Valveri Giuseppe; Guidarelli Anna; Felici Rosina; La Gumina Salvatore (consigliere del Banco di Sicilia); Piccione Corrado (consigliere del Banco di Sicilia); Innorta Giuseppe (consigliere del Banco di Sicilia); Ardizzone Vincenzo (consigliere del Banco di Sicilia e presidente della provincia di Messina); Nicotra Gualtiero (consigliere del Banco di Sicilia); Usigli Arrigo (consigliere del Banco di Sicilia).

Nella sentenza depositata dal giudice istruttore Mazzeo, si nota che quattordici degli imputati per i quali il P.M. aveva chiesto a suo tempo il proscioglimento sono ora invece stati rinviati a giudizio.

Tra coloro che, inizialmente incriminati, ora sono stati prosciolti in istruttoria con formula piena, i principali sono: Francesco Crispi, Gaetano Cesareo, Giuseppe Febo, Santo Schimmenti, Giuseppe Giacalone, Luigi Carnazza, Michele Di Gregorio, Emilia Candia, Claudio Cutolo, Luigi De Luca, Francesco De Rosa, Francesco Flores D'Arcais, Giorgio Mango, Valeria Novello, Maria Luisa Salustri, mons. Antonio Travia, Pietro Vallati, Mario Bazan, Carla Angela Durini, Salvatore Asta, Anna Asta e mons. Giuseppe Asta, nunzio apostolico. Mario Bazan è figlio di Carlo Bazan, e fa il medico a Roma.

Per insufficienza di prove sono stati assolti dal reato di peculato Salvatore Buscemi, Francesco Beneventano, Carla Besozzi, Lucio Calderaro, e l'ex sindaco di Palermo Salvo Lima. Assolto per insufficienza di prove dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio Giuseppe Mirabella, vice direttore del Banco.

L'Innorta e l'Ardizzone, insieme con Gualtiero Nicotra Arrigo Usigli e Corrado Piccione, componevano quel consiglio di amministrazione che decise di pagare al dott. Lima, ex sindaco di Palermo, attuale segretario provinciale della dc, gli stipendi per un ammontare di circa 6 milioni, relativi al periodo in cui il Lima non frequentò la banca (di cui era alto funzionario) per ricoprire la carica di presidente dell'Ente di riforma agraria siciliana.

Molte delle operazioni passive della banca, sulle quali il giudice ha compiuto la sua scrupolosa indagine, sono state valutate nella loro realtà tecnica. L'istituto di credito, nel momento in cui concede un prestito corre un'alea. Potrà riprendere le somme anticipate e potrà anche perderle e ciò non significa che tutto quanto è andato in passivo costituisca il prodotto di un accordo extra bancario nel quale sia possibile individuare l'estremo del peculato, per distrazione o per personale profitto.

Rimangono al fondo di questa vicenda i piccoli favoritismi, le beghe personali, i «compensi» forniti ad uomini privi di scrupolo, inviti a ricattare sotto le voci più impensabili: «consulenze» non si capisce bene in che materia, pagate profumatamente, probabilmente per acquistare il silenzio su altri scandaletti di bassa lega, che avrebbero però certamente gettato discredito sulla classe dirigente dell'istituto bancario e sull'istituto stesso.

Un panorama squallido che vede il commerciante di francobolli favorito — secondo la sentenza istruttoria — nella datazione di un contratto: una partita di francobolli ceduta al Banco nel '59 e fatturata in data '56 per cui l'Istituto di credito ha dovuto corrispondere 92 milioni di interessi passivi; le connivenze tra alti funzionari del Banco e colleghi del Banco di Santo Spirito che hanno condotto all'incriminazione anche il marchese Giovanbattista Sacchetti, tuttora al vertice dell'istituto romano; gli smaccati favoritismi verso superfunzionari che ottengono il distacco presso enti e continuano a percepire con il nuovo stipendio anche il vecchio.

Tutte cose purtroppo non inconsuete nella Sicilia di oggi: situazioni che si riscontrano al Banco di Sicilia e che si individuano facilmente presso altri enti.

Dalla sentenza istruttoria sembra mancare la profonda analisi dei motivi che hanno condotto una delle banche italiane più fiorenti a dissociare attività di molto lontane da quelli che il suo giro di affari autorizza a prevedere. E ciò non perché l'opera del magistrato sia stata parziale od incompleta — che anzi il dott. Mazzeo ha lavorato con scrupolosità ammirevole — ma perché ancor oggi mancano i mezzi per penetrare a fondo in quel sottobosco di carattere strettamente politico che controlla e detiene le leve di potere in Sicilia. Una classe chiusa, quasi una casta.

f. d.

I magistrati del «caso Bazan»: il p.m. dott. Mazzeo, a sinistra, e il giudice La Barbera

Aereo atterra sulla massicciata dell'autostrada Torino-Piacenza

Era senza benzina - Il velivolo (francese) aveva 4 persone a bordo - Non è potuto scendere a Linate per la nebbia

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 14 settembre.

(e. l.) Un piccolo aereo francese da turismo ha atterrato nel pomeriggio di oggi sulla massicciata della costruenda autostrada Piacenza-Torino, ai confini della nostra città, per mancanza di carburante.

Il velivolo, un mono-motore Jodel DR 250, era partito dall'aeroporto di Bosco Mantico, in provincia di Verona, ed avrebbe dovuto fare scalo a Milano per rifornimento, prima di dirigersi verso Nizza. Oltre al pilota, Alain Jacquemond, di 25 anni, si trovavano a bordo Giovanni Romano, di 38 anni, originario di Siena, la moglie di questo Pascalina, di 32 anni, e Paul Henry, di 33 anni, tutti residenti a Tolosa.

Giunto sopra il campo di Linate, l'aereo non aveva potuto atterrare, a causa della nebbia che gravava sulla zona. Il pilota, sapendo che la benzina stava per esaurirsi, ha così cercato un altro luogo in cui posarsi e dirottando verso Piacenza non ha trovato di meglio che la pista della costruenda autostrada. L'atterraggio è riuscito perfettamente, perché la massicciata ghiaiosa era già stata livellata dai compressori.

Il velivolo è ripartito più tardi, dopo che una autobotte, giunta dal campo militare d'aviazione di San Damiano Piacentino, ha riempito i suoi serbatoi di benzina.

Alle donne in minigonna vietato l'ingresso in Vaticano

Città del Vaticano, 14 sett.

Per disposizione delle autorità competenti è stato interdetto l'ingresso nella Città del Vaticano a tutte le «minigonna» e pertanto gendarmi e guardie svizzere provvedono ora a respingere o a riaccompagnare al confine col territorio dello Stato italiano le donne che la indossano. Le ultime «minigonne» sono state notate nella basilica vaticana domenica scorsa; si trattava, comunque, di minigonne «moderate», del tipo di quella che indossava l'attrice Claudia Cardinale allorché alcuni mesi fa partecipò all'udienza che il Pontefice concesse in San Pietro agli esponenti del mondo dello spettacolo.

A quel che sembra le nuove disposizioni non fanno tuttavia differenza tra minigonne moderate ed ultracorte, accomunandole in una identica condanna.

I due austriaci colpevoli dell'attentato a Trento?

Humer e Schafferer, arrestati a Bressanone, sono sospettati d'aver cercato di far saltare il Palazzo della Regione - Essi negano, ma vi sarebbero prove contro di loro

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 14 settembre.

Nelle carceri di Bolzano, Karl Schafferer ed Hanajörgl Humer, i due terroristi neonazisti arrestati dai carabinieri a Sarnes, presso Bressanone, continuano a negare le accuse che vengono loro contestate. Esiste il fondato sospetto negli organi inquirenti che i due stranieri, trovati in possesso di otto chilogrammi di tritolo, di quattro bombe a mano, di meccanismi ad orologeria, detonatori ed accenditori elettrici, oltre che proporsi di compiere un atto terroristico nei prossimi giorni, siano anche gli autori di altri attentati.

In particolare, essi sono sospettati d'aver tentato di far saltare in agosto il Palazzo della Regione a Trento e, due anni orsono, di aver compiuto un analogo tentativo ai danni del Palazzo degli Uffici finanziari di Bolzano.

Le cariche di esplosivo scoperte a Trento e Bolzano sono risultate analoghe a quelle in possesso dei due austriaci; anche il meccanismo di accensione delle bombe ad orologeria e dei detonatori era uguale.

Le ammissioni fatte fino ad oggi sono soltanto di carattere parziale, e comunque non troppo compromettenti. Gli esperti ritengono che le bombe trovate in loro possesso fossero adatte anche per creare trappole mortali.

Non si esclude un'altra ipotesi: che le bombe siano state trasportate per un attacco a sorpresa contro una caserma dei carabinieri. Infatti, in caso di lancio nell'interno di un edificio, il loro effetto sarebbe stato pari a quello di una carica di tritolo.

Malgrado il riserbo mantenuto dai carabinieri del gruppo di Bolzano che svolgono le indagini, si è appreso che ieri è stata interrogata una misteriosa donna bionda, di cui si è potuto conoscere solo il soprannome, o forse il nome di battaglia, «Maja».

Essa aveva accolto a casa sua anche il terrorista Karl Schafferer, e per questo è stata posta a confronto con lui. Dopo l'interrogatorio, la donna è stata rilasciata.

Negli organi inquirenti non è scomparsa la convinzione che i due tedeschi, aderenti come è noto alle cellule terroristiche neonaziste costituite in Austria dal prof. Burger, siano due elementi importanti della organizzazione. Humer viene indicato addirittura come un «generale», cioè avrebbe avuto oltre che il compito di esecutore materiale degli attentati, anche quello di reclutatore dei terroristi. **e. p.**

Centri di produzione o concessionari Fioravanti
TORINO: TELEFONO 882.178

Aosta:	Telefono 33.18	Biella:	Telefono 29.166
Cuneo:	Telefono 63.068	Novara:	Telefono 26.748
Vercelli:	Telefono 61.517	Voghera:	Telefono 34.338

CALORCASA
IL GASOLIO
PER RISCALDAMENTO

tutto l'inverno col sole in casa

CALORCASA è gasolio: distillato, purissimo, ad alto rendimento di combustione. Dove brucia CALORCASA gli impianti rimangono più puliti ed esenti da depositi. Il fumo all'esterno è radicalmente eliminato, e quindi la fuliggine.

Il gasolio per riscaldamento CALORCASA consente un'essenziale semplificazione dei normali bruciatori in grado di funzionare, dopo le opportune varianti, senza preriscaldatori.

Più calore, maggiore pulizia, manutenzione notevolmente semplificata, tutti vantaggi propri al gasolio per riscaldamento CALORCASA

CRONACHE DELLO SPORT

Intervista a Milano con un nuovo personaggio dello sport

De Donato, medico di Motta vuol rivoluzionare il ciclismo

Il "misterioso" dottore che seguì Gianni ai mondiali in Olanda è specializzato in biochimica - Il "New York Times" gli ha dedicato una pagina per una sua scoperta - Ora sta studiando nuovi farmaci per alleviare la fatica dei corridori - Vorrebbe sperimentarli su una squadra di calcio - «I medici, ha detto, dovranno sostituire massaggiatori e tecnici» - Secondo il suo parere, i metodi di allenamento e le diete ora in uso sono sbagliati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

Gianni Aldo De Donato, 36 anni, nato a Varese e residente a Milano, libero docente di chirurgia generale, specializzato in biochimica, pilota d'aerei e medico curante di Gianni Motta, sia pure senza volerlo, è l'uomo che ha messo a rumore l'ambiente ciclistico italiano in questi ultimi tempi. Nel 1959, a soli trent'anni, De Donato ha scoperto il primo antivirale del mondo e il «New York Times» gli ha dedicato una pagina intera. Nel 1967 ha scoperto il ciclismo.

«*Accadde mentre visitavo un paziente* — ha spiegato il medico — *avevo constatato in lui una certa e insolita agitazione. Mi confidò che era angustiato per le deludenti prove che forniva Motta al Giro d'Italia; non sapevo spiegarsi il motivo per cui il suo beniamino non rendeva come nel Giro dell'anno precedente. La faccenda mi incuriosì, presi carta e penna e scrissi a Motta una lunghissima lettera. Gianni fu molto gentile, mi rispose dimostrando di accettare i miei consigli*».

De Donato e Motta, dunque, si sono conosciuti per corrispondenza. Subito il ciclista ha subito il fascino del medico, cosicché quando alla vigilia della penultima tappa del Giro questi gli mandò alcune capsule giallognole suggerendogli di prenderle durante la corsa, Motta gli ubbidì. De Donato è convinto che, se non fosse stato suggellato un patto fra i corridori italiani tendente a far vincere il Giro a Gimondi, il successo finale non sarebbe sfuggito il suo pupillo.

Ma di che pillola si tratta? Di una «droga» o di un farmaco miracoloso?

«*Niente droga, niente miracoli* — ha spiegato il medico —, *la capsula che mandai a Motta rappresenta il risultato della mia quarantaduesima ricerca nel campo scientifico. Si tratta di un catalizzatore che accelera, modifica e perfeziona le tredici reazioni biochimiche che si compiono nel muscolo. Il preparato si chiama "L.I.L.L.Y." che a tutta prima può sembrare un nome di donna ma che, invece, è una sigla chimica dove la prima "elle" sta per un acido, la "i" per l'idrogeno e via discorrendo.*

«*Ad ogni modo, prima di poter dichiarare che la pillola ha un effetto magico dovrei effettuare un maggior numero di esperimenti perché Motta come cavia non è adatto. Motta è un autentico asso, un soggetto eccezionale. Basti dire che la sua età anagrafica è di 24 anni, ma la sua età fisiologica è di 21, non di più; fra due stagioni, al massimo, Gianni dovrebbe esplodere* — ha proseguito De Donato —. *Tornando al mio preparato, l'ideale sarebbe di poterlo provare in campo calcistico.*

Lasciamo le pillole, i preparati e i prodotti vari e passiamo all'agonismo. Come è stato accolto l'ingresso di De Donato nell'ambiente ciclistico?

«*Direi che sono stato appena tollerato* — ha risposto il medico —, *dapprima ho trovato il campo sbarrato dai miei "colleghi" massaggiatori. Il massaggiatore è il personaggio più importante, più misterioso e più patetico del ciclismo. Per un buon 40 per cento il suo lavoro è valido perché sorretto da una invidiabile esperienza; l'altro 60 per cento può diventare pericoloso. Comunque, i massaggiatori ha imparato molte cose.*

«*Ho scoperto che il ciclismo lo si pratica all'insegna della droga. Il doping è il pane quotidiano dei corridori. I ciclisti lo amano perché non li fa soffrire. Però il doping, secondo me, ha frenato l'ascesa tecnica di questo sport.*

Quali sono le innovazioni che De Donato vorrebbe apportare nel ciclismo?

«*Due sostanziali* — ha spiegato —. *Cambierei radicalmente i sistemi di preparazione e di allenamento. Potrà sembrare incredibile, ma la quasi totalità dei ciclisti non si nutrirsi. Durante la gara i corridori mangiano panini, torte di riso e cose del genere. Si tratta di cibi indigesti, cibi che vengono digeriti dopo due o tre ore, e cioè a gara ultimata. Il cuore del ciclista sotto sforzo ha bisogno di essere sempre bene irrorato. E' per questo motivo che ho ideato cibi già pronti per l'assimilazione e che diano energia chimica*».

A questo punto il prof. De Donato ha precisato che ai recenti campionati mondiali ha consegnato a Motta una borraccia contenente una soluzione di aminoacidi provenienti da animali e vegetali, da fruttosio e da soluzioni saline. In altre parole, si tratta di un frullato di carne, di verdura e di frutta.

«*Per quanto concerne gli allenamenti* — ha incalzato De Donato — *c'è tutto da rivedere. In linea di massima i ciclisti effettuano la stessa preparazione sia alla vigilia di una corsa a tappe come di una in linea. E' importantissimo l'adattamento degli organi a quella determinata gara. E' un concetto anatomico oltre che fisiologico. Il cuore deve raggiungere un certo adattamento e una certa ipertrofia. Inoltre, durante una corsa a tappe il ciclista può dormire liberamente, mentre alla vigilia di una corsa in linea non dovrebbe dormire più di sei ore. Quando un atleta dorme troppo, il suo tono si abbassa; invece bisogna mantenerlo teso*».

Gian Aldo De Donato ha dichiarato di aver stipulato con Motta una specie di patto in base al quale egli seguirà il corridore dovunque. Il desiderio del medico sarebbe quello di poter controllare non soltanto Motta, ma tutti i suoi compagni di squadra. Per riuscire nell'intento dovrebbe però superare molte diffidenze e radicati preconcetti. Ha aggiunto che gli allenatori dell'avvenire saranno i medici o, più precisamente, che nel futuro i tecnici dovranno laurearsi in medicina per meglio conoscere le possibilità fisiche, le reazioni e la resistenza degli atleti alle loro dipendenze.

Ha pure spiegato che Motta ai «mondiali» non rese come previsto per due motivi fondamentali: anzitutto perché il selezionatore Carini, nonostante continue e persino assillanti richieste, non volle mai sottoporgli l'elenco delle sostanze doping preparato dagli organizzatori e in secondo luogo perché Motta, due giorni prima della gara, accusò l'ormai famosa fitta al fondo della schiena. «*Ho praticato a Gianni una anestesia prima della partenza* — ha detto De Donato —, *ma non l'ho potuto "caricare", appunto perché ignoravo quali sostanze non fossero ammesse*».

Dopo aver detto che Motta è perfettamente guarito, De Donato ha dichiarato che il corridore tenterà di battere il record dell'ora di Rivière al Vigorelli entro la fine del mese e ha confidato che lo stesso Motta recentemente su di una pista straniera alla presenza di due cronometristi, ha già fatto meglio del campione francese.

Giorgio Bellani

Il professor De Donato e Motta, a destra, in una fotografia dei campionati mondiali

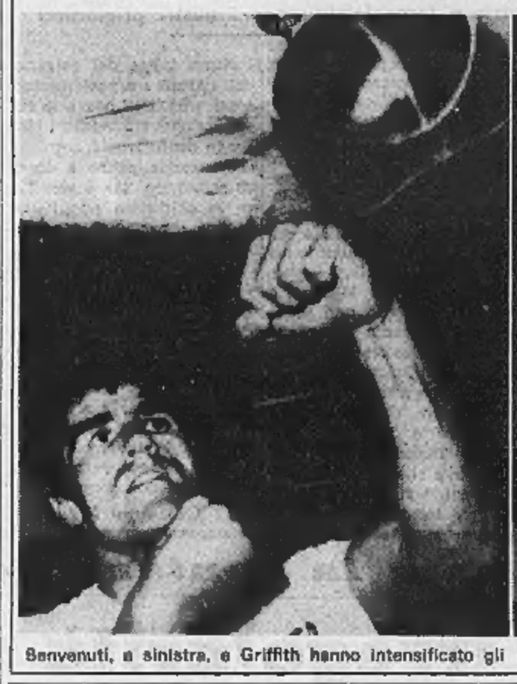
Riunione rinviata a Milano

Milano, 14 settembre.

La riunione internazionale su pista indetta per stasera al Vigorelli è stata rinviata a lunedì prossimo a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

Benvenuti e Griffith si preparano al grande incontro di New York

Il campione del mondo dei pesi medi ha cominciato gli allenamenti sul ring - E' in forma e si sente benissimo - I tecnici americani ammirati della velocità dei suoi colpi



Benvenuti, a sinistra, e Griffith hanno intensificato gli allenamenti in vista del match di New York (Telefoto)

New York, 14 settembre.

Nino Benvenuti ha aumentato il ritmo della preparazione: l'incontro con Emile Griffith si sta avvicinando e il campione mondiale dei pesi medi ha tutte le intenzioni di conservare il titolo. Benvenuti, oltre a compiere lunghe corse nei boschi che circondano il «ritiro» di Haines Falls, vicino a New York, ha cominciato a sostenere riprese su riprese con gli alienatori Battistutta, Pellarin e Ted Wright, il negro che lo «provò» anche l'altra volta.

Il pugile italiano si sente in forma. Appare molto tranquillo. «Ogni tanto — ha detto — mi guardo il film del combattimento di aprile, studiandomi bene Griffith. Ma è soltanto una precauzione supplementare». I giornalisti americani che hanno assistito ad una ripresa di Nino con Wright sono rimasti ammirati della sua velocità nel portare i colpi e della prontezza dei riflessi.

Anche Griffith ha intensificato gli allenamenti. Si è chiuso, però, in un insolito silenzio e rifiuta di dare interviste. «Si vedrà sul ring — ha affermato — chi è il più forte tra me e il trieslino».

Successi dei nostri pugili nei Giochi Mediterranei

I cestisti azzurri in finale - Dionisi secondo nel salto con l'asta - I calciatori italiani in semifinale contro la Spagna

(Nostro servizio particolare)

Tunisi, 14 settembre.

Trionfi italiani nella boxe, e polemica sul calcio ai Giochi del Mediterraneo. Gli azzurri, qualificatisi per le semifinali di domani, sono stati «attaccati» dai dirigenti algerini, che hanno sollevato la questione del dilettantismo dei nostri calciatori. Il campionato calcistico dei Giochi, secondo il regolamento degli stessi, è riservato alle norme concernenti il football alle Olimpiadi: era fatale quindi che gli azzurri, la cui partecipazione al torneo dell'anno prossimo a Città di Messico è dubbia proprio a causa della loro poco «dilettantistica» posizione, venissero accusati anche a Tunisi di essere dei «fuorilegge».

La Federazione d'Algeria, in una nota agli organizzatori della manifestazione, sostiene — ed è difficile dare torto — che «alcuni giocatori italiani, ed in particolare Fara, Chiarugi e Anastasi militano in squadre italiane di serie A e sono autentici professionisti». D'altra parte, anche i dirigenti dei Giochi erano al corrente della posizione degli azzurri, ed allora avrebbero dovuto rifiutare l'iscrizione. La questione ad ogni modo è stata risolta: il reclamo dell'Algeria è stato respinto e gli azzurri incontreranno in semifinale la Spagna (che ha superato per sorteggio la Tunisia dopo avere concluso l'incontro sull'1 a 1).

Intanto sono proseguite le gare di atletica. Il greco Papanicolau (m. 5,15 di salto con l'asta), il francese Toussaint (1'54" sugli 800 metri) ed il jugoslavo Schidok (metri 18,01 nel peso) si sono aggiudicati i titoli in palio oggi. Nel salto con l'asta il giovane azzurro Dionisi ha lottato a lungo con il fortissimo atleta greco, finendo secondo con metri 4,90. L'italiano ha fallito di poco i 5 metri, misura che avrebbe rappresentato il nuovo primato nazionale.

Nel pugilato gli azzurri hanno offerto una serie di brillanti successi in finale: Mura (gallo) ha battuto il turco Demyrbayrak per abbandono, Piras (superleggeri) si è imposto a Veselinovic (Jugoslavia) e Catena (piuma) ha vinto la terza medaglia d'oro sconfiggendo il turco Tarar. Nei superwelters invece Ikonomakos (Grecia) ha sconfitto ai punti l'azzurro Meraldi.

Nella pallacanestro, infine, Italia e Jugoslavia si sono qualificate per la finale avendo battuto rispettivamente la Grecia per 77-69 e la Turchia per 94-58.

C. P.

★ La polacca Eva Klobukowska, detentrice del titolo mondiale dei 100 metri in 11"7, non potrà partecipare ai Giochi alla Coppa Europa femminile di atletica per ragioni a Kiev, poiché nel controllo medico al quale sono state sottoposte le atlete non le sono state riscontrate tutte le caratteristiche della femminilità.

★ In un incontro amichevole di calcio il Savona ha battuto ieri il Gruppo C per 3-1.

★ La Pro Vercelli ha battuto per 4 a 2 il Robbio, militante nel campionato dilettanti di II categoria, nella seconda giornata della 1ª edizione del Trofeo del Riso.

Il Genoa pareggia con il Napoli (1-1)

La squadra ligure di serie B ha tenuto testa all'undici napoletano che è tra i favoriti nella corsa allo scudetto Rete iniziale di Barison e goal del giovane Massucco per i genovesi - Il c.t. Valcareggi tra gli spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 14 settembre.

A dieci giorni dall'inizio del campionato di serie A anche il Napoli ha diversi, e non lievi, problemi da risolvere. Questa sera a Genova la squadra di Pesaola non è andata più in là di un «1 a 1» ottenuto contro una formazione di B.

Nell'undici partenopeo il problema della sostituzione di Sivori non è stato ancora risolto. Pesaola ha provato Bianchi, con risultati apprezzabili, ma il gioco dei napoletani è ancora lontano da un livello di sufficienza. I circa settemila spettatori convenuti allo stadio sono rimasti delusi dell'undici azzurro.

C'era parecchia curiosità oggi a Marassi intorno alla formazione napoletana per la quale il presidente Lauro non ha badato a spese nella speranza che finalmente lo scudetto arrivi a premiare gli sforzi dei dirigenti e l'entusiasmo dei tifosi. A dare una idea della calorosa partecipazione del pubblico meridionale alle vicende della compagine azzurra basta ricordare poche cifre, relative all'attuale campagna di abbonamenti: cinquantacinquemila abbonati, per un incasso complessivo di un miliardo e duecento milioni.

A far impallidire, però, l'entusiasmo dei tifosi partenopei più accesi, han concorso alcuni recenti fatti. Anzitutto la ripresa più lenta del previsto di Sivori, reduce da una operazione al menisco. Omar solo da pochi giorni ha ripreso ad allenarsi con estrema cautela, vi è quindi il problema della sostituzione dell'italo-argentino. In secondo luogo la sconfitta subita ad opera del Dukla di Praga domenica scorsa, nello Stadio di San Paolo.

Qui a Genova, pertanto, il Napoli si era presentato ben deciso a dimostrare il suo reale valore. L'allenatore Pesaola, almeno per il 1° tempo, aveva rinunciato a schierare una prima linea con quattro attaccanti puri, capaci s'i di dare spettacolo, ma non in grado, poi, di offrire un valido aiuto ai compagni della retroguardia. A centro campo il trainer aveva presentato una soluzione inedita schierando Girardo all'esordio stagionale come mediano, e Bianchi nel ruolo di mezz'ala, con la funzione di sostituire Sivori. Il rendimento complessivo, come si è detto non è stato pari alle aspettative.

Il Genoa per contro ha resistito bene, anche se è sceso in campo incompleto. I rossoblù hanno iniziato domenica scorsa il campionato di serie B a Modena, con una sconfitta, fra tre giorni ospiteranno il temibile Lecco. Il trainer genoano ha preferito perciò non rischiare i suoi uomini. Sono rimasti così negli spogliatoi gli infortunati Locatelli e Rivara, nella speranza che almeno il secondo venga recuperato per domenica.

Nel primo tempo dopo una serie di fasi alterne Barison segnava al 24'.

Nella ripresa il Genoa ha utilizzato parecchie riserve; dei titolari restavano in campo solo Colombo, Caocci ed Enzo Ferrari. I rincalzi del Genoa hanno tuttavia pareggiato al 4' con il giovane Massucco, che riprendeva una corta respinta dalla linea bianca di Panzanato. Altafini non sapeva approfittare da parte sua al 32' di un errore madornale di Colombo.

Era la dimostrazione del generale scadimento del gioco avvenuto nel secondo tempo.

Valcareggi, il C. T. della Nazionale, presente in tribuna, non ha avuto sicuramente troppi elementi per rallegrarsi di quanto ha visto.

Paolo Patrono

Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Colombo, Derlin; Petroni, Brambilla, Petrini, Mascheroni, Ferrari E.

Napoli: Zoff; Nardin, Micelli; Stenti, Panzanato, Girardo; Orlando, Juliano, Altafini, Bianchi, Barison.

Arbitro: Clerico.

Dronero: torna l'atletica con la «Cinque campanili»

Dronero, 14 settembre.

Franco Arese, il primatista italiano dei 1500 metri (3'40" e 5) protagonista di un'eccezionale stagione 1967, darà la partenza domenica a Dronero alla «Cinque campanili», la tradizionale gara di corsa su strada (9 km per i seniores) che segna la ripresa dell'attività atletica nel centro cuneese.

Saranno al via, fra gli altri, Antonelli, De Palmas e Marietta del C.S. Fiat, Enzo Gasco e Reineri del Cus, e numerosi fondisti delle società piemontesi. Partenza alle ore 18 dal campo sportivo Villino delle Rose; iscrizioni direttamente allo stadio, o presso lo S. C. Valle Maira.

Sarà operato di menisco?

Per due mesi Bulgarelli indisponibile nel Bologna

Bologna, 14 settembre.

Il malanno al ginocchio sinistro dell'attaccante del Bologna Giacomo Bulgarelli è peggiorato. Stamane il giocatore, accompagnato dal medico sociale dott. Dalmastri, si è recato all'Istituto ortopedico Rizzoli per sottoporre il ginocchio, gonfio e dolorante, alla visita del prof. Leonardo Gui.

Il sanitario ha deciso di far ricoverare l'atleta questa sera stessa o al più tardi domattina per compiere un esame artrografico, dal cui esito dipenderà il probabile intervento al menisco.

«Se tutto andrà bene a Giacomo, come gli auguriamo, — ha osservato l'allenatore del Bologna, Carniglia — la squadra dovrà rimanere ancora un palo di mesi senza Bulgarelli».

Due sorelle torinesi ai campionati di canoa

Due sorelle torinesi, Giovanna e Vittoria Braggio, prenderanno parte domenica prossima all'Idroscalo di Milano ai campionati italiani assoluti di canoa. Saranno in gara nel «K 2» sulla distanza dei cinquecento metri.

A Torino è nato da poco un Canoa Club e le sorelle Braggio, oltre ad essere le due atlete più promettenti, sono anche dirigenti della società. Giovanna ha ventisei anni, Vittoria ventiquattro: lavorano entrambe in un negozio di drogheria e si allenano sul Po la sera, dopo l'ora di chiusura.

Le due ragazze hanno già ottenuto importanti affermazioni: Giovanna ha vinto nel mese di marzo la gara di discesa fluviale sull'Adige precedendo proprio la sorella, ed il risultato si è ripetuto nella prova di Gressoney e successivamente in quella di Verona. A Milano le sorelle Braggio, per la prima volta, gareggeranno nella stessa imbarcazione.

In Piemonte 32 squadre dilettanti di 1ª categoria

Il campionato avrà inizio il 1° ottobre - La composizione dei gironi A e B - Le due formazioni prime in classifica saranno promosse alla serie D

Il campionato dilettanti di calcio di prima categoria avrà inizio il primo ottobre. Nei gironi A e B che interessano il Piemonte sono iscritte 32 squadre suddivise in due gironi (A e B). Nel primo giocano: Aosta, Arona, Borgosesia, Cigliano, Grignasco, Inox Neo-Baveno, Juventus Domo, Oleggio, Ponzone, Santhià, Stia Viscosa, Stresa, Suno, Vetta S. Lorenzo, Virtus Villadossola, Virtus Volpiano.

Nel girone B si affronteranno Acqui, Albese, Canelli, Carrassonese, Cassine, Canisia, Chieri, Ciriè, Cinzano, Istituto Sociale, Busca, Novese, Pinerolo, Savigliano, Susa e Valenzana.

Rispetto allo scorso torneo, mancano Castor, Cossatese e Omegna, che sono stati promossi al campionato di serie D; e Alpignano, Fossanese, Serravallese retrocessi nella categoria inferiore, oltre al Franzosi di Tortona che ha sciolto la squadra. Sette formazioni che sono state sostituite dalle vincitrici dei tre gironi del torneo di seconda categoria e precisamente: Cassine, Canisia, Cigliano, Ciriè, Baveno, Susa e Virtus Volpiano (quest'ultima al posto dello Strambino).

Al termine del campionato le squadre classificate al primo posto nei due gironi saranno promosse in serie D.

★ Sui campi del G. S. Torino-Nord Gobetti è proseguita ieri la competizione di bocce, presente — e festeggiatissimo — anche l'asso Beppe Carrera. Nella sesta serata del Torneo «Gazzetta del Popolo» si sono avuti i seguenti risultati: Nappanese (Guelfo)-La Torre (Bertero) 13 a 2; Bistefani (Carrera)-Torino Nord Gobetti (Boggione) 13 a 2; Circolo Italia Biella (Tiengo)-Amaro Bairo (Nosatto) 13 a 0; «La Stampa» (Gerla)-Torino Nord Gobetti (Chianale) 13 a 8; Avvenire S. Paolo (Dutto)-SIS (Bursano) 13 a 0; Salassiana Campagnoli (Montrucchio)-Lancia (Milano) 13 a 7; Pianelli Traversa (Zeppe)-Westinghouse (Pasquali) 13 a 8; Fiat (Franco)-Torino Nord Gobetti (Rapetti) 13 a 10.

La Juventus lunedì parte per Atene Il Torino in amichevole col Cagliari

La Juventus potrà presentare la miglior formazione mercoledì prossimo ad Atene contro l'Olympiakos del Pireo nella gara di andata per il primo turno della Coppa dei Campioni. Del Sol ha scontato la squalifica, Bercellino è guarito dallo stiramento muscolare; Gori, Leoncini e Volpi hanno ripreso gli allenamenti e sono recuperabili e Zigoni, che ieri ha riposato perché dolorante ad una caviglia, dovrebbe riprendersi in tempo utile per la trasferta ellenica. Insomma l'unico problema per Heriberto Herrera riguarda la scelta degli undici titolari.

Giocherà anche Volpi? In caso affermativo l'escluso potrebbe essere Leoncini. Una decisione verrà presa nei prossimi giorni. Il trainer, per ora non si sbilancia. E' certo comunque che il debutto di Magnusson è rimandato. Lo svedese ha provato a Canelli ma non è ancora pronto per scendere in campo in una gara impegnativa. Herrera diceva ieri che non è tanto difficile portare Magnusson ad un buon grado di preparazione (lì fondo ha incominciato da poco gli allenamenti con i bianconeri) quanto mantenerlo in condizioni di forma soddisfacenti potendolo utilizzare soltanto in gare internazionali. Per ovviare a questa situazione Herrera ha chiesto alla Juventus di interessarsi presso gli organi competenti al fine di ottenere il permesso di schierare Magnusson in Coppa De Martino. Purtroppo la sua richiesta, come ha precisato il segretario rag. Amerio, non potrà essere accolta. La Federazione infatti ha concesso il nulla-osta soltanto per la Coppa Europa o per partite amichevoli.

I bianconeri, intanto, hanno proseguito l'attività. La partenza per Atene è fissata lunedì mattina da Caselle.

In quanto al Torino, i granata hanno riposato. Oggi sostituiranno un intenso allenamento conclusivo in vista dell'amichevole con il Cagliari in programma domenica allo stadio. Le condizioni di Bolchi sono migliorate (ieri il difensore era sfebbrato) ma non potrà essere impiegato contro i rossoblù. Al suo posto, nel ruolo di mediano, si alterneranno i giovani Corni e Agroppi. In prima linea è invece confermato il rientro di Combin, con Carelli e Meroni estreme. Facchin forse verrà schierato nella ripresa.

b. b.

Le competizioni di Kiev

Per tv da oggi a domenica la Coppa Europa di atletica

Kiev, 14 settembre.

La Coppa Europa di atletica leggera riunisce da oggi a domenica a Kiev, in Russia, le rappresentative europee qualificatesi attraverso le eliminatorie di quest'estate. Domani si svolgerà la gara femminile: saranno in campo le atlete delle due Germanie, dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Gran Bretagna e dell'Ungheria. Favorita è l'Urss, dominatrice l'anno scorso.

Sabato e domenica saranno in campo le squadre maschili, le stesse della Coppa femminile con la Francia al posto della Gran Bretagna. Germania Ovest ed Urss sembrano avere le formazioni più solide.

La televisione italiana seguirà l'avvenimento attraverso i collegamenti a «intervisione», cronista Paolo Rosi. Orari delle trasmissioni: oggi dalle 17,55 alle 20 sul 2° programma; domani dalle 16 alle 18,20 sul «nazionale»; domenica dalle ore 16 sul «nazionale».

★ Corsa Tris — Dodici cavalli partecipano oggi a Roma al premio Guido Reni, di galoppo. Corsa Tris della settimana sui 1600 metri: 1. Cliff; 2. Trundle Hill; 3. Niro; 4. Lugarin; 5. Sea Appeal; 6. Trywa; 7. Gori; 8. Acropoli; 9. Gargano; 10. Rock Soir; 11. Urundi; 12. Tom Jones.

Ieri l'inaugurazione della grande rassegna automobilistica

Aperto il Salone di Francoforte

Alla cerimonia erano assenti il Presidente della Repubblica e il Cancelliere - Il rappresentante dei costruttori tedeschi ha accusato il governo di «scarsa sensibilità» verso i problemi del settore - Ha risposto il ministro Schiller: «Mi opporrò a nuove misure restrittive, ma non contrasteremo l'espansione delle Case estere sul nostro mercato» - Attenta visita allo stand della Fiat che espone tutta la gamma dei suoi modelli

Un settore dello stand della Fiat all'Esposizione internazionale dell'automobile a Francoforte (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 14 settembre.

Il ministro dell'Economia della Repubblica Federale tedesca, prof. Karl Schiller, ha inaugurato stamattina a Francoforte, a nome del governo, il 43° Salone internazionale dell'automobile. Erano presenti anche il ministro delle Finanze Strauss e i rappresentanti diplomatici dei 17 paesi espositori. Per la prima volta non sono intervenuti alla cerimonia il Presidente della Repubblica e il Cancelliere federale, e a questa assenza delle due più alte autorità della Germania di Bonn qualcuno ha voluto attribuire un significato politico; specie a quella del Capo di un governo che i responsabili dell'industria automobilistica tedesca ritengono si sia dimostrato scarsamente sensibile alle difficoltà del settore dell'autoveicolo, nel quadro del periodo di depressione economica attraversato dal paese.

Di questo stato d'animo si è fatto interprete il presidente del Salone, Wolfgang Thomale, nel discorso che ha aperto la cerimonia inaugurale della rassegna: *«Sull'industria-pilota della Germania Occidentale, quella automobilistica — ha detto* Thomale *— grava il peso maggiore della congiuntura, e non possiamo non meravigliarci che il governo, anziché aiutarla, abbia subito provveduto ad aumentare il prezzo della benzina e autorizzato il rincaro dei premi assicurativi». «Nei suoi investimenti anticongiunturali* — ha proseguito il presidente del Salone e dell'Associazione dei costruttori *— il governo ha destinato oltre 5 miliardi di marchi all'edilizia, trascurando completamente, ad esempio, le strade. Noi abbiamo comunque fiducia nella ripresa, ma pensiamo con preoccupazione all'inverno vicino. Ci chiediamo se sarà possibile evitare nuove riduzioni di orari negli stabilimenti e parziali licenziamenti».*

Ha risposto il ministro Schiller, un distinto professore di economia, che quando si ha il privilegio di essere un'industria chiave come quella automobilistica, che in meno di vent'anni ha avuto una crescita così impetuosa, bisogna anche dar prova di un profondo senso di responsabilità, e convincersi che i provvedimenti governativi comportano sacrifici generali che servono alla causa comune del risanamento dell'economia.

«Io mi opporrò ad eventuali nuove misure restrittive per gli automobilisti» ha concluso il ministro, soggiungendo che il governo non intende però studiare provvedimenti di difesa contro l'avanzata sul mercato tedesco delle marche estere, giacché la politica economica del governo continuerà ad essere improntata al più aperto liberismo.

Poi è cominciata la visita al Salone, le autorità divise in due gruppi. Allo stand Fiat sono state ricevute dal vicepresidente ing. Giovanni Nasi e dall'ing. Dante Giacosa, con la presidenza e direzione generale della Deutsche Fiat. *«Voi della Fiat siete quelli dell'espansione* — ha detto sorridendo il ministro Schiller all'ing. Nasi. E, dal canto suo, Strauss, che è un intenditore, era perfettamente informato sulle caratteristiche della «125», che dal mese scorso è in vendita anche in Germania. Tra le personalità presenti c'era pure il presidente dell'Anfia, dott. Rodolfo Biscaretti.

Terminata la parte ufficiale della cerimonia inaugurale, le porte del Salone sono state aperte al pubblico in attesa fuori dei cancelli, sotto la pioggia. Nonostante tutto, gli organizzatori contano di poter avere nei dieci giorni del Salone almeno 700 mila visitatori. Quanti, sotto la spinta emotiva che l'automobile continua a esercitare, saranno anche compratori?

La fisionomia dell'esposizione di Francoforte è — o dovrebbe essere — essenzialmente economica, anche se riesce difficile individuarne le direttrici. I nuovi o parzialmente rinnovati modelli tedeschi sono abbastanza numerosi, ma manca l'«acuto» del grande costruttore (fa caso a sé, perché di valore soprattutto tecnico, il lancio della NSU a motore rotativo), cioè la presentazione di un nuovo modello di impostazione, caratteristiche e prezzo capaci di dare al mercato germanico quella frustata di cui oggi ha bisogno.

Si direbbe che i costruttori della Repubblica Federale siano stati presi in certo qual modo alla sprovvista dalla crisi, e abbiano fatto ricorso a ripieghi d'emergenza: moltiplicazione delle versioni, modifiche di dettaglio, introduzione di nuovi dispositivi. E se qualcuno si attendeva diminuzioni di prezzo per i modelli fondamentali di maggior diffusione, è rimasto deluso. A mala pena i prezzi restano ancora contenuti, e si ha l'impressione che con il nuovo anno si andrà incontro a rincari (tutti parlano della «tassa sul valore aggiunto» che entrerà in vigore nel 1968 sulla trasformazione dei prodotti industriali).

La vettura più economica è anche qui la Fiat 500, venduta a 3130 marchi. La Renault 4 costa 3950 marchi. La 850 berlina, 4290. La Volkswagen 1200 è quotata 4485. La giapponese Honda N 600 (una delle novità della rassegna), 4850. La Mini Morris, 6000 marchi. Tra i nuovi modelli, la Opel «Olympia» berlina a due porte con motore 1100 costa 6835 marchi, a 7630 con motore 1500. La Ford 17 M nella versione a due porte costa 7590 marchi, poco meno della Fiat 125 — che è a quattro porte — venduta a 7990 marchi. La inedita NSU «Ro 80», azionata dal motore rotativo Wankel, è in listino a 14.150 marchi (circa 9.195.000 lire).

A proposito di questa rivoluzionaria automobile, i dirigenti della casa di Neckarsulm assicurano che il sistema di propulsione è perfettamente a punto, ma molti tecnici rimangono decisamente scettici sull'opportunità di un'alternativa al tradizionale motore a pistone. Pare, tra l'altro, che nel Wankel la combustione della miscela non avvenga in modo totale, per cui aumenterebbe la quantità di gas nocivi emessi dallo scarico. E' un argomento che con le nuove norme americane creerebbe grosse complicazioni. Al riguardo, suscita vivo interesse il sistema messo a punto dalla Volkswagen e dalla Bosch per il modello 1600 destinato all'esportazione negli Stati Uniti: un impianto di iniezione del carburante (cioè senza carburatore) comandato elettronicamente, che, grazie a un minuscolo *computer* incorporato, dosa istantaneamente la quantità di miscela inviata ai cilindri in funzione del numero di giri del motore, della temperatura, della pressione, del carico. La combustione risulta più completa, con conseguente riduzione della tossicità dei gas e minor consumo, specie alle basse velocità.

Nel pomeriggio è stata inaugurata la nuova filiale di Francoforte dell'Alfa Romeo: un moderno impianto di 11 mila 600 mq. interamente coperti. Oltre al presidente della Casa milanese dott. Luraghi e al direttore generale dott. Di Nola, sono intervenuti in forma privata il ministro delle Partecipazioni statali onorevole Bo e il presidente della Finmeccanica ing. Magri.

Ferruccio Bernabò

S'impegnò a «cedere» all'amica il bimbo che stava per nascere

Le due donne sono state denunciate assieme con l'ostetrica

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 14 settembre.

Una mondana di 40 anni, Grazia Crivello, ha stretto uno sconcertante accordo con un'altra prostituta, la trentaduenne Rosalia Lo Jacono: quest'ultima si era impegnata a «cedere» all'amica il bimbo che avrebbe dato alla luce. La vicenda è stata scoperta dalla polizia e le due donne sono state denunciate insieme con un'ostetrica che si era prestata per favorire il progetto.

Rosalia Lo Jacono era preoccupata per l'incipiente settima maternità ed aveva confidato i suoi timori alla Crivello: quando il suo amico sarebbe uscito dal carcere dell'Ucciardone, dove è detenuto per sfruttamento della prostituzione, le avrebbe duramente rimproverato il fatto di essere rimasta in stato interessante. Grazia Crivello, invece, desiderava intensamente un figlio: tre maternità erano state interrotte per una malformazione congenita e la donna aveva finito con il rassegnarsi al verdetto dei medici.

Le due amiche decisero allora questo patto: la Crivello avrebbe detto in giro di essere in attesa di un bimbo e per simulare lo stato interessante si sarebbe legata un cuscino al ventre, riempiendolo sempre più di lana con il trascorrere del tempo. La Lo Jacono sarebbe scomparsa dalla circolazione e quando avesse dato alla luce il figlio lo avrebbe «ceduto» gratuitamente all'amica.

L'accordo venne attuato. Con l'aiuto dell'ostetrica Giovanna Spinelli il 23 agosto scorso, l'indomani del parto, la vicenda si concluse: la Spinelli, dietro un compenso di 200 mila lire, dichiarò allo stato civile che Grazia Crivello aveva dato alla luce una bambina. Del fatto è però venuta a conoscenza la squadra del buon costume, che al termine delle indagini ha inoltrato una denuncia alla magistratura.

f. d.

La vertenza sindacale della «Grubessich»

Altri cinque operai licenziati ieri a Trana dall'industriale che sovvenziona una squadra

La fabbrica verrà chiusa - Quindi sarà riaperta con un'altra ragione sociale - Tutti i dipendenti saranno lasciati a casa - Ieri, dopo l'occupazione, soltanto 15 operai (su sessanta) si sono recati al lavoro - Tutti gli altri continuano lo sciopero - Una delegazione ricevuta in Prefettura

(Nostro servizio particolare)

Trana, 14 settembre.

Altri cinque operai sono stati licenziati oggi alla «Grubessich», industria meccanica con una sessantina di dipendenti. Con il provvedimento preso ieri, il numero dei licenziamenti sale così a 11. L'occupazione della fabbrica è terminata ieri sera, dopo l'ordine di sgombero della Procura di Torino. Oggi 15 operai hanno ripreso il lavoro, gli altri hanno continuato lo sciopero.

La situazione è sempre tesa e i licenziamenti di oggi rendono più difficile la soluzione della vertenza. L'industriale afferma che tutti i licenziamenti sono dovuti a «cessazione di attività» e afferma che la fabbrica lavorerà fino all'esaurimento delle commesse in corso, poi, licenziando tutti i dipendenti, cesserà l'attività attuale per riaprire con un'altra ragione sociale.

Silvano Grubessich dice di essere amareggiato ed irritato per la richiesta dei suoi dipendenti, o almeno di una parte di essi: «In tanti anni, fino all'altra settimana non avevano mai fatto un'ora di sciopero. Se c'era qualche questione, venivano da me e ci siamo sempre accordati. Ma venerdì mi hanno detto: "Sappiamo che lei sovvenziona il Rivoli. Se ha i soldi per una squadra di calcio, può accogliere le nostre rivendicazioni economiche". Messa così la cosa, non potevo accettarla».

Non tutti gli operai sono d'accordo: alcuni affermano che la richiesta d'aumento è avvenuta come riferisce Grubessich, altri lo negano: «Non si è mai parlato del finanziamento del Rivoli» dicono. Ed è di questo pomeriggio un comunicato dell'Uil che «respinge l'interpretazione che vuole fare apparire la giusta protesta dei lavoratori come un fatto collegato con il finanziamento operato dal datore di lavoro a una squadra di calcio».

Oggi una rappresentanza dei dipendenti della Grubessich è stata ricevuta dal dott. Marini, capo gabinetto della Prefettura. Ha presentato le richieste dei lavoratori per un pronto ristabilimento della normalità. Sono: ritiro di tutti i provvedimenti disciplinari; non attuare la minaccia di cessazione di attività o cambiamento di ragione sociale; istituzione immediata della commissione interna; accoglimento della richiesta degli aumenti salariali.

c. l.

Un insegnante si uccide a Roma S'era appropriato di otto milioni

Aveva 51 anni - S'è tolta la vita in albergo con i barbiturici - Incaricato di riscuotere in banca gli stipendi dei colleghi, era scomparso col denaro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

L'insegnante Giuseppe Ferro, di 51 anni, nativo di Riesi (Caltanissetta), è stato rinvenuto cadavere in una stanza di un albergo di Roma nei pressi della stazione Termini: dalle indagini della polizia è risultato che si è tolta la vita ingerendo una forte dose di barbiturici.

Giuseppe Ferro fu protagonista di una clamorosa vicenda alla fine dell'agosto scorso. Egli insegnava in una scuola di Gela dove aveva anche la sua abitazione. Viveva solo essendo separato dalla moglie, una professoressa. Nella sua qualità di delegato alle riscossioni, il 24 agosto il Ferro si recò in una filiale del Banco di Sicilia dove ritirò oltre 8 milioni che costituivano l'ammontare degli stipendi di 65 maestri suoi colleghi.

L'insegnante trattenne per sé il danaro e nessuno ebbe più sue notizie. La polizia gli ha trovato indosso soltanto 3 mila lire. Le indagini tendono ora a stabilire come l'insegnante abbia potuto spendere in così poco tempo l'ingente cifra. Si sa che Giuseppe Ferro, sul quale pendeva un mandato di cattura per appropriazione indebita emesso dalla magistratura di Riesi, era giunto a Roma 20 giorni fa. Con la scusa di avere smarrito i documenti, aveva fornito alla direzione dell'albergo un falso nome: Angelo Italia, nativo di Mazzarino.

Stamane la cameriera Ines Trocchi, preoccupata per il lungo silenzio dell'insegnante, che non era uscito dalla sua stanza da quasi 24 ore, ha bussato alla porta. Non avendo ottenuto risposta, ha deciso di entrare. L'uomo giaceva sul letto e non dava segni di vita. Un medico accorso ne ha constatato il decesso, che si fa risalire alla tarda serata di ieri.

m. b.

Sessanta i «fermati» a Milano per le sparatorie fra banditi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

(g. m.) In seguito alle due sanguinose sparatorie di via Binda e di largo Tel Aviv, da ieri è in corso in tutta Milano e provincia una vasta opera di bonifica degli ambienti della malavita; nei confronti di parecchie persone saranno applicate norme precauzionali. Nella notte sono state fermate cinquantotto persone e trentasei sono ancora trattenute stasera.

Nella caccia agli assassini del ventiduenne Luigi De Luca, fulminato nella sparatoria di largo Tel Aviv, è emerso oggi un altro nome, quello di Giancarlo Mafoni, noto come «Il Tigre». Egli fu coinvolto nella sparatoria di due anni fa in viale Brianza; catturato dopo una colluttazione in casa di una amica a Sesto San Giovanni, fu processato e prosciolto per insufficienza di prove. Pochi mesi dopo «Il Tigre» fu sospettato per un «regolamento di conti» a rivoltellate avvenuto in via Pietro Crespi.

Con il Mafoni sono sempre braccati Franco Restelli, Cosimo Murianni e Vincenzo Racco. La polizia ritiene che il quartetto, insieme con il mandante, il cosiddetto «Ras» delle bische, abbia trovato rifugio a Napoli.

Sciopero generale a Brindisi per la retrocessione della squadra

(Nostro servizio particolare)

Brindisi, 14 settembre.

(a. c.) *Uno sciopero per la retrocessione della squadra di calcio del Brindisi in serie «D», decisa dalla Commissione disciplinare della Lega della Figc, è in corso da stamani a Brindisi. La manifestazione è stata promossa dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali aderenti alla Cisl, alla Cgil, alla Uil; delle associazioni degli industriali, dei commercianti, degli agricoltori e dei coltivatori diretti.*

In un comunicato è detto fra l'altro: «I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, interpreti dello stato d'animo che si è venuto a determinare in seno a tutte le categorie in seguito alla inopinata quanto ingiusta decisione adottata dalla giudicante della Lega, che ha privato la Brindisi Sport dell'ambita mèta conseguita sui campi di gioco con puro spirito agonistico e sportivo, protestano per il criterio seguito, palesemente antigiuridico e di parte, dall'organismo giudicante».

Alle undici di stamani il lavoro è stato sospeso negli uffici delle amministrazioni provinciale e comunale e degli altri enti locali. Nel pomeriggio le attività sono state interrotte alle 16 in tutti i settori cittadini, compresi le sale cinematografiche, i negozi ed i pubblici esercizi, e sono state riprese alle 18.

Gruppi di dimostranti, che già avevano partecipato nel pomeriggio alle manifestazioni di protesta, sono riusciti ad entrare verso le 18 nella stazione ferroviaria paralizzando il traffico. Circa duemila persone infatti hanno raggiunto alcuni treni in sosta, dopo aver percorso un centinaio di metri di binari che separano la stazione dal più vicino passaggio a livello, riuscendo a sfuggire al controllo dei carabinieri che non avevano permesso ai tifosi di entrare attraverso gli ingressi normali.

Il primo ed il più importante dei convogli bloccati è il direttissimo Lecce-Milano, che avrebbe dovuto lasciare la stazione qualche minuto prima delle diciotto. I dimostranti si sono stesi sui binari dinanzi alla motrice e tra le ruote, si sono arrampicati sul tetto delle carrozze ed hanno occupato alcuni scompartimenti. Non sono potuti partire neppure alcuni treni locali per Taranto e per Lecce ed un «merci».

La «Galleria» di Milano compie oggi cento anni

Fu progettata dall'architetto ravennate Giuseppe Mengoni

Milano, 14 settembre.

La «Galleria» di Milano compie domani cento anni. Il caratteristico «salotto» dei milanesi che congiunge piazza del Duomo con piazza della Scala fu inaugurato il 15 settembre 1867.

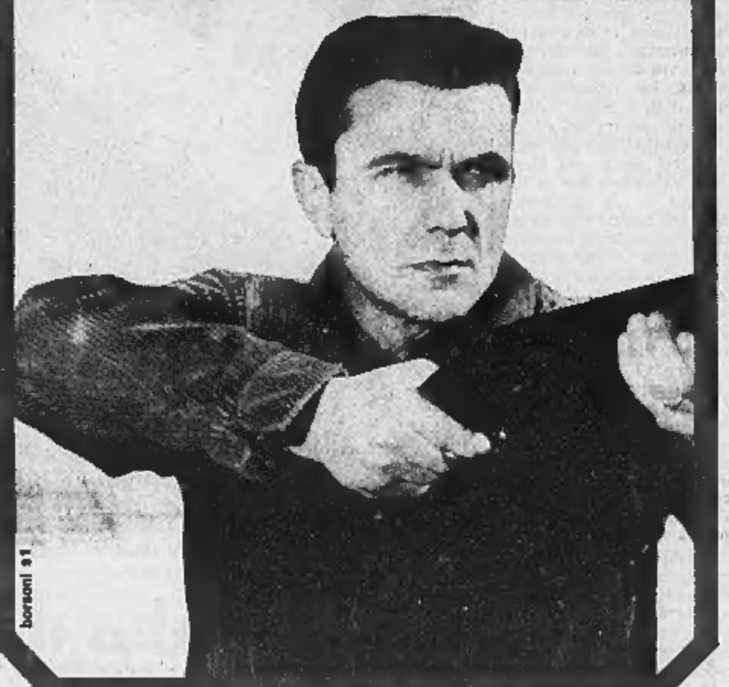
I primi progetti risalgono al 1838. Per trovare i fondi fu indetta una lotteria; ma i risultati furono deludenti, e il Comune ricorse allora a un prestito di 15 milioni.

Lo studio dell'opera fu affidato all'architetto ravennate Giuseppe Mengoni, che morì in circostanze misteriose cadendo da una impalcatura. I lavori durarono due anni.

Oggi la «Galleria» è uguale a quella di 100 anni fa: manca solo il «rattin», sostituito dall'illuminazione elettrica.

il primo fucile non importa

ma il secondo è certo un Franchi



borsani 91

dal Cadet all'Alcione
Franchi vi offre una scelta sicura

automatico Cadet	da L.	74.000
automatico 48 AL superleggero	da L.	96.000
sovrapposto Alcione	da L.	116.000
sovrapposto Alcione Trap da tiro	da L.	179.000

FRANCHI spara prima

DARIO VICO
COMMISSIONARIA ALFA ROMEO
Invita
L'affezionata clientela e collaboratori alla presentazione e prove delle ultime novità, per SABATO 16 c.m., nel pomeriggio presso la sua Sede
di Via Filadelfia 51 - Tel. 396.914

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

E pensare che sino a pochi giorni fa si parlava di vacanze

Anticipato arrivo dell'autunno con freddo nel Nord Italia

Il mese di settembre è un mese di transizione, durante il quale il tempo presenta caratteristiche a volte estive ed a volte autunnali. Più frequentemente le caratteristiche estive predominano nella prima metà del mese e quelle autunnali nella seconda metà; non è, tuttavia, raro il caso che le manifestazioni autunnali abbiano inizio già nella prima metà. Durante settembre la fascia di venti forti occidentali in quota, che durante l'estate attraversa — in genere — l'Europa continentale, comincia a spostarsi verso le latitudini inferiori, giungendo ad interessare le regioni mediterranee. Si può, grosso modo, dire che questa fascia separi l'aria fredda esistente a Nord di essa, dall'aria calda circolante più a Sud; questa fascia presenta in autunno ondulazioni molto ampie nel senso dei meridiani e ciò favorisce i forti contrasti tra l'aria fredda e quella calda e l'intensificarsi del maltempo, con estesa nuvolosità e piogge persistenti. Diminuiscono nel contempo in numero ed intensità le manifestazioni temporalesche.

Quest'anno le caratteristiche autunnali si sono presentate in anticipo rispetto all'inizio dell'autunno astronomico. Una prima intensa linea di perturbazioni ha attraversato l'Italia da Nord-Ovest nel corso dei giorni 4 e 5 determinando la formazione di un persistente «minimo freddo» in quota. Una seconda linea ha attraversato da Nord-Ovest la Penisola a cominciare dal giorno 9 ed il suo passaggio ha causato un sensibile abbassamento delle temperature sull'Italia centro settentrionale.

Le più notevoli diminuzioni di temperatura sull'Italia del Nord si sono però verificate in questi ultimi giorni, in corrispondenza del lento passaggio di una linea di perturbazioni di tipo più decisamente autunnale delle precedenti. Questa linea è giunta sull'Italia provenendo dalla Francia ed ha interessato attivamente il Mediterraneo occidentale; essa è collegata ad un profondo ed esteso minimo freddo, centrato in quota sulle Alpi occidentali. La linea attraversa ora l'Italia Meridionale; il contrasto di temperature tra il Nord ed il Sud dell'Italia è particolarmente accentuato, in quanto il passaggio della linea è stato preceduto da un intenso richiamo da Sud-Ovest di aria calda e umida sulle regioni peninsulari.

Come si prospetta il tempo per il prossimo futuro? Il «minimo freddo» che interessa l'Europa centro occidentale appare persistente sia in intensità che in posizione. Anche se attualmente non è individuabile nessuna nuova linea di perturbazioni organizzata che possa a breve scadenza interessare l'Italia, sono pertanto da attendersi per i prossimi giorni condizioni generalizzate di variabilità con alternanza di schiarite e di estesi annuvolamenti, con precipitazioni a carattere di rovescio, specie sui rilievi alpini ed appenninici. A più lunga scadenza è probabile si verifichi un intervallo di qualche giorno con tempo migliore, che sarà forse seguito da un nuovo periodo perturbato.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Al Nord cielo da nuvoloso a coperto con locali precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibili locali piogge. Al Sud e su Sicilia cielo nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	14	L'Aquila	10	23
Belluno	13	20	Pescara	15	28
Trento	15	20	Roma	20	26
Verona	14	21	Campob.	14	20
Trieste	16	21	Bari	17	30
Venezia	14	23	Napoli	17	24
Milano	13	15	Potenza	13	21
Genova	14	22	Catanz.	17	25
Bologna	14	21	R. Cal.	18	27
Firenze	15	24	Messina	20	26
Pisa	14	22	Palermo	21	30
Ancona	18	22	Catania	17	31
Perugia	15	21	Cagliari	20	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	18
Londra	14	18
Berlino	15	22
Amsterdam	14	18
Bruxelles	10	20
Madrid	13	23
Mosca	9	16
New York	12	26
San Francisco	13	19
Tokio	19	28
Città di Messico	10	24

I Casinò di Sanremo e Venezia forse non dovranno versare l'imposta di Ricchezza Mobile

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 settembre.

(g. b.) Forse i Casinò di Sanremo e di Venezia non dovranno pagare l'imposta di Ricchezza Mobile sui proventi delle loro case da gioco. La richiesta avanzata dal fisco relativa agli accertamenti degli anni 1946, '47 e '48 è stata infatti respinta.

La notizia si è appresa oggi nel corso di una riunione convocata a Sanremo ed alla quale partecipavano anche rappresentanti del Casinò di Venezia per discutere la vicenda giudiziaria. Si è saputo infatti che la prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino — su incarico della Cassazione — ha accettato le eccezioni proposte dal Comune di Sanremo secondo le quali i proventi del gioco sono già tassati prima di essere corrisposti al Comune e (in subordine) che tali proventi vengono destinati ad opere di pubblica utilità e pertanto non sono tassabili.

La sentenza non è stata ancora notificata. Non si sa quindi se l'Amministrazione dello Stato proporrà un ricorso in Cassazione avverso questo verdetto, ma la cosa non sembra probabile.

Il premio Ottavio Fabbri consegnato al pittore Pascali

Rimini, 14 settembre.

Nel palazzo dell'Arengo di Rimini sono stati consegnati i premi agli artisti partecipanti alla VI Biennale d'Arte della Repubblica di San Marino.

L'editore Dino Fabbri ha consegnato al pittore Pascali il premio «Ottavio Fabbri» di un milione di lire istituito per onorare la memoria del padre: il premio è stato assegnato da una giuria nominata dai membri dell'Associazione internazionale dei critici d'arte che partecipano alla XIX assemblea mondiale in questi giorni a Rimini.

I rimandati della maturità riprendono oggi gli esami

Sono circa centomila - Stamane prova di italiano scritto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Con la prova scritta di italiano si apre domattina la sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione. Sono circa 100 mila gli studenti che sono impegnati per gli esami.

In base alle statistiche degli ultimi anni, la maggior parte degli studenti che sostengono gli esami di riparazione riescono a conseguire la maturità e l'abilitazione: nella sessione estiva la percentuale dei promossi si aggira intorno al 40 %, in quella autunnale raggiunge il 75-78%; complessivamente, nelle due sessioni, la percentuale supera l'80 %. Nello scorso anno è stata dell'83,4 %: le punte più alte si sono avute in alcuni tipi di istituti tecnici (industriali, agrari, corrispondenti d'azienda, turismo) che hanno avuto l'89 % di promossi, mentre le percentuali più basse si sono toccate negli istituti magistrali e negli istituti tecnici per geometri (rispettivamente il 75,8 per cento e il 76,8 %).

Non mancheranno, anche in occasione degli esami di riparazione, nuove e vecchie polemiche, recriminazioni e denunce su alcuni episodi stridenti. Una professoressa di un istituto di Roma ci ha scritto parole di fuoco per i risultati dei suoi alunni e per l'atteggiamento di un commissario che durante le interrogazioni di italiano non consentiva agli studenti di esporre il loro punto di vista e, spesso, li umiliava. Ma la denuncia più grave della professoressa è nei risultati: un candidato ammesso agli esami soltanto con due sufficienze è stato promosso, altri ammessi con la media del sette sono stati rimandati, qualche nove e molti otto di ammissione sono diventati sei. «Quali possono essere — aggiunge la professoressa — i giudizi dei nostri alunni di fronte ad episodi così clamorosi? Cosa conta il giudizio dei professori che hanno seguito per tanti anni i candidati?».

La professoressa ha ben ragione di dichiararsi delusa per lo svolgimento degli esami dei suoi alunni, ma le proteste, le polemiche trascendono i risultati. Certi episodi danneggiano i candidati, che si lamentano per non essere stati giudicati per quel che effettivamente hanno assimilato durante tutto il periodo degli studi, ma il riflesso più grave si ripercuote sull'insegnamento. Gli insegnanti tenendo conto di queste esperienze negative sono portati inevitabilmente a mutare sistema di insegnamento. Finiscono col guardare troppo agli esami.

Sono proprio le statistiche a far risaltare la contraddizione degli esami di maturità e di abilitazione. L'alta percentuale di promossi nella sessione autunnale è un atto di accusa agli esami: non si spiega altrimenti come sia possibile a molti alunni rimandati anche in tre materie, spesso le più importanti, colmare in poco più di un mese le gravi lacune. I casi sono due: o v'è stato un errore di valutazione nella prima sessione, ovvero quella autunnale diventa una sessione di sanatoria.

Felice Froio

Previsioni alla vigilia della vendemmia

Il Piemonte è al primo posto per l'eccellenza dei suoi vini

Quest'anno la produzione, per le grandinate, sarà inferiore del 15 % rispetto alle annate normali - Oltre la metà del raccolto è costituito da barbera

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 14 settembre.

Gli esperti ritengono che la vendemmia nelle zone più colpite dalle grandinate, Monferrato, Astigiano e colline di Acqui, darà una resa inferiore del 15 per cento al raccolto normale. Conosceremo il risultato a vendemmia conclusa, cioè a metà di ottobre.

Le cifre della vendemmia subiscono di anno in anno degli sbalzi fortissimi. Abbiamo sott'occhio i risultati di un decennio, dal 1955 al 1964, e troviamo che la vendemmia più scarsa in Piemonte si è avuta nel 1961 con 7 milioni 112.700 quintali; la più abbondante nel 1959, con quintali 11.652.500. La media annuale del decennio è stata di 9 milioni 972 mila quintali di uve così ripartiti nelle province piemontesi:

Alessandria	ql. 3.263.260
Asti	» 3.075.740
Cuneo	» 1.624.130
Torino	» 1.067.170
Novara	» 534.540
Vercelli	» 407.160
Totale:	**ql. 9.972.000**

La produzione annuale media del vino, nello stesso decennio, è stata, nel Piemonte, di ettolitri 6.506.200, quasi l'11 per cento della produzione nazionale, che è di 58 milioni 620.000 ettolitri. Nella graduatoria della produzione vinicola nazionale, il Piemonte è al terzo posto, preceduto dalla Puglia (9 milioni di ettolitri) e dal Veneto (7 milioni).

Tuttavia il Piemonte può rivendicare il primo posto per l'eccellenza dei suoi vini pregiati e per la vasta gamma della produzione. Basta ricordare l'Asti spumante, il Barolo, il Barbaresco, il Carema, il Gattinara, il Moscato spumante, gli Erbaluce di Caluso; e aggiungervi la Barbera, il Dolcetto, il Freisa, il Grignolino; e il Cortese fra i vini bianchi, e tanti altri per avere un assortimento adatto ad ogni pasto e a tutti i gusti dei consumatori.

Una paziente indagine compiuta dal dott. Ezio Barbero per la Camera di commercio di Asti ha elencato tutti i vini prodotti nel Piemonte nella favorevole annata del 1964, nella quale la produzione vinicola è stata di ettolitri 6.831.401. L'elenco è aperto dalla Barbera che costituisce più della metà di tutta la produzione piemontese. Il vino Barbera, indicato nell'elenco con una sola cifra complessiva di oltre 3 milioni e mezzo di ettolitri, sarà però distinto dalla legge sulla denominazione d'origine in tre tipi: la Barbera d'Asti, quella di Alba e una terza che potrà essere denominata «del Monferrato».

Ecco la produzione vinicola piemontese distinta nei suoi tipi di vino. A fianco della quantità è anche indicata la percentuale approssimativa sulla produzione complessiva.

	Ettolitri	%
Barbera	3.653.104	54
Uvaggio	865.581	12,8
Dolcetto	720.884	10,8
Freisa	659.737	9,8
Nebbioli vari	210.000	3
Bonarda	149.696	2,2
Cortese	135.019	2
Asti spumante	130.000	1,4
Moscato naturale	85.000	1,2
Moscato d'Asti spumante	60.000	1
Grignolino	32.267	0,5
Barolo	30.000	0,4
Vespolina	24.460	0,4
Dolcetto	19.629	0,3
Erbaluce e Passito di Caluso	15.490	0,2
Gattinara	14.000	0,2
Malvasia	12.004	0,2
Moscato (vari)	10.000	—
Barbaresco	8.000	—
Chiomme	7.000	—
Carema	6.000	—
Lessona	5.000	—
TOTALI	6.831.401	100

Queste cifre, che si riferiscono all'annata 1964, stanno subendo sensibili variazioni. Molti vigneti vengono estirpati, sia per l'abbandono della terra da parte di contadini che emigrano in città, sia perché la mediocre qualità del vitigno non garantisce un reddito sufficiente. D'altra parte il riconoscimento della denominazione d'origine per molti vini (Asti spumante, Moscato d'Asti spumante e Moscato naturale, Barolo, Barbaresco, Erbaluce e Passiti di Caluso, Gattinara, Carema) e le pratiche in corso per il riconoscimento di altri vini, come la Barbera, il Grignolino, il Dolcetto ecc. inducono i viticoltori ad ampliare dove è possibile i vigneti che producono vino pregiato. **e. d.**

Il mercato delle uve

Ovada, 14 settembre.

(g. t.) Oggi, a cura dell'assessorato all'agricoltura del comune di Ovada, è stato emesso il primo bollettino ufficiale della borsa uve del comprensorio dell'Ovadese.

Ovada e frazioni: contrattati Mg. 3500 di dolcetto, al prezzo di 320-950 lire il Mg.

Roccagrimalda: Mg. 1000 di dolcetto, lire 1050 il Mg.

Cremolino: Mg. 3000 di dolcetto, lire 1000-1040 il Mg.; Mg. 200 di barbera, lire 780 il Mg.

Due studenti torinesi si sperdono per una notte sui monti di Chamois

Hanno 17 e 18 anni - Sono stati soccorsi e riportati a casa

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 settembre.

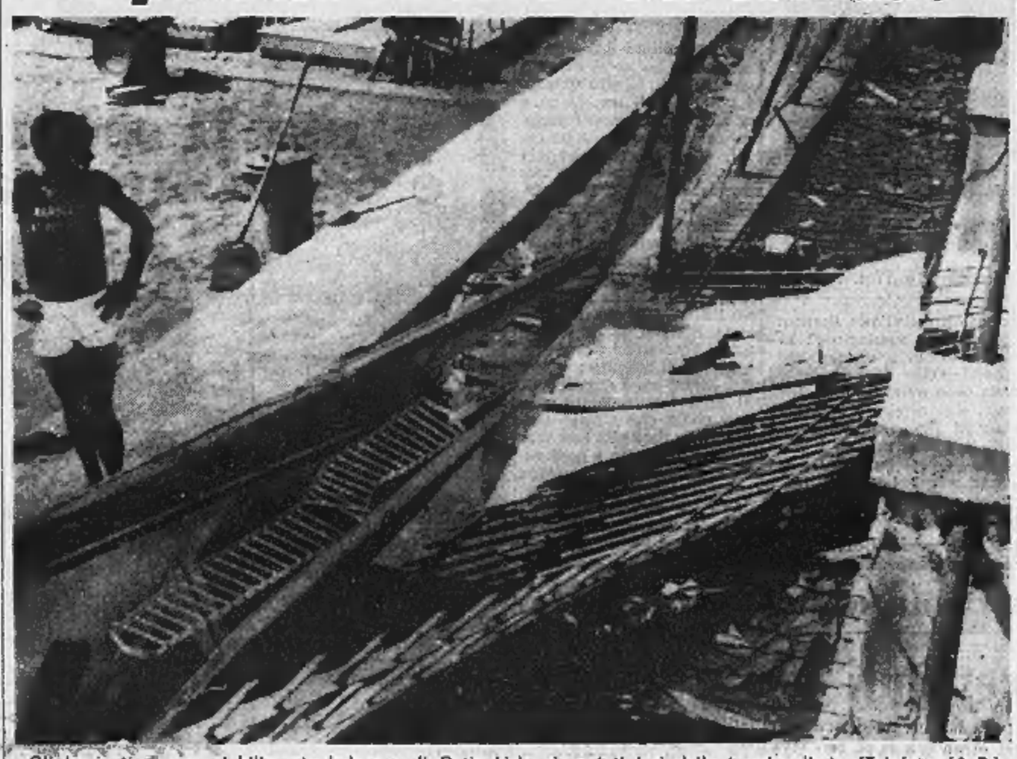
(t. c.) Due giovani studenti torinesi che tentavano di raggiungere ieri sera Chamois, si sono persi sulla montagna e hanno trascorso la notte all'addiaccio. In loro soccorso è partita una spedizione capeggiata dal sindaco Livio Rigollet e dal parroco Vittorio Barrel, che li ha tratti in salvo riconsegnandoli ai genitori che temevano una sciagura.

Protagonisti dell'avventura sono il diciottenne Eugenio Durando e Guido Guidotti di 17. I due erano giunti a Buisson, in Valtournanche, dopo la partenza dell'ultima corsa della funivia che unisce il paese alla statale.

I due giovani decisero di salire a piedi, prendendo il sentiero, ormai in disuso. Ad un certo punto il Durando e il Guidotti si sono persi e, avanzando nella nebbia mentre cominciava a nevicare, sono finiti in una zona pericolosa. Si sono allora fermati, cercando riparo dietro un roccione.

Nella notte, veniva dato l'allarme dai genitori del Durando. Soltanto stamane verso le 7 i due giovani venivano trovati, mentre si apprestavano ad abbandonare il loro scomodo rifugio.

E' passata la furia del tornado



Gli impianti di uno stabilimento balneare di Ostia Lido, devastati ieri dalla tromba d'aria (Telefoto (A. P.)

Una tromba d'aria si abbatte su Ostia semina distruzioni e panico sino a Roma

Distrutti gli stabilimenti balneari, case danneggiate, alberi sradicati - Bloccata nella capitale la circolazione automobilistica già in difficoltà per la pioggia - Tempo incerto sulla Riviera ligure e in Valle d'Aosta - Il termometro è sceso ai livelli autunnali

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 settembre.

(l. z.) *Una tromba d'aria sollevatasi stamane dal mare di Ostia ha causato notevoli danni alle attrezzature balneari della cittadina, abbattendosi infine sulla periferia di Roma, dopo una vorticosa corsa di oltre venti chilometri. Il ciclone ha investito stabilimenti di bagni, abitazioni, cantieri edili e piante di ogni genere; strappando da terra cabine e tetti, abbattendo e trascinando lontano pali dell'elettricità e alberi alti alcuni metri. Nei pressi della Magliana, 4 gru attrezzate accanto ad altrettanti palazzi in costruzione sono state rovesciate. Sul Tevere, all'altezza di Ponte Marconi, una vettura di media cilindrata è stata risucchiata dal vortice e scaraventata sul greto del fiume. Non ci sono state vittime, perché un violento temporale abbattutosi poco prima dell'arrivo della tromba d'aria aveva costretto quanti si trovavano all'aperto a cercare un riparo. Anche i danni alle cose, dopo un attento bilancio, sono risultati inferiori a quanto si era temuto in un primo tempo: circa centocinquanta milioni di lire.*

L'uragano ha raggiunto lo stabilimento «Cilo Dullio» verso le ore nove e trenta, appena qualche istante dopo essere stato avvistato dai pochi bagnanti presenti sulla spiaggia. Il vento, che viaggiava ad una velocità superiore agli 80 chilometri orari, strappava una trentina di cabine in legno scagliandole contro la rete di recinzione. Piombava subito dopo sul centro dell'abitato portandosi dietro centinaia di tegole: numerosi tetti restavano seriamente danneggiati. Oltrepassata Ostia, il turbine proseguiva verso Roma provocando sinistri di ogni genere al suo passaggio: vetri infranti, corti circuiti agli impianti elettrici, qualche baracca rasa al suolo.

Quando ha raggiunto i quartieri Eur e Ostiense, a cavallo della via del Mare, la tromba d'aria aveva perduto gran parte della sua violenza. Nondimeno, ha scoperchiato dieci capannoni dei Mercati generali, ha lesionato una vecchia chiesa, ha sradicato alberi e gru, bloccando completamente la circolazione automobilistica, già in difficoltà per l'abbondante pioggia.

Genova, 14 settembre.

(l. d.) *Il tempo, a Genova e nelle due Riviere, permane instabile. Oggi, ad un cielo generalmente nuvoloso, si sono alternate schiarite, che hanno consentito una certa «ripresa» della temperatura. Il termometro è così «salito» a 22 gradi. Ma, generalmente, esso si mantiene al di sotto dei normali valori di settembre. I meteorologi informano che la perturbazione in corso durerà ancora qualche giorno, con possibilità di piogge. Dunque, si prepara un weekend all'insegna delle nuvole e del maltempo. La temperatura, nelle ore notturne, tocca a Genova i 14 gradi, mentre si mantiene più alta nelle due Riviere e specialmente a Sanremo. Di giorno il termometro tocca 23° e 21° a Savona. Molti genovesi hanno tirato fuori dai cassetti i vestiti autunnali.*

Verbania, 14 settembre.

(a. c.) *Il tempo è un poco migliorato in serata dopo un'altra giornata di pioggia battente, accompagnata da banchi di nebbia nelle valli e sullo stesso bacino del lago. Ha nevicato a intervalli sui monti dell'entroterra verbanese fino attorno ai 1900 metri di quota. Temperatura piuttosto in diminuzione, con massime sui 13-14 gradi nelle stesse cittadine rivierasche.*

Aosta, 14 settembre.

(l. v.) *Tempo incerto in Valle d'Aosta, tendente al sereno. Nel pomeriggio è comparso nuovamente il sole, ma la temperatura si è mantenuta rigida, al di sotto dei valori stagionali. In serata si sono avute ancora piogge sparse a carattere temporalesco. La notte scorsa in alta montagna ha nevicato al di sopra dei 2.000 metri di altitudine. Per la seconda volta la neve ha fatto la sua comparsa a Cervinia, in questa fine estate. La minima ad Aosta è stata di + 6; la massima + 18°. In molte località delle valli laterali, durante la notte si è già sceso sotto lo zero. I prati attorno ad Aosta hanno avuto la prima spruzzata di brina, all'alba.*

Caccia di frodo in auto con il silenziatore al fucile

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 14 settembre.

(w. n.) Un giovane cacciatore di frodo, Luciano Margutti, di 30 anni, abitante a Cologno Monzese, è stato scoperto stamane, dal guardacaccia, Giuseppe Grattarola, trentenne, da Carisio, mentre, seduto sull'auto parcheggiata su una piazzuola dell'autostrada Torino-Milano, a qualche chilometro dal casello di Carisio, stava sparando ai fagiani della riserva Nuvoloni, che confina con l'importante arteria. Il giovane era munito di un fucile calibro 32, con cannocchiale e silenziatore. L'arma è stata sequestrata e il Margutti denunciato.

Proveniente da Milano, il giovane si fermava sulla piazzuola e aperto il vetro del finestrino, senza scendere dalla vettura, puntava ai fagiani e li abbatteva.

Il guardacaccia, mentre stava effettuando un giro di ispezione, vedeva un fagiano in volo precipitare improvvisamente a terra, dopo aver avvertito una detonazione attenuata. Seguivano altri colpi, ed altri volatili colpiti cadevano. Il Grattarola iniziava allora una battuta. Giunto nei pressi della piazzuola, scorgeva la canna del fucile sporgere dal finestrino della vettura.

Con un salto il guardacaccia attraversava la rete protettiva posta sul margine dell'autostrada e raggiungeva l'auto nell'attimo in cui si avviava.

Per bloccare la vettura in moto il Grattarola si gettava sul cofano contro il vetro del parabrezza. Il Margutti, senza più visibilità, era costretto a fermarsi. E' stato denunciato per caccia con arma non consentita e per caccia di frodo da una strada di intenso traffico.

Dramma della gelosia all'alba a Milano

Respinto da una giovane madre l'accoltella mentre va al lavoro

La donna, 30 anni con quattro figli, colpita da cinque fendenti Non è grave - L'aggressore, suo compagno di lavoro, arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 settembre.

Una giovane donna, madre di quattro figli, è stata accoltellata stamane all'alba da un compagno di lavoro, che aveva respinto, pazzamente innamorato di lei. La vittima, raggiunta da 5 fendenti è stata subito trasportata all'ospedale dove i medici, dopo una prima sommaria visita, l'hanno giudicata guaribile in 20 giorni. L'aggressore è stato arrestato. Mentre lo portavano in carcere ha esclamato: «*Spero che sia morta o che muoia perché così abbiamo finito di star male in due*».

Il drammatico episodio è avvenuto stamane a Milano alle 6,20 davanti al numero 16 di via Brunelleschi ed ha avuto per protagonisti l'operaio Carlo Medetti, di 51 anni, sposato senza figli abitante in via Pontida ad Abbiategrasso e Maria Assunta Marchi di 30 anni, nata a Sannicola in provincia di Lecce, separata dal marito (dal quale ha avuto 4 figli, che vivono ora con i nonni) abitante in via Lorenteggio 157.

Dall'inchiesta è stato accertato che cinque mesi fa la donna fu assunta come operaia nella vetreria soffieria dei fratelli Rioda in via Tre Castelli 8, a Ronchetto sul Naviglio, dove conobbe Carlo Medetti operaio nello stesso opificio.

Tra i due dipendenti nacque una simpatia ma ultimamente Maria Assunta Marchi aveva cominciato a dimostrarsi infastidita della corte del suo compagno di lavoro ed aveva cercato di allontanarlo. Ferito nel suo orgoglio e sconvolto dalla gelosia l'operaio questa mattina ha teso un agguato alla donna.

Il Medetti si è infatti appostato alle sei in via Brunelleschi, ed ha aspettato che Maria Assunta Marchi uscisse da casa per andare al lavoro. Quando è arrivata la donna, l'uomo, senza dire una sola parola, ha estratto dalla tasca un coltello da caccia e si è scagliato sulla giovane madre ferendola in modo non grave. Egli, però, credeva di averla uccisa. E, corso via, è andato alla vetreria e ha urlato: «*Ho ucciso la Marchi*». Immediatamente è stata chiamata la «volante» alla quale l'uomo non ha opposto resistenza.

Le grida di terrore dell'accoltellata erano state udite dalla portinaia dello stabile ove abita la ferita e dal domatore di leoni di un piccolo circo, il «Circus zoo» attendato poco lontano. Il domatore e la portinaia hanno prestato le prime cure alla giovane quindi hanno chiamato un'ambulanza.

Maria Marchi è stata accompagnata e ricoverata al Policlinico, dove i medici hanno constatato che i cinque colpi vibrati dal Medetti l'hanno raggiunta soltanto di striscio, al petto, ad una gamba e alla mano. E' stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Interrogata dopo le medicazioni la donna ha detto: «*Quello è un pazzo criminale. Non mi lasciava in pace, mi rendeva la vita impossibile. Spero che stia in prigione per parecchi anni*». L'operaio interrogato dalla polizia ha dichiarato di aver voluto uccidere la donna perché lo aveva respinto: è stato pertanto arrestato per tentato omicidio. **g. m.**

ISTITUTI SCOLASTICI del dr.
QUARTERO

CONSEGUIMENTO CELERE DIPLOMI
CORSI DIURNI — MEDIA (LICENZA IN UN ANNO) — CORSI preserali e serali
Ragionieri - Geometri - Periti industriali
(IN TEMPO PIU' BREVE DEL NORMALE)
Via Consolata 1 bis ang. v. Garibaldi Tel. 54.49-76

SUPERBA OCCASIONE
VENDESI:
FRESATRICE A COPIARE CINCINNATI. Dimensioni tavole mm. 1265 × 255. Dotata di una vasta gamma di accessori. Poche settimane di uso.
FRESATRICE PIALLA CINCINNATI ad una testa con motore da 5 (7,5) CV. Motore avanzamenti 2 CV. Superficie della tavola 1370 × 305 mm. Mai usata.
Macchine di costruzione recentissima fruenti di piena garanzia. Consegna immediata - Telefonare al 633.745.

BASTA UNA TELEFONATA
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera
Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti ed istruiti con ogni cura. Ogni tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 20 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi tarpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.
Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centocinquantesimo anno di vita.
L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.
Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.
Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 531.400/531.819; scuola media via Mazzini 30 tel. 878.569/878.560; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza S. Carlo 182 tel. 545.434/535.151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 telefono 545.434.
A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Viaggio negli angoli meno conosciuti del mondo

Il favoloso palazzo del vento dei cavalieri erranti «Rajput»

Sono i nobili guerrieri dell'India medievale che resistettero al Gran Mogol - La reggia aveva mille finestre e verande, vi risuonano ancora gli antichi strumenti musicali, flauti e violini - Come i paladini della Tavola Rotonda o i Samurai giapponesi, i «Rajput» diedero vita a racconti e leggende che hanno un sapore di epopea - Ora sopravvivono ai margini del deserto, pastori di greggi sotto il sole implacabile, vicino a ruderi di pietra che ricordano gli eroi scomparsi

(Nostro servizio particolare)

New Delhi, settembre.

Come i paladini del Re di Francia e i cavalieri erranti della Tavola Rotonda o i *samurai* giapponesi, i *rajput* furono guerrieri nobili, al servizio di re o principi, non di rado re e principi essi stessi.

Le brume d'Inghilterra, la verde Francia e le foreste del Giappone furono lo sfondo delle gesta di paladini, cavalieri e *samurai*: il mondo dei *rajput* è invece quello delle aride terre dell'Ovest indiano, tra il deserto del Thar e le montagne desolate dell'Aravalli.

Lasciata Delhi, dopo un pomeriggio e una notte di viaggio in auto, avanziamo, nelle prime luci dell'alba, attraverso spazi vuoti di sabbia tra villaggio e villaggio. Poi, nell'abbacinante sole del mezzogiorno, ecco la città di Amber.

L'epopea dei *rajput* e del medioevo indiano è nella lotta per proteggere dalle invasioni le zone fertili e coltivate che punteggiano il deserto; città e castelli a cintura attorno a vallate e piane ricche d'acqua. Il paese che attraversiamo — il Rajastan — è articolato in un insieme di queste città fortificate: Jodhpur, Udaipur, Sikar, Amber.

Amber fu l'antica capitale. Attraversiamo le sue mura: salgono di crinale in crinale sulle alture che chiudono la valle ov'è la città e propria. Nell'ora pesante, nel calore torrido, ci muoviamo tra case e strade che sembrano morte. Amber non esiste più; eppure Amber fu grande e una dinastia *rajput* vi regnò per secoli, sino al 1728; i Jai, che seppero persino resistere alla grande invasione musulmana dei Moghul, la respinsero con le armi e poi seppero diventare alleati, legandosi al potente sovrano islamico Akbar.

Ecco, all'interno della cinta fortificata, i palazzi dei Re Jai; la luce del pomeriggio e poi quella più calda della sera ci aiutano a vedere meglio. Escono da un portale due indiani, hanno stridenti ma evocativi strumenti musicali, una specie di violino e un flauto.

Strano concerto: lo ascoltiamo tra quelle mura che ancora vogliono essere rovine o vestigia di un tempo passato.

L'immobile fissità delle zone desertiche conserva Amber come fosse ancora viva, solo stregata da una magia che ha tolto dalla scena ogni uomo e ogni altra forma di vita.

Giungere subito dopo a Jaipur — a pochi chilometri — è come cadere in un formicaio. Il silenzio di Amber è dimenticato nel fragore della nuova capitale del Rajastan.

La disegnò il re Jai Singh II, nel 1726, abbandonando Amber. Pensava alla sabbia della pianura tutt'attorno, disegnò la città come fortezza contro il deserto: vie rette, razionali, disposte a barriera, capaci di tagliare e arrestare il vento e la polvere. Le case di Jaipur dovevano essere un muro contro il caldo, essere — all'interno — sempre fresche; e lo sono, sia quelle più povere che il famoso palazzo che il re costruì per sé e la sua corte.

Si chiama «*Palazzo dei Venti*» e fu edificato con la pietra dei deserto di Thar. Ha mille piccole finestre e verande, è sempre fresco per l'aria che vi circola mossa dalle correnti create da tante, infinite aperture alla luce e all'ombra. Oltre le queste difese — che potremmo chiamare meteorologiche — la città di Jaipur non ha difese strategiche; bastavano a proteggerla il valore dei guerrieri *rajput* tra le mura e i castelli di Amber, all'imboccatura della vallata.

Musici indiani, con i loro antichi strumenti, fra le rovine di Amber (Foto Quilici)

Rimango qualche giorno nelle due città, quella morta e quella viva. A Jaipur, muovendomi per le sue strade dritte, tutte intersecantisi ad angolo retto, ripeto immancabilmente, via per via, le regole dei Jai Singh nel disegnare quella pianta urbanistica (logica e regolare solo come l'*addizione erculea* dei sovrani estensi a Ferrara): una strada principale est-ovest, di tre chilometri e mezzo, con strade ortogonali parallele di dicianssette metri; poi altre traverse, parallele a quella, di otto metri e mezzo. I miei passi misurano quella scacchiera, pallottoliere logico entro il quale ribolle l'irrazionale vita indiana.

Giorno per giorno e strada per strada cerco — in quella folla, negli uomini — il ricordo sfuggente di quella fierezza dei cavalieri *rajput* figli di questa terra.

E li ho trovati, ma non nella città. E' il deserto che li ha conservati intatti, i vivi e i morti.

Lasciata Jaipur scendiamo verso il Sud, verso lo Stato del Gujarath; l'aspetto desertico delle zone è in un monotono paesaggio di colline rocciose che si perdono all'orizzonte. D'un tratto, controcielo, sul dorso d'una di queste alture, vedo pietre tagliate e lapidi: erette alcune, inclinate altre, molte sono spezzate, sgretolate. Ognuna d'esse ha la figura di un cavaliere e incisa con la primitiva efficacia di un'arte rozza, semplice, e per questo vera e drammatica; sotto il bassorilievo di pietra porta segni di un alfabeto che mi è ignoto. Attorno è solitudine più assoluta, a perdita d'occhio: sicché, quando l'uomo mi compare a fianco, è come mi si fosse presentato un fantasma. Parla un po' d'inglese e mi spiega: le lapidi ricordano l'eccidio di oltre cento cavalieri erranti *rajput*, che caddero a difendere il castello d'un principe nel Kathiawar ed erano caduti in un'imboscata. S'erano difesi per giorni su quell'altura, poi erano stati massacrati; e anni dopo, il principe amico li aveva ricordati erigendo una stele per ognuno di loro, con l'effigie il nome e il ricordo scritto dell'impresa più coraggiosa che ciascuno aveva sostenuto.

«I nonni dei miei nonni erano cavalieri *rajput* — mi disse l'uomo apparso nel deserto — e io son qui a onorare la memoria di questi morti; faccio il pastore tra queste colline. E vigilo anche questa pietre, che siano sempre onorate».

E così, nelle pietre, con la semplice forma della loro scultura, vedo l'immagine dei cavalieri *rajput* di quattro secoli fa; negli occhi accesi del pastore vedo tutta la fierezza dei cavalieri erranti, ancora ben viva al di fuori d'ogni tempo.

Folco Quilici

e altre sono a terra. Eccomi accanto a questo strano monumento, dopo una rapida salita tra i sassi; le pietre sono lavorate di scalpello; bruciate dal sole, hanno trovato, in regioni del tutto vergini, quegl'incanti che altrove o sono sommersi dal fracasso, dallo scempio del maggio, come mimetizzati dalla marea umana dell'estate. Nelle Calabrie, in Puglia e in Sicilia le libere spiagge, vita, si susseguono a perdita d'occhio. Centinaia chilometri solitari, una ricchezza potenziale, inutilizzata da un che vive specialmente di turismo. La Costa Viola della Calabria tirrenica le zagare e il bergamotto, Tropea, Vitalica, Monte Ella, Bagnara, Scilla, la Costiera Salentina sono appena nomi geografici, in parte ignorati: dovrebbero essere, al contrario, stazioni balneari di prim'ordine.

Si sta ripetendo, nell'epoca della civiltà di massa e dei consumi, il fenomeno che colpì il Mezzogiorno d'Italia nel secolo scorso, quando la rivoluzione industriale espandeva nel Nord, vicino all'Europa centrale da dove il progresso partiva, ma non raggiungeva il Sud, anche per colpa della lunghezza dello stivale. Adesso questa eccentricità geografica, rispetto alle grandi correnti turistiche, pesa sull'Italia meridionale ed insulare. Una famiglia che da Torino o da un paese europeo parte per la Grecia, sceglie il solito località raggiungibili, al massimo, in uno o due giorni di viaggio, che andranno conteggiati anche al ritorno.

Al turismo non bastano il mare azzurro, il sole, le giornate quasi sempre calde. Il turismo richiede complesso di opere; strade, aeroporti, comunicazioni ferroviarie rapide, alberghi, acquedotti, fognature efficienti, attrezzature balneari, locali divertimento ecc. Tutte cose che mancano, tranne qualche caso, nelle spiagge deserte del Sud, ultima oasi di chi ama la quiete e la natura.

Nei programmi di governo è previsto per il 1969 il «lancio turistico del Sud», così da apporre regioni nuove, non sfruttate, alla crescente concorrenza di paesi mediterranei come Spagna, Jugoslavia e Grecia. Non è davvero facile questo «lancio». Di fronte gli enormi problemi da affrontare, c'è il fattore «distanza» che gioca a sfavore del Sud.

I competenti sostengono perciò che oltre a realizzare le «infrastrutture» indispensabili e le attrezzature propriamente turistiche, si dovrà tener conto del decentramento geografico di queste regioni. E concludono che ci vuole nel Sud una rete di aeroporti intercontinentali (e non semplici piste per aerei modesti) dove possano atterrare e partire i grandi jets di prossimo impiego. L'anno scorso quasi due milioni di persone sono giunte in Italia dal cielo. L'avvenire svilupperà questi viaggi, mentre le autostrade contribuiranno a spingere verso il Sud i turisti restii ad affrontare il lungo percorso.

E' un aspetto non secondario del grande problema meridionale. Finora nel Mezzogiorno sono stati spesi, per il settore turistico, 107 miliardi di lire. I posti letto negli alberghi sono 135.000 ai quali, entro il 1970, dovrebbero aggiungersene altri 50.000. «Sarebbe inutile costruire alberghi, villaggi turistici, stabilimenti balneari — dicono gli esperti — senza dar modo a milioni di turisti di raggiungerli rapidità».

Lamberto Furno

Non sempre gioco vuol dire "distensione,,

Una partita a scacchi o a carte per lo psichiatra è una fatica

L'impegno di «battere l'avversario» dimostrando la propria superiorità afferra con un'intensità che a volte non si trova nel lavoro - E' una manifestazione dell'istinto della lotta, innato in ogni uomo, un tentativo di rivalsa contro le delusioni della vita

Una partita di scacchi od una serata trascorsa al tavolo di «bridge» a scaricare la fatica accumulata in una giornata di intenso lavoro o, al contrario, accumulano tensione? La «briscola» tra amici, una sfida a «dama», sono uno svago o qualcosa che, malgrado noi stessi, ci impegna al di là di ogni buon proposito? Abbiamo chiesto una risposta al professor Michele Torre, docente di psicologia all'Università di Torino.

«I giochi meramente distensivi sono molto pochi — ci ha risposto —. *Quasi tutti nascondono una forte carica competitiva».* I tempi e gli svaghi possono essere divisi, grosso modo, nelle seguenti classi: «giochi competitivi» (sportivi o non sportivi); «estetici o contemplativi», una gita in montagna ad esempio (ma la «scalata», anche solitaria, implica già una prova delle proprie forze); «utili», una passeggiata in bicicletta che metta in esercizio il nostro corpo e ci faccia respirare dell'aria buona; e giochi che imitano un altro lavoro: zappare per il contadino è una fatica, ma quanti professionisti si divertono a vangare il piccolo orto dietro la casa in campagna e a tosare l'erba del giardino? Il confine fra una classe e l'altra, naturalmente, non è netto.

I giochi di carte, gli scacchi e persino il «solitario» sono tutti competitivi. Una distinzione è possibile fra giochi di abilità, di fortuna o «misti», in cui hanno parte, in diversa misura, intuito e pura sorte. A qualunque genere appartengano mettono sempre in ballo le nostre qualità. I posti persi. Una partita dopo cena è mai momento di distensione. Il gioco, con le sue regole, le difficoltà, con gli avversari da battere, riproduce simbolicamente la struttura sociale del mondo in cui viviamo. Non ci battiamo per affermare la nostra superiorità al «tarocchi» ma per l'affermazione di tutta la nostra personalità: come in amore dobbiamo dimostrare, a noi stessi e agli altri, di essere i migliori.

E' la decisiva, situazione da risolvere con un'idea brillante

«Questo spiega lo stretto collegamento fra l'attività di ogni individuo e la sua passione, che diventa a volte mania, per il gioco — afferma il professor Torre —. *Chi dal lavoro non trae soddisfazione, e non ha il successo desiderato, cerca nella partita a carte o a scacchi una compensazione. La persona frustrata in ufficio o in famiglia va alla ricerca d'una rivincita».* Essere il «re dello scopone» può valere promozione non ottenuta.

Ciò avviene pure per i giochi che non richiedono alcuna abilità. *«Anche la fortuna può essere forma di gratificazione. Chi può dire "sono un uomo fortunato" non potrà essere completamente insoddisfatto di se stesso. In genere, vedremo quindi che i più accaniti giocatori quanti si ritengono, a torto o a ragione, dei falliti, o per lo credono che le loro qualità non siano ricompensate dalla vita nel modo dovuto»,* dichiara il prof. Torre.

Per alcuni, la partita non è più un riposo, il momento adatto per rilassarsi ma, quasi inconsciamente, il momento più importante della giornata: il gioco farà che accumulare nuova tensione. Per gli scacchi il problema si presenta diverso. E' luogo che il campione riveli la sua abilità solo nel gioco. Lo scacchista eccezionale è sempre dotato di un'intelligenza non comune (che dimostrerà anche nella vita) con in più il talento per gli scacchi.

«Un talento è natura particolare, non ancora perfettamente chiaro — dice il professor Torre —. *Come spiegare la memoria di certi campioni che riescono a giocare "alla cieca" una o più partite? E' un talento affine a quello ma, come tutti sanno, per giocare bene non basta essere in grado di elaborare meccanicamente le probabilità del gioco. Ad esempio, nella sfida a scacchi tra un cervello elettronico russo ed uno americano è attualmente in vantaggio quello sovietico. Ma il tecnico-programmatore della macchina sovietica è stato un grande campione di scacchi. Come calcolare che peso ha la sua esperienza nello scontro fra i due calcolatori?».*

L'elemento competitivo è presente anche in passatempi che, all'apparenza, ne sembrano privi: come le parole crociate il «solitario». *«Nei rebus e simili* — spiega il prof. Torre — *l'individuo è posto innanzi ad un problema da risolvere. Se scioglierà l'enigma avrà la prova della sua intelligenza».* Il «solitario» il fattore competitivo non è però essenziale. Il gioco è meccanismo e qualità intellettive vengono impiegate in minima parte. Il gioco diventa così simile ad una specie di «sonno artificiale» che libera la mente dagli assilli e dai fastidi contingenti.

«Durante il solitario, può avvenire che il nostro subconscio risolva il problema che eravamo riusciti a superare, proprio come a volte accade il mattino dopo una notte di buon sonno». Il solitario ha poi valore quasi «magico»: se riesce, oggi sarò fortunato, e così via.

«Nel gioco — conclude il professor Torre — *ritroviamo anche il gusto per l'inaspettato, l'inatteso. Un piacere sottile che nella vita golata di tutti i giorni, in un mondo sempre più rigido, pochi possono ancora assaporare».*

Roberto Giardina

IL FOLCLORE ITALIANO E' CONCENTRATO IN POCHE ZONE

Le libere spiagge del Sud

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Mezza Italia dev'essere scoperta dai turisti. Un esempio: le coste marine, comprese le isole, fasciano il territorio italiano per circa cinquemila chilometri. La distanza fra Roma e New York, una miniera ininterrotta (e non sfruttata) di sorprese, paesaggi, stupendi litorali. Ma il turismo è concentrato in poche regioni; bagnanti e villeggianti si contendono i centimetri sugli arenili tirrenici e adriatici, senza superare d'un passo la «linea gotica». E intanto tremila chilometri di costa sono sconosciuti: assi tutti nel Sud e nelle isole. Sono le libere spiagge del Sud, rimaste allo stato di natura, deserte tutto l'anno e che, invece, meriterebbero diversa sorte.

Le statistiche qui pubblicate dicono, con chiarezza, che nel 1966 ogni cento turisti — italiani o stranieri — sessantacinque hanno oltrepassato la «linea gotica», ventotto si sono spinti alla trasversale Latina-Campobasso, venendo in gran parte solo a Roma, appena dieci si sono avventurati nel Mezzogiorno e nelle isole. Forse questi ultimi

I TURISTI DEL 1966 NELLE GRANDI ZONE GEOGRAFICHE ITALIANE

(in milioni)

Ripartizioni	Italiani	Stranieri	Totale	Percentuale
Nord (fino alla trasversale La Spezia-Riviera romagnola)		7.600.000	20.200.000	65
Centro (fino alla trasversale Latina-Campobasso)	5.400.000	3.200.000	8.600.000	28
Sud e Isole	2.000.000	1.200.000	3.200.000	10
Totale Italia	20.000.000	12.000.000	32.000.000	100

(Fonte: stime arrotondate di esperti del Ministero del Turismo).

UN DISCO DI ARCHIV

Il concerto barocco

Concerto Barocco: Jean Joseph Mouret *Fanfare in re maggiore*; Giorgio Federico Haendel *Jubilate*; Giovanni Sebastiano Bach *Concerto brandenburghese n. 1 in fa maggiore*; Giorgio Filippo Telemann *Concerto in mi bemolle maggiore per 2 corni e orchestra*. Archiv Produktion Stereo 104810.

Il settore musicologico della Deutsche Grammophon Gesellschaft, il cosidetto Archiv, giunge finalmente anche in Italia. Finora questi eccezionali dischi costituivano rarità, di cui si sapeva che esistessero ma non si sapeva fare per procurarsele. Ora, con un disco nel quale sono inclusi quattro brani, ciascuno appartenente ad un altro settore di ricerca dell'Archiv, queste rarità cominceranno ad essere reperibili anche noi. Gli interpreti, per ogni brano son diversi. Né staremo qui a lodare questo o quell'altro solista, direttore o complesso strumentale. Si tratta sempre, nei dischi Archiv, di registrazioni fedeli, inappuntabili, di sonorità eccezionali, di assenza virtuosismo a favore documento musicale.

L'edizione Archiv, che sarà trovabile in Italia è stereofonica (long play a 30 cm) e sarà finalmente munita di testi italiani. Tra i primi ad apparire, nella serie del Rinascimento, ci sarà il disco dedicato a Giovanni Pierluigi Palestrina, comprendente la *Missa «Dum complerentur»* e alcuni mottetti. Altri dischi riporteranno opere del barocco tedesco, di Giovanni Sebastiano Bach, di Haendel.

r. la.

VIAGGI-GITE-SOGGIORNI VILLEGGIATURE

A VOI — Parigi per L. 39.000! Week-end netto + albergo + visite. Barcellona, Madrid, Palma, Amsterdam, Vienna e altre capitali europee. Viaggio aereo/treno Napoli-Pompei-Amalfi L. 49.000. Aliv. C. Siccardi 8, t. 547.000.

CERVINIA — Con la nuova autostrade fino a Verrès lo sci estivo alle porte di casa. Funivie e sciovie funzionanti. Neve garantita.

CERVINIA — Sci estivo internazionale a Plateau Rosà. Biglietto giornaliero funivia e libera corsa sulle sciovie estive Lire 4600.

CROCIERE — di 15, 12 e 11 giorni da Venezia - Grecia e le sue isole, Cipro, Israele, Turchia e Jugoslavia con le tre navi «Regina», «Pietà» e «Fantasia». Tutti i conforts, condizionatori, piscine, bars, night-clubs, orchestre, giochi di ponte, televisione, ecc. Da L. 47.000 in su. Informazioni prenotazioni presso tutti gli uffici Viaggi Lloyd Triestino presso MEDOV, Genova, via Balbi 30, telefono 67.541 - Torino, via B. Buozzi 10, telefono 570.469.

CROCIERE — Indimenticabili, part. sett. da Genova, Venezia o Trieste: coste Dalmata, Rodi, Grecia e Turchia. Libano, Israele, 8-11-13 giorni quote da L. 87.000. Viaggi, t. 532.338.

M/N ITALIA — dal 1° all'8 ottobre sarà effettuata una crociera Genova - Liabona - Tangeri - Malaga - Genova allo scopo di favorire il pubblico che non ha potuto trovare posto nella precedente crociera. Programmi e prenotazioni presso gli Uffici Viaggi oppure F.lli Cosulich, via Balbi 4 - 16126 Genova.

MELANI — Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 518.894.

Pagliano

UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO

PORCELLANE CRISTALLERIE

(NEGOZIO SPECIALIZZATO)

PIATTI - TE' - - - CERAMICHE INGLESI

POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO

REGALI ORIGINALI

TRATTAMENTO LISTE SPOSI

Saint Vincent

«La Riviera delle Alpi»

Sabato 23 settembre 1967 alle ore 20,30 nel SALONE LA VALLEE

GRAN GALA D'AUTUNNO

Eccezionale spettacolo con la partecipazione di vedettes internazionali

Saranno in palio ricchi premi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 9 alle ore 24 del 24 settembre 1967

UNA NUOVA GRUIA 1300 T. I. — UN MANTELLO DI CASTORO di RIVELLA

DUE FRIGO-BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT

Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro

A tutte le signore verrà offerta una spilla d'oro della catena dei Grandi Gala di Saint-Vincent

St.-Vincent Telef. 23.41/45 - Torino 273.653 - Milano 780.037

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 70,51 a 71,15 (+0,90 per cento)

Sensibili progressi dei titoli azionari Oggi in Borsa affronta i riporti mensili

La risposta premi si è conclusa con il ritiro quasi totale delle partite in scadenza Notevole la prevalenza degli acquisti - [illegible] fisso resistente - Dopoborsa [illegible]

Milano, 14 settembre.

La risposta premi [illegible] settembre si è conclusa con il ritiro quasi totale delle partite in scadenza. Sin dalla apertura [illegible] tensione dei corsi è risultata sensibile, per effetto [illegible] ricoperture, collegate sia alla consegna [illegible] delle partite a premio ritirate, sia alle difficoltà di reperimento dei titoli [illegible] riporto. Nel «durante», dopo qualche oscillazione, la ripresa dei corsi è proseguita.

L'indice generale azionario de *Il Sole-24 Ore* sale [illegible] 70,51 a 71,15, con un guadagno [illegible] 0,90 per cento. Indice Mediob[illegible] da 66,31 a 66,96, con un rialzo dello 0,98 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 404 milioni di lire; obbligazioni per 2 miliardi 67 milioni 168.010; azioni n. 3.739.225, per un valore di 7 [illegible] 635 milioni di lire.

QUOTAZIONI [illegible] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI [illegible] STATO		
Ricostr. 3½	100 60	—
» cast.	100 50	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cast.	100 70	—
Ricostruz. 3½	96 55	—
» cast.	96 40	—
Ricostruz. 5%	96 80	— 0 05
» cast.	96 50	— 0 05
Rif. Fond. 5%	95 70	—
Pr. R. 5% Tr.	95 70	—
»	94	—
Cert. C.T. 5% 7[illegible]	99 80	—
B.T.N. 6% '68	100 02	—
» » '69	100 —	—
» » '70	100 30	—
» » '71	100 27	—
» » '72	100 —	—
» » '74	[illegible] 10	+ 0 10
» » '75	100 —	—
» » '78 (I	100 25	+ 0 10
[illegible]	97 20	—
» » '68 (I	97 55	—
» » '69	97 40	— 0 05
» » '87	96 60	—
» Ind 5%	97 25	— 0 25
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 6%	100 25	—
» ('55) 6%	99 60	—
» '67 6,6%	99 40	—
» ('58) 6%	96 80	—
» ind. 6%	98 —	— 0 20
» ('74) 6%	96 90	—
» '59 5½%	93 30	+ 0 30
» '60 5½%	92 50	—
» '61 5½%	91 70	— 0 025
» ('61) 5%	96 75	— 0 20
» '63/83 5%	97 10	—
» Stato[illegible]	100 10	—
» El. 5½%[illegible]	94 —	—
Cities (IV) 5%	93 50	—
P.T.T. 5½%	98 50	—
» » '63	98 70	—
» » '62	94 20	—
» » '60	92 20	—
» 5% '59	99 80	— 0 10
» 5% '61	98 50	— 0 20
» 6% '65 I	99 90	— 0 20
» 6% '65 II	96 20	—
» 6% '66 I	96 10	—
» 6% '67	95 85	—
P.S.Agr. 3% I	98 50	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 —	—
» » 5%84 I	96 10	—
» » 5%84 II	96 10	—
» » 6%65 II	95 80	— 0 30
» » 6%65 IV	95 80	— 0 30
» 5% Ed.V	99 10	—
Cr.Fond. 5%	98 125	+ 0 125
» 6½%	97 65	—
» 5%	99 80	— 0 10
» E. Ag. '50	99 40	+ 0 40
» » '53	98 30	—
» » '55	98 30	—
» 0. I 5%	98 90	—
» D. 2° 6%	98 90	—
» ex. A 5%	98 30	—
» ex. B 6% I	97 50	— 0 50
» ex. B 5% II	97 —	—
» ex. D 5% I	98 80	—
» ex. C 5% I	95 85	— 0 10
» 1.31.5% 61	95 875	—
» » 6% 66 II	95 60	—
» Aaaa 6% 58	98 80	—
Cr. Fondiario 6%	99 50	—
Em Pub. 5% 57	98 55	—
» » 60	98 30	—
Ed. Sca. 5% 56	97 —	—
» » 5½%	93 30	—
» » 6½ '61	93 10	—
» 5½% '61 d°	92 —	—
» 5½% '62 S	92 40	—
C. S. 5½% '62 d°	93 20	—
» 5½% '63 7°	92 90	—
» 5½% '63 d°	93 30	—
» 6% '64 B	97 80	—
» Ediz 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 30	—
» O. P. 5%	96 30	—
» O. P. 6%	94 —	—
» B. P. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Mediocred. 5%	96 90	—
» 5% '63	91 —	—
» Ofter. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	98 —	—
» OO.PP.3%	93 —	—
Cr.F. Sardo 5%	98 90	—
Cr.I.Sar.'52 5½	92 10	—
» '53 5½%	90 50	—
» '54 5%	97 50	—
» '55 5%	95 80	—
» '55 5% II	95 40	—
» '56 5%	95 25	— 0 25
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Immobiliari 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 60	—
» 5½ 62 d°	92 20	—
» 5½ 62 S°	92 20	—
» 5½ 62 B°	91 70	—
» 5½ 63 7°	91 40	— 0 20
» 5½ 63 S°	91 40	—
» 5% 64 B°	95 80	—
» 6% 64 10°	95 40	—
» 6% 65 11°	95 40	+ 0 30
» 6% 67 12°	95 25	—
» 5% 67 13°	95 20	— 0 20
Cassa Ed. 5%	95 —	+ 0 20
» B. P. 5%	88 —	—
Istit. ven. 5½	92 80	—
» » 6%	99 90	—
» Edilcond'5½'	94 20	—
» » 6%'65	88 —	—
» Cattol 6%	96 70	—
» St.Mezz.9%	97 50	—
» Ds.M. » 1°	97 70	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 25	—
» XVII 5%	98 30	+ 0 05
» XIII 6%	99 90	—
» XII 5%	99 70	—
» XIII 6%	98 —	—
» XIII 5%	96 15	—
» XIV 5½%	91 80	—
» XIV 6%	96 05	+ 0 10
» Cr.Op%1°	96 50	+ 0 30
» spec. '64	[illegible]	—
» Fin 6% '65	[illegible]	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	105 80	— 0 30
» AEM5½'68	91 35	—
» Alb 5½ 62	91 90	—
Ecerro 5% '59	96 30	—
» 5½% '61	96 30	—
Fiat 6% '49	99 50	—
Fiat 5% '58	99 90	— 0 30
Fiat 5% '67	96 90	+ 0 20
[illegible] '60	92 40	—
RIV 5½%	90 875	—
Pirelli 6% '62	101 —	—
» 5½% '52	[illegible]	—
Gilo. '48-'48 7%	104 60	—
» '53 7%	105 50	—
» '59-'79 7%	103 80	—
» '60 7%	104 50	—
» '58 6%%	101 50	—
» '62 5½ 1°	91 40	—
» '62 5½ 2°	91 40	—
Gen. El. 5½%	94 —	—
Magneti '48 7%	103 30	—
» '48 7%	104 25	—
» '58 7%	102 50	—
»	101 50	—
» 6% '60	95 80	—
» 6½ '63	98 —	+ 0 50
Viborh 7% '60	100 —	— 1
» 7% '67	101 —	—
» 7% '61 I	100 50	— 0 50
» 7% '69 II	100 25	— 0 75
Cant-Gas. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 30	—
GABE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fras 5%	98 50	—
Cart. It. 7% 61	103 —	—
» 6½ 62	97 —	—
Cellu 6%	100 —	—
» 5% 58	98 —	— 0 30
» 5½% 61	93 70	—
» 5½% 62	91 30	+ 0 10
» 5½% 63	91 30	+ 0 10
Montecatini 6%	98 —	—
Vinyl 6%	100 —	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	96 —	—
Ellpel 6%	100 50	—
Tirso 6%	98 30	—
Telve 5%	97 —	—
Terni 5%	97 —	—
Tivo 6%	97 60	—
Esso 5%	99 60	—
SIP 6%	99 80	—
Pirelli 6%%	100 50	—
» 6% '66	94 30	—
» 5,50 62	95 75	—
Lanerie 5½	91 30	+ 0 30
» 5,50 63	91 30	+ 0 30
Lanific. 5½ '62	91 30	+ 0 30
» 5½% 63	91 30	+ 0 30
Lanerie 5½% 62	91 30	+ 0 30
» 5½% 63	91 30	+ 0 30
Lanific. 5½%

NIENTE BOMBE ATOMICHE, MA RICERCHE DI PACE

A Frascati si tenta di ricavare energia dalla fusione dell'idrogeno

Si tratta di ricerche comuni a tutti i laboratori del mondo; — ha fatto finora progressi L'idrogeno è uno degli elementi più comuni in natura (si trova nell'acqua): il giorno che si riuscisse a controllarne la fusione, l'umanità disporrebbe di una riserva illimitata di energia

(Dal nostro inviato speciale)
Frascati, 14 settembre

Un comunicato del Cnen, che è stato a suo tempo pubblicato dal nostro giornale, ha smentito che, nei laboratori di Frascati, si stesse preparando una bomba nucleare del tipo a fusione. Per qualsiasi persona un po' smaliziata la notizia (di fonte straniera) si smentiva da sé: essa peraltro può essere servita a richiamare l'attenzione sull'attività di quel nostro Centro di ricerche, dove effettivamente si studiano i modi per trarre energia dalla fusione dell'idrogeno; ma unicamente a scopi pacifici, tentativi che sono condotti anche in altri laboratori del mondo e che, purtroppo, non hanno portato finora ai risultati sperati.

Quest'avverbio «purtroppo» sta a indicare una lamentevole realtà. — è che in natura (nelle stelle) reazioni fra nuclei di idrogeno danno luogo a potentissime e durevoli emissioni di energia; — esse si deve — tra l'altro — il benefico calore che da miliardi di anni il Sole elargisce alla Terra e agli altri corpi del Sistema solare (e, secondo i calcoli dei fisici, dovrà durare altri miliardi — anni ancora). Si — capaci anche — produrre con artifizi umani eruzioni improvvise di energia, con l'impacchettamento reciproco (questa è appunto la cosiddetta fusione) di atomi leggeri; ma ciò si ottiene solamente nelle famigerate bombe H. Non — — invece (ed è questo che si cerca) come ottenere, da queste reazioni nucleari, quei getti continui e non esplosivi di energia che soli promettono risultati utili (com'è utile la combustione del carbone, o l'erogazione del calore dall'uranio, quale si ha nelle centrali nucleari a fissione).

Per poter ottenere energia di fusione, si deve prima trasformare — materia in plasma, e cioè in un gas ad altissima temperatura, tale che ciascheduno dei suoi atomi si sia disfatto, separato nei suoi costituenti e ridotto in un miscuglio — elettroni e di nuclei. Un tale — che è poi la materia del Sole e delle stelle, che è la bianca traccia del fulmine o della scintilla elettrica, si è rivelato difficile a trattare. — è ottenuto plasma di idrogeno in «bottiglie» speciali, facendo attraversare il gas da — scarica elettrica; la scarica stessa — tende a contrarre il plasma in un sottile filo luminoso, e ciò è utile perché il plasma non deve toccare le pareti del contenitore, col che si raffredderebbe mentre la fusione (con il relativo gettito di energia) può avvenire soltanto se il plasma è caldissimo; se i nuclei sia — cioè animati da velocità così alta da potersi incontrare nonostante la ripulsione delle loro cariche elettriche uguali segno; incontrarsi e fondersi gli uni con gli altri.

La naturale strizione della scarica elettrica instabile e capricciosa viene aiutata con campi magnetici esterni: il che ha dato luogo a una moltitudine di apparati, molto complessi, con bottiglie di varia forma (diritte, a forma di un otto, a forma toroidale, e con altre conformazioni) dirette soprattutto ad evitare che questi plasmi capricciosissimi vengano a toccare — pareti del recipiente.

Ricerche faticose e costose si conducono da lustri per domare il plasma e costringerlo a reagire e a emettere energia — forma utile. Sono, tali ricerche condotte negli Stati Uniti, in Gran Bretagna (dove a un certo momento fu — annunciato il successo e fu poi smentito), in Francia, in Russia e altrove: e sono giustificate dall'enorme vantaggio economico che ne verrebbe dalla riuscita.

L'idrogeno (con i suoi isotopi) è uno degli elementi più comuni sulla Terra: basti ricordare che è un costituente dell'acqua. Perciò — successo in questo campo aprirebbe all'umanità — riserva di energia illimitata, con benefici invalutabili. Ma finora il plasma si è rivelato indocile ai congiunti sforzi dei ricercatori i quali pure nei recenti — hanno ottenuto insigni successi in tanti altri campi. Esso ricorda — «solvente universale», il quale, se fosse inventato, esigerebbe la parallela invenzione del contenitore universale (capace di ricevere e conservare qualsiasi sostanza: è l'enunciazione di — sofisma; le due invenzioni — escludono).

Il plasma, data l'alta temperatura a cui deve lavorare, è — un solvente universale, perché capace di fondere ogni cosa; per questo il suo contenitore (e cioè il reattore a fusione) è tanto difficile da costruire. Non è detto che alla fine non vi si arrivi: si cerca di contenere il plasma nell'invisibile schermo di forti campi magnetici (confinamento magnetico); ma le difficoltà sono grandi: sono della stessa enorme misura dell'utilità dell'invenzione. Vale la pena — pazientare, di far credito ai nuovi alchimisti che stanno — do di trasformare l'innocente e umile acqua in quell'ovo del tempo nostro che è l'energia.

Didimo

Un comunicato del Cnen sugli esperimenti di Frascati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

L'attività del gruppo Cnen-Euratom di Frascati, che opera nei laboratori «gas ionizzati» — Cnen, è stata illustrata oggi in una nota del Cnen.

Dopo aver accennato alla differenza tra energia di fissione (derivata dall'uranio o dal plutonio) ed energia — fusione (derivata dagli isotopi dell'idrogeno) la nota ricorda che per quest'ultima la realizzazione di un reattore richiede ancora oggi la soluzione di numerosi problemi di una grande complessità, così che si può affermare che i reattori a fusione non — cheranno — ruolo — nomico per almeno venti anni.

La valutazione originariamente errata del «Washington Post» — continua la nota — è probabilmente dovuta al fatto che mentre la maggior parte degli esperti mira ad un reattore a funzionamento continuo, gli specialisti di Frascati fanno invece esperienze su macchine ad «impulso», nelle quali l'energia verrebbe rilasciata periodicamente sotto forma di una piccola esplosione. Tra questi due tipi di reattori, c'è la stessa piccola differenza che esiste tra — turbina a gas (funzionamento continuo) ed un motore a scoppio (funzionamento ad impulsi), ma tra — bi i tipi di reattore ed una bomba H, c'è la stessa enorme differenza che passa tra — motore termico e — bomba normale.

(Ansa)

Alla Conferenza di Ginevra

L'America difende il patto anti-atomico

Ginevra, 14 settembre.

(t. f.) — la — all'odierna seduta della Conferenza ginevrina per il disarmo, il capo della delegazione americana, Foster, ha cercato di confutare le critiche rivolte — in questi ultimi tempi — tro il piano americano-sovietico — non proliferazione nucleare. Egli — detto che, contrariamente a quanto — stengono gli avversari — documento elaborato in comune dai governi di Washington e Mosca, il trattato non ha affatto lo scopo di ostacolare la tecnologia nucleare dei paesi privi di bombe atomiche: *«Grazie ad appositi accordi internazionali* — ha aggiunto, — *i paesi — nucleari dovrebbero avere la possibilità di utilizzare esplosivi atomici a scopi industriali»*

Dopo aver sottolineato che il — comune progetto tiene pure conto della necessità di porre fine alla corsa agli armamenti e di diminuire, o addirittura liquidare, gli arsenali atomici, Foster ha precisato che le trattative — ricano-sovietiche per risolvere la questione dell'art. — (controlli e futura applicazione — dell'accordo), lasciato provvisoriamente in bianco, non hanno, almeno per ora, sortito risultati tangibili.

L'Euratom sarebbe contrario — — sulla non proliferazione

Bruxelles, 14 settembre.

La commissione dell'Euratom intende avvertire i — paesi membri dell'organizzazione che prima di firmare il trattato contro la proliferazione nucleare devono ottenere — il consenso della commissione stessa.

In base agli articoli 102 e 103 del Trattato — Roma, nessuno Stato membro può infatti firmare un accordo senza l'approvazione della commissione, la quale — del parere che il proposto schema russo-americano per la non proliferazione rappresenta un pericolo per l'unità della comunità.

Milano e Milano sul fidanzato

La cantante, fotografata in auto a Milano con il maestro Augusto Martelli, il musicista avrebbe dichiarato che spera di vedere presto annullato anche in Italia il — matrimonio avvenuto — Germania nel 1962, per potere sposare Mina (Telef.)

Gli statali sollecitano l'incontro con il governo

Chiedono di concludere al più presto la — tenza sul «riassetto» - La Cgil minaccia scioperi - Continuano le trattative dei bancari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

La Federstatali della Cgil ha preannunciato il ricorso a «un'ampia coordinata azione — sindacale dei pubblici dipendenti» se — sarà sbloccata al più presto — vertenza per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni, il riordinamento dell'amministrazione e il riconoscimento dei diritti sindacali. Le organizzazioni del pubblico impiego aderenti alla Cisl e alla Uil — sono riunite separatamente insieme con i rispettivi esponenti confederali per fare il punto delle trattative con il governo e giungere ad una intesa preventiva fra le varie categorie soprattutto in merito al riassetto.

Cisl e Uil non — l'eventualità di scioperi, ma ritengono che sia prematuro parlarne nella presente fase in cui vi sono notevoli possibilità di accordo con gli organi responsabili. Nei primi giorni della prossima settimana, infatti, riprenderanno le trattative presso il ministero della Riforma per concludere l'esame delle diverse questioni.

La Federstatali della Cgil è, invece, meno ottimista delle altre organizzazioni. In un suo comunicato sottolinea «la pericolosità della situazione» ed invita i sindacati della Cisl e della Uil a «predisporre unitariamente tutte le iniziative necessarie che valgano a rimuovere gli eventuali ostacoli che impediscono una immediata prosecuzione e conclusione dei negoziati in corso». Oltre alla esigenza di alcuni ritocchi ai «parametri» proposti dal governo per le qualifiche tipiche, cioè comuni alle varie amministrazioni, la Federstatali considera urgente stabilire le qualifiche «atipiche» dei vari settori ed una — mativa per il passaggio — vecchio al nuovo ordinamento che rispecchi le richieste a suo tempo avanzate — tre Confederazioni.

I sindacati degli statali, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, — dipendenti dai monopoli e delle altre categoria associate — Cisl, hanno deliberato di — l'immediata definizione dei provvedimenti sui diritti sindacali, già concordato in linea di massima, e la sua rapida approvazione da parte del Consiglio dei ministri. Hanno anche deciso di sollecitare il varo di alcuni disegni di legge riguardanti il riordinamento — dei ministeri e il decentramento delle competenze. Per il riassetto, i sindacati dei pubblici dipendenti della Cisl — incontreranno nuovamente al fine di stabilire i «parametri» — qualifiche tipiche e di quelle atipiche nei limiti — di 440 miliardi di lire nel quinquennio 1967-71. E secondo le possibilità di utilizzazione delle somme in ciascun anno.

Le organizzazioni dei pubblici dipendenti — Uil hanno — discusso oggi lo schema di intesa governo-sindacati — la soluzione di taluni problemi della riforma amministrativa. Nei prossimi giorni verranno trattati gli altri due argomenti: riassetto e diritti sindacali.

Sono proseguiti oggi i colloqui per il rinnovo del contratto — nazionale dei bancari con l'esame delle questioni relative all'orario di lavoro, le ferie e le prestazioni straordinarie. — rappresentanze dei datori di lavoro si sono riservate — dare al più presto una risposta sulla parte economica.

g. f.

Comunicato — — sul comportamento scandalistico tenuto da Maria Pia di Savoia

Roma, 14 settembre.

Gli autori dei volantini con su scritto «Maria Pia, vattene via: rispetta i tuoi illustri avi», ossia gli iscritti al — vimento giovanile del partito monarchico nazionale (pnm), soddisfatti della partenza della principessa dall'Italia, hanno voluto «ribadire» in un comunicato la «indignazione dei monarchici italiani», «indignazione provocata — essi affermano — non — fatto che la figlia dell'ex re Umberto si occupi di cose di lusso, bensì dal suo comportamento scandalistico e dal suo proposito di divorziare da Alessandro Karageorgevic».

I giovani del pnm, riunitisi stamane a Roma per «esaminare gli sviluppi della situazione creatasi in seguito al comportamento eccessivamente disinvolto — alcuni componenti della famiglia reale», — considerata con soddisfazione la «posizione drastica» assunta nei confronti di Maria Pia (definita dall'on. Covelli, a suo tempo — esemplare — gli italiani»), hanno colto l'occasione per ribadire l'esigenza di — «chiarificazione in campo monarchico».

(Ansa)

E' acceso all'aeroporto il pasticciere internazionale Piumchack, celebre per avere inventato la ciambella con due buchi... Poveretti! Come soffrirà! Si ottiene a non usare il famoso CALIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a solo 200 lire.

Dott. F. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.666

PROFESSIONI NUOVE
Corsi di specializzazione
— UMANE
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE MARKETING PUBBLICITA' PUBBLICHE RELAZIONI
C.SO VITTORIO EMANUELE 74 TEL. 543.231, 538.801 - TORINO

E' INIZIATA LA VENDITA DI TUTTE LE — INVERNALI DEL
FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127 angolo Via delle Orfane
(Porta Palazzo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

MAL DI DENTI
— CACHET
KNAPP

Decedute a pochi giorni di distanza l'una dall'altra

Quattro persone della stessa famiglia uccise da un male misterioso a Stradella

Le vittime sono — agricoltore cinquantenne, sua madre, — — anni, ed una loro — di 19 - Tutti sembrano morti per infarto - Strane voci — sul — - Qualcuno parla — avvelenamenti (forse — anticrittogamico) - La Magistratura ha ordinato un'inchiesta

La diciannovenne Giuseppina Vercesi, una — quattro persone morte per cause ignote a Monte Beccaria

(Dal nostro inviato speciale)
Stradella, 14 settembre.

Quattro persone legate da vincoli di parentela sono morte nel giro di due mesi — il primo decesso risale al 18 giugno, l'ultimo al 15 agosto — a Moriano di Monte Beccaria, e poiché le — di almeno due dei decessi sembrano poco chiare, il fatto — ha impressionato la popolazione della zona. Vi sono, è vero, singolari coincidenze nei vari decessi, ma ciò non è sufficiente a stabilire l'esistenza — un — fra i quattro episodi.

Il 18 giugno l'agricoltore Giuseppe Scabini, di 51 anni, trascorse alcune — con gli amici e rientrò a casa nel tardo pomeriggio. Stava bene, ma, mentre conversava con la moglie Linda Guaroni e con la figlia Ivana di 18 anni, seduto accanto al tavolo, veniva colto da mortale malore. E' stato un infarto, si disse, e al fatto — avrebbe più dato peso se pochi giorni dopo, il — giugno, la stessa repentina fine non — toccata ad una bimba di quattro anni, Milena Scopenna, che i genitori abitanti a Milano avevano mandato a Monte presso gli Scabini loro parenti. Milena stava giocando nel cortile di casa quando fu colta da — strano malore. Trasportata all'ospedale di Stradella cessò poco dopo di vivere.

Non trascorsero neppure quindici giorni e fu la volta della madre di Giuseppe Scabini, l'ottantenne Anna Vercesi, stroncata mentre era nei campi, il 9 luglio scorso. — pensò che la donna non avesse retto al dolore per la morte del figlio. Cominciarono — a diffondersi — prime apprensioni in paese.

Si giunse così all'ultimo caso. — mese fa, il giorno di Ferragosto Giuseppina Vercesi di 19 anni, vicina di casa — degli Scabini e intima amica della figlia dell'agricoltore morto, rientrava da — radella, dov'era commessa in una panetteria, poco dopo mezzogiorno; nel pomeriggio si recava a — dall'amica, poi — due ragazze decisero — di fare una passeggiata. S'incamminavano, ma dopo poche centinaia di metri Giuseppina si accasciava al suolo priva di sensi. Trasportata all'ospedale di Stradella — venne che i medici sapessero spiegarne le cause.

Lo stesso giorno, un'altra giovane donna di Moriano, Mariuccia Perduca in Scabini — 35 anni, che abita a poca distanza dalla casa dell'agricoltore morto, — cui è cognata, veniva colta da malore e doveva essere trasportata in ospedale. Si parla — choc per l'emozione provata alla notizia della morte della Vercesi, od anche di intossicazione. La donna comunque, dopo una decina di giorni si ristabiliva e tornava a — In — i successivi dei fatali eventi che, almeno per la piccola Milena e la Giuseppina Vercesi, non hanno una spiegazione (l'agricoltore e sua madre certamente sono morti per infarto) preoccupa tutti. I sintomi, in tutti i casi, sono stati gli stessi: un'improvvisa abbondante sudorazione seguita da brividi freddi, quindi la fine. I carabinieri di Monte Beccaria hanno inviato un rapporto all'autorità giudiziaria e la Procura della Repubblica di Voghera, in considerazione anche della perplessità dei medici di fronte alla morte della giovane commessa ha ordinato l'autopsia — Giuseppina Vercesi. Non si esclude che identico provvedimento venga adottato per la bimba di quattro anni).

Per il momento, l'esame necroscopico non avrebbe chiarito le cause — decesso; ma il perito, che si è riservato — rispondere ai quesiti entro il 22 ottobre, attende gli esiti degli esami istologico e tossicologico in corso presso l'Istituto di medicina legale di Milano. Questi esami hanno una notevole importanza in quanto, nel tentativo di spiegare i decessi, si è avanzata l'ipotesi — avvelenamento.

Nella zona, per l'irrorazione dei vigneti, si fa largo uso di sostanze tossiche, e poiché tutti i decessi hanno avuto come protagonisti i componenti di una stessa famiglia, potrebbe trattarsi di un suicidio, forse fuori del comune, ma non certo impossibile, di avvelenamenti.

«I casi potrebbero — di morte naturale — dicono gli abitanti di Monte Beccaria — ma non siamo tranquilli. Vorremmo — — vicenda — facesse luce completa, e speriamo che i risultati dell'autopsia mettano fine alle nostre apprensioni». *Lo stesso discorso ci viene ripetuto dalla vedova di Giuseppe Scabini. Sembra quasi temere che — sua casa venga indicata — un luogo da cui stare ben lontani.*

Intanto oggi, su autorizzazione della procura della Repubblica di Voghera, i carabinieri di Stradella e di Monti, agli ordini del tenente Avincola, hanno effettuato una perquisizione — abitazioni della vedova Scabini e di Ermanno Scabini, marito di Mariuccia Perduca, la donna colpita da malore lo stesso giorno della morte della giovane commessa. Si doveva, almeno sembra, accertare l'eventuale presenza di sostanze tossiche: — l'esito sarebbe stato negativo. Anche se i quattro decessi possono apparire misteriosi, non si può escludere (ed è l'ipotesi più calda) che Giuseppe Scabini, sua madre, la piccola Milena e Giuseppina Vercesi siano morti per — naturali.

Franco Marchiaro

— del — morto a Genova a — anni

Pietro Araldi fondò nel 1902 il giornale «Il lavoro»

Genova, 14 settembre.

E' morto ieri a Genova uno — più anziani esponenti — cialisti italiani, Pietro Araldi, di 93 anni. Araldi, che nel 1896 finì in carcere per le sue — politiche, — uno dei fondatori, — 1902, del quotidiano socialista genovese *Il Lavoro* (oggi *Il Lavoro Nuovo*) e primo sindaco socialista di Voltri (Genova) nel —.

Nato a Piacenza, Pietro Araldi si trasferì a Genova giovanissimo per fare il tipografo e fu tra i primi ad aderire al partito socialista. Egli è — povero: aveva un vitalizio di — lire all'anno.

Israele non accetta il «piano di pace» di Tito

Il rifiuto comunicato all'ambasciatore francese a Gerusalemme mentre — inviato jugoslavo è a Parigi per illustrare il progetto

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 14 settembre.

Il ministro israeliano degli Esteri, Abba Eban, ha convocato oggi l'ambasciatore francese, Bertrand Rochereau de la Sablière, a cui ha esposto il punto di vista d'Israele sull'evoluzione del conflitto — gli arabi. Motivo ufficiale dell'iniziativa del ministro israeliano: — sua imminente partenza di due personalità, una a New York per l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, e l'altra in Francia per suo conto.

In realtà, nel momento in cui il ministro degli Esteri jugoslavo sta — presentare il piano di Tito a Parigi, Abba Eban teneva a indicare, — modo — equivoco, che il suo governo rifiuta di prendere in considerazione l'iniziativa — maresciallo jugoslavo. «La politica israeliana è basata — ha detto il ministro — *sul rispetto del "cessate il fuoco" e sul mantenimento dell'attuale situazione finché gli arabi non accetteranno d'iniziare negoziati diretti*».

Alla vigilia dell'apertura dei lavori all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, gli israeliani sono convinti di dover affermare chiaramente che il «piano Tito» è — loro respinto e che quindi esso non ha alcuna possibilità di —.

André Scemama

— in bicicletta uccisa — un'auto a Sant'Antonino

Condove, 14 settembre.

(d.) Una donna in bicicletta, Melania Cusino di 57 anni, abitante a Sant'Antonino di Susa, è stata travolta e uccisa da un'auto sulla statale del Moncenisio. L'investitore è il muratore torinese Pietro Semeraro, di 32 anni, abitante in strada del Castello Mirafiori 119.

Oggi — le 15, il Semeraro — diretto da Susa verso Torino a bordo di una «Simca 1300»: improvvisamente — secondo il racconto dell'automobilista — la Cusino, che procedeva in bicicletta nella stessa direzione ha sbandato al centro della strada. La donna, sbalzata sul parabrezza dell'auto e poi sul tetto, è morta sul colpo.

Muore travolto dall'auto un dodicenne presso Bra

Bra, 14 — embre

(t.) Una mortale disgrazia è accaduta stamane sulla provinciale Bra-Torino, nei pressi della Madonna — Fiori. Verso le 11,30, un'auto proveniente da Bra, ha investito il dodicenne Bernardino Ternavasio, che attraversava la strada.

Malgrado la pronta frenata l'auto pilotata da Angelo Blasi di 39 anni, abitante a Sommariva Bosco in via Sala — è arrestata soltanto dopo — metri. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale «Santo Spirito» di Bra, il ragazzo vi giungeva cadavere.

Vigile spara sulla vettura che tentava di investirlo

A Bordighera, sulla passeggiata a mare - Sull'automobile c'erano due truffatori: fuggiti a piedi sono scomparsi

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 14 settembre.

(n. a.) Due truffatori, — perti e inseguiti, hanno tentato — travolgere con la loro auto — vigile urbano. La guardia ha fatto fuoco sulla vettura e i malviventi, bloccati da un passaggio a livello chiuso, — fuggiti a piedi.

Il drammatico episodio è avvenuto stamane a Bordighera nella zona di Sant'Ampelio, la passeggiata a mare preferita — turisti. Verso le 11 due giovani «pataccari» erano riusciti a vendere a una coppia di svizzeri due braccialetti per quarantamila lire. I turisti, appena si sono accorti che i monili — erano d'oro (contrariamente a quanto — affermato i «pataccari»), si sono rivolti — vigile urbano Marco Fiandrino. La guardia è subito accorsa nella zona dove si trovavano ancora i truffatori alla ricerca di altre vittime da raggirare.

— appena hanno visto il vigile urbano, i — giovani sono balzati su un'auto lanciandola — velocità contro il Fiandrino. La guardia — riuscita — evitare l'investimento; contemporaneamente ha estratto — pistola ed ha sparato tre colpi contro la vettura in fuga: uno ha raggiunto il cofano, gli altri la portiera destra.

La vettura, con stridio di gomme, mentre la gente fuggiva spaventata, ha imboccato via Sant'Ampelio ma il passaggio a livello chiuso l'ha — I malviventi — abbandonata l'auto che era targata Savona — — sono corsi via portando con sé gli oggetti che avevano da vendere (braccialetti, orologi e radio a transistor) e hanno fatto perdere le proprie tracce.

La vettura è stata trasferita — caserma dei carabinieri e vi sono state trovate una carta d'identità ed una patente — a Francesco Venturelli, di 32 anni, nato ad Avellino, impiegato, residente a — La — denza sulla patente risulta Napoli; il documento è stato rinnovato — provincia di Sa —.

In — della fotografia dei documenti il vigile avrebbe riconosciuto l'uomo che era al volante. Sono iniziate le indagini per l'identificazione del proprietario dell'auto. Risulta — nella zona circolano altre — vetture di «pataccari».

Bimbo attraversa — strada e un'auto lo investe: è grave

(Nostro servizio particolare)
Santena, 14 settembre

(c. s.) Un bimbo di 6 anni è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada; è ricoverato in fin di — all'ospedale. — chiama Sandro Tabotta, abita con il padre Giuseppe, operaio alla Fiat, la madre Anna Chiesa e altri sei fratelli in via Minocchio 48 a Santena.

L'incidente è avvenuto verso — —. Sandro stava giocando davanti a casa; all'improvviso ha attraversato di corsa per raggiungere i fratelli e gli amici sull'altro lato della via. In quel momento è arrivato — furgoncino «500» guidato da Giovanni Navone, titolare di un bar — —. «L'urto è stato inevitabile — racconta l'automobilista — *il bimbo mi è comparso davanti — che neanche me ne accorgessi*».

Sandro Tabotta è stato portato all'ospedale infantile Regina Margherita — Torino, dove l'hanno ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico e varie ferite al viso.

ULTIME NOTIZIE

Nell'ultima settimana morti 242 americani

Vasta epurazione nell'esercito di Saigon

Destituiti 4 generali; decine di ufficiali deferiti al consiglio di disciplina - Formato un « blocco » dei candidati sconfitti alle elezioni

Saigon, 14 settembre.

Un violento incendio ha devastato oggi un deposito di prodotti chimici nel porto di Saigon. Non sembra, secondo le prime risultanze dell'inchiesta della polizia, che le fiamme — visibili sin dal centro della capitale sud-vietnamita — siano state provocate da un attentato.

Il comando militare americano ha comunicato che nell'ultima settimana, 242 americani sono morti in altri rimasti feriti in seguito ai violenti scontri avvenuti nelle province settentrionali. Nello stesso periodo sono stati uccisi 2103 tra vietcong e nord-vietnamiti.

Quattro generali e un colonnello capo di una provincia sono stati collocati a riposo nel Vietnam del Sud, nel corso di un'epurazione nei ranghi dell'esercito annunciata dal Capo dello Stato Nguyen Van Thieu prima delle elezioni. Sette generali e trentadue ufficiali sono stati o convocati davanti al Consiglio di disciplina dell'esercito sud-vietnamita.

Al « blocco di opposizione » costituito dai sei candidati civili sconfitti alle elezioni presidenziali cui il « candidato pace » Truong Dinh Dzu, hanno intanto aderito anche trenta candidati all'assemblea nazionale anch'essi sconfitti alle elezioni.

Il blocco comprende due movimenti: quello dei candidati alla presidenza, che è denominato « Fronte per la democrazia » e quello dei senatori sconfitti, denominato « Movimento popolare di lotta per la democrazia ». Nel corso della conferenza stampa tenuta per annunciare la costituzione del blocco, Truong Dinh ha detto che *« il popolo vietnamita ha abbastanza del regime militare che è stato incapace, in due anni di potere, di risolvere alcuni dei problemi del paese »*. Dzu ha quindi lanciato un appello *« a tutti gli amici della libertà nel Vietnam a ritirare il loro appoggio al governo militare »*.

(Ansa)

dispersi a colloqui fine dei bombardamenti

Hanoi, 14 settembre.

Se gli americani pongono fine ai bombardamenti aerei e navali contro il Vietnam del Nord, tre o quattro settimane dopo l'inizio di tale interruzione potrebbero svolgersi colloqui tra Hanoi e Washington; questo quanto si ritiene possibile sulla base di indicazioni raccolte nella capitale nordvietnamita, da buona fonte.

Il passo essenziale di un discorso pronunciato dal Primo ministro di Hanoi, Pham Van Dong, circa la possibilità di colloqui con gli americani, secondo la traduzione ufficiale parola per parola di questo: *« Se, da parte americana, si desiderano realmente dei colloqui, deve in primo luogo porre termine senza condizione i bombardamenti e ad ogni altro atto di guerra contro il Nord Vietnam »*.

Ciò che da Hanoi si chiede al governo americano è, in sostanza, di interrompere i bombardamenti senza porre condizioni, vale a dire previamente annunciare che lo farà soltanto per un certo lasso di tempo e senza proclamare che, durante tale pausa, verranno inviati aerei da ricognizione nei cieli del Vietnam settentrionale. Agli Stati Uniti non viene chiesta nessuna dichiarazione pubblica, nessun impegno ufficiale; per i nordvietnamiti, infatti, porre fine pubblicamente e semplicemente alle azioni di guerra contro il loro paese senza nulla dire, e senza porre condizioni, equivale ad un'interruzione senza condizioni.

(Ansa)

Geloso della cugina l'uccide poi si sopprime con il fucile

(Dal nostro corrispondente)

Potenza, 14 settembre.

(a. l.) Un agricoltore ventottenne, Vito Lauria, ha impresso due colpi di fucile da caccia in cucina, Angela Caterina Lauria, di 22 anni, e si è poi ucciso con la stessa arma. Il dramma è avvenuto a Pietrapertosa, un piccolo centro agricolo in provincia di Potenza ed è stato originato, secondo le prime indagini dei carabinieri, da motivi di gelosia.

Le indagini sembra che il contadino, innamorato della cugina, sia stato respinto dalla ragazza che abbia accettato la corte di un altro giovane.

I due corpi crivellati di pallini, sono stati trovati l'uno accanto all'altro, sull'erba.

Un quindicenne a Eboli

Bocciato s'impicca al lampadario della stanza

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 14 settembre.

(m. l.) Bocciato agli esami di riparazione, uno studente quindicenne è stato la vita impiccandosi al lampadario della sua stanza. Il suicida è Giulio Rattazzi, figlio di un impiegato delle ferrovie, dimorante nella palazzina per ferrovieri dei Eboli.

Il ragazzo frequentava la prima classe dell'Istituto industriale ed a giugno era stato rimandato in quattro materie. Ai primi settembre sostenuto gli esami di riparazione e questa mattina aveva appreso di essere stato bocciato.

Tornato a casa in preda allo sconforto, il ragazzo, senza dire nulla alla madre, si è ritirato nella sua stanzetta: salito su uno sgabello, ha legato un pezzo di corda al lampadario e si è lasciato penzolare.

(A. P.)

Il premier Pompidou a Vienna

«Parigi guarda con simpatia agli sforzi dell'Austria per l'associazione al Mec»

Vienna, 14 settembre.

Il problema dell'eventuale adesione dell'Austria al Mercato Comune Europeo è stato trattato nei colloqui tra il primo ministro francese Georges Pompidou, in visita nel Paese, e il cancelliere austriaco Josef Klaus. Pompidou ha detto che la Francia *« considererà con simpatia »* gli sforzi austriaci per accedere alla Comunità europea, dichiarazione che è stata definita come « positiva cerca riserve » da funzionari austriaci.

Gli ostacoli all'adesione dell'Austria al Mec sono due: il veto del governo italiano, imposto per indurre il governo austriaco ad una politica più energica nei riguardi dei terroristi che operano in Alto Adige, e quello dell'Unione Sovietica, che ha avvertito l'Austria che considera la eventuale adesione al Mec una violazione del trattato tra quattro grandi potenze che ristabiliva nel la sovranità austriaca.

(A. P.)

Il rapporto dell'«Istituto di studi strategici» di Londra

L'America conserva sull'Urss una grande superiorità atomica

Gli Stati Uniti hanno oltre 1200 missili intercontinentali; la Russia 460 - Anche nelle forze convenzionali superano i sovietici: 3 milioni 400 mila uomini contro 3 milioni mila - Nessun cenno a una presunta "superarma" russa: un capace di liberare 10 bombe H

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 settembre.

L'Istituto di studi strategici » Londra pubblica domani il suo rapporto annuale sulla « bilancia militare per il '67-'68 ». Il volumetto fornisce tradizionalmente un panorama completo degli armamenti nei diversi paesi e « blocchi ». Quest'anno conferma la superiorità nucleare degli Stati Uniti rispetto alla: è annuncia che le forze convenzionali americane superano quelle sovietiche, 3 milioni 400 mila uomini contro 3 milioni 220 mila (la Cina ha 2 milioni 750 mila).

Negli ultimi dodici mesi, il dei missili sovietici intercontinentali con basi sulla terraferma è da a 460, mentre i programmi americani sono rimasti costanti. Ma gli Uniti, tenendo conto missili intercontinentali con basi su navi e sottomarini, conservano un enorme vantaggio: poco meno di tre a uno.

Secondo il volumetto, *« non ci sono prove concrete del sostanziale sviluppo nel sistema di difesa di missili antimissili »* in Russia. Soltanto intorno a Mosca si sta adottando tale sistema, ma decisione del Cremlino risale già a quattro anni fa. I missili antimissili avrebbero un raggio di oltre mille chilometri, e dovrebbero proteggere la Russia nord occidentale, che raccoglie grossi centri urbani e industriali. Non hanno conferma voci che vorrebbero il sistema in predicato anche la Russia meridionale.

La « bilancia militare per il '67-'68 » non fa cenno ad nuova « superarma » nucleare sovietica di cui ha parlato ieri nel bollettino trimestrale dell'aviazione militare britannica l'ammiraglio l'aria Neil Cameron: un missile capace liberare 10 bombe H. Secondo il rapporto questo ordigno sarebbe allo studio sia degli americani che dei russi.

Il volumetto rivela che la Cina investe negli armamenti il dieci per cento prodotto nazionale, e fornisce i seguenti dati sulle forze . Esistono in Cina tioventi divisioni, di cui solo quattro corazzate, due di cavalleria, e due con trasporti aerei e paracadutisti: le altre centododici sono tutte di fanteria. La « rivoluzione culturale » ha portato terribili « purghe », soprattutto nell'aviazione. Cinque dei tredici comandanti regionali sono stati deposti.

Dalla tavola comparativa della Nato e del Patto di Varsavia, emerge che i Paesi comunisti più forti soltanto per quanto riguarda i bombardieri a raggio medio e i sottomarini: Russia costruendo sottomarini atomici al ritmo cinque all'anno. Nell'Europa Occidentale, i Paesi che spendono di più per la sono Gran Bretagna e Portogallo, tra il cinque e il sette per cento del prodotto nazionale; nell'Europa Orientale, stanno loro alla pari Cecoslovacchia e Polonia.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, Israele, Giordania e Arabia Saudita insieme oltre il dodici to del prodotto nazionale nella difesa; Irak, Egitto e Siria oltre il dieci per cento. I rifornimenti di armi in quest'area provengono principalmente dall'Unione Sovietica.

a. c.

Morto ieri a 93 anni il della birra inglese

Scomparso anche Lord Lambury, ex presidente della BNC

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 settembre.

Sono morti oggi due dei più noti industriali inglesi, lord Iveagh, il cosiddetto « re della birra », ex presidente della «Guinness», e lord Lambury, presidente della « British Motor Corporation ». Lord Iveagh, che da qualche giorno soffriva di disturbi circolatori, si è spento nel sonno nella sua villa di Woking, presso Londra: aveva novantatré anni, ed era considerato degli uomini più ricchi d'Inghilterra, amico di re e magnati. Lord Lambury ha subito un collasso nella sua di Cirencester, nell'Inghilterra orientale, dove era ritirato nel 1961, a sessantacinque anni.

e. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano quotidiano e controllato dalla
Fotolito Ancarte marzia Diffusione

Carabinieri sommozzatori nella Dora alla ricerca di un juke-box rubato

L'apparecchio asportato da un bar fu gettato in - I ladri i quattro minorenni arrestati a Verrès

Un carabiniere-sommozzatore mentre scandaglia la Dora ieri nei pressi di Verrès

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 settembre.

(l. p.) Il procuratore della Repubblica di Aosta ha interrogato oggi nel carcere i quattro giovani di Issogne arrestati dai carabinieri, per i parecchi furti commessi nella Bassa Valle: Elio Schiavo di 19 anni, Ferruccio Dubiane di 18, Battista Mayolet di 19 e Bruno Cout di 17 anni, hanno reso nuovamente ampia confessione. Per il quinto giovane della banda, Piero Polese pure di 19 anni, emigrato in Svizzera per lavoro, con ogni probabilità verrà spiccato mandato di cattura.

I carabinieri della stazione Verrès, in collaborazione con la di St. Vincent proseguono le indagini. I giovani hanno dichiarato di aver regalato alcuni fucili ed altro materiale rubato amici, a che stavano mettendosi contatto con ricettatori nella zona di Ivrea e di Settimo Torinese per vendere loro le armi, radio e gomme d'auto, ed il quintale di dinamite le micce i detonatori.

Stamane i sommozzatori del comando di Genova, giunti in Valle d'Aosta, hanno esplorato inutilmente l'alveo della Dora tra i comuni di Arnaz e di Hône, alla ricerca di un juke-box rubato dalla banda in un locale pubblico nel luglio e del quale si erano subito dileguati dopo averne prelevato le monete contenute.

L'arsenale d'armi e il quintale di esplosivo verranno consegnati domani agli artificieri di Torino. Sempre domani, da parte dei carabinieri sommozzatori riprese le ricerche del juke-box.

I sommozzatori verranno quindi impiegati nei prossimi giorni nella ricerca salma di Zanocchi di 33 anni, capo elettricista delle miniere di Cogne, precipitato da un dirupo, con un salto di trenta metri, e annegato nella Dora di Valtournanche il 23 luglio scorso, in località Chevrère. Lo Zanocchi, che era andato a pescare con il cognato Enrico Croux di Courmayeur, posto un piede in fallo mentre cercava di avvicinarsi a gora era piombato nel fiume, affogando.

Esplodono a Genova nella notte le tubature di gas in una strada

Panico fra abitanti ferito - L'incidente via della Libertà: lo scoppio ha divelto il selciato e i marciapiedi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 settembre.

Centinaia di abitanti di via della Libertà, a Genova, hanno vissuto la notte scorsa un'ora di panico per l'esplosione delle tubazioni sotterranee del gas: lo scoppio ha divelto in più punti il selciato e scaraventato a parecchi metri di distanza lastroni dei marciapiedi e portelloni dei tombini. Non si lamentano vittime o feriti.

L'incidente è accaduto poco prima di mezzanotte. Una deflagrazione ha fatto affacciare alla finestra gli abitanti di via della Libertà pezzo marciapiede disintegrato e dalla terra si levavano fiammelle verdastre. Pochi istanti dopo, altro scoppio. Sono accorsi sul posto i vigili del fuoco, polizia e i vigili urbani, i quali hanno immediatamente provveduto a bloccare il traffico. Le tubazioni, una dopo l'altra, « saltavano ».

Il fenomeno è stato spiegato tecnici dei vigili del fuoco: da qualche tempo doveva esservi fuoriuscita una fuga di gas dalle tubature sotterranee. Il gas, raccogliendosi nei cunicoli ove i tubi (a poca distanza da quelli dell'illuminazione elettrica e dei telefoni) ha formato una miscela esplosiva. E' bastata scintilla provocare l'incidente. Probabilmente il trattato di un cortocircuito nell'impianto elettrico.

Dopo la prima deflagrazione il gas, ormai acceso, ha rapidamente corroso tutta la tubatura della strada, causando decina altre esplosioni, che si sono succedute durante un periodo di un'ora. I tecnici dell'Azienda municipalizzata e acqua hanno sospeso l'erogazione del gas nella ; contemporaneamente anche l'Enel ha interrotto il flusso energia elettrica.

f. d.

Colto da malore ustionato su un braciere

Cesana, 14 settembre.

(r. a.) Colto da malore mentre stava preparando il pranzo, contadino è stramazzato alcuni pezzi di legno che ardevano sul focolare ed è morto ustionato. La vittima è Felice Colomb, di 79 anni, che viveva solo in una baita sui monti sopra Cesana.

Ieri mattina un vicino di casa, Eligio Giovale, di 76 anni, ha bussato invano alla porta dell'abitazione contadino. Preoccupato, è entrato ed in cucina trovato il cadavere del Colomb, riverso sulla catasta di legna bruciata.

ULTIME DI CRONACA

Pistola, pugnale e refurtiva nella casa d'un ladro d'auto

Due giovani sono stati arrestati nell'alto che avevano rubato due ore prima. Nell'abitazione di uno dei due la polizia ha trovato parecchia refurtiva e Sono Marco Bortolotto, 24 anni, Re Umberto 30, e Ruggia, 20 anni via Principe Tommaso 14.

L'altro ieri hanno rubato in via Lamarmora la « 850 » Roberto Bosco, 22 anni, via Alessandria 12, rappresentante. Poco dopo (era mezzanotte) il Bosco si è accorto del furto ed è andato a presentare denuncia al commissariato San Secondo. Verso le due il maresciallo Agosta ha ricevuto la telefonata di un passante, il quale segnalava che due giovani armeggiavano attorno a un'auto, in corso Re Umberto quasi davanti al 30.

Qui è accorsa la polizia e ha sorpreso il Bortolotto e il Miglia che stavano portando via dalla « 850 » del Bosco tutto quanto era possibile togliere. I sono stati fermati.

quando hanno saputo che il Bortolotto abitava nella casa vicina, hanno pensato di fare una acquisizione. Vi hanno trovato parecchia refurtiva rubata nei giorni scorsi da in e, nascoste in scatole di cartone, una pistola, un pugnale e una sciabola.

Bambino figlio studente quattordicenne

Giovanni Amedura, anni, corso Brunelleschi 71, è scomparso da due giorni, dopo aver appreso di essere stato respinto all'esame di riparazione della licenza media. Frequentava la Pascoli, a giugno è stato rimandato in matematica e francese. Sostenute le due prove, credeva di aver superato e martedì è uscito per a vedere i risultati. Non ha detto ai suoi della bocciatura. Ha scritto un biglietto « Non ho agli studi, per me non c'è più posto in questa e rubato 25 mila lire ed è sparito.

Sacerdote perde la pensione ma glela ripertano a

Aveva smarrito 118 mila lire

Mons. Aleramo Cravosio, 86 anni, già primo cappellano superiore della Marina, ora in pensione e abitante in un alloggetto di via della Rosine 7, ieri mattina è andato a ritirare la pensione dello Stato, all'ufficio di via Arsenale. Ha messo in una busta le 118 mila lire che gli sono state consegnate e poi si è avviato a piedi per Maria Vittoria.

Giunto in via delle Rosine si è accorto che dalla tasca era spuntata la busta. Allarmato, ha preso un taxi e si è recato a presentare denuncia di borseggio. Ma primo pomeriggio un signore, che ha voluto mantenere l'anonimato, si è presentato alla sua abitazione e gli ha consegnato la busta con il denaro. Il sacerdote l'avv si è tragitto.

Stato Civile di Torino

13 settembre 1967

NATI — Capello Patrizia; Fiagri Anna; Cicogna Casanova Michela; Piccardo Iervasi Anna; Delsanta Maria; Recrucciolo Francesco; Celotti Sandra; Gualandi Claudia; Mammone Salvatore; Furlin Stefano; Catrosa Leonardo; Marco; Cristina; Clora Paola; Germignani Giuseppe; Cirio Sandro; Parrella Nicola; Ughetti Carlo; Galia Cristina; Canu Alessandro; Mastese Serebella; Smeriglio Aurora; Remeriglie Francesco; Colasanto Patrizia; Bechis Alessandro; Romano Filippo; Fragale Anna; Galluzzo Giovanni; Carrara Alessandra; Tavarone Placida; Tuna Carla; Giacomini Pierfranco; Barreca Antonio; Binaghia Rosa; Bruna Marco; Rizzello Franco; Bertolini Emanuele; Teso Nicoletta; Curti Giuliano; Russo Debora; Mara Paola; Mottino Andrea; Guerrato Laura; Tocietta Roberta; Vismo Tiziana; De Leo Giuseppe; Abbate Andrea, Piccoli Elena; Ramella Doriano; Mastacroce Stella; Faraoni Cinzia; Lambiase Antonella; Giorgio Monica; Losito Donatella; Tonello Patrizia; Calà Rosa; Giannoni Sabrina, Michela; Bevio Maria; Marrocco Mirna; Baldoni David; Bottero Anna; Oliana Marco; Nigra Pierluigi; Cerchello Marco; Barbarera Dario; Maurogiovanni Guido; Calo Davide; Fresia Norma; Iulio Massimiliano; Garioria Valentina; Menetto Elena; Pinzi Katja; Ancora Anna; Terranegra Lucia; Versaldi co; Benvegnù Marco; Milone Dario; Lercilee Daniele; Zappi Fabrizio; Gaziano Rossella.

MORTI — Mercol Arnaldo, di anni 66, nato a Seligno, commerciante, abitante in v. Gioberti 88; Debia Lucia in Gildo Grado, a. 63, Torino, pensionata, v. Vicoforte 15; Biamonte Ottavio, a. 35, Livorno Ferraris, pensionato, v. Priocca 4; Lauchard Emilia ved. Bogliono, a. 84, Torino, casalinga, c. Q. Sella 71; Gastaldi Cesare, a. 78, Bruni, artigiano, v. G. di Barolo 7; Casella Natale, a. 85, Casale Monf., pensionato, v. C. Alimonda 5; Grassaglia Maria ved. Dolce, a. 69, Bra, pensionata, v. Sperino 17; Gambino Rosa ved. Ville, a. 85, Chieri, v. Villa dalla Regina 21; Lamarca Francesco, a. 50, Corato, pensionato, v. De Sanctis 62; Ardenghi Giuseppe, a. 76, Fara d'Adda, pensionato, c. Reg. Margherita 280 bis; Prina Giuseppe, a. 84, Torino, cittadino, v. Cigliano 38; Elia Baldassarre, a. 94, Carignano, v. Cottolengo 22; Marelli o, a. Lanzo Torin., operaio, l. Borgaro 29; Cabieri Pasquale, a. 83, Poggia, pensionato, v. Villa Giusti 7.

Deceduti in ospedale: Fino Maria ved. Carpignano, a. 79, Mello, casalinga; Cudia Michele, a. 9, Marsala, scolaro; Ricci Rosa ved. Scuero, a. 72, Asti, pensionata; Tesa Pasqualino, a. 57, Edimburgo, pensionato; Castagnero Patrizia, giorni 1, Torino; Della Maggiora Paolo, a. 70, Rivalta Bormida, pensionato; Giachino Vittoria ved. Casone, a. 80, Pinerolo, ; Capra Aldo, a. 69, Alfiano Natta, pensionato, Sacco Giovanna, a. 86, Castellinaldo, religiosa; , a. 79, Castagnole Lanze, operaio; Bergadano Luigi, a. 48, Casalno Torinese, pensionato; Dall'Armellina Silvia in Marangon, a. 86, Polana Maggiore, casalinga; Sramelli Daniele, giorni 4, Moncalieri; Nesma Antonio, a. 25, Gallo, carabiniere.

Nati 62 - Matrimoni 46 - Morti 36

Dopo lunga sofferenza sopportata con forza d'animo, corretto dall'affetto dei suoi cari e dalla fede è spirato improvvisamente l'anima pervasa buona e generosa di

Jolanda Marchi

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria ved. Ryolo coi figli Annalisa, Beppino, Gianfranco e Francesca e loro famiglie ed i nipoti Lisetta e Pieretta e famiglie. I funerali avranno luogo sabato 16 settembre pv ore 10 partendo dalla Chiesa di Santa Barbara in via Perrone 11.

— Torino, 14 settembre 1967.

Costernati gli amici di famiglia Giulio e Nella Angeli piangono la cara Scomparsa.

Prendono parte al lutto dei famigliari gli amici:
Nino De Rosa
Dottor Riccardo Gaspino
Tilde e Comm. Eugenio Mazzarani
Colonnello Riccardo Merbello
Dottor Luigi Sacco.

La famiglia Pezzali si unisce al dolore di quanti piangono la morte di

— Torino, 14 settembre 1967.

Annunciando il sereno trapasso della Mamma

Maria Massagrande ved. Negri

che ha offerto la sua vita di intensa Fede e Carità il 13 settembre 1967, i figli addolorati chiedono non fiori ma preci e offerte alle Missioni della Pietrapenta, Casa Diocesana Fossano. Funerali oggi ore 16 via Cesalis 56.

— Torino, 15 settembre 1967.

La Scuola Materna di Torino partecipano al dolore della Direttrice Eleonora Negri per la scomparsa della Sua cara MAMMA.

E' cristianamente spirato

Giovanni Battista Barsocco

di anni 66

La piangono la figlia Gina Aggerio, le nipoti Bianchetta e Silvia unitamente ai parenti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10 nella chiesa di Santuario.

— Savoca, 14 settembre 1967.

Il Direttore, i Docenti ed il Personale dell'Istituto Chimico dell'Università di Torino si associano al dolore della Professoressa Rosetta Carpignano per la perdita della madre

Maria Carpignano nata Fino

— Torino, 15 settembre 1967.

1965 1967

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara

Paola Frairia nata Naldoni

I suoi cari la ricordano con grande affetto. S. Messa Chiese degli Angeli 15 settembre 7,30.

— Torino, 15 settembre 1967.

Da tredici ibes

Luna Manassero Reggio

riceve nell'atteso del marito e congiunti. Messe anniversarie domattina ore 8 chiesa Madonna degli Angeli via Carlo Alberto.

— Torino, 15 settembre 1967.

Ha reso la sua bella e generosa anima a Dio la Signora

Teresa Ruspa Martini

di anni 65

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con la moglie Felicita Lucchi e figli Enrio, Aldo, Estella con il marito Giuseppe Cesare Treglia e bimba Anita; la nuora Wilma Perino e figli Rosalba Zapparoli con la bimba Patrizia, Ruspa con la moglie Marina Borde e bimbo Luigino; i fratelli Villeria con la moglie Amalia e figlia Liliana, Eugenia con la moglie Sandrina e figlio Olga con il marito Domenico Se e figlia Antonella e Alessandra. Si unisce al dolore la tedele Anna Grassa. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 a Cumiana, via Cairoli 9.

— Torino, 14 settembre 1967.

Piangono la cara ZIA:
Olga, Domenico Se
Liliana Martini.

La famiglia Zapparoli si unisce al dolore dei familiari per la dipartita dell'anima buona

Teresa Ruspa Martini

— Torino, 14 settembre 1967.

Carla Perino e Figli prendono viva parte al dolore di Wilma, Rosalba e Renzo.

I membri del Consiglio del Centro Odontostomatologico Bosco, Dotta Donna, Gagliano-Candela, Giordano, Pezzoli, Rollo ed i Colleghi Starrone e Blitza, prendono viva parte al dolore del loro Presidente ed amico Prof. Franco Ruspa per la perdita della MAMMA.

Luigi e Giovanna Bosco, profondamente commossi, prendono parte al dolore del prof. Franco Ruspa.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani - A.M.D.I. - Sezione Torinese - prende viva parte al dolore del Prof. Franco Ruspa per la morte della mamma Signora

Teresa Martini ved. Ruspa

— Torino, 14 settembre 1967.

Le Officine Ruspa annunciano con dolore la scomparsa della MAMMA del loro Titolari.

Partecipa al lutto: Pier Paolo Silvia e famiglia.

Carlo e Mariuccia Asinelli sono affettuosamente vicini al caro Franco nel suo grande dolore.

Le famiglie Gerbo-Cuneti prendono viva parte al dolore delle famiglie Ruspa.

Il Direttore Prof. Enrico Ciaccio e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia Patologica e Istocitologia dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Franco Ruspa per la perdita della MADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Mario Barbero

Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina Arduino, il figlio Ezio con la moglie Egle e la piccola Tiziana, la figlia Elsa con il marito Primo Serra, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti, sabato 16 settembre alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile.

— Asti, 14 settembre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle A.M.P.A. S.p.A. Torino-Ivrea partecipano al dolore del Sig. Ezio Barbero e famiglie, per l'immatura perdita del Padre, Signor

Mario Barbero

— Ivrea, 14 settembre 1967.

La famiglie Bertolino e Fenoglio partecipano al dolore delle famiglie per la perdita del caro amico

Mario Barbero

— Torino, 15 settembre 1967.

E' mancata ai suoi cari

Bianca Coldesina nata Pargham

L'annunciano: marito, figlio, genero, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1967.

I Condomini e Inquilini di via Napione 19 bis partecipano al dolore del cav. Caldana e famiglia per la scomparsa della Signa

Bianca Perghem

— Torino, 14 1967.

Si uniscono al profondo dolore delle famiglie Calosanto, gli amici Ghiana, Antonioli, Magnelli, Prastino, Gallo, Candellero, Giarratti, Lariazza, Vaghera, Cistenero, Martelli, Gandini, Varpsano, Grillo, Negatti, Mondella, Tesli, Barberulle, Bertola, Bessy, Pietro Chiesa.

Dopo lunga e dolorosa malattia, munito dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gilardi ved. Gorgerino

Ne danno il dolorosa annuncio la sorella Maria, cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al Professor Pescarmona ed alla Signora Maria Pievani che amorevolmente l'assistettero. Funerali sabato 16 corrente alle ore 8.45 nella Parrocchia di Santa Rita, indi la Salma proseguirà per il Cimitero di Rivo di Chieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, via Tripoli 9.

— 14 settembre 1967

La Famiglie Gilardi, Vittone, Pannazia, Calosso e Berton partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della cara zia

Teresa Gorgerino

— Torino, 14 settembre 1967.

Ha raggiunto in cielo il figlio Giorgio l'

Edoardo Boagno

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Dora Casalino, la sorella Ada, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi. La Messa di trigesima sarà celebrata il 13 ottobre alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.

Torino, via Amedeo Avogadro 18.

— 15 settembre 1967.

Presidente, Consiglieri, Sindaci della Commerciale Carboni S.p.A. partecipano viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ING. DOTT.

Edoardo Boagno

da tanti anni suo apprezzato collaboratore.

— Torino, 15 settembre 1967.

I Soci dell'Associazione Nazionale Bastelsiani partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Cipriano Piacentino

Consigliere e Segretario del sindaco elettrico della Sezione Piemontese.

— Torino, 14 settembre 1967.

Vittorio Bendrezo e famiglie partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro

Cipriano Piacentino

Partecipano al dolore di Franca Piacentino per la scomparsa del PADRE:
Nany Barbagallo
Loredana Bastico
Manuela Botto
Rosanna Coppo
Ada D'Adda
Gabriele Lombardo
Edy Zongo.

Improvviso malore ha tolto all'affetto dei suoi cari dopo pochi mesi di vedovanza

Felice Farro Brais

di anni 70

Ne danno il mesto annuncio le sorelle Emma e Stella e parenti tutti di Busseglano, Torino e Milano. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria dell'Ambrosetti

— Busseglano, 13 settembre 1967

Nilde Lavezzo, unitamente ai figli, prende viva parte al dolore di Rachele, Fulvio e Jasmarella per la scomparsa della mamma, e sposa

Emilia Cianotti

— Torino, 14 settembre 1967.

1963 1967

Cav. Uff. Giovanni Vigo

La famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto e prega per Lui.

— Torino, 15 settembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia

Cav. Felice Campo

commossa per la grande dimostrazione d'affetto tributata al caro Estinto ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo dolore in particolare ringrazia il Prof. Piero Croce per la Sua amorevole assistenza.

— Novara, 14 settembre 1967.

Cristianamente ci ha lasciati

Maria Giordanino ved. Quaglino

Addolorati l'annunciano i figli Giuseppina, Rina, Maggia, Bianca e Ugo (in Argentina); i generi Dino Ferrari e Antonio Tenarelli, le nuore Mary Russa, i diletti nipoti Attilio e Gabriella Ferrari, Stella Maris Quaglino, Ada e Michelina Tenarelli, parenti tutti. Non fiori. Funerali sabato ore 14,30 a Venaria, via Barolo 46.

— Venaria, 13 settembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Calova in Toscano

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: il marito Osvaldo, il figlio Manfredo, il fratello Renzo con la moglie Armida, le sorelle Celestina, Michelin cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. L'affezionata Maria Canevaretti. Un particolare ringraziamento al Dottor Cav. Edoardo Benaudi per l'amorevole ed affettuosa assistenza. Funerali sabato 16 corr. ore 9,45 da via Santana 3 (Ospedale Molinette) indi si proseguirà per Bagnolo Piemonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Piazzi 7.

— 14 settembre 1967.

Mary Giovannini Raccone prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Calova.

Le famiglie Toscano e Gregorio coi nipoti Toscano, Pettazzi, Cravero e Pagano prendono parte al dolore del caro Manfredo per la dipartita della Mamma

Maria Calova in Toscano

— Torino, 14 settembre 1967.

L'Associazione Italiana Donne Dirigenti d'Azienda (A.I.D.D.A.) partecipa al dolore della Socia Signorina Michela Calova per la perdita dell'amata sorella Signora

Maria Toscano Calova

— Torino, 14 settembre 1967.

La Ditta Calova-Guerra partecipa al grave lutto della consigliere signorina Michela Calova

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Lunati

Lo piangono la sua cara Lauretta, la figlia Magda, il genero, l'adorato Sergio, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da piazza Ghirlandaio 33.

— Torino, 14 settembre 1967.

Si uniscono al dolore dei congiunti gli amici Adelaide e Guglielmo Vignole.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Leandro Lunati

gli amici:
Renato Vietti
Giovanni Vinetti
Gaetano Gravinese
Emilio Nigro
Giovanni Marengo
Livio Ricardi
Dino Fantone
F.lli Romanato
Carla Franzella
Giovanni Sordi
Roberto Bertone
Emilio Mosiatti
Bartolomeo Chiarigliano
Aldo Frisan
Michele Bertaglio.

— Torino, 15 settembre 1967.

Corso Bolo si associa al dolore.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Redoglia vedova Perina

Inconsolabili la piangono i figli Maurizio, Rita, Augusto, Camillo, la nuora Mary, Celestina, il genero Virgilio, gli adorati nipoti Alimary, Sergio, Robertino, il fratello, la cognata, le cognate, i nipoti, i pronipoti. I funerali in Graziano Badoglio seguito alle ore 10.

— Graziano Badoglio, 14 - 9 - 1967.

Partecipano al dolore di Camillo Nella Torre e famiglia
Augusta, Adolfo Nenni
Maria Gorzu
Sergio Ballardi
Ornella Baltzasi e famiglia
famiglie: Cane, Manzoni, Salmoiraghi, Tealdo.

E' serenamente mancata dopo una vita completamente e cristianamente dedicata al figlio

Maria Volpiano ved. Grosso

Il figlio dr. Emanuele Grosso ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero. I funerali in Poirino alle ore 9 del 15 settembre 1967.

— Poirino, 14 settembre 1967.

Partecipano al dolore del cugino Emanuele:
Giovanni Bessone e famiglia
Bartolomeo Bessone e famiglia
Dr. Ivan Beneris.

Librenia Bessone partecipa al dolore del caro amico e collega

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Adelina Morgando in Asti

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio il marito Carlo Asti, il fratello, la sorella, le cognate Colombo ved. Asti, i nipoti e parenti tutti. Messa di trigesima 16 ottobre ore 9 parrocchia di Sant'Anna.

— Torino, 15 settembre 1967.

Adriano Giovannone e famiglia partecipano al dolore per la perdita della Sig.ra

Adelina Morgando in Asti

— Torino, 15 settembre 1967.

E' mancato cristianamente

Rosa Scuero Ricci

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, ne danno l'annuncio addolorati il figlio Bruno con la moglie Emma Casalino e l'adorato nipotino Sergio, il fratello Giuseppe e famiglia, la sorella Rina in Bolzetti e famiglia, la cognata Tina Scuero e i parenti tutti.

— Torino, 15 settembre 1967.

Giovanni ed Evelina Catalano con il figlio Paolo partecipano addolcitissimi alla perdita della cara

Scuero Ricci

— Torino, 15 settembre 1967.

I Soci dell'Associazione Nazionale Bastelsiani partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Cipriano Piacentino

Consigliere e Segretario del sindaco elettrico della Sezione Piemontese.

— Torino, 14 settembre 1967.

Vittorio Bendrezo e famiglie partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro

Cipriano Piacentino

Partecipano al dolore di Franca Piacentino per la scomparsa del PADRE:
Nany Barbagallo
Loredana Bastico
Manuela Botto
Rosanna Coppo
Ada D'Adda
Gabriele Lombardo
Edy

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI, Parella, alloggio nuovo, camera, tinello, servizi facilitazioni. Telefonare 894-202. A83549

VENDESI terreno basso fabbricato Paolo Veronese 271; cambiasi con casetta periferia. Telefonare 297-617

VENDESI terreno ville Collegno. Telefonare 753-525 ore 8-10, 13-15.

VENDO casa rimessa nuova sei camere terreno Monferrato. Telefonare 732-098. A83894

VENDO lotti terreno collina Moncalieri per ville. Telefonare 644-362, 583-783. 2231

VENDO terreno 1900 mq con capannone di 200 mq a progetto per villa. Telefonare 908-238.

VENDONSI negozi centrico via Monginevro 180. 2001

VENDONSI zona Francia - Trapani alloggi esentesse 3 camere tinello servizi termobagno, liberi subito o breve termine, 5.000.000 - 7.800.000. Visibili via Cristallera 20 bis ore 15 - 19. 2001

VIA Saluzzo, per trasferimento stabile vendonsi alloggi 2 camere, tinello cucinino, da 5.500.000 a 5.900.000; meno mutuo 2.000.000. Telefonare 518-942.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-869. O280

VIA Frejus 115, spazioso piano rialzato, due camere cucina, termobagno, 5.400.000. Torinese 517-249.

VIA Monsolfino vende affitto locali uso negozio o magazzino. Telefonare 655-510. O520

VIA Pasquale Paoli alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta 4.800.000 vuoto. Destinais 542-808. O439

VILLA padronale corso Svizzera libera otto camere salone tripli servizi garage giardino 34.000.000. Telefonare 289-287. A83212

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino». A81557

VILLAGGIO «Serre Miglia» ville 4-6 camere doppi servizi garage giardino 8.900.000 minima anticipo. Via Milano 70, Settimo Torinese.

VILLETTA zona Parella 3 grandi camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio luminoso seminterrato di mq. 80 circa, giardino e box, esentasse 20.000.000. Destenais 540-405. O439

VILLETTA 8 vani cantina 2 garages giardino cintato sulla nazionale Pragelato Sestriere vendesi causa malattia. Telefonare 70-193 Pinerolo.

1.200.000 vendo camera soggiorno balcone cantina piano 2°. Tel. 502-386.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A abbisogna alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTEREMMO una, due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-481. O486

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O455

CERCASI camera servizi studio professionale, zona Crocetta - S. Rita. Telefonare 231-861. A84183

CERCASI 2 camere, cucina 3 persone adulte, primo piano o piano rialzato. Telefonare 642-663.

CERCHIAMO alloggi 1-4 camere vuoti e ammobiliati qualsiasi zona. Telefonare 512-562. O120

CERCO alloggio 2-3 camere, servizi, pieni alti, zone c. Peschiera, Vittorio, Francia, S. Paolo. Tel. 869-230.

CERCO 1-2 camere servizi, centrale semicentrale, anche non subito. Telefonare ore ufficio 541-112.

CERCO 2 camere cucina, bagno. Telefonare 585-919. A84252

CONIUGI anziani signori con cane Lassy cercano due ampie camere servizi, giardinetto, terrazzo. Telefonare 274-264. A83943

CONIUGI torinesi referenziatissimi, nello, zona Madonna di Campagna. Telefonare 299-526. A84870

IMPIEGATO banca affitterebbe camera servizi indipendente, adiacente Sabotino, Bernini. Telefon. 337-847, ore pasti. A83942

MADRE figlia pensionata statali cerca camera tinello servizi, preferibilmente Santa Rita, Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino». A81557

MADRE figlia piemontesi cercano camera servizi, zona Statuto. Telefonare 510-006. A84090

MEDICO cerca due locali uso studio, piani bassi, zona Crocetta. Telefonare 581-718 ore pasti.

OFFICINA meccanica medio stampaggio cerca locale circa 2000 mq. Borgata Lesna Francia Savonese. Telefonare ore pasti 882.883.

REFERENZIATI cercano affittare alloggio 3-4 camere più salone. Telefonare 796-410. O170

REFERENZIATI cercano alloggio 3-4 camere cucina servizi zona Susa-Statuto. 40-50.000 mensili. Telefonare 487-055. O408

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O555

SPOSI affittano 3 camere cucina, Crimea Sansalvario Nizza. Telefonare 630-010. 2021

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere tinello. Telef. 788-800 geom. Martinat. O444

SPOSINI piemontesi cercano alloggetto con laboratorio, garage, mese ottobre. Telefonare 684-274, ore pasti. A84194

TITOLARE piccola impresa cerca alloggio paraggi Statuto 3 camere servizi. Telefonare 480-784.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI negozio commercialissima zona Mirafiori. Telefonare 81-851 mattino. A85720

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000 Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere servizi semicentrali. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. O458

A. AFFITTASI seminterrato nuovo mq 250 con passaggio carrato. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI vendesi 5 locali piano rialzato e seminterrati zona Valentino, uffici, laboratorio. Telefonare 681-356. A84018

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O489

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28, Tel. 538-594.

A coniugi affidasi pulizie scale cambio alloggio. Maritano, Sant'Angelo 4, Telef. 688-755. O489

ADIACENZE Gerbini, Digione 8, affittasi camera e cucina. Rivolgersi portineria. D338

AFFITTANSI alloggi negozi via Don Bosco 5 camere servizi. Telefonare 774-792. 2091

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 888.433.

AFFITTANSI borgo S. Pietro Moncalieri locale mq. 150 fronte strada negozio spazioso vetrine casp. Telefonare 273-218. 2001

AFFITTANSI cinque spaziosi locali, uso ufficio, possibilità due ingressi. Portinaia, via Legnano 25.

AFFITTANSI locali uso ufficio o laboratorio piano terreno via Amerigo Vespucci 9. 1001

AFFITTANSI magazzino mq. 140 passo carraio cortile indipendenti. Via Cotonne 32. Zona autostrada. Visibili. Telef. 724-009 - 561-852.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 356-985. A78765

AFFITTASI alloggi tre camere servizi soleggiatissimi Rivoli zona residenziale panoramicissimi, comodità, fuori smog, referenze. Tel. 959-977.

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello servizi e 2 camere cucina salone doppi servizi zona Leumann. Telefonare 783-939. O267

AFFITTASI alloggio signorile, zona Crocetta, 5 locali doppi servizi, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino». A84008

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Tel. 539-037. A83900

AFFITTASI Milano magazzino mq. 330 ampio cortile deposito o laboratorio elettrico. Telefonare 264-867 ore 10-13; 16-20.

AFFITTASI corso Casale uso laboratorio magazzino negozietto e camere eventuale incarico pulizie. Telefonare 500-731. A83692

AFFITTASI doppio negozio retro mq 60 rappresentanze acc. 35.000. Casalegno 885-962. O433

AFFITTASI due locali, seminterrato, zona Mauriziano, uso ufficio. Telefonare 554-923. A83974

AFFITTASI grande locale negozio artigiano, riscaldamento, servizi. Rivolgersi: Calzoleio, via Buniva 9.

AFFITTASI laboratorio mq. 160 zona Nizza. Telefonare 694-981.

AFFITTASI locale mq. 130 magazzino, laboratorio, zona Piazza Bengasi. Telef. 280-580.

AFFITTASI locale mq. 400-500 ottimo magazzino. Telef. 588-371.

AFFITTASI negozi via Cesare Pavese 2-4-6 angolo corso Unione Sovietica 523. Telefonare 725-762, ore ufficio. A81972

AFFITTASI negozio retro servizi spazioso via Caserta 6. Telef. 553-471.

AFFITTASI negozio, ufficio ampio retro corso Francia 262. Telefonare 554-888. 24135

AFFITTASI piano prima locale mq 200 luminosissimo, ampio cortile, possibilità montacarichi. Telefonare 651-625. A83959

AFFITTASI quattro locali abbinati uso studio legale commerciale termo servizi, centralissimi. Telefonare 578-954. A83700

AFFITTASI zona Crocetta libero transito autocarri magazzino mq 900 alloggio custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».

AFFITTASI 1-2 camere tinello convenienti abitabili, signorili, via Vigliani angolo Corsica. O487

AFFITTO casa campagna sei camere formante una due alloggi, metà costruzione recente, con o senza ire quattro giornate terreno, ricchissima d'acqua, con stalletta, bel fienile chiuso pavimentato, adatto deposito piccola officina, cortile giardino frutteto, a famiglia numerosa adulti, pratici coltivazioni piemontese. Zona Falchera Torino, vicinissime Fiat Ricambi, libera Settembre. Telefonare 981-132. A83969

AFFITTO locale uso magazzino o negozio Nichelino. Tel. 635-630.

AFFITTO signorile tre camere cucina servizi volendo garage zona Boringhieri. Tel. 70-714.

ALLOGGIO affittasi piano rialzato via Lamarmora 53, sette camere, cucina, doppi servizi mq. 245 ariacondizionata. A86010

ALLOGGIO camera cucina servizi 12.000. Barriera Sessi. Tel. 279-909.

ALLOGGIO signorile salone 3 camere doppi servizi elegantemente arredate garage zona Statuto Massaua. Telefonare 641-449.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi affittasi Barriera Milano. Telefonare 353-324. A80286

AMMOBILIATO piedi-a-terra: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O652

AMMOBILIATO signorilissimo camera salotto bagno Porta Nuova. Tel. 539-089. A83860

AMPIO locale piano seminterrato facilmente accessibile dal cortile affittasi 45.000 mensili uso laboratorio allenzione magazzino deposito via Bernardino Galliari 15 bis.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 680-360 (ditte Serre). O191

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti città e qualsiasi destinazione. Telefonare 669-200, Valsania.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel 857-051 Monisitto. A76755

AUTOTRASLOCHI garantite 4000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Monisitto. A85748

AUTOTRASLOCHI modernissimi smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato. Tel. 621-839.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. (Ditte Mazzer) tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI urgenti 2000 per camera Torino dintorni mese. Telefonare 393-405. A85979

BASSO fabbricato affittasi strada Settimo mq 400 deposito laboratorio luminoso. Ingresso carraio. Telefonare 380-514. A84204

CAMERETTA indipendente riscaldata servizi separati affittasi. Telefonare 894-367, 892-873. A85781

CENTRALISSIMO ufficio abitazione affittasi 5 camere, cucina, 2 salonl, doppi servizi, 130.000. Tel. 339-612

CONIUGI mezza età senza figli cercasi in villetta cambio alloggetto pulizia giardino e varie. Tel. 785-963

CORSO Raffaello 4 ampio negozio con retro affittasi. Rivolgersi portinaia. A85766

CANTALUPA affittasi casa due alloggi, quattro stanze, doppi servizi, garage, riscaldamento, giardino, indipendenti. Scrivere casella 340 «Pubbliman» (10054), Pinerolo.

CROCETTA affittasi casa signorile su corso: 3 camere, salone, due entrate, doppi servizi; nuovo. Altro due camere, salone, doppi servizi; nuovo. Telefonare 595-100.

GRUGLIASCO vicino corso Francia affittasi magazzino o laboratorio silenzioso superficie mq. 600 due piani, termo cortile passaggio carrato, libero primo ottobre. Telef. 781-272 dopo le 18. 1001

IN Caluso 4 camere bagno 18.000. Telefonare 885-200. A84100

LABORATORIO metri 140 ufficio forza Mirafiori affittasi. Telefono 342-086 ore ufficio. 2001

LOCALE industriale luminoso 200 mq più seminterrato affittasi Parella. Telefonare 389-417, 724-782.

LOCALE mq. 80 circa, affittasi barriera Milano, abbinabile magazzino. Telefonare 546-025. A84038

LOCALE mq 130 lavorazione silenziosa Cascine Vica affittasi. Telefonare 255-657. 1001

LOCALE mq. 150 centrale, rappresentanza, laboratorio, vendita ingresso. Telefonare 873-771.

LOCALE mq. 280 con riscaldamento, adiacente corso Grosseto affittasi. Telefonare 293-201. 2001

LOCALE semicentrale metri 750 due piani luminosa passeggio carrato cortile affittasi. Tel. 894-367, 892-873.

LOCALI centralissimi adatti magazzini laboratori silenziosi vicinanze piazza Castello seminotterranei ingresso rampa B. Challe 8 affittansi vendonsi. A83504

LOCALI 400-200 mq vicinissimi Porta Palazzo affittansi. Tel. 238-122.

MAGAZZINO mq. 210 affittasi via Giulio 12 zona Porta Nuova. Telefonare 651-262. 2001

NEGOZIO affittasi via Callini 27 mq. 35. A86011

NEGOZIO libero retro abitabile affittasi adiacenze corso Lecce. Telefonare 543-204. A83402

NEGOZIO mq. 60 affittasi corso Regina Margherita 276. Telefonare 890-818. O311

NEGOZIO nuovo, retro servizi, via Benevento 26, vendesi affittasi. Telefonare 682-375. A83842

NEGOZIO 5 vetrine angolare via Rossini e magazzini seminterrati affittasi. Telef. 532-679 ore ufficio.

SALUZZO 1 affittansi alloggio due camere cucina bagno, altro alloggio due camere salone servizi grande terrazza coperto completamente rimodernati. Rivolgersi portinaria.

SIGNORILE Crocetta Re Umberto: salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, soffitte cantina. Telefonare 387-884 mattinata. 2001

TRENTATREMILA affittasi due camere, tinello, garage, periferia, massimo due persone referenziate. Telefonare 790-636. A83831

USO ufficio affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 locali mq. 250 aria condizionata. A86010

VANCHIGLIA affittasi alloggio, recente costruzione, 3 camere, cucina, termobagno, ascensore, volendo box. Telefonare 876-803. A84026

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi locale uso ufficio piano prima 18.000 mensili. A83531

VIA Garibaldi affittasi soli adulti due camere, tinello, servizi completamente rimodernato, piano terzo, ingresso ballatoio. Telef. ore 16-17 n. 514-556. A83940

VICINANZE piazza Solferino via Pratl 3 affittansi tre locali uso ufficio 30.000 mensili. A83530

VILLETTA 4 camere, seminterrato, grande magazzino, Parella, 90.000. Telefonare 650-503. O662

VINZAGLIO Cernaia affittansi negozio sotto portici, alloggio cinque camere servizi riscaldamento ascensore. Telefonare 544-310. A84046

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

GENOVA Quinto, zona residenziale, famiglia trasferendosi vende appartamento 9 vani, libero, esenzione, comodità, incantevole panorama. Occasione ottima. Telef. 335-008 Genova.

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-929. A79548

MATERDOMINI soleggiatissima nuova con o senza uso cucina, centrale, affittasi. Scrivere: Rirone Pubblicità 21/F Sanremo. 25974

PIETRALIGURE vicino mare affittasi ammobiliato due camere servizi tv riscaldamento settembre successivi. Telef. Torino 253-443.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato signorile, prezzo modico. Scrivere Rirone Pubblicità, 20 P Sanremo. 25974

SESTRIERE condominio Gran Roc vendonsi alloggi da 4.300.000 a 18 milioni con mutuo. Rivolgersi portineria oppure telefonare 598-051.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 300 p.p.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 406, cucina accurata, confort, cabine 2300. Tel. 66-352.

SANREMO, Pensione Villa Verde, Hope 6, tel. 85-237, soggiorno ideale tranquillo, parco, parcheggio, facilitazioni settembre.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicura. Consulenza medica specialistica. 036

A. SCUOLA acconciatura, calliste, estetista, trucco, organizzazione Pierrette inventore elettrondulazione, diurno, serale. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 338-826. O438

ALASSIO, Collegio Maschile, Mameli 14, ospita vita accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O529

ALL'ISTITUTO IMPERA corsi di: dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingua estera. Corso San Martino 2, tel. 518-974.

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingua. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese - inglese), Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 488-894. O659

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970.

COLLEGIO Immacolata «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.

CORSI di avviamento agli impieghi stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, telef. 546.244. O672

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del lavoro per segretarie stenodattilografe, operatori contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-894. O659

CORSI specializzazione per disegnatori meccanici particolaristi progettisti. Gli allievi qualificati verranno ottimamente sistemati presso industria. Istituto Calvoli, Piazza Vittorio Veneto 5, telef. 878-837. O615

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968, 889-870. O473

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE lezioni: canto, pianoforte previo provino gratuito impartisconsi. Telefonare 82-955.

TRADUZIONI inglese dal francese tedesco inglese russo redatte da ufficio tecnico. Rivolgersi OT, S. Teresa 15, Torino, tel. 547-235.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata, Centralissimo. Telefonare 555-390.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente, tutti comfort. Telefonare ore pasti 854-455. A84157

CAMERA mobiliata indipendente due letti, via Gioberti 26. Tel. 537-484.

DATTILOGRAFA primario impiego offresi. Cernini, telefonare 362-422 ore pasti.

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi subito. Telefonare 741-458.

DICIASSETTENNE intelligente volenterosa offresi impiego. Tel. 578-975.

DICIASSETTENNE stenodattilo compatamater 1° impiego offresi sede ditta. Telefonare 368-131.

DICIASSETTENNE 2° impiego offresi ufficio serio, possibilmente motorizzazione (elmistrì). Tel. 578-022 int. 1 (Guglielmi). A85794

DICIOTTENNE segretaria d'azienda conoscenza francese inglese cerca impiego adeguato. Telef. 663-993.

DINAMICA intelligente colta praticissima contatto pubblico media età occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A85577

DIPLOMATA 20enne pratica paghe e contributi impiegherebbesi. Telefonare 273-576. A85959

DIPLOMATO 26enne, esperienza impieghi, attivo, referenziato cerca definitiva occupazione preferibilmente campo tecnico-commerciale, eventuale cauzione, cointeressenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino»

DIRETTORE amministrativo contabile 38enne regioniera lunga pratica bilanci posti fiscali trattative banche fornitori clienti direzione personale vendita, esaminerebbe adeguate proposte. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A85953

A. VENTISEIENNE militaspetto calibro liceo classico e IV ragioneria offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 730-300.

ARREGATRICE diplomata referenziata bella presenza attitudine ed esperienza vendita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

ASSISTENTE edile 48enne pratico costruzioni civili e industriali ottima referenza offresi. Telefonare ai 733-276 dopo le 18,30.

CAPO reparto spedizioni, esperienza decennale, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A85802

CAPO ufficio personale buona esperienza, pratico prevenzione infortuni, scopo miglioramento offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino».

COMMESSA materiale elettrico al banco 8 anni pratica offresi. Telefonare 893-387. A85984

COMMESSO o fattorino 22enne patente B offresi ufficio o negozio. Telefonare 832-736 ore pasti.

COMPUTISTA offresi a piccola azienda per contabilità. Buona avvenire. Telefonare 674-808.

COMPUTISTA stenodattilografa buona conoscenza inglese francese, 18enne 1° impiego offresi. Tel. 270-586.

DATTILOGRAFA ventenne, seria, volenterosa, piemontese, offresi primo impiego. Telefonare 514-787 pomeriggio 14-19. A85009

DISEGNATORE meccanico particolarista 17anne, primo impiego offresi. Telefonare 674-636.

DISEGNATORE meccanico pratico stampi attrezzature occuperebbesi ora zona. Telefonare 781-809.

DISEGNATORE meccanico studente V geometri serale referenziato offresi lavori in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino».

DISTINTA signora referenziatissima abile venditrice esperienza pluriennale presso negozio vendite ditta grande importanza offresi subito. Telefonare ore pasti al 396-575 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino».

GEOMETRA cerca studio tecnico o professionista presso cui svolgere tirocinio pratico gratuito ore libere. Telefonare 395-057. 1001

GEOMETRA militesseallo 1° impiego offresi preferibilmente impresa costruzioni stradali o altro impiego. Telefonare ore pasti 888.438.

GEOMETRA universitario 23anne esperienza disegno, calcolo c.a., mill pretese. Tel. 882-109.

GEOMETRA 21enne referenziata militesente con esperienza disegno meccanica ed edile, impiegherebbesi. Telefonare 779-536.

GIOVANE analista chimico militesente offresi per miglioramento. Telefonare 584-740. A85781

GIOVANE 19enne media militare 1° impiego senza lavoro. Tel. 258-007.

GIOVANE 22enne militesseallo libera subito occuperebbesi qualsiasi lavoro preferibilmente come magazziniere. Cultura media, buon dattilografo. Telefonare 353-428.

IMPIEGATA amministrativa 21anne libera subito offresi. Telefonare ore ufficio 774-116. A85008

IMPIEGATO magazziniere offresi scopo miglioramento carico scarico contabilità. Tel. 213-748.

INTERPRETE traduttore perfetta inglese tedesco buona conoscenza francese esperienza diplomatico scopo miglioramento offresi. Telef. 670-284.

LAUREATA in lettere, buona conoscenza francese offresi lavoro adeguato ora pomeridiane. Telefonare 757-602. A85042

NEO ragioniera diplomata luglio, vivamente buona votazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino». A85993

OPERATORE meccanografico I.B.M. 25enne, pratico, programmatore quadri U. R., provvisto programmatore 360/20 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino».

PENSIONATO già direttore elettromeccanico 58enne forte esperienza produzione offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino». A85596

PENSIONATO giovanile dinamico distinto studi superiori macchina massima garanzia referenze cauzione disposto viaggiare accetterebbe incarico decoroso. Telefonare 581-829.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi presso sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A85330

PERITO industriale ventisettenne piemontese dinamico preparato, pratico ufficio e commercio, referenziatissimo, auto propria, esaminerebbe seria proposta importante industria. Telefonare 386-343.

PERITO industriale volenteroso 1° impiego offresi. Telef. n. 778-320.

PERITO industriale, 15 anni di esperienza cerca, scopo carriera, direzione tecnica, grande industria stampaggio, finiture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino».

PERITO meccanico militesente primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 685-966. A85759

PERITO meccanico 33anne, lunga esperienza officina, ufficio tecnico, analisi tempi, disposto viaggiare per assistenza tecnica, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 1001

RAGIONIERA consulente sindacale pratica contabilità tenuta libri paga offresi ore mattino presso ditta. Telefonare 578-798.

RAGIONIERA 1° impiego offresi presso seria ditta. Telefon. 235-129.

PLASTICA quindicennale lavorazione serie articoli intimi femminili tempi costi produzione lavorazione interna esterna assumerebbesi contatto pubblico media età libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino».

QUARANTACINQUENNE cultura universitaria pratica industriale mansioni fiducia perfetto inglese francese svedese tedesco buon spagnolo assumerebbe impiego disposto viaggi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino».

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, polivalente esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, mansioni direttoriali conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino».

RAGIONIERE militesseallo pratica commerciale amministrativa magazzino lavori ufficio paghe esaminerebbe offerta. Tel. 888-373 .

RAGIONIERE militesseallo pratico ufficio vendite contabilità, cassa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 242-415.

RICEPISTA 17anne diplomata cultura impiegherebbesi studio 62 ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A85612

SEGRETARIA quindicennale lavorazione serie articoli intimi femminili tempi costi produzione lavorazione interna esterna assumerebbesi contatto pubblico media età libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino».

QUARANTACINQUENNE cultura universitaria pratica industriale mansioni fiducia perfetto inglese francese svedese tedesco buon spagnolo assumerebbe impiego disposto viaggi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino».

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, polivalente esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, mansioni direttoriali conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino».

RAGIONIERE militesseallo pratica commerciale amministrativa magazzino lavori ufficio paghe esaminerebbe offerta. Tel. 888-373 .

RAGIONIERE militesseallo pratico ufficio vendite contabilità, cassa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 242-415.

RICEPISTA 17anne diplomata cultura impiegherebbesi studio 62 ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A85612

SEGRETARIA 17anne diplomata cultura impiegherebbesi studio 62 ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A85612

REFERENZIATO, esperienza ventennale magliaria esterna, occuperebbesi con mansioni direttive presso importante magliificio. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino». A83525

SIGNORA vedova pensionata sola referenziata offresi cassiera, commessa torrefazione pasticceria lavanderia; cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino».

SIGNORA ventinovenne esperienza industria meccanica, carico scarico contabilità magazzino, resi, conto lavorazione, offresi. Telefonare ore pasti 282-159. A85857

SIGNORA 30enne corrispondente francese inglese stenodattilografia pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Indirizzare Ricop, corso Principe Oddone 82, 10152 Torino.

SIGNORA 28enne referenziata offresi mezza giornata commessa, cassiera o altro lavoro. Telefonare 893-815.

SIGNORINA 22enne offresi come commessa o altro lavoro dignitoso. Telefonare 330-959.

STUDENTESSA sedicenne occuperebbesi sparendiata impiegata o commessa. Telefonare 257-218.

TECNICO tv radio, esperienza pluriennale laboratorio ed servizio esterno occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 391-756. A84654

TRENTENNE offresi cassiera per cinema o bar dalle 17 in poi, massima referenze. Telefonare 774-309 ore pasti. 2001

GIOVANE 22enne militesseallo libera subito occuperebbesi qualsiasi lavoro preferibilmente come magazziniere. Cultura media, buon dattilografo. Telefonare 353-428.

IMPIEGATA amministrativa 21anne libera subito offresi. Telefonare ore ufficio 774-116. A85008

IMPIEGATO magazziniere offresi scopo miglioramento carico scarico contabilità. Tel. 213-748.

INTERPRETE traduttore perfetta inglese tedesco buona conoscenza francese esperienza diplomatico scopo miglioramento offresi. Telef. 670-284.

LAUREATA in lettere, buona conoscenza francese offresi lavoro adeguato ora pomeridiane. Telefonare 757-602. A85042

NEO ragioniera diplomata luglio, vivamente buona votazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino». A85993

OPERATORE meccanografico I.B.M. 25enne, pratico, programmatore quadri U. R., provvisto programmatore 360/20 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino».

PENSIONATO già direttore elettromeccanico 58enne forte esperienza produzione offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino». A85596

PENSIONATO giovanile dinamico distinto studi superiori macchina massima garanzia referenze cauzione disposto viaggiare accetterebbe incarico decoroso. Telefonare 581-829.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi presso sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A85330

PERITO industriale ventisettenne piemontese dinamico preparato, pratico ufficio e commercio, referenziatissimo, auto propria, esaminerebbe seria proposta importante industria. Telefonare 386-343.

PERITO industriale volenteroso 1° impiego offresi. Telef. n. 778-320.

PERITO industriale, 15 anni di esperienza cerca, scopo carriera, direzione tecnica, grande industria stampaggio, finiture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino».

PERITO meccanico militesente primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 685-966. A85759

PERITO meccanico 33anne, lunga esperienza officina, ufficio tecnico, analisi tempi, disposto viaggiare per assistenza tecnica, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 1001

RAGIONIERA consulente sindacale pratica contabilità tenuta libri paga offresi ore mattino presso ditta. Telefonare 578-798.

RAGIONIERE 1° impiego offresi presso seria ditta. Telefon. 235-129.

REFERENZIATO, esperienza ventennale magliaria esterna, occuperebbesi con mansioni direttive presso importante magliificio. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino». A83525

SIGNORA vedova pensionata sola referenziata offresi cassiera, commessa torrefazione pasticceria lavanderia; cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino».

SIGNORA ventinovenne esperienza industria meccanica, carico scarico contabilità magazzino, resi, conto lavorazione, offresi. Telefonare ore pasti 282-159. A85857

SIGNORA 30enne corrispondente francese inglese stenodattilografia pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Indirizzare Ricop, corso Principe Oddone 82, 10152 Torino.

SIGNORA 28enne referenziata offresi mezza giornata commessa, cassiera o altro lavoro. Telefonare 893-815.

SIGNORINA 22enne offresi come commessa o altro lavoro dignitoso. Telefonare 330-959.

STUDENTESSA sedicenne occuperebbesi sparendiata impiegata o commessa. Telefonare 257-218.

TECNICO tv radio, esperienza pluriennale laboratorio ed servizio esterno occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 391-756. A84654

TRENTENNE offresi cassiera per cinema o bar

563 ESPOSITORI DI QUATTORDICI PAESI IN 5 VASTI PADIGLIONI

Positivo bilancio della rassegna

Una brillante prova di operosità

Il bilancio della XIV Esposizione europea elettrodomestici e delle altre rassegne specializzate della Radio-Tv, dei componenti elettronici e accessori, allestite dall'Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche, che si va per concludersi presso la Fiera di Milano, è risultato quanto mai positivo. Un simile grandioso complesso di mostre è stato a significare non soltanto l'ulteriore ampiezza raggiunta dai vari settori espositivi rispetto alla precedente edizione, ma anche lo sforzo tenace sostenuto dalle industrie nazionali nell'attuale situazione di mercato non sempre favorevole. Questo settore operativo dell'industria nazionale ha offerto un quadro preciso della sua evoluzione tecnica e commerciale che ha portato la nostra produzione ad affermarsi anche sui mercati esteri.

Nel settore dei «componenti» le possibilità di impiego crescono di giorno in giorno. Ormai i fabbricanti sono impegnati a produrre componenti elettronici per i più svariati impieghi.

Non è senza significato il massiccio intervento degli espositori a questa rassegna dell'ANIE, che hanno occupato nel recinto della Fiera di Milano una superficie di oltre 50 mila metri quadrati distribuita in cinque distinti e vasti padiglioni. Sono state infatti ben 563 (108 straniere) — di cui circa 250 nel settore degli elettrodomestici e oltre 200 in quello della radio-tv e componenti elettronici — le ditte espositrici appartenenti a 14 paesi.

L'Italia riserva ancora una ampia area di consumo per quanto riguarda elettrodomestici e apparecchi radiotelevisivi. Secondo i più recenti calcoli, 60 famiglie su 100 possiedono nel nostro paese un frigorifero, 40 famiglie su 100 una lavatrice, 60 una cucina con forno: le cifre testimoniano dunque lo «spazio» che ancora rimane da coprire alla produzione e, se si tiene conto che il settore è in pieno sviluppo anche per quanto riguarda la esportazione, si possono dedurre con precisa attendibilità le possibilità avvenire.

L'industria italiana si è rivelata all'altezza della odierna civiltà dei consumi: ha previsto quale è l'impegno della donna nell'ambito della vita domestica e nei suoi contatti con il mondo esterno. E nello stesso tempo ha saputo intuire la profonda trasformazione dei costumi, che ha visto mutare le abitudini negli uffici, nei centri di lavoro, ovunque si manifesti l'intensa operosità della vita contemporanea.

La situazione presenta un duplice aspetto: da una parte si tratta di conquistare i milioni di famiglie italiane che ancora non posseggono la lavabiancheria o la lavastoviglie o l'apparecchio televisivo, dall'altra occorre sfruttare ogni possibilità di miglioramento qualitativo e di adattamento alle esigenze della casa moderna. Quest'ultimo è stato forse l'insegnamento più interessante della grande manifestazione milanese, e cioè il raggiungimento di una realtà nuova intesa a conferire a strumenti precisi della vita quotidiana l'apparenza più gradevole di mobili di fantasia, di innocenti armadietti di legno, spesso concepiti in stili particolari. La produzione italiana ha dato prova della sua ricchezza di idee intuendo, fra le prime del mondo, che un elettrodomestico come il frigorifero è ormai destinato a trovare posto in salotto, nella stessa sala da pranzo e più che mai negli uffici e nelle fabbriche.

Sotto un diverso profilo, la necessità del mobile di fantasia è stata soddisfatta anche per quanto riguarda le lavastoviglie e le cucine a elementi componibili che, come altri apparecchi, vengono rivestiti in formica acquistando la calda familiare apparenza del legno.

Il peso che questo ramo dell'industria italiana ha conseguito nell'economia nazionale è eloquentemente dimostrato dalle cifre. Nella sola industria degli elettrodomestici, in Italia operano 129 aziende con 35 mila dipendenti. L'incremento di questa industria, misurato in miliardi di lire è salito da 229 miliardi a 254 miliardi nel 1966. L'esportazione a sua volta, è cresciuta del 38 per cento rasentando i 148 miliardi di lire, assorbendo addirittura il 57 per cento della produzione complessiva. Le importazioni invece sono ammontate a 22 miliardi, per cui il saldo attivo è appunto stato di 125 miliardi.

Il primato della produzione spetta ai frigoriferi con oltre due milioni ottocentomila unità costruite nel 1966. Un milione e settecentomila sono state le lavatrici automatiche, settantottomila i condizionatori d'aria, centocinquemila le lavastoviglie, trecentosessantaduemila le lucidatrici e centosessantacinquemila gli aspirapolvere.

Fra i casalinghi meritano di essere segnalate le produzioni dei frullatori (442 mila), dei macinacaffè (510 mila), degli asciugacapelli (575 mila), dei rasoi elettrici (420 mila).

Per concludere è opportuno sottolineare che i segni del progresso sul fronte dei consumi si sono manifestati rilevanti in Piemonte analogamente alle regioni del triangolo industriale. Torino può già vantare un frigorifero ogni una-due famiglie, una lavatrice ogni quattro, uno scaldabagno ogni tre. L'espansione è stata netta nel campo della produzione dei beni di consumo come in quello dei beni durevoli. Gli elettrodomestici hanno pertanto una sicura certezza di vasti collocamenti in Piemonte, considerato anche il reddito pro-capite a livello dei più alti dell'intero paese.

L'esame delle singole produzioni conferma la funzione di punta dei frigoriferi e delle lavatrici ormai prossimi ai traguardi rispettivamente dei 3 milioni e dei 2 milioni di pezzi fabbricati nell'anno. Notevoli appaiono anche gli incrementi di elettrodomestici nuovi o di «lancio» relativamente recente (congelatori per uso domestico, lavastoviglie, condizionatori d'aria). Sempre soddisfacente è la richiesta di apparecchi tradizionali (lucidatrici ed aspirapolvere, scaldabagni e ferri da stiro come pure frullatori, macinacaffè ecc.).

Si chiama HOLIDAY il giradischi «nuovo»

E' una clamorosa novità alla rassegna radiotelevisiva

E' pratico, di linea moderna e gradevole, funziona a pile, è amplificato e completamente transistorizzato, ha la centratura automatica del disco; sembra a tutta prima la descrizione di un qualsiasi giradischi, di quelli che ormai si usa definire comunemente mangiadischi. E, in effetti, lo è. Eppure si diversifica notevolmente.

Holiday, si chiama. Holliday è un nuovo prodotto della T.R.L., Via Belvedere 48, Lecco, tel. 0341-27.388, che lo ha immesso sul mercato al prezzo veramente interessante di 14.900 lire.

La principale caratteristica è che esso funziona su qualsiasi mezzo in movimento e, soprattutto, in qualsiasi posizione. La ragione di ciò risiede nel particolare sistema di centratura dall'alto, con fissaggio del microsolco sulla piastra rotante; il disco non ha alcuna possibilità di sgancio o scorrimento, quindi la posizione dell'apparecchio non incide minimamente sul suo buon funzionamento. Inoltre il braccio del pick-up è in blocco con il centratore.

Tutto questo è protetto da un brevetto che la Casa lariana ha depositato in Italia e in altri 7 Paesi tra i più industrializzati.

Sulla trama della musica, passiamo alla filodiffusione, un settore ancora compresso ma di grande avvenire; la T.R.L. si distingue anche in questo campo. Di sua produzione sono il sintonizzatore FD 1001 e il ricevitore FD 2002.

Oggi, per quanto giovane azienda, la T.R.L. occupa un posto di rilievo ed esporta in numerosi Paesi; i suoi agenti esclusivi assicurano la più completa assistenza tecnica, di cui la ditta di Lecco ha sempre avvertito, per la serietà del suo impegno, la grande importanza.

ELEGANTE, SICURO, ECONOMICO

Il radiatore "TEPENS"

Ultimo traguardo nel riscaldamento elettrico

Alla Stand 20.B, la Ditta UGO BOLDRINI di Brescia, via Chiassi 27, presenta i suoi apparecchi elettrici da riscaldamento, di concezione modernissima ed eleganti e unici nel loro genere.

Tra questi, particolarmente ammirato, il Radiatore Elettrico TEPENS è un apparecchio completamente elettrico e il solo a totale riempimento di sabbia speciale «Brevetto Boldrini». Questo apparecchio dà la massima sicurezza perché può funzionare mesi interi incustodito avendo le resistenze interamente annegate in una miscela asciutta e chimicamente stabile. Non emana odori sgradevoli non contenendo liquidi, e soprattutto non consuma l'ossigeno dell'ambiente avendo le resistenze racchiuse nell'elemento e quindi non a contatto dell'aria.

Controllato e garantito dal Marchio Italiano di Qualità, aggiunge al rendimento, alla sicurezza e all'eleganza anche grande durata, tanto da essere **garantito 5 anni.**

Lo spostamento da un locale all'altro è facilitato dall'elegante carrello d'acciaio con rotelle gommate e maniglia di cui l'apparecchio è munito.

I radioconvettori elettrici TEPENS conciliano con il riscaldamento elettrico la più varia clientela: da quella delle grandi aziende a quella delle più piccole abitazioni private.

LESA

Complessi stereofonici ad alta fedeltà costituiti da separati elementi modulari per la migliore sistemazione in ogni ambiente

SISTEMA SC 901

Richiedete l'opuscolo «Alta fedeltà e stereofonia nella musica riprodotta» a:
LESA S.p.A. - VIA BERGAMO, 21 - 20135 MILANO
INVIO GRATUITO

IN UFFICIO, A CASA, NELL'INTIMITA'

Un volto che non invecchia mai

Radersi con "Philips 3" significa trasformare la noia quotidiana della barba in una piacevole operazione per il successo personale

Migliaia di uomini, di signori inappuntabili nell'abito e nel tratto si sono avvicendati in questi giorni nel magnifico stand allestito all'Esposizione internazionale degli elettrodomestici per provare gratuitamente, assistiti da avvenenti ragazze, il «Philips 3», ossia il nuovissimo modello di rasoio diventato in breve tempo già popolare in ogni paese dei cinque continenti: dalla Corea al Brasile, dagli Stati Uniti all'Australia. E' stata un'esperienza più che gradita: tutti quei signori hanno scoperto il segreto di radersi con piacere e mantenere il volto fresco e disteso, di non subire alterazioni nella pelle, in una parola hanno scoperto il segreto di apparire sempre giovani.

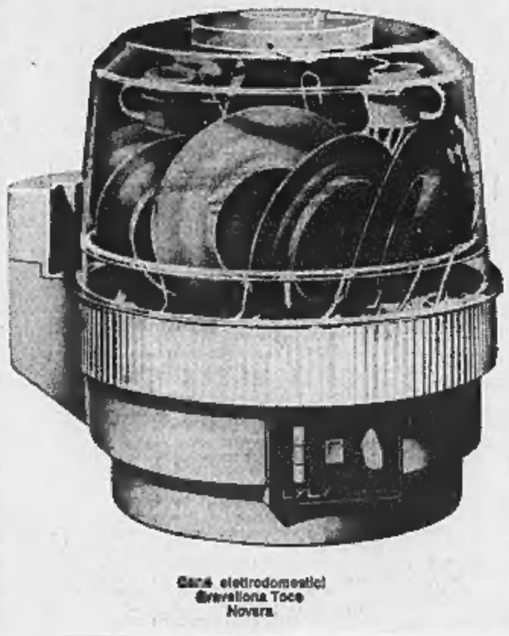
Il «Philips 3» non vuole essere un apparecchio che fa miracoli perché, al contrario, il concepito, studiato, realizzato attraverso mezzi tecnici perfetti che hanno consentito di ottenere il «rasoio perfetto» e chi non possiede un «Philips 3» rinuncia ad avere una parte di successo nella vita.

Una iniziativa di particolare importanza, che ha riscosso la simpatia della stragrande maggioranza dei Rivenditori, è la possibilità che è stata offerta di ritirare dal cliente un vecchio rasoio elettrico usato di qualunque marca e di qualunque tipo, in cambio di uno sconto adeguato sul prezzo del famosissimo «Philips 1000 S» a teste snodate. Il Rivenditore avrà così la possibilità di vendere un rasoio dalle prestazioni straordinarie e il cliente potrà concludere un ottimo affare liberandosi di un rasoio superato, in cambio di uno dalle prestazioni meravigliose appartenente alla gamma Philips.

Un affare per i Rivenditori è, ovviamente, avere sempre a disposizione per prove gratuite il «Philips 3». Il cliente che lo acquisterà tornerà sempre a manifestare la propria soddisfazione.

Con la «Lylybet» della CANE risolto il problema dello spazio

C'è anche la minilavastoviglie. Si chiama «Lylybet» e costa solo 66.500 lire. Ce la offre la ditta Cane Elettrodomestici che dopo aver lungamente studiato il problema dello spazio, divenuto tanto assillante per la maggior parte delle famiglie italiane, l'ha brillantemente risolto con questa lavastoviglie piccola ma di grandi prestazioni, realizzata all'insegna della compattezza. «Lylybet 104/2» è un vero gioiello nel suo genere, estremamente funzionante, più che sufficiente per una famiglia di 4 persone; le sue caratteristiche sono: un tempo di lavaggio brevissimo, la temperatura dell'acqua progressiva durante il ciclo, un funzionamento eccezionalmente sicuro, un impiego molto semplice e molto breve: in un quarto d'ora il lavaggio è perfettamente compiuto. Insomma una vera e propria novità, che affolla in continuazione lo stand della Cane di un pubblico vivamente interessato e conquistato.



Cane elettrodomestici
Grevellona Toce
Novara

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

ABILISSIMA tuttofare fisso per severo casa coniugi soli zona Crocetta, alto stipendio, purché capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino». A84175

ACCONCIATURA signora cerca apprendista ottimo trattamento. Telefonare 650-322. A83968

ACCONCIATURE cerca apprendista. Via S. Anselmo 2. Telef. 588-911.

ACCONCIATURE cerca aiutante ed apprendista. Presentarsi via Cernaia 18, 1° piano. A85852

ACCONCIATURE per signora cerca lavorante finito e apprendista ottima retribuzione. Telefonare 583-673.

AIUTO cuoco pratico diciottenne ristorante assume. Via Guido Reggiani 4. A83646

AL sabato pomeriggio dalle 15 alle 20 cercasi pratico-pratica confezioni dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». O211

APPRENDISTA barista cercasi. Telefonare 484-164. 2001

APPRENDISTA commessa, cerca negozio maglierie biancherie. Presentarsi Rosa Fino, Piazza Carducci 124. 2001

APPRENDISTA con scuola professionale cerca officina costruzione stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001

APPRENDISTA 15-17 anni cercasi per ricamo. Telefonare 472-589.

APPRENDISTE assume subito Maglificio Arianna. Telef. 545-926.

APPRENDISTI lucidatori e tornitori, anche primo impiego, ottima retribuzione cercansi. Presentarsi via Tiepolo 149. A83184

APPROFITTATENE: lavoro maglieria a domicilio, procuriamo alle clienti. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O493

ASSUMESI giovane sarta con attitudine commessa. Telef. 542-589.

ASSUMO ambosessi facile lavoro buon guadagno. Presentarsi S. Secondo 25. 1001

ASSUMO operai pratici presso a lavorazioni lamiera. Presentarsi Omsit, via Druento 133, Torino.

ASSUMO provetti saldatori ossiacetilenico elettrico e montatori mobili metallici. Paga massima. Telefonare 795-975. A83769

ATTENZIONE operaio ed apprendisti impianti termici. Tel. 352-754 ore ufficio. A83713

ASSUNZIONE immediata fattorino 20enne pratico Ape e città. Presentarsi via Confienza 1 F.

BAMBINAIA a signorina fissa, referenziata, cercasi per bambini uno e sette anni. Telefonare 513-518 ore ufficio. A85714

BARISTA o aiuto barista cercasi. Presentarsi Piazza Vittorio Veneto 1.

BOUTIQUE assume subito sarta finita veramente abilissima. T. 231-861.

CAMERIERA tuttafare assume famiglia giornata, orario 8-19. Telefonare 501-895. A84060

CERCA ottimo tuttofare tre ore mattino famiglia tre adulti. Zona Maurisiana. Telefonare 681-364.

CERCANSI apprendiste facili lavori ben retribuiti. Presentarsi spazzolificio, Monginevro 271. A85758

CERCANSI giovani 16-18enni per impianti riscaldamento. Presentarsi via Tunisi, 37. A83807

CERCANSI propagandisti ambosessi mezzo proprio per lancio nuovi prodotti. Presentarsi via Della Rocca 34. O573

CERCANSI elettricisti, tecnici meccanici, montatori pratici impianti trasporto, disposti trasferirsi. Il personale dell'azienda è stato avvisato. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A85035

CERCASI abile operaio idraulico. Telefonare 587-013 ore Collino Carlo.

CERCASI abile parrucchiera e aiutante. Telefonare 364-571. A85555

CERCASI abile tuttofare referenziata fisso, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 541-567.

CERCASI addetto garage di media età con esperienza. Telef. 487-160.

CERCASI aggiustatori stampi veramente capaci, tornitore II. Telefonare 745-529. A85347

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicura anni 18-18enne. Telefonare 661-962. A83808

CERCASI aiutante pettinatrice pratica Telefonare 737-135. A84186

CERCASI aiutante salumaria. Telefonare 81-567. A83550

CERCASI aiuto barista. Telefonare 779-034. A83861

CERCASI aiuto sarto. Corso Matteotti 5. Telefono 538-854.

CERCASI apprendista commessa di anni 15-18. Telefonare 541-656.

CERCASI apprendista commessa negozio casalinghi età 15enne. Corso Francia 19. A83302

CERCASI apprendista commessa profumeria. Telefonare 285-831.

CERCASI apprendista e giovani aggiustatori officina stampi. Telefonare 343-874. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni compiuti. Telefonare 657-168.

COMMESSA et aiutante confezioni donna negozio centrale cerca. Telefonare 546-495. A83726

CONFEZIONISTE pratiche cerca Maglificio Arianna lavoro continuativo a domicilio. Telefonare 545-926.

CONIUGI anziani assumerebbero referenziata fissa, trattamento familiare buon stipendio. Telef. 589-471.

CONIUGI cercano tuttofare fisso, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. O467

CONIUGI con bimbo undicenne cercano domestica fissa, referenziata. Telefonare 23-719 Savona. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 F, Savona.

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare a giornata ore otto-diciannove massimo trentacinquenne disposta recarsi villeggiatura agosto-settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A84082

CONIUGI mezza età referenziati cercansi per portineria casa tre scala. Telefonare 794-949 ore 15-16.

CONIUGI soli cercansi abile tuttofare referenziata fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 588-896.

CREMERIA cerca ragazza volenterosa anni 15-20 trattamento familiare con vitto alloggio. Telef. 335-856, corso Racconigi 160.

CUOCA fisso referenziata capace cercasi. Telefonare 651-301 ore pomeridiane. A85346

CUSTODI senza figli cercasi per ville Torino merito provetto giardiniere moglie tuttofare ottimo trattamento alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 1001

DITTA confezioni stiratrice e sarte pratiche macchina cucire motore. Edi, Reggio 27. A84313

DOMESTICA fisso pratica cucina veramente abile e capace cerca famiglia adulti, ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 655-484 ore ufficio.

ELETTRICISTI installatori specializzati impianti industriali, altri manutenzione impianti bordo macchine utensili. Buon trattamento elementi provata serietà. Telef. 265-748.

ELETTROMECCANICO, pratico avvolgimenti, impianti, apparecchiature elettriche cercasi, eventualmente mezza giornata. Telefonare 290-926.

FACILE lavoro pubblicitario stipendio provvigioni industrie importanza nazionale cerca agenti Torino Provincia. Telefonare 547-332.

FAMIGLIA con figli zona corso Casale cerca tuttofare giornata o fissa. Telefonare 695-577. A85595

FAMIGLIA corso Belgio cerca ragazzina per bimbo e casa religiosa seria. Trattamento ottimo. Telef. 671-482.

FAMIGLIA signorile due persone con aiuto pulizie e stiro cerca tuttofare fisso referenziata. Telefonare ore pasti 545-456. A83723

FAMIGLIA statunitense cerca domestica tuttofare, capace buona esperienza, disposta viaggiare, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

FERNANDO, parrucchiere signora, cerca ragazza apprendista. Telefonare 513-418. A84231

FILATURA LANIERA CARDATA E PETTINATA CERCA ABILE RAPPRESENTANTE INTRODOTTO PIEMONTE. SCRIVERE CASELLA 164 M PUBBLIMAN 13051 BIELLA.

FIORAIA cercasi. Telefonare 57-52 Albergo Ambasciatori.

FORMATORI meno macchina provetti cerca fonderia ghisa. Via Da Sencila 47. A83325

GIOVANE aiuto custodia bimbo e leggeri lavori domestici cerca distinta famiglia. Telefonare 350-493.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aggiustatori, 1ª categoria, massimo trentenni, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

INGROSSO cancelleria cerca apprendisti commessi 15-16 anni, 3ª media. Perrone, via Messina 15, Torino.

LABORATORIO borsette cerca abile tagliatore e aiutanti banco. Telefonare 334-857. 1001

LAMIERISTI, carpentieri cercasi. Tel. 877-714. A84237

LITOGRAFI, MACCHINISTI ET FOTOINCISORI I E II CATEGORIA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 1565 — TORINO».

LITOGRAFO rotaprinti cercasi. Telefonare 753-733 ore ufficio.

MAGAZZINIERE imballatore istruzione media assume piccola industria con magazzino vendita ingrosso minuto articoli tecnici metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 881 — Torino».

MAGLIFICIO «Maris» corso Dante 127, tel. 60-778, assume maglieriste rettilinee ed apprendiste 2001

OPERAIO carpentiere pratico stampaggio, saldatura elettrica esigesi ai lavori officina, ragazzo per verniciatura spruzzo cabina, cercasi zona Mirafiori Sud. Dettagliare età, referenze, pretese. Scrivere: Casella Postale 540, Torino.

OPERAIO tela Cotton cerchiamo libero subito. Scrivere indicando referenze e richieste a Maglificio Arianna, via Volta 8, Torino.

ORGANIZZAZIONE vendita cercasi assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PANETTERIA senza apprendista commessa. Telef. 288-645 pomeriggio.

PANIFICIO assume apprendista commessa vitto alloggio, presentarsi pomeriggio Barsura, Collimberti 17.

PASTIFICIO centrale cerca commessa mattino 9-13 sabato completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A83633

PELLETTERIE fine, Macchi Carnale 24, operai qualificati, macchinista bordatrice, apprendisti, cercansi.

PENSIONATI coniugi soli referenziati offresi due camere per piccola mansione, oppure una se donna sola. Telefonare 776-171 dalle ore 9 alle 10. A83545

PERSONA sola cerca cameriera tuttofare meglio media età. Telefonare 931-263 escluso ore pasti.

PETTINATRICE manicure cercasi et apprendista. Telefono 276-563.

PIALLATORE provetto senza industria meccanica. Telefon. 290-373.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, buon stipendio, trattamento familiare. Cavalla, Ormea 69, telefono 688-262. A84082

PIEMONTE Torino rappresentanti introduttissimi profumeria e farmacie società concessionaria linea maschile cerca. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 26 — Milano».

PIZZERIA cerca ragazzo-ragazza 15-diciassettenne per cucina. Cibrario 21. 2001

SEGHERIA cerca manovale autista media età piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino».

SUPER Costal, macchina maglieria perfetta pratica remunerativa per maglierista principiante oppure abilissima, assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti. O659

TIPOGRAFIA cerca impressore III categoria orario 8,30-17,30. Borgaro 572-336. 1001

TIPOGRAFIA legatoria cerca signorina 15-17enni. Telef. 726-438. Via Bardonecchia 129.

TORNITORE prima categoria cercasi. Presentarsi via Andorno 31, Torino.

TORREFAZIONE cerca ragazzo 16-17enne capace macchine caffè. Madama Cristina 20. A84205

TURISTI specializzati impianti industriali e civili, trattamento adeguato, assumonsi. Telefonare 687-180.

TUTTOFARE e giornata pratica bambini presentarsi via Madonna 40, Cavaliera. A83348

TUTTOFARE amante bambini referenziata ore mattino cercasi S. Salvario. Telefonare 689-214.

TUTTOFARE cercasi 3 ore al mattino. Telefonare 510-271.

TUTTOFARE giornata referenziata cercano coniugi soli zona piazza Castello. Telefonare 531-335.

TUTTOFARE referenziata due pomeriggi settimanali cercasi. Telefonare 881-014 ore 11-20. A84257

TUTTOFARE referenziata cercasi mattino, giorno intero. Telefonare ore pasti 570-137. 2001

ZONA Leumann cerca apprendista tornitore pratico 16-18enni licenza avviamento. Tel. 785-386.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

ACCETTEREI rappresentanza provincie Vercelli-Novara-Valle d'Aosta ramo vini e liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino».

AUTO propria giovani distinti cercansi, vendita articoli automobilistici regioni libero. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 477 — Torino».

CERCANSI abili produttori pubblicità residenti Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli; ottime provvigioni - novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino». A71534

GROSSISTA articoli accendicalori cerca rappresentante veramente introdotto ramo. Ottimo trattamento economico. Presentarsi: Dante di Mario via S. Pio V 5, Torino. A83636

IMPORTANTE grossista maglierie biancherie calze, cerca praticissimo rappresentante per Torino e provincia. Telefonare 519-058.

INDUSTRIA internazionale cerca giovani militesenti avviare carriera vendita diretta importata sistema capillare. Corso tecnico, pratico dopo colloquio selettivo. Assistenza mutualistica e guadagno condizionato capacità singole. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».

LA Closter, per le sue moderne scarpiere, cerca concessionario esclusivo di vendita. Via Rivarossa 12, Torino, telefono 278-830. A83270

LAUREATO introduttissimo massime industrie assumerebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 1001

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 103/1, Biella. 25805

PRIMARIA casa IMI ed coloniali cerca introduttissimi alimentari drogherie torrefazioni Torino e/o provincie anche in abbinamento ottime condizioni, referenziare ore ufficio 877-379. 2001

PRODUTTORE referenziato auto propria cercasi per vendita articolo forte consumo. Concorso spese provvigione. Telefonare 857-322.

RAPPRESENTANTI per Torino e Piemonte, veramente introdotti in negozi di mobili e arredamenti, cercasi per vendita ingressi, consolles, specchiere e articoli arredamento in stile. Retribuzione a provvigione. Scrivere, citando referenze controllabili: Casella 54-F, Pubblicità Beltrami, 20052 Monza.

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA a chi dà notizie cagnolina foxterrier. Telefonare 887-425 ore pasti. A83680

SMARRITA polentarina presso Borgaro, ammalata, maschera nera, moschettata, macchia metà coda. Rivolgersi Feroglia, via Dellacomba 259, Torino. A84087

TROVATO cagnetta nera incrocio volpino. Niente mancia. Telefonare 785-419. 25075

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 882-110, 652-876. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia - estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private Industriali controlli ovunque. Via Umberto 64, tel. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, tel. 81328. O678

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAICHPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. O390

POLINVES - Polizia Investigativa Privata - indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, telefono 652-755. A80061

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A. ASILISSIME massaggiatrici circolatori relax assume viso. Telefonare 512-344. A72933

INIEZIONI domicilio infermiera diplomata prezzo minimo consentito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino». A83811

MASSAGGI dimagranti, estetici, curativi callista, pedicure, consulatrici. Telefonare 544-917. A85525

ROBERTA accurati trattamenti viso corpo cure dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI travestela all'autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, auto di ogni tipo e prezzo, rateazioni, permute, garanzia seriett, visitateci senza impegno. O137

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 88, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione deve trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi). O354

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni NSU, 124, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, 1500, 1100, 850, 600, 500, furgone 1100 gas, 600 7 posti strato. (Aperto festivi). O343

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi. Assortimento Fiat, Flavia, Fulvia, Appia, Giulia, Cortina, Simca GLS, R 40 combinata, familiari 1300, 1100. Aperto festivi.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170

A.A.A. IL supermercato di via Vigone n. 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O522

A.A.A. 500, 600, 1100 da 50-70 mila in su, via Galvani 23. Telefono 471-689. O423

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo, garanzia MG, GT, Giulietta, Fulvie, Appia, 1200 e 1600 spider, Austin A 40, Zephir, 1100, 600, 500, Autobianchi corsa Agnelli 22, telefono 366-997. Aperto festivi.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat - Lancia - Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. RICORDATE questo indirizzo Montalcone 141 angolo Siracusa per comperare vendere permutare qualsiasi autovettura camioncini, furgoni, vasto assortimento spider, sportivi, coupé ecc. garantite prezzi eccezionali. Telefonare 363-040.

A.A. SUPERMARKET automoderno vastissimo assortimento occasioni tutti tipi, piccoli anticipi, omaggio a tutti i visitatori. Corso Potenza 105 (parallelo via Borgaro). Aperto festivi. O193

(Continua a pag. 17)

PARTECIPANO ALLA MOSTRA MILANESE ALLESTITA DALL'ANIE

degli elettrodomestici e radio-tv

Phonola: 40 anni di avanguardia nell'elettronica

Oggi la Phonola ha alle sue spalle quasi 40 anni di esperienza. Fu tra le primissime — se non la prima — a produrre apparecchi radio, quando questo mezzo prodotto si presentava ancora al pubblico come qualcosa di magico e misterioso.

Questa invidiabile tradizione di avanguardia nel progresso tecnico si è conservata: oggi più che mai questa azienda si dimostra giovane e combattiva — negli uomini e nelle idee.

In un mercato altamente concorrenziale Phonola si è assicurata un solido mercato, individuato da un prodotto di alta qualità e dal pubblico più esigente. Seguire la strada della qualità nel campo elettronico impone un lungo e costoso processo di qualificazione.

Qualità significa selezionare rigorosamente ogni pezzo, (si pensi alle molte centinaia di componenti di cui è fatto ad esempio un televisore), ed impiegarlo molto al di sotto dei suoi limiti di sforzo con largo margine di sicurezza. Tutto questo si traduce in scarti e controlli, tanti controlli e collaudi — dal più piccolo pezzo al televisore completo.

Ma non basta: per ottenere un reale vantaggio di qualità occorre sperimentare nuove soluzioni, molto prima degli altri: perché ogni soluzione di avanguardia, prima di essere presentata al pubblico, esige un lungo processo di controllo e collaudo in laboratorio.

Questa è la strada che la Phonola persegue da sempre: la base del suo prestigio sul mercato.

Già da due anni è stato presentato al pubblico un televisore Phonola a 11" completamente transistorizzato: un primato quasi assoluto in Europa. Quest'anno, alla mostra della radio-tv, abbiamo ammirato un altro televisore Phonola a 17", anch'esso completamente transistorizzato con un cinescopio di 110°: una novità probabilmente esclusiva, a livello europeo. Non solo: sugli stessi principi, la Phonola è pronta a realizzare un 19" e un 23"!

Qual è il vantaggio, per l'utente, di un apparecchio completamente transistorizzato?

In primo luogo il transistor, elemento solido, ha una robustezza intrinseca infinitamente superiore alla tradizionale valvola di vetro, estremamente fragile. Inoltre, a differenza della valvola, il transistor non deperisce e non si esaurisce nel tempo.

In tutta l'elettronica ove si richieda sicurezza assoluta di funzionamento, grande robustezza e stabilità nel tempo, i transistori hanno totalmente sostituito le valvole. Basta pensare, per esempio, alle applicazioni elettroniche sui missili spaziali, o sui calcolatori.

Il transistor è la strada del futuro. E anche qui Phonola si è dimostrata all'avanguardia: perché il nome Phonola vuol dire — da sempre — «più qualità allo stesso prezzo».

TUTTO PRATICO, FUNZIONALE E AUTOMATICO IN CUCINA

Qualità, durata, eleganza nella produzione "F.lli Onofri O. G."

Con le nuove cucine O.G. e F.O.R. per la donna di casa diventa un piacere mettersi ai fornelli

La produzione della «Fratelli Onofri O. G.» si è sempre più estesa e qualificata in questi ultimi tempi. Lo Stand che la rinomata industria di Renate Brianza occupa all'esposizione europea elettrodomestici testimonia infatti, alla folla di visitatori e di rivenditori che vi sosta a lungo, l'ampia serie di conquiste tecnologiche e l'impegno produttivo conseguito in tutte le apparecchiature realizzate. La rassegna dei modelli è quanto di più vario, perfezionato, funzionale offra il mercato del settore. Le famose cucine delle linee O.G. e F.O.R. assicurano alla clientela due requisiti che difficilmente si trovano associati: la qualità e la durata.

La «Fratelli Onofri O.G.» ha radicalmente rinnovato la vastissima gamma delle cucine di propria produzione, sia dal punto di vista tecnico sia da quello estetico: maggiore praticità, maggiore eleganza, tutto ciò a conforto della massaia giustamente esigente di essere servita da apparecchiature di comodo impiego, dotata di caratteristiche tecniche all'altezza dei tempi, di solida e collaudata struttura. I modelli delle due linee O.G. e F.O.R. progettati e realizzati secondo le norme internazionali, non si distinguono solo per qualità e durata, ma anche per le loro prerogative di gusto e di funzionalità. Finiture in legno di teck pregiato caratterizzano tutti i modelli della variatissima gamma, da quelli più economici con tre fornelli oltre il forno, a quelli di lusso dotati di cinque fornelli, di forno, di grill e di un utilissimo scaldavivande. In questi ultimi tipi di lusso è stata applicata una particolare programmazione automatica per i fornelli a piastra e per il forno. Alcuni modelli sono corredati anche di «piedini».

Qualsiasi esigenza della clientela e qualsiasi problema attuale di produzione è stato affrontato e risolto dai progettisti della «Fratelli Onofri O.G.» che si sono preoccupati anche di perfezionare l'impiego dei mobili componibili nelle moderne cucine. Fra l'altro i fornelli e i piani di cottura, interamente in acciaio inox, sono stati realizzati «ad incasso».

Questa preziosa azione di conquista tecnologica è stata ovviamente esercitata anche su tutta la gamma dell'altra produzione «Fratelli Onofri O.G.» che comprende apparecchiature da riscaldamento nonché due nuovi condizionatori d'aria di elegante fattura e resi molto funzionali, nei quali il caldo e il freddo si ottengono nella massima economia. Le strutture per riscaldamento comprendono una varietà tale da risolvere qualsiasi esigenza invernale: termoaeratori elettrici, termoconvettori elettrici, stufe elettriche a camino, stufe a kerosene, stufe a gas liquido, termoconvettori a gas con termostato che risultano tutti economici nel prezzo, facili nella manutenzione, sicuri nel rendimento. Qualità che si riscontrano anche nella «lucidatrice aspirante», un elettrodomestico di estrema praticità, alto soltanto dodici centimetri che permette quindi di pulire senza alcun sforzo anche i punti normalmente inaccessibili.

I più svariati modelli di scaldabagni, già tanto affermatisi sul mercato, completano il confortante panorama della rinomata industria brianzola.

L'intera gamma delle apparecchiature destinata agli usi domestici più diversi reca una medesima impronta, una uguale caratterizzazione di qualità, durata, eleganza, funzionalità. La produzione dei «Fratelli Onofri O.G.» si distingue così da qualsiasi altra accomunando quei pregi che alleviano la fatica della donna di casa e che facilitano la soluzione dei tanti piccoli problemi domestici nel movimentato ritmo della vita contemporanea.

In piena armonia progresso e pareti domestiche

All'insegna della «lunga vita» le nuovissime cucine Triplex

Una sosta obbligata è quella che i rivenditori effettuano in questi giorni nel vasto, magnifico stand della Triplex, che si apre sulla balconata del grande padiglione che ospita la IV Esposizione europea elettrodomestici. La Triplex infatti presenta delle novità assolute che costituiscono una brillante affermazione produttiva per questo settore industriale nel quale la famosa azienda italiana è da tanti anni impegnata nella realizzazione delle apparecchiature più indispensabili alla vita domestica.

Anzitutto vengono notate due nuovissime serie di smaglianti cucine, dalle denominazioni più che significative:

Long-life sono le cucine definite appunto di lunga vita perché caratterizzate dalla loro struttura solidissima che ne rende interminabile la durata. Questa serie Long-life comprende una linea completa di cucine in tutte le dimensioni, dotate di qualsiasi caratteristica che possa essere richiesta dall'acquirente. Con una sintetica espressione si possono definire le solide e belle cucine che durano una vita.

Aristocrat è la denominazione dell'altra serie Triplex, che rappresenta un ulteriore passo avanti nel costante sforzo di perfezionamento di questa grande industria. La linea Aristocrat aggiunge infatti alle caratteristiche basilari della linea Long-life, che come abbiamo detto sono la solidità e la durata, altri due requisiti graditissimi alla clientela: una maggiore eleganza e una più alta funzionalità che, associate alla eccezionale robustezza, costituiscono un apprezzabilissimo perfezionamento del tema costruttivo. I modelli della nuova linea che sono già tutti di per se stessi funzionali e pratici, vantano poi un particolare esclusivo ed ormai tradizionale nella produzione delle cucine Triplex, la famosa valvola di sicurezza applicata a tutti i fuochi e conosciuta da chiunque col nome di «secura», strumento brevettato e indispensabile per la tranquillità casalinga, grazie al quale l'erogazione del gas viene bloccata quando la fiamma si spegne e il rubinetto rimane aperto.

La gamma delle liete sorprese riservate ai numerosi rivenditori, anche stranieri, che si alternano nello stand della Triplex, offre ancora una novità che non manca di richiamare l'attenzione: la prestigiosa serie di cucine americane *Tappan* che viene per la prima volta presentata al pubblico italiano. I creatori di questi modelli hanno sapientemente applicato il principio della massima evoluzione tecnica dotando questo tipo di cucina di una straordinaria caratteristica, quella di consentire l'ambientamento del piano di lavoro e del forno, indipendenti fra loro, a seconda della disposizione della intera cucina. La comodità diventa, nel modello Tappan, razionale impiego dei mezzi e realizza le aspirazioni di proprietà e di eleganza tanto gradite alle donne di casa.

Non è senza ragione la scelta della tartaruga che la Triplex ha effettuato per simboleggiare e meglio qualificare la lunga vita della propria più recente produzione. Le cucine della nuova linea Long-life, che esprimono la sintesi della esperienza costruttiva Triplex, sono in realtà come le tartarughe, resistono a tutto e vivono un'«eternità».

Grazie alla qualità della produzione

L'«Augusta» alla conquista dell'Europa

L'Augusta S.A.S. costruzioni radio elettriche di Rovereto fondata nel 1951 ha raggiunto in pochi anni un grado qualitativo di produzione veramente sbalorditivo sul piano tecnico e quello economico.

Nata per la produzione di radioricevitori e rivelatori di metalli, iniziò nel 1954 la produzione di televisori. Nel 1960, la costruzione di apparecchi professionali per la ricerca di condutture interrate ed eventuali perdite d'acqua. Nel 1964, con l'avvento dei transistors di potenza, iniziò la produzione di amplificatori stereofonici per alta fedeltà, e nel 1966, abbandonando i transistors tradizionali al germanio e sostituendoli con transistors planari epitassiali al silicio, iniziò la costruzione di amplificatori di eccellente musicalità che stanno ottenendo lusinghieri successi tanto sul mercato nazionale che su quello estero.

I prezzi veramente interessanti, la qualità, il disegno, la compattezza e il piccolo ingombro delle apparecchiature costruite dalla Augusta, l'assoluta mancanza di fruscio e di disturbi nelle riproduzioni musicali, costituiscono le principali ragioni di questo successo.

L'Augusta ha già conquistato, grazie alla qualità della sua produzione, i mercati di mezza Europa, ed è un fatto significativo perché è una industria nata in Italia dove tali apparecchiature erano di solito importate dall'estero.

Gli stands della SIERA sono sempre affollatissimi

La vasta gamma degli apparecchi prodotti da questa importante industria internazionale è distribuita in Italia dalla Melchioni S.p.A., concessionaria esclusiva per la vendita

Sin dal primo giorno dell'importante rassegna alla Fiera di Milano una folla di rivenditori e visitatori ha costantemente sostato nel vasto, accogliente stand della SIERA, la grande casa internazionale che vanta stabilimenti specializzati in Italia e in molti altri paesi d'Europa, l'industria ultratrentennale dotata di una organizzazione di vendita che si estende in ben 105 nazioni sparse nei vari continenti. Tecnici ed esperti hanno unanimemente apprezzato la produzione della SIERA che eccelle non soltanto in apparecchi radio e tv, ma anche in una infinità di elettrodomestici, tutti di concezione moderna con congegni elettronici fra i più evoluti, sia per i frigoriferi e le lavabiancheria, sia per gli apparecchi radio-televisivi, come pure per i ferri da stiro, i ventilatori, le spazzole elettriche, ecc., la produzione SIERA offre per tecnica e costruzione e per aspetto estetico quanto di meglio si richieda sul mercato. La SIERA — i cui prodotti in Italia sono concessi in esclusiva alla Melchioni S.p.A. — consente di rendere la casa comoda e gaia, sempre «nuova» e moderna. Il cliente può scegliere in una gamma assai vasta con un'ampia varietà di linee e colori in modo da soddisfare le più diverse esigenze.

Tutti coloro che si sono avvicendati negli «stands» della SIERA, sia nel padiglione della Radio Televisione, che nel padiglione degli Elettrodomestici, nell'ammirare l'eccezionale varietà dei prodotti hanno manifestato un franco apprezzamento per la qualità dei singoli apparecchi e per i loro prezzi competitivi.

Questa industria di dimensioni internazionali ha dato così una nuova dimostrazione della sua efficienza, che ne ha ancor più affermato l'incontestato prestigio.

I Rivenditori che non hanno avuto la possibilità di visitare gli «stands» della Mostra Nazionale Radio Televisione e la Mostra Internazionale degli Elettrodomestici potranno prendere visione della vasta gamma di tutti i nuovi prodotti SIERA presso l'Agenzia MELCHIONI - Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia - in Torino: via Valperga Caluso, 18.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutti di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, c.so Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione: vicino corso Vercelli.

A.A. VETRINA dell'occasione fiavia coupé '63, 1500 C, 1500 L, Simca 1000, IM 3, Innocenti spider, Giulia sprint, permute, rateazioni. Corso Francia 348 (aperto festivi).

A.A. VOLKSWAGEN 1200 cambio semiautomatico senza frizione, guida destra, ottima stata vendesi. Telefonare ore ufficio 760-203.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Giulia 1300, 1600, 750 Vignale, 1500, 1300, 1100, Flavia, Cortina, Furgone 1500, 1100 camioncino, 600, 500. Via Malta 36-10, telefono 382-847. O327

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O332

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. VIA Vigone 44: Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato.

Alfa 410.000 vendo 900 blu scuro sei mesi. Telefonare 633-367 ore pasti. A83682

A privato vendo 600 immatricolata. Telefonare 345-539. A84351

AFFARONE 1100 luxe montata bellissima revisionata qualsiasi nuova 142.000. Telefonare 483-575.

ALFA Romeo G.T. unica ottima occasione vendesi. Telefono 547-114.

ALLA Seic, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 '61-'62-'63, 850 '63-'64, 850 '64-'65, 1100 '58, 1100 D familiare '65, 1300 '63, 1500 '61-'62-'63, 2300 S '62-'64, Lancia Flavia '62 gas, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '64, Ford Anglia '64, Cortina '66 gas, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Mercedes 190 Diesel '62 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe dilazioni. Aperto mattinate festive. O244

ASSICURIAMO ratealmente: Fiat 500 24.250; Fiat 600 27.400; Fiat 1100 35.500. Visitateci Nizza 50. Telefonateci 655-067. A83830

ANTICIPO 30.000 acquisterete autovetture garantite anche festivi. Corso Moncalieri 19. A83831

APPIE III serie perfettissime, Fiammia coupé Farina, Motoreglia corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44. O622

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Garage Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS vendite autunnali veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi - assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. Corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autoglaccone tariffe da lire 450 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BIANCHINE normali e pancinistiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta T.I., Giulia, Dueito, A/40 combinata, BMW, NSU, Volkswagen, R/8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

COLLAUDATORE vende 750 semestrale km. 4000 garantite perfettissima. Telefonare 736-095.

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia 1300, 1300 T.I., G.T.V., Giulietta cloche, sprint, Flavia berlina, Flavia coupé, 500 giardiniera, 1500 C, Taunus 12 M 1967, BMW 1500.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68 (attenzione, vicino stazione Dora), tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitissima. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 852-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

COMPRO Campagnola usata 2-3 anni possibilmente Diesel. Telefonare 353-124. A83914

COMPRO Mercedes 230 SL. Telefono 232-410. 1001

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DIPENDENTE vende privato 850. Telefonare 235-848 ore pasti.

DIPENDENTE vende semestrale 850 coupé contagiri blu turchese. Telefonare 270-686. A83722

DIPENDENTE vende 500 sette mesi 365.000 bollo. Telefonare 584-594.

DIPENDENTE vende 850 semestrale Km. 4000 pavone. Tel. 377-722.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale. Telefonare 255-255.

DITTA vende 690 N 1 ribaltabile, 842 N 65 lungo metri 600 ribaltabile 545 normale. Telef. 693-625.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 31 ANCOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O316

FIAT 850 semestrale bianca privato vende. Telefonare 368-792.

FIAT 1500 C 650.000, 1500 tetto servofreno 520.000, 1300 350.000, 1100 R 670.000, 850 430.000, R 8 300.000 causa cambiamento Fiat V 33 O508

FIAT 1500 1962 ottima privato vende. Telefonare 758-222.

FLAVIA nuova 1500 GS immatricolare colore blu scuro vende CAS, via Pisani 14. Telefonare 488-277.

FLAVIA 1962 vera occasione come nuova gommatissima vendo. Telefonare 484-173. A84645

FULVIA coupé vende. Tel. 795-718 ore pasti. A84678

FULVIA GT bianca sei mesi cede funzionario Lancia. Telefono 650-479.

FULVIA HF preparata corsa. Monzello corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. O391

FULVIA 2 C bianco Sirotega 6 mesi, dipendente vende. Telef. 381-443 ore pasti. A84569

FULVIA 2 C blu semestrale dipendente vende. Telef. pasti 385-618.

FULVIA 2 C vendesi semestrale. Telefonare 781-881. 1001

GAS inspirate su ogni tipo di automezzo. Telefono 679.410, D'Amore, via Monte Pasubio 148.

GIULIA GT verde fine 1964 unipropietario perfettissima qualsiasi prova 840.000. Telefonare 328-440.

GIULIE super, GT, TI, Flavie coupé, berline, Appie. Facilitazioni. Dante 131. O100

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 512-688, 541-500.

GIULIA GT pochi chilometri urge vendere 1.000.000. Telefonare 683-473.

GIULIA GT 1965 ottima privato vende. Telefonare ufficio 957-924.

LUPETTO fine '59 ottime condizioni vendesi. Telefonare 669-668.

MERCATO nazionale dell'occasione. Car commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, telef. 882-282. Tutti tipi vetture usate. O439

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo. Comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Cantauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38, tel. 543-700

NOLEGGEREI autocarro ribaltabile Tigrotto trasporto uva, giorni 20. Telef. 852-957 Torino.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFONI 774-490, 774-551.

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre 1961 e ribaltabili, 650 recente allungate cassone 6 mt., Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, metano e benzina, ecc. Rateazioni. O339

OPEL, Opel, Opel, Marsano via Susa 23, vendite, rateazioni, assistenza. O508

OTTIMA 1100 R Km. 5500 a privato vendesi. Telefonare 582-866.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PASTORINO, Sebastopoli 227. Vasto assortimento usato Volkswagen furgoni camioncini vetture 600 furgone 160.000, 1100 familiare 150 mila, 600, 500, Flavia 420.000, Alfa sprint GT, Mercedes spider 190 SL.

PRINZ, 4 L revisionate e nuove e garantite: concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATO a privato vende Bianchina dicembre '61 ottima. Telef. 274-861.

PRIVATO cede 600 D, ottobre ('63) bellissima qualsiasi prova. Telefonare 483-575. A84178

PRIVATO vende a privato 750 fine '62. Telefonare 879-315.

PRIVATO vende a privato 1100 R 6 mesi. Telefonare 670-890.

PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica anno 1963 190.000. Telefonare 290-250. A84084

PRIVATO vende camioncino 1100 E.L.R. completamente nuova. Telefonare 675-332. 1001

PRIVATO vende Fiat 750 semestrale. Telefonare 591-623. A83542

PRIVATO vende Fiat 1300 e Fiat 1100. Telefono 664-949.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 '64 pochi km serietà. Torricelli 4.

PRIVATO vende Mini Minor 13 mesi anche rateizzando 630.000. Telefonare 693-087. A83543

PRIVATO vende e permuta Giulietta sprint motore nuovo. Telef. 234-971 ore pasti. A84388

PRIVATO vende 124 vardone 6 mesi. Telefonare 647-538. A83820

PRIVATO vende 500 mesi 7. Telefonare 620-802 pasti.

PRIVATO vende 600 bellissima ultime 155.000. Tel. 380-621 ore pasti. A84024

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 366-739. A84023

PRIVATO vende 600 semestrale con lore beige. Telef. 385-572.

PRIVATO vende 750 mesi 8. Telefonare 870-482. A83987

PRIVATO vende 850 bellissima, meccanica perfetta, facilito, 460.000. Telefonare 518-738. O553

PRIVATO vende 850 berlina, 6 mesi, tuma Lancia. Telef. 291-428.

PRIVATO vende 850 semestrale come nuova. Telefonare 857-058 ore pasti. A84203

PRIVATO vende 850 semestrale scrupolosamente rodata perfetta tagliando. Telefonare 732-796.

PRIVATO vende 1100 special fine '61 bellissima 385.000. Tel. 310-192

PRIVATO vende 1100 D, fine 1963, bella, impianto gas. Telef. 326-271.

PRIVATO vende 1500 perfettissima, cambio con inferiore. Tel. 737-842.

RENAUTO commissionaria vende rateizza giardiniette, R 4 L, R 8 '63-64, ravvisionate con garanzia, corso Siracusa 75, telef. 325-011. O459

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUSSO PREZZI RIBASSATI LISTINO 1800 LS 865.000, 1000 GLS 835.000, NUOVI MODELLI 1968 VENDITE CAMBI RATEAZIONI. CORSO UNIONE SOVIETICA 187. TELEFOND 324-547. O392

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esponе centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitateci corso P.pe Oddone 68 attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPAZIOSA autorimessa posteggia rapidissimo 30.000 - 35.000 annue. Stallo 60. Telefonare 338-473.

SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo. Comode rateazioni garanzia. Dante 131. O100

SPIDER 750 Sieta e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O822

SPIDER 950 CL preparate Giannini velocità oltre 175 kh vendesi accessorata. Telefonare ore pasti 70-915.

SPIDER 1600 con lattuccio vendesi. Telefonare 676-675 pasti.

UNICO proprietario vende Mini Morris 850 1965 660.000. Tel. 310-192

TIGROTTO anno 1958 con gru idraulica vendesi. Orecchia Silvio da 761-545. A83795

UNICO proprietario vende Flavia 1800 '64 garanzia. Via Torricelli 4.

VENDESI Giulia GTV e Giulia TI. Telefonare 772-941 ore ufficio.

VENDESI Leoncino ribaltabile. Telefonare 310-574 ore pasti.

VENDESI privato a privato 1100 D 1964. Telefonare 335-405.

VENDESI 500 semestrale privato occasione. Via Pinerolo 9, mattino, Madiaro. A84023

VENDESI 1500 Fiat Cabriolet semi-nuova L. 930.000. Telef. 679-582.

VENDO Fiat 500 F bianca '65 ottimo stato, accessori. Tel. 851-841.

VENDO ottima 850 del 1965. Telefonare 764-910. A83962

VENDO 600 Multiple, 850 giardiniera, cambio con motocarri. Telefono 487-153. A84244

VENDO 850 berlina sei mesi. Telefonare 675-152. A84595

VENDO 1100 R 6 mesi km 5500 nuova, bianca. Contanti. Telefonare 852-166. A84110

VENDO 2300 coupé L. 800.000 trattabili. Telef. ore pasti 871-706.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone. Siracusa 158. O137

VOLTURE rapide auto-moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. O782

124 sei mesi blu turchese vende o privato. Telefonare 372-573.

500 beige stupenda '64 bellissima, unico proprietario, 250.000. Telefonare 773-264. A84040

Giardiniera fine '63 seminuova vendesi. Telefonare 669-668.

500 semestrale blu pochi km. vendesi. Telef. mattinate n. 668-015

350, 600, 850, 1100, 1300, 2100, 1100 familiare, Corsa familiare, R 4 L, R 8, Giulietta, Simca 1000, Rekord '62, Kadett, 600 Vignale. Via Cigna 3. A83558

500 semestrale bianca radiogio accuratissimo perfetta vende privato. Telefonare 588-404. A83981

600 D anno 1966 unico proprietario perfetta privato vende. Tel. 362-101.

615 rimesso a nuovo vendo. Telefonare 398-868. A84582

850 semestrale bianca dipendente vende. Telefonare 728-247 ore pasti.

1100 metano efficiente consume gas lire cinque al km vendo 120 mila. Telefonare 671-090. A83734

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O785

1100 R dipendente blu pavone bellissima 5400 L. 780.000. Telefono 250-322. A84397

1100 R semestrale azzurro cenere ribaltabile antifurto vendo. Telefono 778-088. A84010

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Assistiamo contenti. Corso Moncalieri 19. A80472

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE motofurgoncini nuovi modelli, cambi, rateazioni Agenzia Piaggio. Garibaldi, corso Peschiera 173.

COMPERO contanti vespe, lambrette, motocarri cambio con auto. Telefono 487-153. A84214

LAMBRETTA 50 senza patente altri modelli. Consegna immediata. Buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronca, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

MOTOCARRI Vespe, nuova carrozzeria, occasioni revisionate. Toso, corso Regina Margherita 61.

MOTORSAILER M 8 occasione acquistasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino».

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

COSTITUENDO studio commerciale amministrativo lunga pratica bilanci, ricuperi pratiche fiscali esaminansi serie proposte da piccole medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A82555

PER copie dattiloscritte a domicilio telefonare 911-065 Chivasso, massima serietà e precisione.

RAGIONIERE esperto, laureando economia, assume contabilità, impostazioni procedure contabili-amministrative, consulenze fiscali, Vanoni, riorganizzazione piccole medie imprese, negozi. Telefonare 911-314.

RAGIONIERE trentottenne lunga esperienza contabilità bilanci pratiche legali fiscali sarebbe disposto accettare propria domicilio incarichi affinanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino» oppure telefonare 256-697. A83814

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 465-440. O479

A. ACQUISTO mobili moderni quadri salotti antichità enciclopedie vari. Telefonare 237-668.

A. ARREZZI francesi, luigi napoleone vendo lire 9000. Tel. 252-516.

ANTICO arredamento d'epoca castello villa privato compra anche in blocco massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino».

A. PRIVATO svende camera letto soggiorno spagnolo nuovissimi indicati sposi. Telefonare 892-004.

A privato vendo letto ottone '800 occasione. Telefonare 895-700.

ACQUISTEREI contanti camera, salotto stile purché ottima occasione. Telefonare 653-650.

AFFARONI vendesi 12 Nescafé SM industriali biancheria, ottima condizioni. Telefonare 287-574.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. O167

ARTIGIANO vende camera matrimoniale nuova barocco veneziano. Via Argentero 4. A84159

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice nuove occasioni. Corso Oeppsepari 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermec Mobili: camera spagnola noce opaca 6 porte 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O425

BANCHI frigoriferi per bar, latteria, salumeria vasto assortimento vendo sbaloraitivamente per fine commercio. Telefonare 329-592.

BELLISSIME camere componibili, tavoli, tavolini, sedie, sgabelli, librerie. Reclame. Divani imbattibili. Fidati, via San Donato 58, telefono 481-161. A82912

CINTO per ernia nylon invisibile ultima novità. Ortopedia Rota, Legnano 40. A81993

CUCCIOLI bassotti neri e marron boxer terriers vendo. Tel. 834-698.

CUCCIOLI pastori tedeschi, boxer, snauzer nani, setter, barboncini, Belvisero 946-157. 2001

ECCEZIONALE svendite armadioni, camere, rinnova locali. Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1.

FRANCOBOLLI Repubblica acquisto quartine materiale perfetto. Offerte prezziate a Bottiero, Cassila postale 7, Ventimiglia. A83468

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquisto massimi prezzi gioielleria Broletto, via Broletto 5, Milano. Tel. 891-896. 25727

GRATIS progetto-preventivo arredamento vostro alloggio: tendaggi, tappeti, moquettes, interpellateci. Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, Telefonare 560-340. A83520

LETTI, cancellotti, grate in ferro battuto. Telef. 287-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni. Noleggi. Via Cavour 5, telefonare 540-878. O259

MOBILI Cassinella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 931-107. O379

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Telefono 736-412. O355

MOBILIFICIO Grap 28 reta camere da 139.000 alle famose pallestre 288.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (corilie). O265

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrosello minimi giradi. Ratio sanitari telefono 541-256. A81993

OCCASIONE vendesi stufa kerosene Potax. Tinet, pomeriggio 688-852.

OCCASIONE vende Enciclopedia britannica intonsa più volumi aggiornamento. Telefonare 726-802.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O482

PELLICCE grandiosa vendita pariscini Bucara, tutti prezzi, visoni originali canadesi, scuro, selvaggio, pastello, bianco, ocelotti leopardi bellissimi, lontre Alaska, Breitschwanz, castori, castorini, raf visone neri grigi beige. Telefono 389-425.

PRIVATA vende bellissimo divano letto credenza soggiorno limpedario tavolini moderni. Telefonare 633-072

PRIVATO vende armadio Settecento Direttorio. Telefonare 592-582.

PRIVATO vende camera stile chippendale ottimo stato. Tel. 516-460.

PRIVATO vende finissimo servizio americano per 12 pizzo Burano Venezia, rarissima sciarpa Bruges, pizzo antico Bruxelles m 12 x 0,40; adatti sposa. Perfette condizioni. Eccezionale valore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

RIVETTATRICI vecchie lucidatrici, aspirapolvere, frigoriferi, lavatrici con ultimi modelli, condizioni vantaggiose. Telefonare 593-714.

SPOGLIO guardaroba taglia 44, autunno inverno causa maternità estesi. Telefonare 679-490.

TELEVISORI occasioni speciali liquidiamo 24 ventiquattro. Supermobile, Arcivescovado cinque.

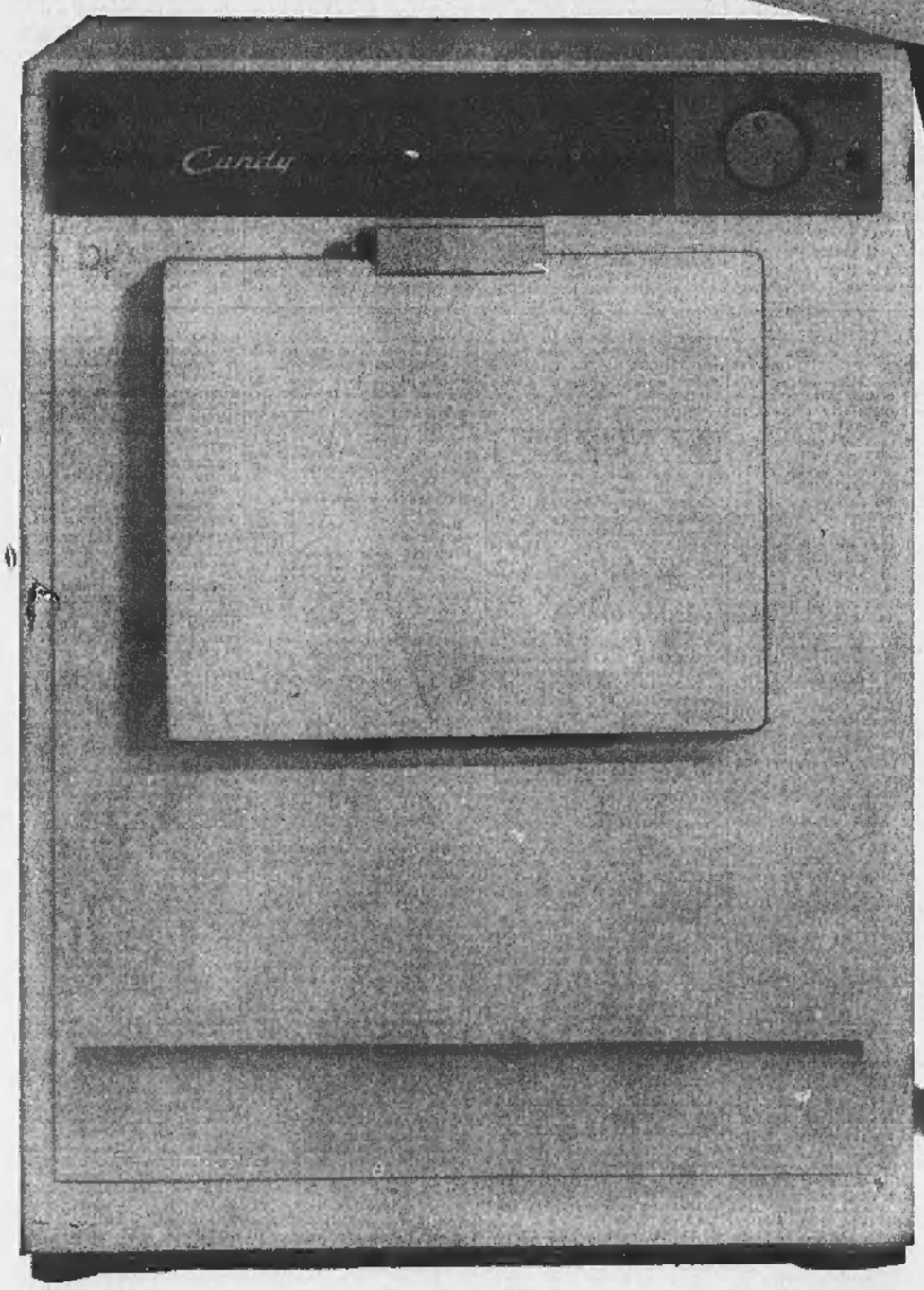
UN'IDEA per la sistemazione della vostra casa, libri, arredamento, sbrigativi. Libreria Galliena, corso Vittorio 67 A82332

VENDESI

20 centimetri sopra il ginocchio

è la nuova "misura" Candy

la piú piccola fra le "grandi" lavatrici
creata per rispondere a
un'esigenza base della casa moderna
lo spazio organizzato



Misuratela bene

Centimetri 72x51x40. E se queste cifre non vi parlano da sole pensate a una lavatrice che può stare benissimo sotto il lavandino.

Una nuova misura nello spazio. Sta dappertutto, anché nel bagno piú piccolo, o inserita nella più funzionale cucina all'americana.

Una nuova misura nel bucato. Con una lavatrice da 3 chili, bucati piú frequenti e piú leggeri (il corredino del bimbo, le camicie del marito) e meno biancheria sporca accumulata per casa. Oggi il corredo è formato da capi di tessuto diversi fra loro e ogni tessuto richiede un tipo di lavaggio diverso. Occorre quindi una superautomatica versatile e specializzata. Candy Misura lo è.

E misuratela anche da quello che sa fare per voi.

Fa tutto — e tutto da sola — perchè è superautomatica. Preleva, al momento opportuno, le dosi di detersivo; sceglie da sola la temperatura esatta; sceglie da sola il tipo di centrifugazione piú adatto. Voi fate quello che volete; lei vi fa il piú bel bucato che possiate desiderare.

Ha ben 10 programmi e quindi risolve ogni problema di bucato. Ma si può ancora parlare di problemi con una superautomatica come Misura? No. Lana, seta, i tessuti che non richiedono stiratura, tutto, dalla tuta da lavoro al golfino piú delicato, viene lavato a fondo e con la massima cura.

Ha la sospensione oscillante autocontrollata — è silenziosa anche alla piú alta velocità di centrifugazione.

Ha un filtro a doppia sicurezza. E' ricca e completa, costruita senza badare a economie — solo all'economia di spazio.

lire **69'800**

(Sí, avete letto bene!)

Vi chiede poco e sa fare tutto — anche rendervi piú spaziosa la casa.

...tante grazie, è Candy

la lavatrice piú venduta in Italia